

Si apre un fontanazzo, chiusa via dei Tigli

L'intervento di sistemazione verrà effettuato entro la giornata odierna

Cento. A causa di un fontanazzo apertosi nel manufatto di sostegno acque dello scolo Bagnetto, all' altezza dell' incrocio tra via dei Tigli e via Santa Liberata, si è reso necessario chiudere al transito la stessa via dei Tigli per eseguire i lavori di ripristino. La strada diventerà pertanto a fondo chiuso e i residenti potranno accedere ed uscire da via Don Minzoni. L' intervento di sistemazione verrà effettuato entro la giornata odierna, venerdì 31 agosto, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: a fine lavori sarà ripristinata la viabilità.

Lettoni on-line: 852 - Pubblicità: Meteo - venerdì 31 agosto, 2018

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#)

TV

ven 31 Ago 2018 - 9 visite Cento | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Si apre un fontanazzo, chiusa via dei Tigli

L'intervento di sistemazione verrà effettuato entro la giornata odierna

Cento. A causa di un fontanazzo apertosi nel manufatto di sostegno acque dello scolo Bagnetto, all' altezza dell' incrocio tra via dei Tigli e via Santa Liberata, si è reso necessario chiudere al transito la stessa via dei Tigli per eseguire i lavori di ripristino.



La strada diventerà pertanto a fondo chiuso e i residenti potranno accedere ed uscire da via Don Minzoni.

L'intervento di sistemazione verrà effettuato entro la giornata odierna, venerdì 31 agosto, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: a fine lavori sarà ripristinata la viabilità.

Notizie correlate

 <p style="font-size: 8px;">Stretti tra due fuochi i Comuni soci riflettono sul futuro di Clara</p>	 <p style="font-size: 8px;">Tre anni senza don Pietro, una sala in suo nome</p>	 <p style="font-size: 8px;">Cento, dal 1° settembre stop ai sacchi per il verde</p>	 <p style="font-size: 8px;">Nuova sede per la Medicina di Gruppo</p>
--	---	--	---

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner

sant' agostino

Bosco della Panfilia Affidati i lavori di sfalcio sull' argine

sant' agostino Non si tratta certo della soluzione di tutti i mali che affliggono il bosco della Panfilia però, un po' di manutenzione non guasta di certo. L'amministrazione comunale di Terre del Reno ha affidato alla ditta Manservisi Giuliano, con sede a Sant'Agostino, lo sfalcio dell'argine Nord Est del bosco della Panfilia. L'importo complessivo dell'operazione è di 3mila 660 euro.

Il bosco Le condizioni del bosco della Panfilia fanno discutere da tempo. I problemi legati alle condizioni dell'area sono annosi e vanno dall'incuria dell'arredo (tavolini, panchine, cestini) alle condizioni boschive ormai fuori controllo. Per intervenire in maniera efficace infatti sarebbe necessaria un'operazione da migliaia (se non addirittura milioni) di euro. Il Comune che già in più di un'occasione ha detto di non potersi fare carico di tale sforzo, soprattutto se da solo, ha chiesto alla Regione di aprire un tavolo di lavoro. La situazione del bosco però, attualmente, è pressoché immobile. La comunitari si è svolta la camminata non competitiva attraverso il bosco della Panfilia, nelle prossime settimane, contestualmente con l'inizio della stagione, inizierà la "caccia" al tartufo. La comunità santagostinese e non solo, ha voglia di vivere il bosco: di fare escursioni, jogging e semplici camminate. Per fare tutto ciò però occorrono condizioni di sicurezza che al momento, rischiano di venire meno ed è per questo che gli abitanti sperano in un cambio di marcia.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Il Comune si mette avanti Nuova segnaletica per far fronte al maltempo

In provincia dell'entroterra e dunque anche delle zone a stato d'acqua di rischio alluvione, anche per sistemi le siccità stagionali.

La sicurezza sulle strade, anche in presenza dell'arrivo delle piogge, è un tema che non si può trascurare. Il Comune di Bondeno, in collaborazione con il Comune di Poggio Renatico, ha deciso di intervenire con una nuova segnaletica orizzontale. L'operazione, che sarà a dicembre, avrà il compito di segnalare ai conducenti la presenza di zone a rischio di alluvione. La nuova segnaletica sarà composta da pannelli di segnalazione che, in caso di maltempo, verranno attivati automaticamente. In modo da poter effettuare tempestive interventi di manutenzione, ed anche di messa in sicurezza del traffico, a fronte di danni che possono essere risolti sul territorio. Per esempio, dopo i mesi estivi, i principali interventi di manutenzione riguardano il bosco della Panfilia, la segnaletica orizzontale di via Vico, ed infine in via di S. Maria, a Zerbino.

«L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza delle strade, e di rendere più agevole la circolazione dei mezzi pesanti, in modo da poter intervenire in modo tempestivo in caso di maltempo».

IN BREVE

Poggio Renatico Il mercato in piazza torna dopo l'estate

Dopo la pausa estiva torna il mercato in piazza Poggio Renatico. In piazza del Popolo e piazza del Castello si terrà il mercato dell'orto, del rimo e dell'artigianato. Gli espositori saranno presenti domenica dalle 8 alle 17 e chi lo vorrà, potrà rimanere anche alla sera.

Sant'Agostino La settimana inizia con il tartufo

Domani gli stand gastronomici si apriranno alle 15. Il menu di inizio settimana è incentrato sul tartufo. Pasta e funghi, risotto, carne arrostita, contorni e dolci. La settimana inizia con il tartufo. La settimana inizia con il tartufo. La settimana inizia con il tartufo.

Stellata Estensione d'arte alla sagra dell'Anzura

Dalle 9.30 nelle vie e nelle piazze di Stellata di terra la XIV settimana di pittura. Alle 17 consegna delle opere. Per informazioni e contatti: 049 912982. Inoltre, prosegue la tradizionale sagra dell'Anzura. Senni gastronomici aperti a pranzo dalle 12 e a cena dalle 19.

Santa Bianca Ancora rane in tavola

Non si affrettano ma sembrano come che dopo le dimissioni dell'assessore. Accanto a Berselli, per il momento, non si sono ancora presentati i nomi per il prossimo. Si parla di Massimo Cacciari (cappogruppo) e di Elena Zambelli (consigliera). Il sindaco Barbara Pansa. Questa mattina per la festa più grande del Comune da diversi anni. In quanto nel frattempo verranno ascoltati gli altri componenti del gruppo di maggioranza per individuare il candidato.

SANT'AGOSTINO

Bosco della Panfilia Affidati i lavori di sfalcio sull'argine

Non si tratta certo della soluzione di tutti i mali che affliggono il bosco della Panfilia però, un po' di manutenzione non guasta di certo. L'amministrazione comunale di Terre del Reno ha affidato alla ditta Manservisi Giuliano, con sede a Sant'Agostino, lo sfalcio dell'argine Nord Est del bosco della Panfilia. L'importo complessivo dell'operazione è di 3mila 660 euro.



Bosco della Panfilia. Non si tratta certo della soluzione di tutti i mali che affliggono il bosco della Panfilia però, un po' di manutenzione non guasta di certo.

VIGARANO MAINARDA

Spuntano i primi nomi per sostituire Berselli

Non si affrettano ma sembrano come che dopo le dimissioni dell'assessore. Accanto a Berselli, per il momento, non si sono ancora presentati i nomi per il prossimo. Si parla di Massimo Cacciari (cappogruppo) e di Elena Zambelli (consigliera). Il sindaco Barbara Pansa. Questa mattina per la festa più grande del Comune da diversi anni. In quanto nel frattempo verranno ascoltati gli altri componenti del gruppo di maggioranza per individuare il candidato.

Ristorante Pizzeria Al Pozzo

Prossima apertura nuova gestione

Vi aspettiamo con la cucina tipica ferrarese, la carne il pesce e la pizza cotta nel forno a legna

Sempre aperti 7 giorni su 7 - Pranzi di lavoro dal lunedì al venerdì a Euro 13,00
Via Cento, 406 - Vigarano Mainarda (Fe) Per prenotazioni tel. 0532 433 93



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 04 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 04 settembre 2018

Articoli

04/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Ponte Nuovo Doppio sopralluogo e controlli	1
<hr/>	
04/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
Ponte sul Po, rimborso ai residenti pendolari	2

cento

Ponte Nuovo Doppio sopralluogo e controlli

Procede la messa in sicurezza di Ponte Nuovo. Ieri si sono svolti due sopralluoghi, entrambi positivi. Il primo con il Servizio Tecnico di Bacino del Reno, relativo ai ponteggi. Il secondo con l'ingegnere incaricato del progetto e con l'impresa esecutrice, la Sistral di Milano, per accertare che le travi siano movimentabili rispetto alla conformazione della struttura. Si è stabilito che per le prime selle poggeranno sotto il ponte, in golena, mentre per l'ultima, sul fiume, saranno eseguiti da sopra con speciali macchinari.

PERICOLO AMIANTO
RISOLVIAMO IL PROBLEMA
Giuseppe Todaro
G.T. s.r.l.
rimozione smaltimento amianto
Via Bolognese, 4 - San Giovanni in Persicoto (Bo)
Tel. 051 822414 - Fax 051 7172470 - Cell. 329 227666
info@giuseppecentese.com www.giuseppecentese.com

tagliati il successo
PARLUCCHIERI
COLOR CELEBRATION
Ad ogni servizio di colorazione riceverete una partecipazione per contribuire all'estrazione di due fantastici robot aspirapolvere ed altri fantastici premi
Mir Dusty SCREEN
robot cleaner
Cento (FE) - Via Ferrarese, 20 - Tel. 051 901362
ledalanz@hotmail.com - E: LedaHairStylist

dott. Andrea Bergamini
amministratore condominiale
CONSULENZA INFORMATICA
CONSULENZA COMMERCIALE
MODULI FISCALE
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ
Via G. Gerola 14 - San Giovanni in Persicoto (Bo)
Via L. Bulgarelli 3/B - Cento (Fe)
Canoa Mazzanti n.30 - Bondeno (Fe)
Tel. ufficio Cento 051 407 8523
Tel. ufficio Cento 051 188 95 446
Cell. ufficio Bondeno 340 648 2495
bergaminiamministratore@gmail.com

VIGARANO MAINARDA

Ponte sul Po, rimborso ai residenti pendolari

IL COMUNE rimborserà le spese e i pedaggi del tratto di autostrada che, loro malgrado, devono percorrere per attraversare il fiume a tutti i pendolari residenti che devono andare nel Veneto e che sono penalizzati dai lavori in corso e dalla chiusura del ponte sul Po.

Il modulo, da compilare con i propri dati e a cui allegare il documento di identità e gli scontrini, è disponibile presso gli uffici comunali e sul sito internet dell'amministrazione. Nel modulo, viene richiesto di specificare se il pendolarismo è dovuto a motivi di lavoro o a visite sanitarie. In entrambi i casi occorre allegare la documentazione, o del datore di lavoro o la visita medica o della cura a cui si è stati sottoposti.

10

Bondeno e Alto ferrarese

RICONOSCIMENTO Disciplinare che ne attesta l'origine Profumato e sapido, il tartufo di Bondeno si aggiudica il De.Co

Da pochi mesi il tartufo di Bondeno è De.Co, quindi legato a un disciplinare tutelato che ne attesta la provenienza comunale

TEMPO di tartufo con una novità: quello di Bondeno è De.Co, ovvero legato a un disciplinare tutelato che ne attesta la provenienza comunale di origine. Da inizio mese si può raccogliere il tartufo bianco, mentre per lo scorcio scorso, come conferma Filippo Menghini, inviato in agenzia di tutela dei prodotti agricoli, si è stata un'ottima annata. Per il tartufo estivo infatti, la raccolta è terminata e accuratamente lavato, scottato e cistidato, è pronto per essere nei piatti della saggia organizzazione dell'associazione "Al Ramol", che si tiene nelle due file di settimana centrali di ottobre. «È stata una produzione particolarmente abbondante», spiega Menghini, «con una qualità elevata. Nelle tartufo coltivate, abbiamo raccolto da giugno a fine luglio, tra 150 e 160 chili di tartufo». Il filo conduttore che lega ogni raccolta è il rispetto per l'ambiente: nella tartufo di Bondeno la manualità è il 100%. Non ci sono trattamenti né concimazioni e non il raccolto avviene in un'area di 10 ettari, affacciata su una parte riparia all'andamento e mantengo le spese nel terreno. «Il tar-

tuffo bianco o nero non è solo nel colore ma nella qualità, che sta nel profumo e nel sapore. Il tartufo, in un momento di una prima lavorazione perché possa fare uscire sempre dalle cellule. È molto dolce, delicato. Non avendo un odore così deciso come il tartufo bianco, è apprezzato moltissimo all'estero, in Germania e Francia. Già in questi giorni, nella gola dei fumi e tra gli alberi autunnali che lo dispongono, si può raccogliere il tartufo bianco.

«TENDIAMO a posticipare la raccolta ad ottobre perché la qualità, fino a dicembre, migliora. È il "Tuber magnatum Pico", che nasce tra quercia, tigli, pioppo, salice e tarmoli di cui sono ricchi i boschi di questa zona. L'incrocio "Al ramol" è giovane. Hanno imparato dagli esperti della tradizione dei tartufo di Bondeno e ci hanno aggiunto il contributo delle conoscenze scientifiche e della ricerca. «Solo il case determina l'ottima maturazione del tartufo», conclude Menghini, «e per questo gli si può usare solo il vengheto, che si chiamano chiamano "ramoli". La zappa è dunque illegale. Chi lo infrange le leggi non rispetta l'ambiente. È proprio nel rispetto di un ecosistema che ha bisogno di tempo, la Regione, su indicazione della comunità del tartufo, ha decretato che nel bosco della Puntina, a Torre del Reno, il tartufo si possa raccogliere solo dal 1 ottobre».



NEL PIATTO La recente raccolta di tartufo è andata molto bene

BONDENO In via Anima Condotti e Piretta Rovere Buche nelle strade bianche, cantieri per la manutenzione

NON CI SONO solo le strade ad alta percorrenza nell'agenda degli interventi di manutenzione del Comune. La Giunta ha infatti sanzionato i fondi per i primi interventi di manutenzione in via Anima Condotti e Piretta Rovere. Non vie principali, ma considerate strategiche per i cittadini delle frazioni e per gli agricoltori. Le operazioni di frangente si sono rese necessarie per cercare di sistemare buche e avvallamenti. L'entità limitata dell'intervento ha evitato lungaggini per l'esecuzione dell'opera. In questo senso, è stato presentato un preventivo (ritenuto congruo) da parte della ditta Comacchini Snc di P'Alberi. Il municipio ha pertanto ritenuto di dover procedere all'affidamento dell'intervento manutentivo straordinario, necessario alla fruizione di un tratto delle strade bianche comunali (3%).

TERRE DEL RENO

Lavori alle vie delle frazioni, investimento da 230mila euro sul territorio

SONO STATI significativi definitivamente in questi giorni, con procedura negoziata, i lavori di manutenzione straordinaria che interessano le strade nel territorio comunale per il 2018. È iniziato nel programma triennale delle priorità espresse nella relazione tecnica dell'ingegnere comunale Samantha Givetti e tenendo conto della presenza di altri cantieri in atto, soprattutto a Mirabello, che necessano la viabilità. Saranno dunque oggetto di lavori a Doano via Fianco Coppi e anche la rampa del ponte sul Reno di via Verdi; a Sant'Agostino via Campo sportivo e via Leonardo; a San Carlo via Kennedy, via Palazzo Davia; a San Carlo via Forri. I lavori sono stati aggiudicati e l'appalto è stato affidato alla Samsa Snc di dall'ingegnere Stefano Colletti & C., azienda di Orzano dell'Emilia (Bologna) che ha aderito con un ribasso del 23% permettendo il risparmio e il reinvestimento della somma.

VIGARANO MAINARDA

Ponte sul Po, rimborso ai residenti pendolari

IL COMUNE rimborserà le spese e i pedaggi del tratto di autostrada che, loro malgrado, devono percorrere per attraversare il fiume a tutti i pendolari residenti che devono andare nel Veneto e che sono penalizzati dai lavori in corso e dalla chiusura del ponte sul Po. Il modulo, da compilare con i propri dati e a cui allegare il documento di identità e gli scontrini, è disponibile presso gli uffici comunali e sul sito internet dell'amministrazione. Nel modulo, viene richiesto di specificare se il pendolarismo è dovuto a motivi di lavoro o a visite sanitarie. In entrambi i casi occorre allegare la documentazione, o del datore di lavoro o la visita medica o della cura a cui si è stati sottoposti.

POGGIO RENATICO

Piante autoctone gratis ai cittadini

L'AUTUNNO è avvicina ed è tempo di mettere a dimora le nuove piante. All'ufficio tecnico del comune di Poggio Renatico, il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12,30 il giorno di servizio dalle 15 alle 17,45 è possibile prenotare la richiesta per averle gratis. La Regione ha infatti reso disponibili gratuitamente le piantine dei vivai forestali dove sono coltivate solo giovani piante che appartengono a specie autoctone tipiche del territorio. L'accesso solo ad alcuni tipi di piante, utili per incrementare le aree verdi di natura. Intanto, a proposito di un "polmone verde per la città", nel nuovo parco del Riccardo in fase di realizzazione a Poggio Renatico, sono state piantate più di mille alberi.

PILASTRI L'amministrazione comunale stanzia 120mila euro per il progetto

Pista ciclabile, al via il terzo stralcio

GARANIRE sicurezza a chi in bicicletta o a piedi, dal centro di Pilastri vuole raggiungere il campo sportivo e accedere passeggiare tranquillo e sicuro per una strada ad alto traffico. L'amministrazione comunale ha stanziato circa 120mila euro per il terzo stralcio della pista ciclabile che i cittadini chiedono un intervento per questo tratto - conferma l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Vicenzi - dal momento che sono molte le persone che raggiungono il centro del paese direttamente dalla via Vigliana. In un tratto dove le automobili e i camion viaggiano a velocità sostenute. L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza gli utenti più deboli della strada, realizzando appunto quest'opera. Saranno i finanziamenti occorrenti stanziati alla parte della programmazione, così da poter partire con il cantiere nella primavera del 2019. Lo scorso anno l'amministrazione comunale aveva puntato sul potenziamento della pista ciclabile che portava allo scalo. «Nel Quartiere del sole abbiamo milionesimo il tracciato che passa vicino alle scuole materne di via Gramiccioli di Sordogara e abbiamo realizzato il passaggio che collega il tracciato di via XX Settembre con le scuole primarie e secondarie di via Giardinetto. Prima dell'estate abbiamo stanziato la pista ciclabile di via Martini utilizzando dagli studenti per raggiungere la stazione del treno».





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 06 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 06 settembre 2018

Articoli

06/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25

I nostri canali culle per le zanzare

1

06/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10

Autostrada Cispadana «I costi aumenteranno assurdo insistere»

2

Tagliavini (No autostrada)

Autostrada Cispadana «I costi aumenteranno assurdo insistere»

L' Autostrada regionale Cispadana ha costi che si avvicinano ormai a 2 miliardi di euro e «tempi indefiniti», quindi è meglio puntare sulla «versione interprovinciale a scorrimento veloce che costerebbe meno di un decimo (collegamento dei tratti esistenti) dove c' è già un progetto avallato dalla Regione stessa, i tempi di realizzo sono infinitamente inferiori e, particolare non trascurabile, l' impatto ambientale è sicuramente più accettabile». È questa la conclusione di Silvano Tagliavini, del coordinamento Cispadana no autostrada, in risposta a Marcella Zappaterra, consigliera regionale Pd, che aveva difeso il progetto autostrada ipotizzando, in caso di bocciatura del Cipe, un intervento diretto della Regione: «Quali sono le vere, e inconfessabili ragioni, per continuare a sostenere questo progetto?».

L' attivista modenese ribatte colpo su colpo alle argomentazioni di Zappaterra. Aiuto statale per realizzare l' autostrada, che è un project financing privato? «Non è ipotizzabile visto che l' autostrada è regionale e l' unica possibilità sarebbe l' applicazione dell' articolo 5bis che prevede l' eventuale passaggio allo Stato». Le prescrizioni alla Valutazione d' impatto ambientale sono ben 200 «e molte di queste ricadono sulla competenza regionale» sottolinea Tagliavini.

Questo significa che il fabbisogno finanziario stimato nel 2013, 1.3 miliardi, sarà modificato in maniera considerevole: ne discende che il Cipe non potrà esprimersi finché Regione ed Arc non produrranno il nuovo documento economico-finanziario. Anche lo stanziamento regionale che già è lievitato da 179 a 400 milioni di euro («vedi Conferenza dei servizi del febbraio 2011» cita l' attivista) andrà rivisto. Tagliavini non crede poi alla possibilità da parte di Arc di trovare i finanziamenti necessari sul mercato. Autobrennero, socio forte al 51%, vive incertezze sul fronte del rinnovo della concessione dell' A22, Coopsette è in liquidazione e gli introiti da pedaggio «sono ballerini». La Ferrara-mare? «Strettamente legata all' autostrada Cispadana» conclude l' attivista.

CRONACA

C'è il Piano dell'aria stop ai diesel Euro 4 e ai camineti in casa

Da ottobre scattano norme più severe in città e a Cento Artigiani in agitazione: il 14 settembre l'incontro in Comune

MAURIZIO PALADINI
Sul fronte dell'aria c'è già un progetto avallato dalla Regione stessa, i tempi di realizzo sono infinitamente inferiori e, particolare non trascurabile, l' impatto ambientale è sicuramente più accettabile».

LA REGIONE BOLLONA
L'assessore regionale all'ambiente, Riccardo Caracciolo, ha spiegato che il piano dell'aria della Regione Emilia-Romagna prevede l'eliminazione dei diesel Euro 4 e dei camineti in casa a partire dal 1° ottobre 2019. Ecco le principali novità: stop ai diesel Euro 4 e ai camineti in casa a partire dal 1° ottobre 2019. In caso di mancato rispetto delle norme, gli utenti si troveranno a pagare multe salate. Le multe variano da 100 a 1.000 euro, a seconda della gravità dell'infrazione. Le multe sono in vigore dal 1° ottobre 2018.

CRONACA

Autostrada Cispadana «I costi aumenteranno assurdo insistere»

La Regione ha accettato le richieste di modifica che Ferrara potrà a ridosso. Sempre in tema di alimentazione delle auto, il Cipe ha approvato l'installazione di pompe di potenza minima 3500, per i camion, da parte di inasprimento di certificazione.

COCA DICE LA LEGGE
Dalla Regione tutte le limitazioni alla circolazione? La Regione ha accettato le richieste di modifica che Ferrara potrà a ridosso. Sempre in tema di alimentazione delle auto, il Cipe ha approvato l'installazione di pompe di potenza minima 3500, per i camion, da parte di inasprimento di certificazione.

CRONACA

Alberi caduti nel parco Ferrara Tua "indaga"

Il secondo caso, nel giro di poche ore, di un albero che è caduto nel parco Ferrara Tua. L'indagine è in corso.

PRELEVA A COSTO ZERO ANCHE IN VACANZA

Quali servizi vengono offerti a tutti i clienti in tutta la rete di filiali e sportelli della Banca di Mantova.

BANCA DI MANTOVA

5 ANNI DI GARANZIA DI MANTOVA

Scopri di più su www.banca.com

IN BREVE

Oggi in municipio
Trasparenza scolastica in commissione.

Questioni time
Tutti e Carlo, chiarezza sul ponte "Bailey".

--Alessandro Bassi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 10 settembre 2018

Articoli

07/09/2018 lanuovaferrara.it	<i>ALESSANDRO BASSI</i>	
Controlli della Bonifica Soluzione in arrivo per le frane dell' argine		1
08/09/2018 Estense		
Cantieri: conclusi i lavori in via Indipendenza, si parte con l'...		3
08/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13		
Moria di pesci nel canalino di via Gramicia		6
08/09/2018 La Repubblica Pagina 21	<i>GIACOMO TALIGNANI</i>	
Quelli che sul clima ci mettono la faccia		7

Controlli della Bonifica Soluzione in arrivo per le frane dell' argine

Dopo diverse segnalazioni c'è stat il primo intervento del personale del Consorzio Le garanzie dell' assessore: «Si interverrà e a breve»

COCCANILE Ci sono novità, e sembrano positive, per la vicenda dell' argine del Naviglio in centro a Coccanile, il quale sta cedendo e di conseguenza mettendo in difficoltà gli abitanti di diverse case lungo il canale. L' allarme era stato già lanciato anni fa e poi, ancora, nelle scorse settimane da Alessia Grandi, una giovane mamma di Coccanile che ha l' abitazione proprio sull' orlo dell' argine. Ed è proprio lei a confermare che qualcosa si sta muovendo. «Sono venuti dei tecnici a controllare la situazione, da parte della Bonifica. Hanno guardato, controllato, verificato - ci racconta -; hanno usato anche una barca. Avevano ricevuto l' incarico di controllare e dato che non è che la situazione sia buona, la speranza è che un intervento ci sia, ed in tempi rapidi». L' amministrazione Sulla vicenda ecco cosa commenta l' assessore ai lavori pubblici di Copparo, Mauro Mazzali. «Ci siamo sentiti con i responsabili del Consorzio di Bonifica. E ci hanno confermato che un intervento è necessario. Ci hanno detto che a breve dovremo arrivare ad un incontro, per stabilire le modalità di questo intervento». In effetti, nella posizione interessata, la parte verticale dell' argine, l' intervento è demandato alla Bonifica, ma l' amministrazione ha chiesto con forza interventi, e non da oggi. «Siamo disposti anche a contribuire (non ci sarebbe obbligo) in parte all' intervento, purché lo si effettui in tempi brevi. Aspettiamo un incontro e programmi precisi. Di solito la Bonifica i suoi interventi sui canali li realizza in ottobre, in un momento in cui è possibile ridurre la quantità di acqua nelle vie di irrigazione. Contiamo e speriamo che questo intervento, necessario, si realizzi prima dell' inverno. I tempi ci sarebbero», conclude l' assessore. le soluzioni Adesso tutto dipende, però, da quale soluzione vorrà dare al problema il Consorzio. Un intervento risolutivo rischia di essere costoso e di lunga durata ma, ovviamente, in grado di risolvere il problema di chi rischia di vedere pezzi di cortile e poi di casa finire nel canale. Invece, per una soluzione di protezione temporanea i tempi sarebbero certamente più rapidi, salvo limitarsi a rimandare la soluzione del problema. Ma qualcosa va fatto e ce ne è la consapevolezza. - Alessandro Bassi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Nuova Ferrara

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Cerca nel sito

Selto: FERRARA > CRONACA > CONTROLLI DELLA BONIFICA SOLUZIONE IN...

COCCANILE

Controlli della Bonifica Soluzione in arrivo per le frane dell' argine

Dopo diverse segnalazioni c'è stat il primo intervento del personale del Consorzio Le garanzie dell' assessore: «Si interverrà e a breve» di Alessandro Bassi

07 settembre 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 264960
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Broccati Sandra
Ferrara, 7 settembre 2018
- Fantinati Roberto
Ferrara, 7 settembre 2018
- Brugnati Angela
Osteno, 7 settembre 2018
- Gavioli Pierluigi
Ferrara, 7 settembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

ALESSANDRO BASSI

Cantieri: conclusi i lavori in via Indipendenza, si parte con l'asfaltatura di via Pomposa

Aggiornamenti degli interventi in corso nella settimana dal 10 al 16 settembre

Proseguono i lavori su strade, reti di servizi, edifici pubblici e verde, a cui si aggiunge la ripavimentazione di via Pomposa e dei marciapiedi di via dell'Industria. Ecco tutti gli aggiornamenti sui cantieri in corso nella settimana dal 10 al 16 settembre nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. INTERVENTI STRADALI Nuovo manto stradale in via Pomposa Inizieranno lunedì 10 settembre i lavori di rifacimento del manto stradale di via Pomposa, nel tratto dalla rotatoria di via Caldirolo alla rotatoria di via Pontegradella/via Naviglio. Nel periodo di esecuzione dei lavori, della durata presunta di 5 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà garantito il transito veicolare. Al via la ripavimentazione dei marciapiedi in via dell'Industria Prenderanno il via lunedì 10 settembre i lavori di rifacimento dei marciapiedi di via dell'Industria, a Barco, con una durata prevista di due settimane. Nuova pavimentazione per i marciapiedi in zona Stadio Sono in corso gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni. Non sono previsti particolari impedimenti alla viabilità se non l'istituzione di temporanei divieti di sosta per le aree di cantiere e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Al momento risultano ultimati gli interventi in via Fiume, via Pasubio, corso Piave, mentre in via Nazario Sauro sono già stati realizzati i marciapiedi nel tratto compreso tra corso Piave e via Oberdan e resta da completare il tratto tra corso Piave e piazzale Castellina. Ancora da eseguire i lavori nelle restanti vie in elenco. Nuova pavimentazione in via della Vittoria Sono in corso dal 27 agosto i lavori di ripristino della pavimentazione stradale di via della Vittoria a Ferrara, nel tratto da vicolo Mozzo Torcicoda a via Mazzini, con divieto di transito nel tratto interessato. Proseguono la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara e la realizzazione della nuova pista ciclabile in via Conca Sono partiti il 4 aprile scorso i lavori di riqualificazione dell'area antistante la Chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita per la realizzazione della nuova piazza della frazione. In programma la realizzazione di un



Lettoni on-line: 370 Pubblicità: Meteo sabato 08 settembre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Previdenza Salute Spettacoli Sport Borse/Finanza Lettere

TV

sab 8 Set 2018 Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Cantieri: conclusi i lavori in via Indipendenza, si parte con l'asfaltatura di via Pomposa

Aggiornamenti degli interventi in corso nella settimana dal 10 al 16 settembre

Proseguono i lavori su strade, reti di servizi, edifici pubblici e verde, a cui si aggiunge la ripavimentazione di via Pomposa e dei marciapiedi di via dell'Industria. Ecco tutti gli aggiornamenti sui cantieri in corso nella settimana dal 10 al 16 settembre nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.

INTERVENTI STRADALI

Nuovo manto stradale in via Pomposa
Inizieranno **lunedì 10 settembre** i lavori di rifacimento del manto stradale di via Pomposa, nel tratto dalla rotatoria di via Caldirolo alla rotatoria di via Pontegradella/via Naviglio. Nel periodo di esecuzione dei lavori, della durata presunta di **5 giorni** lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), **sarà garantito il transito veicolare**.

Al via la ripavimentazione dei marciapiedi in via dell'Industria
Prenderanno il via **lunedì 10 settembre** i lavori di rifacimento dei marciapiedi di via dell'Industria, a Barco, con una **durata prevista di due settimane**.

Nuova pavimentazione per i marciapiedi in zona Stadio
Sono in corso gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: **corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni**. Non sono previsti particolari impedimenti alla viabilità se non l'istituzione di temporanei divieti di sosta per le aree di cantiere e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

Al momento risultano ultimati gli interventi in via Fiume, via Pasubio, corso Piave, mentre in

sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e alle predisposizioni edili per il nuovo impianto di illuminazione. Importo complessivo dell' opera: 400.000 euro. L' opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. La conclusione di entrambe le opere è prevista entro la fine del prossimo autunno. Nuova piazza: I lavori procedono regolarmente con la posa della pavimentazione in masselli autobloccanti nelle nuove superfici destinate a piazza, parcheggi e percorsi ciclo-pedonali. Procedo inoltre la sistemazione del terreno all' interno delle aree verdi. Pista ciclabile: I lavori per la realizzazione della nuova pista ciclabile sono stati consegnati alla ditta esecutrice il 3 luglio scorso e la conclusione è prevista per il 5 ottobre. Sono già state realizzate le opere edili di predisposizione dell' impianto di pubblica illuminazione, i sottofondi e i getti in corrispondenza dei giardini compresi tra via Calzolari e via Agrifoglio, e tra via Agrifoglio e via Gelsomini. Conclusi i lavori in via dell' Indipendenza Si sono conclusi nei giorni scorsi gli interventi per il ripristino del calcestruzzo deteriorato delle travi del sottopasso di via Indipendenza a Ferrara. Nell' ambito dell' intervento è stato inoltre realizzato nel sottopasso un nuovo tratto di marciapiede protetto da barriere. VIABILITÀ Via Bovelli interrotta per il ripristino del manto stradale Per consentire lo svolgimento di lavori, per conto di Hera, per il ripristino del manto stradale di via Bovelli a Ferrara, a seguito di interventi ai sottoservizi, in tutta la via saranno in vigore il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta da giovedì 6 settembre per tre giorni lavorativi , salvo avverse condizioni meteo. Via Contrada di Borgoricco chiusa al transito dal 3 all' 8 settembre Da lunedì 3 a sabato 8 settembre per consentire l' installazione di un' area di cantiere a cura di Enel Distribuzione spa attinente la realizzazione di un parcheggio 'multipiano', in via Contrada di Borgoricco sarà chiuso al traffico (eccetto gli autorizzati) tutto il tratto stradale tra via Bocaccanale di Santo Stefano e via Cortevecchia. Pertanto, l' accesso e l' uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia avverranno da via Cortevecchia stessa, regolati da impianti semaforici. Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste: - In via Contrada di Borgoricco divieto di transito (eccetto gli autorizzati); sarà istituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto gli autorizzati (veicoli adibiti ai lavori, veicoli adibiti al rifornimento merci del supermercato); - In via Cortevecchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato cc. nn. dispari dal c.n. 67 fino al c.n. 81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato sarà regolato a mezzo semafori con tempi abbastanza brevi (uno posizionato fronte c.n. 67 per chi proviene da via Bocaccanale Santo Stefano e l' altro in prossimità dello stallo riservato veicoli del Comune di Ferrara nel parcheggio di Ferrara Tua in via Cortevecchia per i veicoli in uscita dal parcheggio stesso); - Nel parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia saranno revocati gli stalli di sosta riservati al Comune e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta - revoca delle aree di carico e scarico e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; dette aree di carico e scarico saranno istituite in continuità agli stalli di sosta riservati ai veicoli al servizio di persona invalida munita di concessione; - Via del Turco nel tratto compreso tra via del Podestà e via Cortevecchia divieto di transito eccetto gli autorizzati - sono ammessi al transito i pedoni e i velocipedisti, eventualmente condotti a mano. Via Cassoli chiusa al transito fino al 12 settembre per i lavori allo stadio Per consentire la prosecuzione dei lavori di adeguamento dello stadio comunale di Ferrara 'Paolo Mazza', a cura della società Spal 2013, resteranno in vigore fino a mercoledì 12 settembre in via Cassoli il divieto di transito (eccetto gli autorizzati) in tutto il tratto compreso tra via Monte Grappa e via Ortigara e il divieto di sosta 0-24, con rimozione coatta, ad eccezione dei veicoli necessari per effettuare i lavori e di quelli al servizio di persone diversamente abili, con riferimento agli stalli presenti in concessione che saranno riposizionati nelle immediate vicinanze. Resta garantita l' entrata e l' uscita dei mezzi dell' Azienda Usi di Ferrara verso viale Vittorio Veneto e dei veicoli che utilizzano i carrai privati presenti nel tratto inibito al transito. Via Ortigara chiusa al transito dal 6 agosto al 9 settembre per i lavori allo stadio Sempre per

consentire lo svolgimento dei lavori al 'Mazza', da lunedì 6 agosto a domenica 9 settembre via Ortigara sarà chiusa al transito veicolare dall' intersezione con via Arturo Cassoli all' intersezione con corso Piave (eccetto gli autorizzati) , con divieto di sosta 0-24 e rimozione coatta. Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso da lunedì 23 luglio in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l' intersezione con via Barlaam e via Bologna , del senso unico di marcia , con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro : FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l' accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper. Chiuso fino a ottobre, per uno sfondo della carreggiata, un tratto di via Diamantina a Ferrara Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall' inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell' attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione. BENI MONUMENTALI Lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo Martedì 11 settembre avranno inizio, con l' accantieramento, i lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo. Al Museo della Cattedrale lavori di manutenzione con periodi di chiusura totale o parziale Sono in programma dal 28 agosto al 9 settembre i lavori di tinteggiatura e manutenzione ordinaria all' interno del Museo della Cattedrale di Ferrara, previsti a completamento dell' intervento di rifacimento dell' impianto di illuminazione della Sala dei Codici eseguito nei mesi scorsi e mirati a rendere l' esperienza di visita più piacevole. In occasione dei lavori, curati dal Servizio Beni Monumentali del Comune di Ferrara e dalla Direzione del Museo, fino al 9 settembre è prevista un' apertura parziale (con tariffe ridotte). VERDE PUBBLICO Sfalci, potature e abbattimenti Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale , a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l' Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara, con potature di piante e sfalci dell' erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici. In corso anche abbattimenti di alcuni alberi nel territorio comunale programmati per ragioni di pubblica incolumità, sulla base degli esiti di indagini di stabilità che hanno evidenziato la presenza di essenze arboree secche. EDILIZIA SPORTIVA Nuova illuminazione per due campi da calcio comunali Sono iniziati i lavori di rifacimento dell' illuminazione dei campi di calcio comunali di via Canapa (tre campi) e di via Padova (Campo Diamanti). Ditta esecutrice dei lavori Donato & C. srl. EDILIZIA SCOLASTICA Sono terminati i lavori alla scuola Bruno Ciari di Cocomaro di Cona per il rifacimento completo del pacchetto non strutturale della copertura e il consolidamento strutturale per il miglioramento sismico dell' edificio. Sono in fase di ultimazione i lavori alla scuola d' infanzia Ponte, alla scuola d' infanzia Neruda, alla scuola primaria Ercole Mosti, e nello stabile comunale di via Calcagnini, ex sede dell' istituzione scolastica. PUBBLICA ILLUMINAZIONE Lavori di realizzazione della nuova illuminazione pubblica di piazza Ariostea I lavori di piazza Ariostea proseguiranno, anche la prossima settimana, con la posa dei nuovi pali nella piazza e delle lanterne restaurate sotto i portici di via Palestro. L' intervento si inserisce nell' opera di restauro e riqualificazione della piazza Ariostea, a cura del Comune di Ferrara e nell' ambito dei lavori di ammodernamento ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione cittadina previsti dall' Amministrazione Comunale con il Pric (Piano Regolatore dell' Illuminazione Comunale). Gli interventi interesseranno complessivamente 87 punti luce e avranno una durata di 180 giorni. INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società Tim - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l' esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica .

Ambiente 200 firme per salvare la Terra Da Parigi l' appello di vip e scienziati " Agiamo ora, in fretta" E uno studio calcola il ritorno economico di un' azione incisiva

Quelli che sul clima ci mettono la faccia

La "più grande sfida dell' umanità" riparte esattamente da dove era iniziata. Da Parigi, città in cui tre anni fa 190 Paesi del mondo si impegnarono durante la Cop21 a unirsi per contenere il surriscaldamento globale.

E a mobilitarsi, per quella che hanno definito «la battaglia contro il cambiamento climatico e il crollo che è già in corso» saranno oltre 200 tra attori, personaggi famosi, scrittori e scienziati che hanno aderito all' appello dell' astrofisico Aurélien Barrau e della attrice Juliette Binoche.

Sulla rotta tracciata da Leonardo DiCaprio che nel 2014 parlò al Climate Summit dell' Onu, decine di star di Hollywood e intellettuali hanno infatti accettato l' invito a schierarsi. La scintilla sono state le dimissioni del ministro francese dell' Ambiente Nicolas Hulot, allarmato per la mancanza di progressi nella lotta al global warming. «Chiediamo un' azione politica ferma e immediata per fronteggiare i danni da surriscaldamento» scrivono ora nell' appello personaggi del calibro di Alain Delon, Pedro Almodovar, Laetitia Casta, Patti Smith, Jude Law, Emmanuel Carrère, passando per gli italiani Carlo Rovelli, Valeria Bruni Tedeschi e Isabella Rossellini.

«Siamo indietro, ma non è troppo tardi».

Le scelte da adottare sono chiare: «Il cambiamento climatico è un problema che tocca chiunque di noi. Non possiamo semplicemente guardarlo e non fare nulla», spiega l' attrice Marianne Cotillard che da anni è impegnata contro il riscaldamento globale.

«Dobbiamo spingere i nostri paesi verso la transazione alle energie rinnovabili del futuro».

Se Parigi chiama alle armi le star, in oltre 90 paesi del mondo, oggi migliaia di persone sfilano in iniziative e marce chiamate #RiseForClimate. Obiettivo: fare pressione su chi ha il potere di decidere le sorti del pianeta.

Manifestazioni sono previste in California, nelle Filippine e in Thailandia centinaia di donne sfilano contro progetti legati al carbone, in Nigeria e Colombia sono attese manifestazioni di piazza, mentre in Italia si terranno eventi, tra gli altri, a Roma, Noto e Salsomaggiore.

Il messaggio globale dei cittadini punterà dritto al Global Climate Action Summit di San Francisco del 12 settembre. Tra gli ospiti, non a caso, un' altra star: quell' Alec Baldwin distintosi per una feroce imitazione del presidente Usa Donald Trump.

L'ALTRA PAGINA

21 la Repubblica

Quelli che sul clima ci mettono la faccia

200 firme per salvare la Terra

I GRANDI FILOSOFI

I classici del pensiero in un'unica prestigiosa biblioteca

I grandi maestri del pensiero e le loro opere fondamentali finalmente raccolte nella più autorevole e completa collana di volumi.

IN EDICOLA

PUSCITA-NIETZSCHE

€2,99

RBA

www.grandifilosofi.it

65 milioni di persone che si sottostano a un'azione politica ferma e annunciata per fronteggiare i danni da surriscaldamento globale

26 milioni di persone che si sottostano a un'azione politica ferma e annunciata per fronteggiare i danni da surriscaldamento globale

320 milioni di persone che si sottostano a un'azione politica ferma e annunciata per fronteggiare i danni da surriscaldamento globale

140 milioni di persone che si sottostano a un'azione politica ferma e annunciata per fronteggiare i danni da surriscaldamento globale

800 milioni di persone che si sottostano a un'azione politica ferma e annunciata per fronteggiare i danni da surriscaldamento globale

200 milioni di persone che si sottostano a un'azione politica ferma e annunciata per fronteggiare i danni da surriscaldamento globale

In California e nel successivo Climate Week di New York di fine settembre, si affronteranno le emergenze ormai sotto gli occhi di tutti: caldo record, siccità, incendi, inondazioni, acidificazione degli oceani, scomparsa della biodiversità, innalzamento del livello del mare, dissesto idrogeologico e danni all' agricoltura.

Nel 2017, a causa dei cambiamenti climatici, ci sono stati danni per 320 miliardi di dollari. Fra trent' anni, senza soluzioni efficaci, si stimano 140 milioni di migranti per motivi legati al clima.

Ma non tutto è perduto. Un recente studio della Global Commission on the New Climate Economy presentato dall' Onu ci racconta che con un' azione "globale e incisiva" nella lotta al cambiamento climatico (e dunque anche con il sostegno dello scettico Trump) l' economia planetaria trarrebbe un vantaggio di 26 trilioni di dollari entro il 2030 e si potrebbero creare 65 milioni di posti di lavoro. La data limite per applicare le corrette soluzioni è fissata per il 2020: dopo, per il Pianeta, potrebbe essere un punto di non ritorno. Non a caso, il grido finale delle 200 celebrità firmatarie dell' appello parigino è: «Agiamo ora, in fretta, è tempo di essere seri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIACOMO TALIGNANI

Acqua Ambiente Fiumi

VOGHIERA Il sindaco Cavicchi replica alle lamentele: «Se persiste, prenderemo provvedimenti»

Gualdo allagata: «Problema conosciuto»

UNA BOMBA d' acqua si è abbattuta sul Voghierese venerdì sera, creando molti disagi. Chi ha sofferto di più sono i residenti di Gualdo, in particolare quelli di via Dioli, andata sott' acqua. Non è una novità e su Facebook è sorto un dibattito vivace sulla qualità del lavoro svolto sulla fognatura non più tardi di un paio di anni fa da parte di Hera. «In via Dioli a Gualdo sono stati fatti dei lavori di fognatura tra la fine del 2016 e l' inizio del 2017. Mi chiedo con quale criterio, se al primo temporale siamo messi così con l' acqua sul marciapiede, la strada allagata e i fossi pieni d' acqua. Oltre tutto le foto sono state scattate dopo un po' che era smesso di piovere!» protesta un residente. Ammette il disagio il sindaco Chiara Cavicchi. «Il problema è la pendenza dell' impianto fognario di Gualdo. Sono stati fatti dei lavori per agevolare il deflusso, operazione che dà buoni risultati quando ci sono temporali di media entità, non quando ci sono temporali di media entità, non quando ci sono bombe d' acqua, come è avvenuto venerdì sera».

I PROGETTISTI non potevano pensarci prima? «I lavori non sono stati sbagliati. I progettisti ce l' avevano detto, ma risolvere definitivamente il problema avrebbe comportato rifare l' impianto fognante, con tubazioni più grandi e avrebbe avuto un costo molto superiore. Già così le cose sono molto migliorate: se il problema dovesse perdurare o diventare grave, assieme ai cittadini prenderemo un' altra decisione». Ci sono altre zone del territorio comunale in sofferenza? «A Voghiera in viale Bruno Buozzi, zona municipio. Qui il deflusso fatica. C' era stato un problema simile nella frazione di Montesanto; quattro anni fa tutto il paese subì degli allagamenti, siamo intervenuti e al momento non si sono più verificati». Non avete preso in esame l' ipotesi di installare delle pompe di sollevamento supplementari? «La soluzione migliore sarebbe mettere delle tubazioni più grandi. D' altra parte quando sono state adattate le fogne erano state programmate per perturbazioni con intensità inferiore alle bombe d' acqua di questo tempo impazzito».

Franco Vanini.

16

Resto del Carlino DOMENICA 9 SETTEMBRE 2018

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE Verranno distribuiti a breve

Nuovi contatori Enel Operatori a domicilio con foto e tesserino

ALL'INSEGNA DELLA SICUREZZA E DELLA TRASPARENZA, VERRÀ PRISTO AVVIATA UNA CAMPAGNA DI CONSEGNA DEI CONTATORI A DOMICILIO.

FRANCO VANINI

PARTRÀ nei prossimi giorni a Portomaggiore la campagna massiva di installazione degli Open Meter, la nuova generazione di contatori elettronici targati E-Distribuzione. In aggiunta ai servizi di sicurezza e sigillatura disponibili già con gli attuali contatori, il contatore intelligente 2.0 offrirà ai clienti informazioni sempre più puntuali per il monitoraggio dei consumi e consentirà di abilitare i servizi innovativi di domotica, la cosiddetta smart home. Con il nuovo contatore sarà infatti possibile verificare in ogni momento l'energia consumata nelle diverse fasi della giornata ed analizzare la potenza mediante anche a ogni quarzo d'ora. Tutti questi dati permetteranno ai clienti di avere una sempre maggiore consapevolezza dei propri consumi e delle proprie abitudini consentendo di identificare il consumo di energia più idoneo alle loro esigenze.

E-DISTRIBUZIONE, la società del Gruppo Enel per la gestione della rete elettrica, prevede di sostituire nel Comune di Portomaggiore circa 6.000 contatori. La data esatta della sostituzione di ogni cliente sarà comunicata tramite avviso di bonifico, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione.

NELL'ORGANIZZAZIONE di questo importante progetto, E-Distribuzione ha ritenuto che fosse prioritario garantire ai cittadini la massima trasparenza. Numerose sono le azioni e iniziative adottate per tutelare la cittadinanza. Tra queste, oltre al tesserino identificativo dotato di fotografia in possesso di ogni operatore, i clienti avranno a disposizione un idoneo strumento di verifica e garanzia.

L'IDENTITÀ dell'operatore potrà, infatti, essere accertata anche chiedendo all'operatore di generare un codice Pin che, chiamato al numero verde 800085377 (servizio attivo 24 ore su 24), oppure utilizzando il servizio dedicato su APP o sul sito web di E-Distribuzione, consentirà di acquisire i dati anagrafici dell'incasso ed evitare così il rischio di truffe a domicilio con falsi operatori che si presentano a casa.

STAVA ANDANDO in moto con gli amici al mare, per pranzo. Ma il viaggio di un 23enne di Chiesanuova del Fosso si è bruscamente fermato poco oltre il centro abitato di San Giovanni di Otello a causa di un tratto accidentato che avrebbe potuto aver conseguenze ben più gravi. Erano circa le 13 di ieri, quando il giovane, seguito da altri due amici su un'altro moto, stava percorrendo via Lodi Ferraresi. E per cause in via di accertamento, un uomo a bordo della sua Ford Focus, che marcia da una via laterale, lo ha sorpreso. Il ragazzo ha perso il controllo del mezzo, facendo dritta in un canale. Gli amici, visto l'accaduto, non hanno perso tempo e hanno chiamato i soccorsi. Alcune persone residenti nelle vicinanze e il conducente dell'auto, sono immediatamente intervenuti a dar loro manforte. Il 23enne è stato tolto dall'acqua, ancora cosciente, ed è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 che sono prontamente arrivati sul posto. Nel frattempo, anche l'ispezione è giunta sul luogo dell'incidente. Dopo le prime cure del caso, il ragazzo è stato trasferito a bordo dell'elicottero con destinazione ospedale "Sant'Anna" di Gona. Le sue condizioni sono apparse gravi, ma non verrebbe in pericolo di vita. Sul posto è giunta anche una pattuglia dei Carabinieri di Portomaggiore, dalla stazione di Voghiera, che hanno raccolto testimonianze, effettuato tutti i rilievi del caso per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente.

STAVANO ANDANDO in moto con gli amici al mare, per pranzo. Ma il viaggio di un 23enne di Chiesanuova del Fosso si è bruscamente fermato poco oltre il centro abitato di San Giovanni di Otello a causa di un tratto accidentato che avrebbe potuto aver conseguenze ben più gravi. Erano circa le 13 di ieri, quando il giovane, seguito da altri due amici su un'altro moto, stava percorrendo via Lodi Ferraresi. E per cause in via di accertamento, un uomo a bordo della sua Ford Focus, che marcia da una via laterale, lo ha sorpreso. Il ragazzo ha perso il controllo del mezzo, facendo dritta in un canale. Gli amici, visto l'accaduto, non hanno perso tempo e hanno chiamato i soccorsi. Alcune persone residenti nelle vicinanze e il conducente dell'auto, sono immediatamente intervenuti a dar loro manforte. Il 23enne è stato tolto dall'acqua, ancora cosciente, ed è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 che sono prontamente arrivati sul posto. Nel frattempo, anche l'ispezione è giunta sul luogo dell'incidente. Dopo le prime cure del caso, il ragazzo è stato trasferito a bordo dell'elicottero con destinazione ospedale "Sant'Anna" di Gona. Le sue condizioni sono apparse gravi, ma non verrebbe in pericolo di vita. Sul posto è giunta anche una pattuglia dei Carabinieri di Portomaggiore, dalla stazione di Voghiera, che hanno raccolto testimonianze, effettuato tutti i rilievi del caso per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente.

COMBATTERE gli stereotipi: la lezione dei ragazzi del Montalcini

L'ISTITUTO Rita Levi Montalcini di Argenta ha presentato, nell'ambito del convegno «Il che stereotipo acci», ospitato nel convento dei Cappuccini di Argenta, un progetto di lavoro svolto da Lacci e Fossa di Argenta in occasione dell'8 marzo sul tema della donna. I 14 alunni del Montalcini ritengono che il particolare modo di essere femminile sia fondamentale ad ogni età, e in particolare modo durante l'adolescenza, per mantenere la consapevolezza del valore femminile anche quando questo costa di essere discututo. Inoltre è importante riflettere con i propri studenti sulla violenza contro le donne, che può assumere diverse forme: verbale, fisica, psicologica, economica. Gli studenti del Montalcini hanno realizzato un video dal titolo "Fiorire nell'ombra", presentato durante il convegno, nel quale hanno parlato criticamente delle diverse forme di violenza, ma anche la violenza al fine di assumere consapevolezza. In genere, una violenza si sta verificando, e avere il coraggio di denunciare è il primo passo. Il video, intitolato "Fiorire nell'ombra", è stato realizzato da una classe di studenti del Montalcini, che ha voluto far sempre più presente la violenza contro le donne, e la denuncia è il primo passo. Il video, intitolato "Fiorire nell'ombra", è stato realizzato da una classe di studenti del Montalcini, che ha voluto far sempre più presente la violenza contro le donne, e la denuncia è il primo passo.

OSTELLATO Paura per un 23enne, grave in ospedale

Centaurio nel canale

STAVA ANDANDO in moto con gli amici al mare, per pranzo. Ma il viaggio di un 23enne di Chiesanuova del Fosso si è bruscamente fermato poco oltre il centro abitato di San Giovanni di Otello a causa di un tratto accidentato che avrebbe potuto aver conseguenze ben più gravi. Erano circa le 13 di ieri, quando il giovane, seguito da altri due amici su un'altro moto, stava percorrendo via Lodi Ferraresi. E per cause in via di accertamento, un uomo a bordo della sua Ford Focus, che marcia da una via laterale, lo ha sorpreso. Il ragazzo ha perso il controllo del mezzo, facendo dritta in un canale. Gli amici, visto l'accaduto, non hanno perso tempo e hanno chiamato i soccorsi. Alcune persone residenti nelle vicinanze e il conducente dell'auto, sono immediatamente intervenuti a dar loro manforte. Il 23enne è stato tolto dall'acqua, ancora cosciente, ed è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 che sono prontamente arrivati sul posto. Nel frattempo, anche l'ispezione è giunta sul luogo dell'incidente. Dopo le prime cure del caso, il ragazzo è stato trasferito a bordo dell'elicottero con destinazione ospedale "Sant'Anna" di Gona. Le sue condizioni sono apparse gravi, ma non verrebbe in pericolo di vita. Sul posto è giunta anche una pattuglia dei Carabinieri di Portomaggiore, dalla stazione di Voghiera, che hanno raccolto testimonianze, effettuato tutti i rilievi del caso per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente.

FRANCO VANINI

VOGHIERA Questa mattina il nuovo parroco si presenta ai cittadini

CERIMONIA di insediamento questa mattina del nuovo parroco di Voghiera, Voghiera e Montesanto, Paolo Galazzi. L'insediamento è per la messa delle 11.15, alla presenza del nuovo rettore del seminario arcivescovile di Ferrara Paolo Valenti. Don Paolo ripresenterà a don Roberto Pambianchi, che si trasferirà in seminario nella città estense, dove si occuperà della Pastorale giovanile e nel week-end sarà di supporto alla chiesa di Montesanto. Nella messa di benedizione sarà ascoltato dalla comunità dei fedeli e dal sindaco di Voghiera Chiara Cavicchi, sindaco attivo nel mondo parrocchiale, dove è stata anche diretta del coro.

VOGHIERA Il sindaco Cavicchi replica alle lamentele: «Se persiste, prenderemo provvedimenti»

Gualdo allagata: «Problema conosciuto»

UNA BOMBA d'acqua si è abbattuta sul Voghierese venerdì sera, creando molti disagi. Chi ha sofferto di più sono i residenti di Gualdo, in particolare quelli di via Dioli, andata sott'acqua. Non è una novità e su Facebook è sorto un dibattito vivace sulla qualità del lavoro svolto sulla fognatura non più tardi di un paio di anni fa da parte di Hera. «In via Dioli a Gualdo sono stati fatti dei lavori di fognatura tra la fine del 2016 e l' inizio del 2017. Mi chiedo con quale criterio, se al primo temporale siamo messi così con l' acqua sul marciapiede, la strada allagata e i fossi pieni d' acqua. Oltre tutto le foto sono state scattate dopo un po' che era smesso di piovere!» protesta un residente. Ammette il disagio il sindaco Chiara Cavicchi.

FRANCO VANINI





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 10 settembre 2018

Articoli

10/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>La frana sulla strada si allarga Ancora nessun intervento</u>	1
10/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Lavori in via Pomposa e in via dell' Industria</u>	2

boara

La frana sulla strada si allarga Ancora nessun intervento

Il tratto della via Copparo diventato comunale continua ad essere dimenticato Il livello dell' acqua del canale rimanda ogni intervento, ma i residenti protestano

È una frana dimenticata. La grande fessura che si è aperta nel tratto della via Copparo che attraversa il centro abitato di Boara si allarga a vista d'occhio. La strada, dopo la costruzione della bretella esterna Via Politkovskaja, ha notevolmente diminuito il flusso del traffico che collega Ferrara con il copparese e le frazioni a est, passando dalla Provincia alla gestione da parte dell'amministrazione comunale.

La situazione si è aggravata. Un tratto di strada che costeggia il canale risulta in uno stato molto precario e non privo di insidie, nonostante siano state posizionate delle barriere a protezione che demarcano il limite della zona in sicurezza. Con il maltempo e le nevicate di inizio marzo è stato assestato un duro colpo alla tenuta di quell'argine, prova ne è che la fessura che si era aperta diventa giorno dopo giorno sempre più grande e necessita di un intervento quanto mai urgente per ripristinare la sede stradale, che ormai per un quarto risulta praticamente inagibile.

I lavori del consorzio Il Comune ha in atto una convenzione con il Consorzio di Bonifica per gli interventi di miglioramento da effettuare lungo le strade arginali. Al momento però non è ancora stato possibile abbassare il livello dell'acqua del canale sulla via Copparo per non danneggiare l'opera di approvvigionamento idrico. Si confida quanto meno che con la chiusura della stagione agricola si possa in qualche modo abbassare il livello dell'acqua e intervenire. Lo chiedono a grande voce i residenti che denunciano una situazione di abbandono e invocano provvedimenti urgenti, perché la strada è sempre più dimenticata e diventa sempre più a rischio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

cantieri al via

Lavori in via Pomposa e in via dell' Industria

Inizieranno oggi i lavori di rifacimento del manto stradale di via Pomposa, nel tratto dalla rotatoria di via Caldirolo alla rotatoria di via Pontegradella/via Naviglio. Nel periodo di esecuzione dei lavori, della durata presunta di 5 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà garantito il transito veicolare.

Sempre da oggi prenderanno il via i lavori di rifacimento dei marciapiedi di via dell' Industria, a Barco, con una durata prevista di due settimane.

Sono in corso in questa settimana gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni.
- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA

La frana sulla strada si allarga Ancora nessun intervento

Il tratto della via Coppo diventato comunale continua ad essere dimenticato. Il livello dell'acqua del canale rimanda ogni intervento, ma i residenti protestano

È una frana dimenticata. La grande frana che si è aperta nel tratto della via Coppo che attraversa il centro abitato di Baura si allarga a vista d'occhio. La strada, dopo la costruzione della banchina esterna Via Polidoro, ha notevolmente diminuito il flusso del traffico che collega Ferrara con il capoluogo e le frazioni a est, passando dalla Provincia alla gestione da parte dell'amministrazione comunale.

LAVORI IN ANTICIPA
L'intervento di rifacimento del manto stradale risulta in un'urgenza molto precisa e non priva di insidie, in quanto sono state prese in considerazione le previsioni di demarcatura e l'instabilità della zona in questione. Con il maltempo e le previsioni di pioggia, si è assistito ad un dilavamento della frana che si è aggravata in quanto si è aperta una nuova fessura di dimensioni sempre più grande

È necessario di un intervento quanto mai urgente per ripristinare la sede stradale, che ormai per un quarto risulta praticamente inabitabile.

LAVORI IN COMPLETO
Il Comune ha in atto una accensione con il Consorzio di Bonifica per gli interventi di miglioramento del sistema lungo le strade arginate. Al momento però non è ancora stato possibile abbassare il livello dell'acqua del canale della via Coppo per non danneggiare l'opera di appoggiamento idrico. Si confida quanto meno che con la chiusura della stagione agricola si possa in qualche modo abbassare il livello dell'acqua e intervenire. Lo chiedono abbassando i residenti che denunciano una situazione di abbandono e invocano provvedimenti urgenti, perché la strada è sempre più dimenticata e diventa sempre più a rischio.

LA FRANA CHE SI ALLARGA SEMPRE DI PIÙ SULLA VIA COPPO A BAURA

13 ANNI DALLA MORTE
Il ricordo di Marco a Baura
È stato ricordato a Baura il 13° anniversario della morte di Marco Colonna, il giovane che ha perduto la vita nel Fido Baura nel canale. I genitori Daniele e Antonella insieme da anni per il sacrificio del figlio non vanno dimenticati.

CANTIERI AL VIA
Lavori in via Pomposa e in via dell'Industria

Inizieranno oggi i lavori di rifacimento del manto stradale di via Pomposa, nel tratto della rotatoria di via Caldirolo alla rotatoria di via Pontegradella/via Naviglio. Nel periodo di esecuzione dei lavori, della durata presunta di 5 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà garantito il transito veicolare.

Sempre da oggi prenderanno il via i lavori di rifacimento dei marciapiedi di via dell'Industria, a Barco, con una durata prevista di due settimane.

Sono in corso in questa settimana gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni.

CNA Ferrara **CNA** Confederazione Nazionale Artigiani e Piccoli Imprenditori **Unione Servizi alla Comunità**

In collaborazione con

Veicolo Sicuro

per una Guida Sicura

PERCHÉ LA SICUREZZA NON È UNO SCHERZO

22-23 SETTEMBRE 2018

CIRCUITO DI POMPOSA

SS Roma 4 - Casale Po di Comacina

- ✓ SEMINARI PER AUTORIPARATORI
- ✓ LEZIONE DI GUIDA SICURA AUTO E MOTO
- ✓ ESPOSIZIONI
- ✓ GIRI IN KART
- ✓ ANIMAZIONE E DJ SET
- ✓ AREA STREET FOOD E GONFIABILI

INGRESSO LIBERO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 11 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 11 settembre 2018

Articoli

11/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Consorzio di Bonifica Sabato cerimonia	1
<hr/>	
11/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Un doppio battello per il transito sul Po	2

Acqua Ambiente Fiumi

OSTELLATO Alle Vallette

Guardie ittiche, volontari e polizia al lavoro negli argini

UNA GIORNATA dedicata alla pulizia degli argini e del canale circondariale nelle Oasi Vallette di Ostellato. È successo sabato scorso in preparazione dell' iniziativa "A difesa di un patrimonio", raduno di beneficenza per le guardie ittiche del Mezzano, in programma da venerdì fino domenica alle Vallette di Ostellato. Alla pulizia degli argini e del canale hanno partecipato una ventina di volontari pescatori sportivi con due imbarcazioni, una delle quali della Polizia provinciale. Operazione al termine della quale sono stati raccolti oltre due quintali di rifiuti, fra cui batterie, contenitori in metallo, lastre, barbecue e tante bottiglie di plastica. Alla giornata hanno preso parte anche la Polizia provinciale e Mattia Lanzoni, biologo dell' Università di Ferrara il quale, nonostante la quantità di rifiuti, ha constatato un buono stato in generale delle acque. I proventi, al netto delle spese, saranno utilizzati interamente per finanziare l' attività delle guardie ittiche aderenti alle associazioni promotrici di "A difesa di un patrimonio".

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 2018 | **il Resto del Carlino**

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE 360 espositori, attese 150mila persone

Numeri da record per l'Antica Fiera Venerdì l'apertura

Si parte venerdì con l'Antica Fiera di Portomaggiore, con agricoltura come elemento trainante, poi tanti eventi e spettacoli.

Franco Vanini

SICALDANO i motivi per l'antica Fiera di Portomaggiore, la più antica e prestigiosa della provincia di Ferrara, giunta quest'anno all'edizione 394, in programma da venerdì 14 lunedì. L'anno scorso fu visitata nei quattro giorni da oltre 150.000 persone, obiettivo che si spera di raggiungere anche quest'anno se il tempo sarà il tempo giusto. È l'agosto, con eventi trainanti le prove di lavorazione dei servizi dominica mattina a Portovenere, in collaborazione con la facoltà di ingegneria agraria dell'università di Bologna. Inoltre 1.500 mq di esposizione di meccanica agricola con tutte le macchine novità in piazza Ver-

di. **CIRCA 360** gli espositori e tante occasioni di possesso delle ore più preziose con le opportunità offerte dagli organizzatori. Fiera dei grandi numeri, bari ricorrono 11.000 mq di luna park in piazza Repubblica, il più grande della provincia, con diverse giostre novità. Ma anche 50.000 euro di monospazi tra tavolo (sono due da 8.000, 12.000 e 30.000 euro, sabato domenica e lunedì) e fiera (una Fiat 500). Inoltre 15.000 mq di esposizione camporaria, il mercato dell'orticoltura e mangro, mostro, spettacoli e gastronomia. Quella del 2018 sarà ricordata come l'edizione digitale sul portale portomaggiore.it si spalancherà il mondo fieristico con tante foto e gli eventi illustrati nel dettaglio. «A Ferrara», ha messo in luce il sindaco Nicola Minnelli, «dal 1424 si sta e continua a essere il momento centrale della vita di Portomaggiore ed è così perché ha saputo mantenere le tradizioni, stando però al passo coi tempi». Non ci sono grandi attrazioni, ma tante occasioni di assistere a spettacoli, concerti e mostre, tutte di buon livello e in grado di soddisfare tutte le esigenze. Molte le iniziative culturali, la novità di quest'anno è che i punti dedicati all'esposizione saranno due: il primo sul raduno del teatro Cosmologia e un secondo negli spazi sono il municipio. Questi due punti saranno collegati tra loro dalla via dell'arte, quest'anno infatti corso Vittorio Emanuele II diventerà lo scenario di alcuni eventi di teatro che dal vivo realizzeranno le loro opere artistiche. A grande richiesta confermano il centro Hip-Hop con artisti provenienti da tutta Italia e Antargine in piazza ex duomo, arrivata al decennale, che proporrà musica dal vivo, vino e birre artigianali e mi, oltre a un ricco bazar di prodotti locali.

DOGATO Domani al Bar Divino No alla fusione, si riunisce il Comitato

INIZIA il tour del comitato "C'è chi dice no" in vista del referendum sulla fusione tra Ostellato e Fiscaglia, fissato per il dicembre prossimo. Il gruppo comitato al progetto, che annovera tra i suoi componenti gli assessori ostellatesi Elena Rossi e Andrea Zapparetta, il presidente del Consiglio comunale di Ostellato Alessio Duranti, il vicesindaco di Fiscaglia Fabio Testi, l'assessore fiscale Gianni Tuffanelli e il consigliere Renato Bertelli, spiegherà le ragioni della propria scelta domani sera dalle 21, al Bar Divino di Dogato.

ARGENTA I ragazzi dell'istituto alberghiero di Cortona si sono aggiudicati il riconoscimento 'Oro d'Argenta', premi ai baby cuochi

SONO i ragazzi toscani dell'istituto alberghiero Vegia di Cortona (Arezzo) i vincitori di Cuochi di classe, il Campionato italiano di cucina che ha messo a confronto sei istituti alberghieri italiani nell'ambito di Ore d'Argenta, il cuore gourmet della fiera d'Argenta. La squadra formata da Elena Ricci, Sara Segneri, Thomas Mori e Sahli Baga, accompagnata dal professor Stady Habus e Monica Camini, si è aggiudicata il premio, vincendo la partecipazione al Con Coni Fes. Il Festival internazionale dell'Integrazione culturale di San Vito Lo Capo dove proccacciare la loro ricetta. I ragazzi di anguria in aglio, il piatto è stato, infatti, il più apprezzato dalle giurie di esperti, guidata da



La presentazione ieri mattina in Comune

Il 'Premio Bernagozzi' alla regista Francesca Pennini

QUEST'ANNO il «Premio Bernagozzi», la principale onorificenza assegnata dal Comune di Portomaggiore a un ferrarese che si è messo in luce nell'ambito della cultura, dell'arte e dell'economia abbinata alla fiera, è stato assegnato a Francesca Pennini, sceneggiata, regista e danzatrice ferrarese. Ha 34 anni, dal 2007 cura la direzione artistica di Collettivo Cinetico, la compagnia residente del Teatro Comunale di Ferrara, firmandone tutte le creazioni e di ormai un'artista riconosciuta a livello internazionale. Francesca Pennini sarà ospite in sala consiliare per il ritiro del premio venerdì alle 17, subito dopo il taglio del nastro, insieme ad Andrea Amadori (autore dell'immagine dell'edizione 2018 della fiera), entrambi performer del Collettivo Cinetico, terra un'edizione originale in piazza Umberto I.

OSTELLATO Alle Vallette

Guardie ittiche, volontari e polizia al lavoro negli argini

UNA GIORNATA dedicata alla pulizia degli argini e del canale circondariale nelle Oasi Vallette di Ostellato. È successo sabato scorso in preparazione dell' iniziativa "A difesa di un patrimonio", raduno di beneficenza per le guardie ittiche del Mezzano, in programma da venerdì fino domenica alle Vallette di Ostellato. Alla pulizia degli argini e del canale hanno partecipato una ventina di volontari pescatori sportivi con due imbarcazioni, una delle quali della Polizia provinciale. Operazione al termine della quale sono stati raccolti oltre due quintali di rifiuti, fra cui



batterie, contenitori in metallo, lastre, barbecue e tante bottiglie di plastica. Alla giornata hanno preso parte anche la Polizia provinciale e Mattia Lanzoni, biologo dell'Università di Ferrara il quale, nonostante la quantità di rifiuti, ha constatato un buono stato in generale delle acque. I proventi, al netto delle spese, saranno utilizzati interamente per finanziare l'attività delle guardie ittiche aderenti alle associazioni promotrici di "A difesa di un patrimonio".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 13 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 13 settembre 2018

Articoli

13/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
La denuncia della Lega «Il ponte è lesionato»	1
13/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Cedimenti sulla Sp68 Via all' intervento urgente	2
13/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Frana lungo via Rovere Interrotto il traffico per svolgere il cantiere	3
13/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
«Il ponte di Coccanile è ancora uguale»	4
13/09/2018 Estense	
Ponte di Coccanile, la Lega chiede operazioni di manutenzione	5
13/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Il ponte sul Po pronto tra un mese Corsa contro il tempo per il cantiere	6
13/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Allagati, 8 famiglie diffidano il Comune: «Vogliamo risposte»	8

Portomaggiore

Cedimenti sulla Sp68 Via all'intervento urgente

Nei giorni scorsi sono verificate frane sulla strada provinciale 68 per San Vito, precisamente all' altezza dei chilometri 10+900 e 12+000, a fianco del canale Roverselle, all'interno del territorio comunale di Portomaggiore. La Provincia ha dato il via libera all'intervento urgente di ripristino.

Il costo complessivo è di 4.300 euro, da dividere in parti uguali tra l'amministrazione provinciale estense e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

20 ARGENTA - PORTOMAGGIORE

IN BREVE

- Vogliera**
Domani a Belligrardo suona il clarinetto
- Donati**
Domenica (ore 21, 15) riprende la stagione di "Ritorno a Belligrardo" con un concerto dedicato al clarinetto. Sono i sei, gruppo formato da musicisti emergenti, a esibirsi nella sala delle feste del museo della storia.
- Beethoven, Bart, Brahms, Mozart, Rossini**
fino al giovedì. Sono i musicisti del ciclo: Sandro Ongaro (al clarinetto) e il clarinetto (Nicola), Ilaria Ferrari, Emanuele Geronzi, Paolo Vincenzi e Paolo Ianni.
- Comitatoga**
Oggi l'ultimo saluto al cimitero Piazzi
- Longarino**
Festa del volontariato
- Longarino**
Un intero weekend per far ballare i cani
- Quattolo**
Gara di pesca alle Vallette
- Portomaggiore**
Cedimenti sulla Sp68

ARGENTA

La nuova tribuna risolve il disagio. Il secondo stadio ora è accogliente

Cortocella, diversi spettatori hanno potuto sedersi nella tribuna, anche per ripanarsi da un sole ferocissimo. Qualche problema nacque all'inizio, con pioggia e forte vento, in quanto la nuova tribuna è provvista di pannelli fotovoltaici. Come detto, si tratta di una soluzione temporanea, in attesa che vengano effettuati i lavori alla stadio comunale. Si tratta di interventi all'impianto elettrico di riscaldamento della tribuna, di messa a norma, illuminazione e sicurezza che, complessivamente, da una prima stima, aveva fatto ipotizzare cifre inferiori a 100mila euro. Con il passare del tempo, però, si è constatato che i lavori previsti non avrebbero risolto le esigenze comprese quelle per l'adeguamento e il rinnovamento delle tribune. La città di Cortocella è stata vincente e l'unica soluzione temporanea, appunto, è stata l'arrivo di una tribuna per il campo di via Napoli. Bientra comunque in attesa l'impossibilità di svolgere una partita in maniera in quanto lo stadio è ancora in fase di illuminazione.



La nuova tribuna gratuita di Cortocella per la prima categoria dell'Argenta

È stata ripristinata la struttura del secondo campo cittadino. Risulta fino a primavera 2019. Sostituito il presidente «lungo digiuno per il via»

Argenta. Non è certo al pari dell'armonia dello stadio comunale "Luca Morganti" ma questo il momento venuto scosso al campo sportivo di via Napoli è comunque una soluzione temporanea che consente a circa 200 persone di seguire

l'Argenta nel campionato di Eccellenza. Si tratta infatti di una tribuna modulare in acciaio zincato, che l'amministrazione comunale ha preso in noleggio fino al termine dei lavori al "Morganti", prevedibilmente la primavera 2019. La tribuna di via Napoli è specializzata di 200 posti a sedere per ora di 5.850 euro, ma è destinata a essere

ERBERTO
Già da domenica scorsa, quando la squadra di mister Rambaldi ha affrontato il

Cortocella, diversi spettatori hanno potuto sedersi nella tribuna, anche per ripanarsi da un sole ferocissimo. Qualche problema nacque all'inizio, con pioggia e forte vento, in quanto la nuova tribuna è provvista di pannelli fotovoltaici. Come detto, si tratta di una soluzione temporanea, in attesa che vengano effettuati i lavori alla stadio comunale. Si tratta di interventi all'impianto elettrico di riscaldamento della tribuna, di messa a norma, illuminazione e sicurezza che, complessivamente, da una prima stima, aveva fatto ipotizzare cifre inferiori a 100mila euro. Con il passare del tempo, però, si è constatato che i lavori previsti non avrebbero risolto le esigenze comprese quelle per l'adeguamento e il rinnovamento delle tribune. La città di Cortocella è stata vincente e l'unica soluzione temporanea, appunto, è stata l'arrivo di una tribuna per il campo di via Napoli. Bientra comunque in attesa l'impossibilità di svolgere una partita in maniera in quanto lo stadio è ancora in fase di illuminazione.



La nuova tribuna gratuita di Cortocella per la prima categoria dell'Argenta

l'Argenta nel campionato di Eccellenza. Si tratta infatti di una tribuna modulare in acciaio zincato, che l'amministrazione comunale ha preso in noleggio fino al termine dei lavori al "Morganti", prevedibilmente la primavera 2019. La tribuna di via Napoli è specializzata di 200 posti a sedere per ora di 5.850 euro, ma è destinata a essere

ERBERTO
Già da domenica scorsa, quando la squadra di mister Rambaldi ha affrontato il

MASSA FISCAGLIA

Vandali contro l'Avis Sfregiato il monumento dedicato ai donatori

Una brutta notizia per la Avis di Massa Fiscaglia. Il monumento dedicato ai donatori è stato sfregiato con vernice bianca. I vandali hanno anche sfregiato il logo del nuovo monumento ai donatori di sangue. «Si era di oggi, di sempre» posteggiato nella piazza del paese. Investigate per il risultato ottenuto, non lascia spazio a dubbi, uno sfregio ed un atto di disprezzo del tutto



Il monumento sfregiato a Massa

Carro funebre bloccato. Vigili smentiscono

Carri funebri non è stato fermato non è stato oggetto di alcun tipo di controllo e il carro ha proseguito. I vigili sono intervenuti quando il carro funebre è stato bloccato da un gruppo di persone che volevano impedire il passaggio del veicolo. I vigili hanno smentito che il carro funebre fosse stato fermato dal loro intervento.

MASI TURELLO

Frana lungo via Rovere Interrotto il traffico per svolgere il cantiere

Frane e strade che cedono. Capita spesso nella provincia ferrarese, caratterizzata da una visibilità che permette di arguire il fianco del canale, soprattutto nelle zone di campagna.

Un esempio concreto è quanto successo nei giorni scorsi a Masi Turello. Su una strada di proprietà co-



La chiusura di via Rovere

munale, via Rovere, è stata interrotta un divieto di transito, valido per pedoni e mezzi, per una lunghezza di un centinaio di metri, in corrispondenza del programma di cantiere per il ripristino degli smoniamenti e dei tombati.

L'accesso alle abitazioni ed ai fondi agricoli presenti nelle vicinanze è stato consentito dalla via Sanna Cicola e dalla via Erdemina, fino all'instaurazione del cantiere.

Tutto frutto di un provvedimento di un provvedimento emanato dall'amministrazione comunale di Masi Turello. Va ricordato che via Rovere è una strada privata di proprietà della famiglia di Masi e Rovere. Ser-



La chiusura di via Rovere

Carro funebre bloccato. Vigili smentiscono

Carri funebri non è stato fermato non è stato oggetto di alcun tipo di controllo e il carro ha proseguito. I vigili sono intervenuti quando il carro funebre è stato bloccato da un gruppo di persone che volevano impedire il passaggio del veicolo. I vigili hanno smentito che il carro funebre fosse stato fermato dal loro intervento.



La chiusura di via Rovere

SICUREZZA

«Il ponte di Coccanile è ancora uguale»

CARO CARLINO, ad un mese di distanza dall'articolo del ponte di Coccanile, ancora nessun intervento. A questo punto la Lega denuncia la criticità dello stesso e la mancanza degli interventi chiedendo se l'amministrazione stia giocando allo scaricabarile con il consorzio di bonifica su chi deve intervenire. Possibile che in queste amministrazioni Pd prima di intervenire aspettino che succeda l'irreparabile? I cittadini ormai stanchi, chiedono chiarezza.

Su chi, e quando, dovrà intervenire a porre in sicurezza il ponte; dal taglio degli alberi cresciuti fra le crepe dei piloni o sulla struttura dove, a mio avviso, al Comune spetta garantire la sicurezza sulla pubblica struttura mentre al consorzio la cura dell'alveo del canale. Come cittadini non possiamo permetterci di aspettare ulteriormente la messa in sicurezza del ponte, è prioritaria ed improcrastinabile.

Massimo Baraldi Segretario comunale Lega (Copparo)

Ponte di Coccanile, la Lega chiede operazioni di manutenzione

Baraldi: "Ci chiediamo se il Comune sta giocando allo scarica barile col Consorzio di Bonifica"

Copparo. "Ad un mese di distanza dall' articolo del ponte di Coccanile ancora nessun intervento". Continuano le richieste del segretario comunale della Lega Nord, Massimo Baraldi, per la manutenzione del ponte di Coccanile. Secondo Baraldi la Lega si sta chiedendo "se l' amministrazione comunale stia giocando allo scaricabarile con il Consorzio di Bonifica su chi deve intervenire, cosa aspettiamo un nuovo "Morandi"? Possibile che in queste amministrazioni Pd prima di intervenire aspettino che succeda l' irreparabile?". "I cittadini ormai stanchi e chiedono chiarezza - continua Baraldi - su chi e quando dovrà intervenire a porre in sicurezza il ponte, dal taglio degli alberi cresciuti fra le crepe dei piloni e chi sulla struttura, dove a mio avviso al Comune spetta garantire la sicurezza sulla pubblica struttura e al Consorzio la cura dell' alveo del canale, affermando che queste due amministrazioni non possono far finta di nulla qui c' è in gioco la sicurezza dei cittadini e la loro vita stessa. Come cittadini non possiamo permetterci di aspettare ulteriormente la messa in sicurezza del ponte è prioritaria ed improcrastinabile".

503 Service Temporari

nginx/1.12.1

Il ponte sul Po pronto tra un mese Corsa contro il tempo per il cantiere

Ieri il punto con Anas e Comuni sui lavori della struttura. Da lunedì parte il piano per agevolare il pendolarismo scolastico

«I tempi verranno rispettati e attorno all' 11 ottobre i lavori saranno terminati e il ponte sulla statale 16 che collega Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena potrà essere riaperto alla circolazione».

È questa la dichiarazione rilasciata dal sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, al termine dell' incontro che si è tenuto ieri a Ferrara tra i responsabili dell' Anas, l' ente che gestisce la strada, i responsabili della ditta incaricata della ristrutturazione e i comuni interessati all' opera Ferrara e Occhiobello.

Tempi rispettati Dal summit fatto tra i principali attori del progetto ricostruzione del ponte, emerge con chiarezza che il cantiere sta rispettando i tempi tecnici con il cronoprogramma che fin dall' inizio metteva la conclusione dei lavori all' 11 ottobre, quattro mesi dopo l' avvio del cantiere. Ora a tre quarti dell' opera, la prospettiva non cambia. Grazie ai turni giornalieri non stop e senza pause settimanali, il cantiere è arrivato a un buon punto con la risolettatura. Si è rimasti un po' indietro con una campata, ma entro il termine prefissato dei quattro mesi il ponte sarà pronto e verrà riaperto al traffico veicolare. I responsabili del cantiere hanno detto che il ponte era in un buono stato di conservazione e che il lavoro svolto in questi mesi potenzierà ulteriormente la struttura stradale.

Un mese intenso Questo ultimo mese di lavori si preannuncia molto intenso e dopo la pausa didattica estiva si dovrà fare i conti per la prima volta con l' emergenza del pendolarismo scolastico. A questo proposito è stato rinforzato il servizio di navette bus che collega il terminal di via del Lavoro a Ferrara con la piazza di Santa Maria Maddalena. Oltre al potenziamento del servizio su gomma, dal 10 settembre ci sono nove corse in più che fermano e che partono alla stazione di Santa Maria Maddalena nella tratta con Ferrara.

Oltre a questo anche il servizio del traghetto fluviale che tanto successo ha avuto in estate, continuerà addirittura con un raddoppio di mezzi che fanno la spola da una sponda all' altra del fiume.

Ovviamente continueranno le agevolazioni relative alla mancata tariffazione del pedaggio autostradale tra i caselli di Ferrara Nord e Occhiobello e viceversa per i possessori del Telepass family.



Il ponte sul Po pronto tra un mese Corsa contro il tempo per il cantiere

Ieri il punto con Anas e Comuni sui lavori della struttura. Da lunedì parte il piano per agevolare il pendolarismo scolastico

«I tempi verranno rispettati e attorno all' 11 ottobre i lavori saranno terminati e il ponte sulla statale 16 che collega Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena potrà essere riaperto alla circolazione».

È questa la dichiarazione rilasciata dal sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, al termine dell' incontro che si è tenuto ieri a Ferrara tra i responsabili dell' Anas, l' ente che gestisce la strada, i responsabili della ditta incaricata della ristrutturazione e i comuni interessati all' opera Ferrara e Occhiobello.



Una veduta aerea del cantiere per i lavori al ponte sul Po sulla strada statale Adriatica tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro



Si va incontro anche all' ultimo mese di disagi che la chiusura del ponte ha comportato. In primo luogo quelli che hanno maggiormente pagato la mancanza di un collegamento diretto sono stati gli esercizi commerciali di vicinato che hanno visto calare i proprio incassi proprio per una minore presenza di clienti che provenivano dalla sponda opposta. Così come i centri sociali hanno lamentato meno partecipazione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 14 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 14 settembre 2018

Articoli

14/09/2018 Estense	
<u>Hera si confronta sugli allagamenti a San Carlo: "Ecco le soluzioni allo...</u>	1
14/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Due milioni per la sicurezza</u>	3
14/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
<u>'Cassa di espansione e il sollevamento del sistema fognario'</u>	4
14/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
<u>Interventi al Dogaro «Sicurezza idraulica per l' intera area»</u>	6
13/09/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Cedimenti sulla Sp68 Via all' intervento urgente</u>	7
13/09/2018 lanuovaferrara.it	
<u>La denuncia della Lega «Il ponte è lesionato»</u>	8
14/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
<u>«Cispadana, peccato manchino solo i Cinque Stelle»</u>	9
14/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
<u>Passaggio sul Po, c' è la data Riapre al traffico l' 11 ottobre</u>	10

Hera si confronta sugli allagamenti a San Carlo: "Ecco le soluzioni allo studio"

Raddoppiate le pompe al depuratore ma si aspetta l'ok del consorzio di bonifica. Lodi: "Chiesto un parere legale sui risarcimenti"

di Martin Miraglia Sant' Agostino. Nella complessità della gestione della rete idrica, con diverse parti di essa immutabili per via di costi insostenibili o per via del suo tracciato spesso intersecante multiple proprietà private, ci sono delle soluzioni - in fase di studio e di progettazione, quantomeno - per almeno mitigare gli allagamenti che colpiscono alcune parti del territorio di Sant' Agostino e la frazione di San Carlo quando, come sempre più frequentemente, iniziano in pochi minuti a cadere piogge dalla portata torrenziale. Questa è almeno la sintesi di quanto dice Hera che, nel tardo pomeriggio di giovedì all' interno della sala Bonzagni, si è confrontata con una cinquantina circa dei cittadini coinvolti i quali, comunque, negli anni si erano già in qualche modo attivati autonomamente. L' anno scorso, ad esempio, c' era stata una petizione, più recentemente a seguito dell' ultimo allagamento post-temporalesco almeno in 8 si sono rivolti ad un legale per chiedere i danni con una missiva indirizzata al Comune che per il momento ha legalmente il solo effetto di interrompere la prescrizione ma che si pone come il possibile inizio di una battaglia legale. "La rete è principalmente di acque miste, ovvero sia nere che bianche", ha detto

Marcello Zanella di Hera che ha tenuto la presentazione delle proposte di risoluzione contenute o che potrebbero entrare far parte del piano industriale della società insieme al geometra Paolo Bianchetti ed Enrico Bordigoni, direttore di Hera Ferrara. "Negli ultimi anni, anche a valle del verbale dell' anno scorso, su tutta la rete è stata innanzitutto svolta un' attività di pulizia e controllo della rete a seguito del sisma che l' ha riportata alle condizioni precedenti", ha continuato Zanella secondo il quale poi "in via De Gasperi sono stati risolti alcuni problemi strutturali, in via Morandi è stato rifatto totalmente, potenziato e invertito in pendenza il raccordo della fognatura esistente, oltre all' intervento da quasi 200mila euro sul Canale Emiliano Romagnolo dello scorso anno che ha consentito di ripristinare un tubo molto degradato". A causare gli allagamenti, secondo i dati della società idrica, è la portata delle piogge che si abbattano sul territorio, soprattutto con riferimento a quanto successo a fine maggio: "I dati dei pluviometri mostrano per il 29 maggio la caduta in un' ora di 50 millimetri di pioggia. Secondo i dati



Hera si confronta sugli allagamenti a San Carlo: "Ecco le soluzioni allo studio"

Raddoppiate le pompe al depuratore ma si aspetta l'ok del consorzio di bonifica. Lodi: "Chiesto un parere legale sui risarcimenti"



di Martin Miraglia

Sant'Agostino. Nella complessità della gestione della rete idrica, con diverse parti di essa immutabili per via di costi insostenibili o per via del suo tracciato spesso intersecante multiple proprietà private, ci sono delle soluzioni — in fase di studio e di progettazione, quantomeno — per almeno mitigare gli allagamenti che colpiscono alcune parti del territorio di Sant'Agostino e la frazione di San Carlo quando, come sempre più frequentemente, iniziano in pochi minuti a cadere piogge dalla portata torrenziale.

Questa è almeno la sintesi di quanto dice Hera che, nel tardo pomeriggio di giovedì all'interno della sala Bonzagni, si è confrontata con una cinquantina circa dei cittadini coinvolti i quali, comunque, negli anni si erano già in qualche modo attivati autonomamente.

L'anno scorso, ad esempio, c'era stata una petizione, più recentemente a seguito dell'ultimo allagamento post-temporalesco almeno in 8 si sono rivolti ad un legale per chiedere i danni con una missiva indirizzata al Comune che per il momento ha legalmente il solo effetto di interrompere la prescrizione ma che si pone come il possibile inizio di una battaglia legale.

"La rete è principalmente di acque miste, ovvero sia nere che bianche", ha detto Marcello Zanella di Hera che ha tenuto la presentazione delle proposte di risoluzione contenute o che potrebbero entrare far parte del piano industriale della società insieme al geometra Paolo Bianchetti ed Enrico Bordigoni, direttore di Hera Ferrara.

"Negli ultimi anni, anche a valle del verbale dell'anno scorso, su tutta la rete è stata innanzitutto svolta un'attività di pulizia e controllo della rete a seguito del sisma che l'ha riportata alle condizioni precedenti", ha continuato Zanella secondo il quale poi "in via De Gasperi sono stati risolti alcuni problemi strutturali, in via Morandi è stato rifatto totalmente, potenziato e invertito in pendenza il raccordo della fognatura esistente, oltre all'intervento

statistici il tempo di ritorno di una precipitazione del genere è di cento anni, le fognature sono progettato in genere con in mente un tempo di ritorno di circa 20 anni per evitare sovradimensionamenti che in tempi normali causerebbero disagi. Inoltre, gli eventi sono estremamente localizzati", è la posizione dell'azienda che poi ammette, secondo i calcoli dei propri modelli che in quella giornata, sulle diverse vie di San Carlo, sono esondati circa 2824 metri cubi d' acqua. Per questo, innanzitutto, "nei mesi scorsi abbiamo innalzato il sollevamento terminale presso il depuratore di San Carlo, raddoppiando la potenzialità delle pompe da 400 a 800 litri con una nuova macchina. Ora manca solo l' autorizzazione del consorzio di bonifica per scaricare questa portata, ma comunque con questo accorgimento l' esondazione si ridurrebbe del 50-60 per cento dei volumi. È confortante ma non risolutivo", spiega sempre Zanella. Ecco quindi che, seppur non esistono soluzioni a breve, "allo studio c' è un' idea di sostituire un tratto di condotto, che però si sviluppo all' interno di proprietà private e sarebbe invasivo. In alternativa è allo studio la creazione di una cassa di espansione in una zona verde di via Palladio e di estensione sufficiente a mitigare questi fenomeni". Sui rimborsi invece a parlare è direttamente il sindaco Roberto Lodi: "Abbiamo ricevuto solo alcune delle lettere che riporta la stampa, e queste non riportano al momento nessuna somma ma esplicitano l' interruzione della prescrizione. Non sappiamo se siamo i destinatari corretti di queste lettere che sono indirizzate a noi, abbiamo per il momento chiesto il parere di uno studio legale e stiamo aspettando le altre missive".

dopo l'inondazione

Due milioni per la sicurezza

Sono stati stanziati 2 milioni di euro per il Cavo Dogaro. Entro fine anno inizieranno i lavori del Consorzio Burana. L'intervento consisterà nella posa di pali in legno, quadrati di geotessile e 25mila tonnellate di pietrame per la massicciata. Il tutto a garantire efficienza e stabilità del canale nel tempo.

26 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Riapre dopo tre anni il ponte sul Torniano «Questione di giorni»

Garuti: demolito poi ricostruito, lavoro lungo ma ci siamo. Crescono i disagi al traffico nel tratto fra Gallo e Malalbergo

GALLO

Il ponte sul Torniano è stato di circa 40 metri e ora è un po' di tempo che si sta lavorando per ricostruirlo. L'opera è stata inaugurata il 29 settembre. Prima è stato demolito il vecchio ponte poi sono state realizzate nuove fondazioni. Il lavoro è in profondità per evitare cedimenti su terreni molli. Il ponte è stato ricostruito in cemento armato e acciaio. La struttura è stata progettata da un ingegnere di Malalbergo. Il cantiere è in pieno svolgimento. Il ponte sarà riaperto entro pochi giorni. Il traffico sarà deviato nel tratto fra Gallo e Malalbergo. Il lavoro è stato finanziato dal Consorzio di Bonifica Burana. Il costo è di circa 2 milioni di euro.



Lavori in corso sul ponte tra Gallo e Malalbergo

BOLOGNA

Shibucco lo stallo. Viadotto riaperto. A tre settimane dalla chiusura del ponte di Bolognina, l'opera è stata riaperta. Il traffico è ripreso. Il viadotto è stato ricostruito in cemento armato e acciaio. Il lavoro è stato finanziato dal Consorzio di Bonifica Burana. Il costo è di circa 2 milioni di euro.



Lavori in corso sul viadotto di Bolognina

BOLOGNINA

Recuperati 38mila euro con la lotta alla morosità. Il Consorzio di Bonifica Burana ha recuperato 38mila euro con la lotta alla morosità. Il Consorzio ha inviato cartelle di sollecito ai debitori. Il recupero è stato possibile grazie alla collaborazione delle autorità competenti. Il Consorzio ha stanziato 2 milioni di euro per la sicurezza del canale.

qualche settimana fa) ancora regolazione rispetto alle tariffe del servizio. Ma il numero di utenti è in costante crescita. Il Consorzio ha stanziato 2 milioni di euro per la sicurezza del canale. Il lavoro è stato finanziato dal Consorzio di Bonifica Burana. Il costo è di circa 2 milioni di euro.

Un Settembre Poggese tra musica, foto e cibo

LA FERRA. Un Settembre Poggese tra musica, foto e cibo. Il Consorzio di Bonifica Burana organizza una serie di iniziative per celebrare il mese di settembre. Le iniziative consistono in concerti di musica, mostre fotografiche e degustazioni di prodotti tipici. Il Consorzio ha stanziato 2 milioni di euro per la sicurezza del canale.

IN BREVE

Vigaresi Pieve. Scuola di musica e arti. Domenica l'open day. Bondeno. Festa di fine estate. Festa di fine estate per Spazio 20. In programma la giornata della Florida. Festa di fine estate per Spazio 20. In programma la giornata della Florida. Festa di fine estate per Spazio 20. In programma la giornata della Florida.

VENERDI 14 SETTEMBRE 2018 LAMINA



Allegamenti a San Carlo «Il problema sarà risolto»

Allegamenti a San Carlo «Il problema sarà risolto». Il Consorzio di Bonifica Burana ha stanziato 2 milioni di euro per la sicurezza del canale. Il lavoro è stato finanziato dal Consorzio di Bonifica Burana. Il costo è di circa 2 milioni di euro.

Consorzi di Bonifica

TERRE DEL RENO Le soluzioni di Hera contro gli allagamenti

'Cassa di espansione e il sollevamento del sistema fognario'

Sono i progetti di Hera illustrati ieri all'incontro con il Comune e i cittadini per gli allagamenti, passati e più recenti, a Sant'Agostino e San Carlo

HERA è pronta a mettere in campo soluzioni per risolvere il problema degli allagamenti a Sant'Agostino e San Carlo. I progetti, attualmente in fase di studio, sono stati illustrati nell'incontro pubblico di ieri, alla presenza dell'amministrazione comunale, dei tecnici dell'azienda e di tanti cittadini, esasperati dalla situazione che si crea ogni qualvolta si verificano precipitazioni abbondanti. Ad illustrare gli interventi è stato l'ingegner Marcello Zanella che ha precisato come l'allagamento del 29 maggio scorso sia da imputare a una bomba d'acqua straordinaria, con 50 millimetri di pioggia caduta in pochi minuti che ha messo in crisi il sistema fognario. Per quanto riguarda San Carlo, l'intenzione è quella di potenziare le pompe di sollevamento del depuratore, portando la capacità da 400 a 800 litri, «e stiamo attendendo che il Consorzio di Bonifica di Pianura - spiega - approvi lo scolo nel canale Riolo».

Altro intervento che si prevede è la realizzazione di una cassa di espansione dell'area verde in via Palladio, meno impattante rispetto ad una riqualificazione della rete fognaria che comporterebbe lavori in proprietà private di grossa entità.

PASSANDO a Sant'Agostino, su via Mazzini è stata ultimata la pulizia e la sostituzione di alcuni tratti di fognatura. Poi, resta da risolvere il nodo relativo alla zona del 'Galletto' adiacente al Cavo Napoleonico: «In questo caso, è allo studio la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento del sistema fognario - prosegue Zanella - nella vicina area verde.

Ma, essendo zona privata, siamo in trattativa con il proprietario per procedere all'esproprio». Questi sono gli interventi possibili, alla luce della disponibilità di risorse che Hera può riversare sul territorio di Terre del Reno. Molti cittadini hanno sollevato problematiche che si vivono in diverse vie: «Noi cercheremo di dare risposte - promette l'area manager di Hera, Enrico Bordigoni - dando delle priorità». Sulla questione relativa all'azione legale che alcuni cittadini avrebbero intenzione di mettere in campo per chiedere un risarcimento dei danni subiti, il sindaco Roberto Lodi ha dichiarato di aver ricevuto otto lettere sino ad ora, «ma risponderemo non appena avremo chiare le responsabilità. Il nostro segretario comunale si attiverà in tal senso. Nel caso fossero in capo al Comune, chiederemo ai

VENERDI 14 SETTEMBRE 2018 il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese

TERRE DEL RENO Le soluzioni di Hera contro gli allagamenti

'Cassa di espansione e il sollevamento del sistema fognario'

Sono i progetti di Hera illustrati ieri all'incontro con il Comune e i cittadini per gli allagamenti, passati e più recenti, a Sant'Agostino e San Carlo

Valerio Franzoni

HERA è pronta a mettere in campo soluzioni per risolvere il problema degli allagamenti a Sant'Agostino e San Carlo. I progetti, attualmente in fase di studio, sono stati illustrati nell'incontro pubblico di ieri, alla presenza dell'amministrazione comunale, dei tecnici dell'azienda e di tanti cittadini, esasperati dalla situazione che si crea ogni qualvolta si verificano precipitazioni abbondanti. Ad illustrare gli interventi è stato l'ingegner Marcello Zanella che ha precisato come l'allagamento del 29 maggio scorso sia da imputare a una bomba d'acqua straordinaria, con 50 millimetri di pioggia caduta in pochi minuti che ha messo in crisi il sistema fognario. Per quanto riguarda San Carlo, l'intenzione è quella di potenziare le pompe di sollevamento del depuratore, portando la capacità da 400 a 800 litri, «e stiamo attendendo che il Consorzio di Bonifica di Pianura - spiega - approvi lo scolo nel canale Riolo».

PASSANDO a Sant'Agostino, su via Mazzini è stata ultimata la pulizia e la sostituzione di alcuni tratti di fognatura. Poi, resta da risolvere il nodo relativo alla zona del 'Galletto' adiacente al Cavo Napoleonico: «In questo caso, è allo studio la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento del sistema fognario - prosegue Zanella - nella vicina area verde.

Ma, essendo zona privata, siamo in trattativa con il proprietario per procedere all'esproprio». Questi sono gli interventi possibili, alla luce della disponibilità di risorse che Hera può riversare sul territorio di Terre del Reno. Molti cittadini hanno sollevato problematiche che si vivono in diverse vie: «Noi cercheremo di dare risposte - promette l'area manager di Hera, Enrico Bordigoni - dando delle priorità». Sulla questione relativa all'azione legale che alcuni cittadini avrebbero intenzione di mettere in campo per chiedere un risarcimento dei danni subiti, il sindaco Roberto Lodi ha dichiarato di aver ricevuto otto lettere sino ad ora, «ma risponderemo non appena avremo chiare le responsabilità. Il nostro segretario comunale si attiverà in tal senso. Nel caso fossero in capo al Comune, chiederemo ai cittadini di quantificare il danno subito e vedremo il da farsi».



L'ingegner Marcello Zanella

— passante l'area manager di Hera, Enrico Bordigoni — dando delle priorità. Sulla questione relativa all'azione legale che alcuni cittadini avrebbero intenzione di mettere in campo per chiedere un risarcimento dei danni subiti, il sindaco Roberto Lodi ha dichiarato di aver ricevuto otto lettere sino ad ora, «ma risponderemo non appena avremo chiare le responsabilità. Il nostro segretario comunale si attiverà in tal senso. Nel caso fossero in capo al Comune, chiederemo ai cittadini di quantificare il danno subito e vedremo il da farsi».

IL CANTIERE Ricaduta positiva anche sul territorio bondenese

Interventi al Dogaro «Sicurezza idraulica per l'intera area»

Finanziati dalla regione per 2 milioni di euro, i lavori al Cavo Dogaro renderanno più sicura anche la zona che confina con il Bondenese

INIZIERANNO entro la fine di quest'anno i lavori del Consorzio Bonifica per due milioni di euro di interventi. Gli impianti ideati dal territorio di Bondeno Ferrarese Fondamentali il 19 gennaio 2014, quando si verificò la rottura dell'argine dentro del fiume Secchia a San Marco di Bozzola, nel Modenese. L'impianto di Santa Bianca, in quel giorno in prelievo, si è rotto. Le acque del Dogaro, arrivano nell'area del canale del canale del Divertivo e qui, le idrovore, hanno allontanato oltre 17 milioni di metri cubi di acqua inondando il Piano, inondando oltre 200 ettari di colture. In poche ore le campagne e i centri abitati del territorio di Modena vennero allagati da 30 milioni di metri cubi di acqua, coprendo oltre 9 mila ettari di territorio fino al fiume Panaro, a Bondeno, e ricadendo in

17 SUL NOSTRO SITO WEB Per gli aggiornamenti su tutta quanto accade in provincia cliccate su: www.dalcarlino.com

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

cittadini di quantificare il danno subito e vedremo il da farsi».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Valerio Franzoni

IL CANTIERE Ricaduta positiva anche sul territorio bondenese

Interventi al Dogaro «Sicurezza idraulica per l'intera area»

INIZIERANNO entro la fine di quest'anno i lavori del Consorzio Burana per due milioni di euro di interventi. Gli impianti idraulici del territorio di Bondeno furono fondamentali il 19 gennaio 2014, quando si verificò la rottura dell'argine destro del fiume Secchia a San Matteo di Bastiglia, nel Modenese. L'impianto di Santa Bianca, in quei giorni fu prodigioso. Le acque dal Dogaro, arrivano nel Vallicella ed entrano nel canale Diversivo e qui, le idrovore, hanno allontanato oltre 17 milioni di metri cubi di acqua scaricandola nel Panaro, interessando oltre 120 chilometri di canali. In poche ore le campagne e i centri abitati alle porte di Modena vennero invasi da 30 milioni di metri cubi di acqua, coprendo oltre 9 mila ettari di territorio fino al fiume Panaro, a Bondeno, e toccando diversi comuni del Modenese.

«L'acqua aveva sommerso tutto - ricorda il direttore del Consorzio Cinalberto Bertozzi - con una forza dirompente, ma soprattutto, aveva portato con sé una massa mista a fango, detriti, tronchi, erbe, rottami con una forza inarrestabile». Immediato l'intervento del Consorzio: «Abbiamo proceduto a una tempestiva messa in sicurezza in fase emergenziale - aggiunge Bertozzi - portando avanti stralci di lavoro per ristabilire la funzionalità idraulica. Solo con quest'ultimo stanziamento di 2 milioni di euro sul Cavo Dogaro nei comuni di Camposanto e San Felice sul Panaro (Modena), approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, potremo considerare conclusi i lavori per raggiungere la piena efficienza dei canali danneggiati dalla rotta». L'intervento consisterà nella posa di 4 mila metri di pali in legno a sostegno e contenimento, lo stendimento di 34 mila metri quadrati di geotessile non tessuto drenante e 25 mila tonnellate di pietrame per completare la massicciata. Garantirà la permanenza dell'efficienza e stabilità del canale nel tempo.

cl. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bondeno e Alto Ferrarese

Interventi al Dogaro «Sicurezza idraulica per l'intera area»

IL CANTIERE Ricaduta positiva anche sul territorio bondenese

Finanziati dalla regione per 2 milioni di euro, i lavori al Cavo Dogaro renderanno più sicura anche la zona che confina con il Bondenese

INIZIERANNO entro la fine di quest'anno i lavori del Consorzio Burana per due milioni di euro di interventi. Gli impianti idraulici del territorio di Bondeno furono fondamentali il 19 gennaio 2014, quando si verificò la rottura dell'argine destro del fiume Secchia a San Matteo di Bastiglia, nel Modenese. L'impianto di Santa Bianca, in quei giorni fu prodigioso. Le acque dal Dogaro, arrivano nel Vallicella ed entrano nel canale Diversivo e qui, le idrovore, hanno allontanato oltre 17 milioni di metri cubi di acqua scaricandola nel Panaro, interessando oltre 120 chilometri di canali. In poche ore le campagne e i centri abitati alle porte di Modena vennero invasi da 30 milioni di metri cubi di acqua, coprendo oltre 9 mila ettari di territorio fino al fiume Panaro, a Bondeno, e toccando diversi comuni del Modenese.

Finanziati dalla regione per 2 milioni di euro, i lavori al Cavo Dogaro renderanno più sicura anche la zona che confina con il Bondenese

INIZIERANNO entro la fine di quest'anno i lavori del Consorzio Burana per due milioni di euro di interventi. Gli impianti idraulici del territorio di Bondeno furono fondamentali il 19 gennaio 2014, quando si verificò la rottura dell'argine destro del fiume Secchia a San Matteo di Bastiglia, nel Modenese. L'impianto di Santa Bianca, in quei giorni fu prodigioso. Le acque dal Dogaro, arrivano nel Vallicella ed entrano nel canale Diversivo e qui, le idrovore, hanno allontanato oltre 17 milioni di metri cubi di acqua scaricandola nel Panaro, interessando oltre 120 chilometri di canali. In poche ore le campagne e i centri abitati alle porte di Modena vennero invasi da 30 milioni di metri cubi di acqua, coprendo oltre 9 mila ettari di territorio fino al fiume Panaro, a Bondeno, e toccando diversi comuni del Modenese.

SOGNO O SON DESTI

Luce sul Mondo Esotico di Modena, Ferrara e Vigonza

Il grande ritorno della Città dipinta

QUESTA SERA E DOMANI SERA DALLE ORE 21 ALLE 23:00 INAUGURAZIONE DI MODENA DI SOGNO O SON DESTI

Classe di Sant'Agostino, Piazza Sant'Agostino in occasione del Resto di Modigliani

CON "SOGNO O SON DESTI" IL RESTAURATO DEL PATRIMONIO CULTURALE ESTERNO E MULTIMEDIALE

FERRARA INAUGURAZIONE DI SOGNO O SON DESTI

VIGONZA INAUGURAZIONE DI SOGNO O SON DESTI

A FERRARA ARRIVA IL SOGNO O SON DESTI

Il progetto che attraverso la luce e la tecnologia da usare, restituisce ai cittadini un'immagine di nuove realtà urbane e un'idea di un territorio aperto al pubblico "SOGNO O SON DESTI".

VIGONZA INAUGURAZIONE DI SOGNO O SON DESTI

Classe di Sant'Agostino, Piazza Sant'Agostino in occasione del Resto di Modigliani

FERRARA INAUGURAZIONE DI SOGNO O SON DESTI

Classe di Sant'Agostino, Piazza Sant'Agostino in occasione del Resto di Modigliani

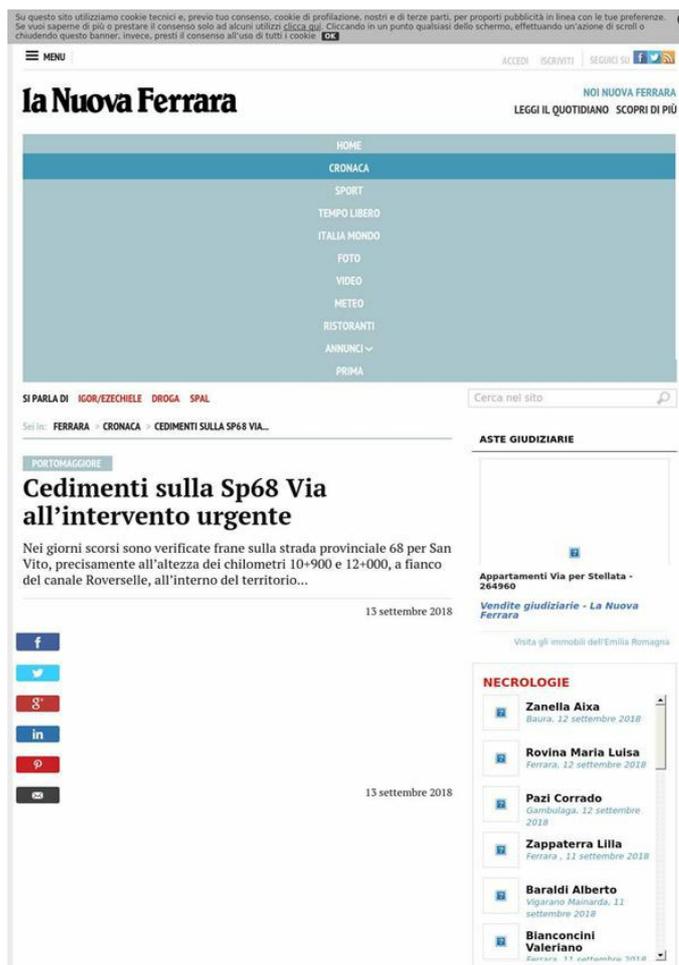
VIGONZA INAUGURAZIONE DI SOGNO O SON DESTI

Classe di Sant'Agostino, Piazza Sant'Agostino in occasione del Resto di Modigliani

Cedimenti sulla Sp68 Via all' intervento urgente

Nei giorni scorsi sono verificate frane sulla strada provinciale 68 per San Vito, precisamente all' altezza dei chilometri 10+900 e 12+000, a fianco del canale Roverselle, all' interno del territorio...

Nei giorni scorsi sono verificate frane sulla strada provinciale 68 per San Vito, precisamente all' altezza dei chilometri 10+900 e 12+000, a fianco del canale Roverselle, all' interno del territorio comunale di Portomaggiore. La Provincia ha dato il via libera all' intervento urgente di ripristino. Il costo complessivo è di 4.300 euro, da dividere in parti uguali tra l' amministrazione provinciale estense e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU f t s

la Nuova Ferrara

NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- METEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI
- PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DRUGA SPAL

Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > CEDIMENTI SULLA SP68 VIA...

PORTOMAGGIORE

Cedimenti sulla Sp68 Via all' intervento urgente

Nei giorni scorsi sono verificate frane sulla strada provinciale 68 per San Vito, precisamente all' altezza dei chilometri 10+900 e 12+000, a fianco del canale Roverselle, all' interno del territorio...

13 settembre 2018

[f](#)
[t](#)
[g+](#)
[in](#)
[p](#)

13 settembre 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 264960

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Vista gli immobili dell'Emilia Romagna

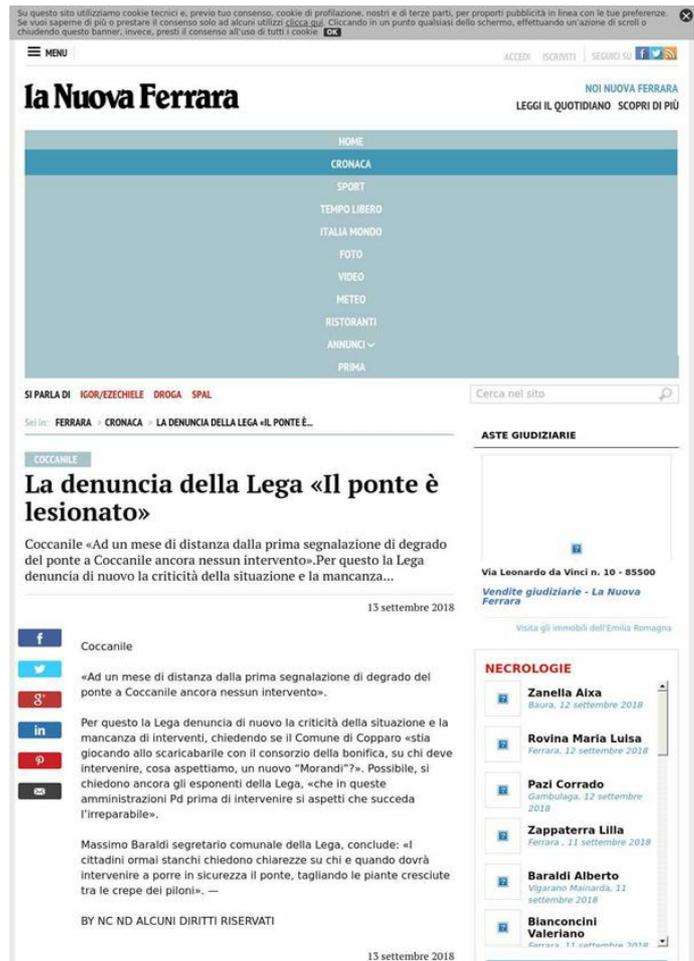
NECROLOGIE

- Zanella Aixa
Bologna, 12 settembre 2018
- Rovina Maria Luisa
Ferrara, 12 settembre 2018
- Pazi Corrado
Gambulaga, 12 settembre 2018
- Zappaterra Lilla
Ferrara, 11 settembre 2018
- Baraldi Alberto
Vigiarano Mamarda, 11 settembre 2018
- Bianconcini Valeriano
Corvara, 11 settembre 2018

La denuncia della Lega «Il ponte è lesionato»

Coccanile «Ad un mese di distanza dalla prima segnalazione di degrado del ponte a Coccanile ancora nessun intervento». Per questo la Lega denuncia di nuovo la criticità della situazione e la mancanza...

Coccanile «Ad un mese di distanza dalla prima segnalazione di degrado del ponte a Coccanile ancora nessun intervento». Per questo la Lega denuncia di nuovo la criticità della situazione e la mancanza di interventi, chiedendo se il Comune di Copparo «stia giocando allo scaricabarile con il consorzio della bonifica, su chi deve intervenire, cosa aspettiamo, un nuovo "Morandi"?». Possibile, si chiedono ancora gli esponenti della Lega, «che in queste amministrazioni Pd prima di intervenire si aspetti che succeda l'irreparabile». Massimo Baraldi segretario comunale della Lega, conclude: «I cittadini ormai stanchi chiedono chiarezze su chi e quando dovrà intervenire a porre in sicurezza il ponte, tagliando le piante cresciute tra le crepe dei piloni». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > LA DENUNCIA DELLA LEGA «IL PONTE È...

COCCANILE

La denuncia della Lega «Il ponte è lesionato»

Coccanile «Ad un mese di distanza dalla prima segnalazione di degrado del ponte a Coccanile ancora nessun intervento». Per questo la Lega denuncia di nuovo la criticità della situazione e la mancanza...

13 settembre 2018

 Coccanile

«Ad un mese di distanza dalla prima segnalazione di degrado del ponte a Coccanile ancora nessun intervento».

Per questo la Lega denuncia di nuovo la criticità della situazione e la mancanza di interventi, chiedendo se il Comune di Copparo «stia giocando allo scaricabarile con il consorzio della bonifica, su chi deve intervenire, cosa aspettiamo, un nuovo "Morandi"?». Possibile, si chiedono ancora gli esponenti della Lega, «che in queste amministrazioni Pd prima di intervenire si aspetti che succeda l'irreparabile».

Massimo Baraldi segretario comunale della Lega, conclude: «I cittadini ormai stanchi chiedono chiarezze su chi e quando dovrà intervenire a porre in sicurezza il ponte, tagliando le piante cresciute tra le crepe dei piloni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

13 settembre 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Via Leonardo da Vinci n. 10 - 85500
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Zanella Aixa**
Baura, 12 settembre 2018
- Rovina Maria Luisa**
Ferrara, 12 settembre 2018
- Pazi Corrado**
Candiolago, 12 settembre 2018
- Zappaterra Lilla**
Ferrara, 11 settembre 2018
- Baraldi Alberto**
Vigarano Mainarda, 11 settembre 2018
- Bianconcini Valeriano**
Ferrara, 11 settembre 2018

Acqua Ambiente Fiumi

IL NODO Stoccata di Vancini sull' assenza di Ferraresi e Gibertoni agli incontri promossi dall' associazione

«Cispadana, peccato manchino solo i Cinque Stelle»

Di Confartigianato, mettendo a confronto i vari livelli politici e associativi, si parlerà domani nell' evento - due tavole rotonde - organizzato dalla Confartigianato Ferrara per avere risposte certe e definitive. La scelta della 'forma', ossia autostrada, «come Confartigianato preferirebbe», o percorso a scorrimento veloce, come ipotizzato dai 5 Stelle, non può essere motivo di ulteriori ritardi e contrapposizioni. Un aspetto, questo, su cui il segretario generale, Giuseppe Vancini pone l' attenzione. «Purtroppo mancherà Vittorio Ferraresi, che pur scusandosi per il disagio ha disdetto all' ultimo l' iniziale adesione. E visti i tempi ristretti, neppure il consigliere regionale Giulia Gibertoni, che lui ci aveva indicato, potrà partecipare». La voce dei 5 Stelle, dunque, sarà l' unica a mancare. Un' occasione persa, secondo Vancini. «Diciamo che così possiamo presumere che i presenti, che ringraziamo, sono a favore. Degli assenti, non sappiamo». La Confartigianato sottolinea l' esito positivo già raggiunto, in primis la partecipazione di tutte le associazioni di categoria del mondo imprenditoriale. Vancini previene l' opposizione dei comitati, che negli anni hanno contestato l' impatto ambientale che deriverebbe dalla realizzazione dell' opera. «Gli impatti ambientali non sono solo quelli che si creerebbero facendola, ma anche quelli che ci sono non facendola».

8 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino VENEZIA 14 SETTEMBRE 2018

Strade e ponti fra disagi e progetti

VIA FERRARESI Scuole e partita Spal, lunedì banco di prova
Viadotto chiuso per lavori
«Flussi sotto controllo»

LA prima giornata di chiusura del ponte di via Ferraresi va in archivio con disagi consistenti. Lo spuntacchio di una circolazione in stile è stato evitato. O forse solo rimandato: «La situazione tra via Bologna e via Fico Ferraresi - spiega la comandante della Polizia Municipale Laura Trentini - è rimasta sotto controllo. Strettamente, pensavamo a un'operazione di dilazionamento del momento della chiusura del passaggio a livello e, specificamente, nel periodo di entrata e uscita dal lavoro». Il picco del traffico lo attendiamo per oggi - precisa Trentini - e per lunedì. Tante progetti lanciati...

IL MAXI CANTIERE Ancora un mese di lavoro sul grande fiume. L'ottimismo dell'assessore Modonesi: «Forse anticiperemo anche di qualche giorno»

Passaggio sul Po, c'è la data

Riaprire al traffico l'11 ottobre

Si sono per terminare i quattro mesi di blocco sul ponte che collega la sponda ferrarese con quella di Rovigo

ANCORA un mese di lavori, poi il ponte sul Po riaprirà. L'assessore alle Anas e i Comuni di Ferrara e Occhobello, avvenute mercoledì pomeriggio, ha confermato le tempistiche: il maxi cantiere doveva durare in tutto quattro mesi e quattro mesi durerà. La data simbolo in un primo tempo ipotizzata, ovvero l'11 ottobre, si appresta a diventare realtà. Una buona notizia per tutti, ma soprattutto per quei pendolari che, quotidianamente, hanno dovuto sopportare il navigante per raggiungere il proprio posto di lavoro. E se esultano gli automobilisti, non di meno fanno gli amministratori: «Siamo soddisfatti della tempistica e dell'andamento del cantiere - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara Aldo Modonesi -». Di concerto con il collega di Occhobello, abbiamo chiesto ad Anas di mantenere le limitazioni e le regolamentazioni per il transito di trasporti eccezionali senza scorta e, in tal senso, è arrivato un primo sì: «una condizione necessaria per la salubrità della struttura...

IL NODO Stoccata di Vancini sull' assenza di Ferraresi e Gibertoni agli incontri promossi dall' associazione

«Cispadana, peccato manchino solo i Cinque Stelle»

Di Confartigianato, mettendo a confronto i vari livelli politici e associativi, si parlerà domani nell' evento - due tavole rotonde - organizzato dalla Confartigianato Ferrara per avere risposte certe e definitive. La scelta della 'forma', ossia autostrada, «come Confartigianato preferirebbe», o percorso a scorrimento veloce, come ipotizzato dai 5 Stelle, dunque, non può essere motivo di ulteriori ritardi e contrapposizioni. Un aspetto, questo, su cui il segretario generale, Giuseppe Vancini pone l' attenzione. «Purtroppo mancherà Vittorio Ferraresi, che pur scusandosi per il disagio ha disdetto all' ultimo l' iniziale adesione. E visti i tempi ristretti, neppure il consigliere regionale Giulia Gibertoni, che lui ci aveva indicato, potrà partecipare». La Confartigianato sottolinea l' esito positivo già raggiunto, in primis la partecipazione di tutte le associazioni di categoria del mondo imprenditoriale. Vancini previene l' opposizione dei comitati, che negli anni hanno contestato l' impatto ambientale che deriverebbe dalla realizzazione dell' opera. «Gli impatti ambientali non sono solo quelli che si creerebbero facendola, ma anche quelli che ci sono non facendola».

Acqua Ambiente Fiumi

IL MAXI CANTIERE Ancora un mese di lavoro sul grande fiume. L'ottimismo dell'assessore Modonesi: «Forse anticiperemo anche di qualche giorno»

Passaggio sul Po, c'è la data Riapre al traffico l' 11 ottobre

ANCORA un mese di lavori, poi il ponte sul Po riaprirà. L'incontro tra Anas e i Comuni di Ferrara e Occhiobello, avvenuto mercoledì pomeriggio, ha confermato le tempistiche: il maxi cantiere doveva durare in tutto quattro mesi e quattro mesi durerà. La data simbolo in un primo tempo ipotizzata, ovvero l'11 ottobre, si appresta a diventare realtà. Una buona notizia per tutti, ma soprattutto per quei pendolari che, quest'estate, hanno dovuto reimpostare il navigatore per raggiungere il proprio posto di lavoro. E se esultano gli automobilisti, non di meno fanno gli amministratori: «Siamo soddisfatti della tempistica e dell'andamento del cantiere - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara Aldo Modonesi -

Di concerto con il collega di Occhiobello, abbiamo chiesto ad Anas di mantenere le limitazioni e le regolamentazioni per il transito di trasporti eccezionali senza scorta e, in tal senso, è arrivato un primo 'sì': è una condizione necessaria per la salubrità della struttura appena rinnovata e la sicurezza di chi quotidianamente la attraversa. Non vorremmo trovarci, tra pochi anni, in situazioni compromesse causate dal passaggio di mezzi non idonei». Ponte, dunque, quasi pronto. Anche se il lavoro non è affatto finito, l'opera è completa per tre quarti - puntualizza Modonesi - e le ultime lavorazioni riguarderanno proprio la parte più vicina alla sponda ferrarese. Scendendo nel dettaglio, ad oggi sono state date le due mani della vernice di fondo su tutta la struttura ed è iniziata la verniciatura della seconda campata; inoltre, sono stati sistemati i basamenti di appoggio sui piloni e sono in corso di definizione le passerelle pedonali. Nei prossimi giorni, invece, sarà posato il getto dell'ultima parte di carreggiata rimasta nella seconda campata e saranno collocati i giunti. Quest'ultima operazione, in particolare, avverrà a ponte riaperto e comporterà, inevitabilmente, una viabilità a senso unico alternato per alcuni giorni. Buone notizie che potrebbero diventare anche ottime: «Siamo nei tempi - conclude Modonesi - e proseguiamo l'operazione sperando, perché no, di poter anche anticipare di qualche giorno l'apertura al traffico. Ma per ora, con questa ipotesi, "navighiamo a vista". Come, d'altronde, accade alle barche qualche metro più sotto, lungo il Grande Fiume che taglia in due il Nord Italia.

Matteo Langone.



IL MAXI CANTIERE Ancora un mese di lavoro sul grande fiume. L'ottimismo dell'assessore Modonesi: «Forse anticiperemo anche di qualche giorno»

Passaggio sul Po, c'è la data Riapre al traffico l'11 ottobre

Stanno per terminare i quattro mesi di blocco sul ponte che collega la sponda ferrarese con quella di Rovigo

ANCORA un mese di lavori, poi il ponte sul Po riaprirà. L'incontro tra Anas e i Comuni di Ferrara e Occhiobello, avvenuto mercoledì pomeriggio, ha confermato le tempistiche: il maxi cantiere doveva durare in tutto quattro mesi e quattro mesi durerà. La data simbolo in un primo tempo ipotizzata, ovvero l'11 ottobre, si appresta a diventare realtà. Una buona notizia per tutti, ma soprattutto per quei pendolari che, quest'estate, hanno dovuto reimpostare il navigatore per raggiungere il proprio posto di lavoro. E se esultano gli automobilisti, non di meno fanno gli amministratori: «Siamo soddisfatti della tempistica e dell'andamento del cantiere - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara Aldo Modonesi -

Di concerto con il collega di Occhiobello, abbiamo chiesto ad Anas di mantenere le limitazioni e le regolamentazioni per il transito di trasporti eccezionali senza scorta e, in tal senso, è arrivato un primo 'sì': è una condizione necessaria per la salubrità della struttura appena rinnovata e la sicurezza di chi quotidianamente la attraversa. Non vorremmo trovarci, tra pochi anni, in situazioni compromesse causate dal passaggio di mezzi non idonei». Ponte, dunque, quasi pronto. Anche se il lavoro non è affatto finito, l'opera è completa per tre quarti - puntualizza Modonesi - e le ultime lavorazioni riguarderanno proprio la parte più vicina alla sponda ferrarese. Scendendo nel dettaglio, ad oggi sono state date le due mani della vernice di fondo su tutta la struttura ed è iniziata la verniciatura della seconda campata; inoltre, sono stati sistemati i basamenti di appoggio sui piloni e sono in corso di definizione le passerelle pedonali. Nei prossimi giorni, invece, sarà posato il getto dell'ultima parte di carreggiata rimasta nella seconda campata e saranno collocati i giunti. Quest'ultima operazione, in particolare, avverrà a ponte riaperto e comporterà, inevitabilmente, una viabilità a senso unico alternato per alcuni giorni. Buone notizie che potrebbero diventare anche ottime: «Siamo nei tempi - conclude Modonesi - e proseguiamo l'operazione sperando, perché no, di poter anche anticipare di qualche giorno l'apertura al traffico. Ma per ora, con questa ipotesi, "navighiamo a vista". Come, d'altronde, accade alle barche qualche metro più sotto, lungo il Grande Fiume che taglia in due il Nord Italia.

Matteo Langone.



CANTIERE Una fase dei lavori sul ponte del Po (foto archivio Anas/Resto)

«Cispadana, peccato manchino solo i Cinque Stelle»

Il nodo Stoccata di Vancini sull'assenza di Ferraresi e Gibertoni agli incontri promossi dall'associazione Cispadana. Giuseppe Vancini, presidente dell'associazione, ha parlato di un peccato mancato: «Manchiamo solo i Cinque Stelle». Vancini ha parlato di un peccato mancato: «Manchiamo solo i Cinque Stelle». Vancini ha parlato di un peccato mancato: «Manchiamo solo i Cinque Stelle».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 18 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 18 settembre 2018

Articoli

15/09/2018 **La Nuova Ferrara** Pagina 26

Una nuova macchina per il Consorzio

1

15/09/2018 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 50

«Per proseguire, la Cispadana deve essere declassata a...

2

Codigoro

Una nuova macchina per il Consorzio

È in calendario per questa mattina, all'interno degli impianti idrovori di Codigoro, la cerimonia di consegna della decima macchina decespugliatrice Ilf S1500. Organizzano il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'azienda Evergreen macchine professionali. Il ritrovo è alle 10.30 con caffè di benvenuto: fa gli onori di casa il presidente della Bonifica, Franco Dalle Vacche. Seguono interventi delle autorità locali e dei vertici di Evergreen. Poi lo spettacolo di bike trial e alle 13 il buffet.

26 CODIGORO-COMACCHIO SABATO 15 SETTEMBRE 2018 L'AMICA

IN BREVE

Comacchio
La Protezione civile festeggia il patrono

La Protezione civile "Treponti" organizza sabato 15 settembre un momento di incontro, riflessione e preghiera. Alle 11.30 nel santuario di Santa Maria in Ausa la Regia saranno illustrate le attività svolte nel 2017, dopo il ritiro dei gruppi nei piazzali antistanti. Il santuario sarà successivamente illuminato dai mezzi. Alle 18 la celebrazione della santa messa in onore del patrono della Protezione civile, San Pio da Pietruchina. Alle 19 la benedizione dei mezzi.

Lido Estense
Da domani in vigore la nuova Ztl

A partire da domani entrerà in vigore la nuova Ztl adottata negli anni passati per l'immersione "passaggio dell'estate all'autunno" del Comune di Santa Maria in Ausa (Zona a traffico limitato) a Lido Estense. Non alla primavera del 2019 la Ztl sarà ancora basata su un unico comparto tra viale Carducci e viale Quercia (ovvero tra Porta Venezia e Porta Bionzana), ma questo solamente nei giorni festivi e con orario dalle 15 alle 20.

Lido Estense
Domattina passeggiata di nordic walking

Passeggiata di nordic walking al lago salato di Lido Estense. L'associazione "Nordic Walking" organizza una passeggiata di nordic walking, che ha luogo sempre più spesso. Possibile il noleggio del bastone in loco, e iscrizioni: tel. 0533.324808.

Lido Estense
L'anno scolastico apre con l'assessore Bianchi

L'istituto di istruzione secondaria "Renzo Bertolasini" di Lido Estense lunedì alle 11 inaugurerà il nuovo anno scolastico, nell'aula magna in via Riccardo 10. Per l'evento sono previsti il presidente del consiglio d'istituto, il preside, il direttore dell'istituto, il vicesegretario, il segretario, il responsabile dell'istituto, il responsabile dell'istituto, il responsabile dell'istituto, il responsabile dell'istituto.

Comacchio
Una nuova macchina per il Consorzio

È in calendario per questa mattina, all'interno degli impianti idrovori di Codigoro, la cerimonia di consegna della decima macchina decespugliatrice Ilf S1500. Organizzano il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'azienda Evergreen macchine professionali. Il ritrovo è alle 10.30 con caffè di benvenuto: fa gli onori di casa il presidente della Bonifica, Franco Dalle Vacche. Seguono interventi delle autorità locali e dei vertici di Evergreen. Poi lo spettacolo di bike trial e alle 13 il buffet.

Comacchio
Di Delta in Delta fra Delta e Barca

Una Emilia Romagna e Ulp Veneto, in collaborazione con i comitati territoriali di Ferrara e Ravenna, organizzano "Di Delta in Delta", per celebrare il 70° anniversario dell'Associazione scoprendo una parte particolarmente suggestiva del nostro paesaggio. Dal 15 settembre alle 10.30 di mattina sarà allestita una mostra di 25 km fra la Scazzola di Codigoro, l'Orto di S. Maria, poi in campo fino a P.le di Genova e dopo pranzo viaggio con i pescatori di Genova.

LABORANTO

Lavori alle scuole in ritardo Il Pd attacca la sua ex sindaca



Adeola Romani, con l'ex vice Beppe Favre e l'ex assessore Irene Bigli

Il sindaco Romani, con l'ex vice Beppe Favre e l'ex assessore Irene Bigli, si sono incontrati per discutere dei lavori alle scuole. Il Pd attacca la sua ex sindaca, accusandola di aver ritardato i lavori alle scuole. Il sindaco Romani, con l'ex vice Beppe Favre e l'ex assessore Irene Bigli, si sono incontrati per discutere dei lavori alle scuole. Il Pd attacca la sua ex sindaca, accusandola di aver ritardato i lavori alle scuole.

VACCINO

Ex Galileo, le motivazioni «E' poco contro i fumi»



L'avvocato Claudio Manzoni

Il giudice ha respinto le motivazioni dell'azienda Galileo, che ha chiesto di essere esentata dalle norme sul fumo. Il giudice ha respinto le motivazioni dell'azienda Galileo, che ha chiesto di essere esentata dalle norme sul fumo. Il giudice ha respinto le motivazioni dell'azienda Galileo, che ha chiesto di essere esentata dalle norme sul fumo.

CODIGORO

Morto ex assessore e artigiano Serra Lunedì l'ultimo saluto



Dante Serra, classe 1928

È morto l'ex assessore e artigiano Dante Serra. Il Comune di Codigoro organizza lunedì l'ultimo saluto per il defunto. Il Comune di Codigoro organizza lunedì l'ultimo saluto per il defunto. Il Comune di Codigoro organizza lunedì l'ultimo saluto per il defunto.

BOSCO MESOLA

Ecco la Notte bianca della biodiversità



La Notte Bianca della Biodiversità

La Notte Bianca della Biodiversità si svolgerà a Bosco Mesola. L'evento è organizzato dal Comune di Bosco Mesola. La Notte Bianca della Biodiversità si svolgerà a Bosco Mesola. L'evento è organizzato dal Comune di Bosco Mesola.

CODIGORO

Lotteria per la Fiera di Santa Croce Questi i biglietti fortunati

La lotteria per la Fiera di Santa Croce ha selezionato i biglietti fortunati. I biglietti fortunati sono: 123456789, 987654321, 111111111, 222222222, 333333333, 444444444, 555555555, 666666666, 777777777, 888888888, 999999999, 000000000.

Acqua Ambiente Fiumi

POLEMICA Dal Ministero delle Infrastrutture il richiamo alle competenze della Regione. Critiche alla gestione di Bonaccini e del Partito Democratico

«Per proseguire, la Cispadana deve essere declassata a superstrada»

«LA COMPETENZA sull' opera autostrada Cispadana è a carico della Regione Emilia Romagna, in qualità di concedente, che può intervenire in merito al tipo di progetto e a eventuali modifiche». Lo dice il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Michele Dell' Orco, a margine di una riunione al Ministero. «Il Mit, per parte sua - sottolinea Dell' Orco - si potrà esprimere unicamente sul Piano economico e finanziario in fase di preistruttoria, prima dell' invio al Cipe.

L' ultimo Pef inviatici ha diverse criticità, con costi lievitati e un ammanco di 200-290 milioni di euro che causa incertezze in merito al finanziamento del progetto e una scarsa trasparenza. La Regione utilizzi al meglio i soldi dei cittadini, prevedendo una revisione generale dell' opera che contempi il declassamento a superstrada». Duro anche Vittorio Ferraresi, onorevole pentastellato e sottosegretario alla giustizia, che punta il dito verso il Pd. «Basta con l' incapacità e le bugie - dice -: sono stati in tutti i gradi di governo ed è inconcepibile che continuino a parlare di urgenza senza fare nulla, visto che la competenza di realizzazione è esclusivamente regionale. Non è più tollerabile questo falso scaricabarile. In più, fu il loro ministro Del Rio nel 2016 a bocciare il piano economico, non noi. Il Pd se ne assume le responsabilità. Abbiamo sempre sostenuto la realizzazione della superstrada, in gran parte già realizzata, per garantire i collegamenti necessari limitando l' impatto ambientale e sanitario.

Su questo progetto daremo collaborazione». P punta il dito anche il consigliere regionale leghista Alan Fabbri. «Fallimento di Bonaccini, di Donini e di tutto il Pd a livello regionale - dice Fabbri - Al territorio e alle aziende la Cispadana serve e la sinistra non è riuscita a realizzarla per incapacità. Il completamento dell' infrastruttura è stato rinviato per anni senza che venisse resa nota la vera ragione dei ritardi: mancano i fondi necessari e trasparenza del piano economico finanziario» Laura Guerra.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 18 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 18 settembre 2018

Articoli

16/09/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 10	MARCELLO PULIDORI	1
<hr/>				
16/09/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 18		3
<hr/>				
16/09/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 25		4
<hr/>				

Cispadana, la Regione tira dritto «Ma servono altri 200 milioni»

L'assessore regionale Donini: abbiamo perso anni, ora stop alle liti. Calvano (Pd) e Fabbri (Lega) per l'autostrada

Fosse un film s'intitolerebbe "M5S contro tutti". Argomento: l'autostrada regionale Cispadana. Set: la sede di Confartigianato Ferrara che, ieri, ha ospitato il convegno che ha fatto il punto sulla strada di cui si parla (e poco si fa) da trent'anni. Mentre dalla parte dei favorevoli troviamo praticamente tutti gli altri partiti (Pd, Lega, Fdi, per citare i principali), sulla sponda dei contrari sono seduti soltanto quelli del Movimento Cinque stelle. La prova del nove si è avuta, sempre ieri, da Giulia Gibertoni, consigliere regionale pentastellata: «Autostrada no, strada a percorrenza veloce sì».

il no del ministro Dopo lo stop del ministero delle infrastrutture alla Cispadana, il Movimento 5 Stelle rilancia l'alternativa in Emilia-Romagna. «L'ipotesi strada a percorrenza veloce (qualcosa di molto simile ad una superstrada, ndr) - insiste la Gibertoni - limiterebbe impatto ambientale e costi». Fatto sta che più che fare, in questi anni di Cispadana si è soprattutto parlato, e talvolta anche a sproposito.

Col risultato che quei 67 chilometri del tracciato "Reggiolo-Ferrara sud" sono ancora in un limbo. Ieri però durante il convegno i toni sono stati accesi, segnale che qualcosa inizia forse a muoversi. L'assessore regionale Raffaele Donini non le ha mandate a dire: «Volete dirci, come classe politica, che abbiamo perso anni? Va bene, ditcelo. Ma adesso - ha invocato - stop alle liti, andiamo avanti, cerchiamo i 200 milioni che mancherebbero e terminiamo un'autostrada regionale che avrebbe valenza internazionale. Iniziando col terminare la bretella Campogalliano-Sassuolo. Il fatto è che noi prepariamo le opere - ha detto Donini - e a Roma il Governo ce le taglia. Serve più rispetto tra istituzioni». L'assessore regionale porta anche dati: «A Cispadana terminata - spiega - i paesini periferici avrebbero 11 mila camion in transito in meno all'anno». A sentir parlare, poco dopo, il senatore Alberto Balboni (Fdi) il rischio è di confondersi: Fratelli d'Italia sulle stesse posizioni del Pd?

Non c'è più la politica di una volta. «Non solo siamo favorevoli al progetto - dice Balboni - ma siamo preoccupati dal fatto che tutti i ministeri economici siano in mano ai Cinquestelle». Tiziano Tagliani presidente della Provincia non si tira indietro: «L' A-13 è al collasso».



Cispadana, la Regione tira dritto «Ma servono altri 200 milioni»

L'assessore regionale Donini: abbiamo perso anni, ora stop alle liti. Calvano (Pd) e Fabbri (Lega) per l'autostrada

Mirella Padellaro

Fosse un film s'intitolerebbe "M5S contro tutti". Argomento: l'autostrada regionale Cispadana. Set: la sede di Confartigianato Ferrara che, ieri, ha ospitato il convegno che ha fatto il punto sulla strada di cui si parla (e poco si fa) da trent'anni. Mentre dalla parte dei favorevoli troviamo praticamente tutti gli altri partiti (Pd, Lega, Fdi, per citare i principali), sulla sponda dei contrari sono seduti soltanto quelli del Movimento Cinque stelle. La prova del nove si è avuta, sempre ieri, da Giulia Gibertoni, consigliere regionale pentastellata: «Autostrada no, strada a percorrenza veloce sì».



La Cispadana, qui all'altezza di Poggio Renatico. Il M5s non è convinto dell'opera e vorrebbe una strada a scorrimento veloce e non l'autostrada. FOTO: GIOVANNI VENTURA

Il fatto è che noi prepariamo le opere - ha detto Donini - e a Roma il Governo ce le taglia. Serve più rispetto tra istituzioni». L'assessore regionale porta anche dati: «A Cispadana terminata - spiega - i paesini periferici avrebbero 11 mila camion in transito in meno all'anno». A sentir parlare, poco dopo, il senatore Alberto Balboni (Fdi) il rischio è di confondersi: Fratelli d'Italia sulle stesse posizioni del Pd?

Non c'è più la politica di una volta. «Non solo siamo favorevoli al progetto - dice Balboni - ma siamo preoccupati dal fatto che tutti i ministeri economici siano in mano ai Cinquestelle». Tiziano Tagliani presidente della Provincia non si tira indietro: «L' A-13 è al collasso».

Cispadana: Alan Fabbri, capogruppo Lega in Regione, non si discosta: «La Cispadana va fatta». Sul fronte di sinistra, a chiedere l'invito, l'intervento del vice presidente provinciale di Confartigianato, Marco Granello: «Speriamo che non sia deciso Granello - che il M5S non vuole nuove opere. Sarà allora opportuno indirizzare un decreto al ministro dei trasporti (Giacca Toninelli, M5S, ndr)». Alla presentazione...

SETTIMANA DELLA MOBILITÀ Prove di collegamento con San Martino e Boara Da domani due navette

Al via domani la "Settimana Europea della mobilità", iniziativa che promuove fino al 22 settembre iniziative, appuntamenti, tour in bicicletta. Un'iniziativa che coinvolge diversi Comuni, di cui oltre 70 sono italiani e tra questi non poteva mancare Ferrara, da sempre città della bicicletta. La "Settimana europea della mobilità" prevede quest'anno, oltre ai tradizionali appun-

ta, prove di collegamento con San Martino e Boara da domani due navette. I cittadini possono constatare gli orari dei treni di Trenitalia e della Regione Emilia-Romagna. Un'attività che coinvolgerà anche i cittadini di San Martino e Boara. Una iniziativa non disgiunta da un'attività, per capire come organizzare a regime Boara e San Martino, due frazioni che hanno avuto la maggiore crescita demografica in Emilia-Romagna negli ultimi anni, grazie alla media di altri paesi, come San Martino, delle quali sono previsti, da domenica alle 18.15, esistenze con fre-



Poi Paolo Calvano: «I Cinquestelle - spiega deciso il consigliere regionale Pd - intendono fare solo manutenzione, con stop a nuove opere. Ma così il territorio morirà, non è questa la via da seguire per crescere insieme».

«salvini convinca di maio»La collega in Regione, Marcella Zappaterra è ancora più diretta: «Spero che Salvini - ha detto - usi tutta la sua influenza di ministro dell' Interno per convincere il capo dei Cinquestelle e suo collega di Governo, Di Maio, a fare l' autostrada Cispadana». Alan Fabbri, capogruppo Lega in Regione, non si discosta: «La Cispadana va fatta». Sul finale di mattinata, a chiudere i lavori, l' intervento del vice-presidente nazionale di Confartigianato, Marco Granelli: «Appare chiaro - ha chiuso Granelli - che il M5S non vuole nuove opere. Sarà allora opportuno redigere un documento comune da inviare al ministro dei trasporti (Danilo Toninelli, M5S, ndr)». Alla prossima puntata.

MARCELLO PULIDORI

malcantone

Rifiuti nella golena Ordinanza del Comune

Tre grandi sacchi, un paio di metri di lunghezza per circa un metro di diametro, con tanto di legacci e cerniera.

Nell'area golenale del Po, a Malcantone. Abbandonati sulla strada sterrata che scende dall'argine e attraverso un pioppeto. Sono un po' all'interno, nascosti dagli alberi.

Cosa c'è dentro? Bottiglie vuote di plastica, poi scarti che sembrano residui di una malcantone. Tre grandi sacchi, un paio di metri di lunghezza per circa un metro di diametro, con tanto di legacci e cerniera.

Nell'area golenale del Po, a Malcantone. Abbandonati sulla strada sterrata che scende dall'argine e attraverso un pioppeto. Sono un po' all'interno, nascosti dagli alberi.

Cosa c'è dentro? Bottiglie vuote di plastica, poi scarti che sembrano residui di una officina: dischi da taglio, barattoli di diluenti e solventi oltreché per saldatura ad arco, guanti da lavoro usati.

Questi rifiuti - classificati alcuni come urbani, altri come pericolosi - si trovano all'interno di un'area di proprietà di un'azienda agricola. A questa si è rivolta il Comune di Bondeno, tramite un'ordinanza urgente. Vi si impone, entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento, la copertura dei sacchi contenenti rifiuti pericolosi con teli in materiale impermeabile, in attesa dell'avvio a smaltimento da parte di una ditta autorizzata; mentre i rifiuti urbani vanno raccolti e accumulati in modo da evitarne la dispersione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

18 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO



L'ingresso della nuova sede della medicina di gruppo di Poggio Renatico

Da mensa scolastica a medicina di gruppo Nasce il nuovo polo

Primi medici in struttura e da ottobre anche gli uffici del Cup Garuti: servizio importante per la comunità, ma è solo l'inizio

che anno fa. Oggi c'è di quelle che non c'era più bisogno, si è scelto di trasformare per la terra, nella Prefettura. Nel corso dell'anno il cantiere ha subito i lavori di rifacimento e adeguamento, sono stati creati questi nuovi spazi e dal 3 settembre i primi medici hanno iniziato ad assistere ma questo, come ha precisato il sindaco Elisabetta Garuti, è solo l'inizio.

IN BREVE
L'idea dell'amministrazione è quella di incrementare il più possibile i servizi presenti in modo da consentire agli abitanti di Poggio Renatico di avere tutto, o quasi, a portata di mano.

IN BREVE
L'idea dell'amministrazione è quella di incrementare il più possibile i servizi presenti in modo da consentire agli abitanti di Poggio Renatico di avere tutto, o quasi, a portata di mano.

Rifiuti nella golena Ordinanza del Comune



I grandi sacchi abbandonati

Schianto tra due auto sulla Virgigliana Tre feriti in modo lieve



Una delle auto coinvolte: danni alle parti anteriori e non solo

San Carlo
Riapre il forno dopo l'incidente. A San Carlo si riaccedono i ricordi del viatico, in positivo. Riapre la prima attività commerciale i cui locali andavano distrutti e che in seguito sono stati ricostruiti. Oggi alle 10 si inaugura il forno "La Spiga" di via Maggior. I rifinitori sono stati realizzati da Zucchini sono entusiasti di ritornare alla normalità - abbiamo deciso - raccontano - di non mollare ed essere qui, più fuori che mai. Vi aspettiamo per farvi assaggiare la nostra focaccia.

Per superare lo stress c'è il rimedio dello yoga

Il rimedio allo stress è lo yoga. Un corso di yoga per superare lo stress è possibile. Lo stress è un fenomeno che si manifesta in modo diverso da persona a persona, ma che ha sempre un denominatore comune: la tensione muscolare e la difficoltà di concentrazione. Lo yoga è un'attività fisica che aiuta a rilassarsi e a migliorare la concentrazione. È un'attività che può essere praticata da tutti, anche da chi non ha mai fatto sport prima.

Al premio "Rambaldi" le novità sul museo



I premiati con sindaco Pavesi

comacchio

La sponda cede Al via i lavori dopo due mesi di chiusura

L'attesa dei residenti è finita Le macchine sono arrivate e la zona messa in sicurezza Da capire i motivi della frana: forse le auto parcheggiate

COMACCHIO Partiti i lavori di ripristino della sponda del canale di via Muratori, in parte franata all'inizio del mese di giugno scorso.

il cantiereAll'interno dell'area di cantiere, delimitata da transenne, sono spuntati un bobcat, segnali stradali provvisori ed un cartello che descrive l'intervento di somma urgenza attivato dal Comune. Sorvegliati a vista dai residenti, che attendevano dall'inizio dell'estate i lavori, gli operai hanno posizionato sacchi di sabbia tutt'attorno alla sponda del canale ceduta, creando una barriera protettiva e di prevenzione.

i tempi e le caratteristiche dell'intervento di messa in sicurezza della sponda sono descritti nel cartello di cantiere, che indica anche il costo complessivo di 38mila euro, sostenuto per il solo primo stralcio, ma la seconda fase sarà quella che riguarderà la ricostruzione vera e propria della sponda del canale.

il cedimentoThetis Costruzioni srl di Poggio Renatico è la ditta incaricata ad eseguire l'intervento di somma urgenza. Alessio Colombi è il professionista responsabile dei lavori, di cui ha curato anche la progettazione. Il cedimento di una porzione della sponda del canale di via Muratori è stato scoperto la mattina dell'8 giugno scorso, dopo un temporale impetuoso. Da subito sono rimbalzate sul web le ipotesi più disparate sulle cause del crollo, la più accreditata delle quali è stata attribuita al continuo transito, in via Muratori, di autocarri carichi di merci da smistare tra le attività commerciali della zona. Tra le ipotesi anche la presenza prolungata di veicoli parcheggiati sul lato del canale.

le protezioniIl posizionamento di diverse file di sacchi a protezione della sponda del canale ed il transennamento della strada hanno ristretto la parte carrabile al punto tale che ora è percorribile da pedoni, biciclette, motorini e, a passo d'uomo, dalle automobili. Il divieto di transito agli autocarri di

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

COMACCHIO - 16 SETTEMBRE 2018
LANOVIA

IN BREVE

Comacchio

Musica e buon cibo al Canone in Valle
Anche il Museo delle Valli farà da palcoscenico alla quarta tappa del Comacchio Slow Food 2018. Oggi il cartellone contiene di appuntamenti fra buona tavola e buona musica: approntati infatti a Benedetto di Fioc. A partire dalle 20 il ristorante ritrova in un'antica cascina da pesca ospita una cena con menu a tema. Info: prenotazioni, conigliata al 044 6271130. La cena sarà accompagnata dalle esecuzioni jazz dell'ensemble Scala-Luca di Lino Duto.

Lido Estense

La Zil torna ai vecchi orari
L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Pomposa

Concerto in Abbazia
L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Codigoro

Convegno straordinario
Il consiglio comunale di Codigoro è convocato in sessione straordinaria il 15 settembre. L'ordine del giorno prevede: approvazione del bilancio consuntivo 2017; approvazione del bilancio preventivo 2018; approvazione del bilancio consuntivo 2018; approvazione del bilancio preventivo 2019.

Codigoro

Domeni i funerali
Si terranno i funerali domattina alle 11.30 nella chiesa di San Martino Vescovo. I funerali di Dante Serra, l'ex assessore che il 7 settembre avrebbe compiuto 90 anni, Serra si è prodigato in favore della comunità codigorina in tutto il corso della sua vita, sia con la professione di artigiano, specialista del motore diesel, sia a livello politico: fu consigliere, assessore e segretario comunale del Psi. Dopo la messa, la salma sarà accompagnata all'area crematoria.

Massenzola

Lavori sulla rotatoria
Modifiche alla viabilità. Si terranno i funerali domattina alle 11.30 nella chiesa di San Martino Vescovo. I funerali di Dante Serra, l'ex assessore che il 7 settembre avrebbe compiuto 90 anni, Serra si è prodigato in favore della comunità codigorina in tutto il corso della sua vita, sia con la professione di artigiano, specialista del motore diesel, sia a livello politico: fu consigliere, assessore e segretario comunale del Psi. Dopo la messa, la salma sarà accompagnata all'area crematoria.

COMACCHIO

La sponda cede Al via i lavori dopo due mesi di chiusura



Lavori alla sponda del canale di via Muratori a Comacchio

L'attesa dei residenti è finita e la zona messa in sicurezza. Da capire i motivi della frana: forse le auto parcheggiate sul lato del canale.

COMACCHIO

Numeri da record per la mostra di Capuzzo

Dopo quattro giorni dal taglio del nastro della mostra "Capuzzo in bianco e nero e non solo" il registro delle firme ha superato quota 500. Sono stati quattro giorni di folla: i visitatori hanno percorso l'itinerario di persone ma l'affluenza alla esposizione dei disegni, pitture, incisioni e sculture, ha superato le più alte previsioni.

Lido Estense

La Zil torna ai vecchi orari

L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Pomposa

Concerto in Abbazia

L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Codigoro

Convegno straordinario

Il consiglio comunale di Codigoro è convocato in sessione straordinaria il 15 settembre. L'ordine del giorno prevede: approvazione del bilancio consuntivo 2017; approvazione del bilancio preventivo 2018; approvazione del bilancio consuntivo 2018; approvazione del bilancio preventivo 2019.

COMACCHIO

Emergenza case Acer Altre due abitazioni evacuate in via Marconi



Una delle case evacuate

Il cedimento di una porzione della sponda del canale di via Muratori è stato scoperto la mattina dell'8 giugno scorso, dopo un temporale impetuoso. Da subito sono rimbalzate sul web le ipotesi più disparate sulle cause del crollo, la più accreditata delle quali è stata attribuita al continuo transito, in via Muratori, di autocarri carichi di merci da smistare tra le attività commerciali della zona. Tra le ipotesi anche la presenza prolungata di veicoli parcheggiati sul lato del canale.

COMACCHIO

Numeri da record per la mostra di Capuzzo

Dopo quattro giorni dal taglio del nastro della mostra "Capuzzo in bianco e nero e non solo" il registro delle firme ha superato quota 500. Sono stati quattro giorni di folla: i visitatori hanno percorso l'itinerario di persone ma l'affluenza alla esposizione dei disegni, pitture, incisioni e sculture, ha superato le più alte previsioni.

Lido Estense

La Zil torna ai vecchi orari

L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Pomposa

Concerto in Abbazia

L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Codigoro

Convegno straordinario

Il consiglio comunale di Codigoro è convocato in sessione straordinaria il 15 settembre. L'ordine del giorno prevede: approvazione del bilancio consuntivo 2017; approvazione del bilancio preventivo 2018; approvazione del bilancio consuntivo 2018; approvazione del bilancio preventivo 2019.

COMACCHIO

Emergenza case Acer Altre due abitazioni evacuate in via Marconi



Una delle case evacuate

Il cedimento di una porzione della sponda del canale di via Muratori è stato scoperto la mattina dell'8 giugno scorso, dopo un temporale impetuoso. Da subito sono rimbalzate sul web le ipotesi più disparate sulle cause del crollo, la più accreditata delle quali è stata attribuita al continuo transito, in via Muratori, di autocarri carichi di merci da smistare tra le attività commerciali della zona. Tra le ipotesi anche la presenza prolungata di veicoli parcheggiati sul lato del canale.

COMACCHIO

Numeri da record per la mostra di Capuzzo

Dopo quattro giorni dal taglio del nastro della mostra "Capuzzo in bianco e nero e non solo" il registro delle firme ha superato quota 500. Sono stati quattro giorni di folla: i visitatori hanno percorso l'itinerario di persone ma l'affluenza alla esposizione dei disegni, pitture, incisioni e sculture, ha superato le più alte previsioni.

Lido Estense

La Zil torna ai vecchi orari

L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Pomposa

Concerto in Abbazia

L'eventuale Aquil Tivoli a partire da domenica entrerà in vigore la regolamentazione per la Zil. La zona già adibita negli anni passati con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno verrà applicata a Lido Estense. Sono alla polveriera del 2019 la Zil sarà entro luglio. I tre viatori compaiono viale Carducci e viale Quere (ovvero via Poza, Venezia e Porta Ravenna), ma questo solo nei mesi estivi. Per gli altri mesi, la Zil sarà applicata alle vie abducati.

Codigoro

Convegno straordinario

Il consiglio comunale di Codigoro è convocato in sessione straordinaria il 15 settembre. L'ordine del giorno prevede: approvazione del bilancio consuntivo 2017; approvazione del bilancio preventivo 2018; approvazione del bilancio consuntivo 2018; approvazione del bilancio preventivo 2019.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 18 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 18 settembre 2018

Articoli

18/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Albero cade su un' auto Dopo il temporale disagi e allagamenti</u>	1
17/09/2018 Estense	
<u>Bomba d' acqua su Cento, mezza città finisce sott' acqua</u>	2
18/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
<u>Negozi allagati e alberi divelti Il nubifragio si abbatte su Cento</u>	3

maltempo

Albero cade su un' auto Dopo il temporale disagi e allagamenti

Cento, una pianta è caduta su una macchina parcheggiata Acqua nelle cantine, negozi a rischio e strade chiuse

Una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta ieri pomeriggio su Cento. Diverse zone della città sono finite sott'acqua.

Intorno alle 17.15 il maltempo che ha imperversato ieri sul Centese, ha colpito con forza il capoluogo riversandovi in pochi minuti almeno 35mm di acqua. Forti raffiche di vento e la pioggia, caduta per almeno venti minuti e tanto intensamente da non consentire al sistema fognario il normale smaltimento, hanno provocato l'allagamento di alcune aree cittadine e la caduta di un albero ad alto fusto su un'auto, vuota al momento dello schianto, parcheggiata davanti alla Pandurera.

alberi caduti infuriato il proprietario per le evidenti e pericolose condizioni in cui si trovavano le radici e il tronco della pianta. Proprio le piante davanti alla sala congressi erano state sottoposte a un'analisi da parte di Cmv, che ne aveva determinato la scelta di abbattere diversi esemplari.

Ma l'intervento non era ancora stato svolto. In via Giovannina, all'incrocio con via Cilea, è caduta parte di una pianta di proprietà privata. Per la rimozione, la strada è stata chiusa.

Allagamenti in via Alberelli, via Alighieri, via Einstein, la zona di Penzale. A rischio di allagamenti, i negozi che si affacciano su via Provenzali, via Malagodi, via Donati fino a Vicini, l'area di Porta Pieve, via Lavinino, via I Maggio e via XX Settembre dove l'acqua ha raggiunto un'altezza di venti centimetri. Allagamenti anche ai piedi dei condomini di via IV Novembre, angolo via Fratelli Roselli. Al lavoro la municipale di Cento, i vigili del fuoco del distaccamento locale, supportata dai colleghi di Bondeno, impegnati in diversi interventi per allagamenti di cantine, garage e cortili privati. Richiesto dal sindaco Toselli l'intervento di Hera e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di Ferrara che, col aiuto anche della presenza di alcuni cittadini, hanno svolto sopralluoghi e stabilito con un sopralluogo quanto più approfondita sulla possibilità che il collegamento di via I Maggio con il canale di Cento possa essere ripristinata in occasioni di emergenza.

--Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Bomba d' acqua su Cento, mezza città finisce sott' acqua

Grosso albero cade su auto parcheggiata senza provocare feriti. Diversi allagamenti in tutto il centro. Al lavoro vigili del fuoco, Hera e Consorzio di Bonifica

Cento. Il maltempo che ha imperversato lunedì pomeriggio sul Ferrarese ha colpito più duramente Cento, dove si sono registrati diversi allagamenti e un albero ad alto fusto caduto pericolosamente su un' auto, fortunatamente vuota al momento dello schianto. L' eccezionale bomba d' acqua che si è riversata dalle 17 alle 17.15 ha mandato mezza città sott' acqua mentre le forti raffiche di vento hanno spazzato il territorio. Il forte acquazzone ha creato disagi soprattutto nel centro cittadino tra via Giovannina, via Alberelli, via Einstein, via Provenzali, via Donati, via I Maggio e via XX Settembre dove l' acqua ha raggiunto un' altezza di venti centimetri. Al lavoro una squadra dei vigili del fuoco di Cento supportata dai colleghi volontari di Bondeno, impegnati in diversi interventi per allagamenti di cantine, garage e cortili privati. Mentre cadeva la pioggia scrosciante, la forza del vento abbatteva un albero, caduto su un veicolo parcheggiato al centro Pandurera. Il suo giovane proprietario stava studiando in biblioteca al momento dell' impatto. Si trattava di un esemplare d' alto fusto già sotto l' attenzione di Cmv Servizi che, dopo la verifica dello stato del verde nel Centese, aveva deciso di aspettare con l' operazione di abbattimento che ora non si rende più necessaria, avendo la natura fatto il suo corso.

Un altro albero è caduto in via Cilea, trasversale di via Giovannina, sfiorando una macchina in transito e bloccando la strada. Al lavoro anche Hera e Consorzio di Bonifica che hanno valutato le condizioni delle caditoie, risultate agli occhi dei tecnici non ostruite ma non sufficientemente idonee a 'tirare' un così grosso quantitativo di acqua caduto in così poco tempo. *articolo in corso di aggiornamento.

Lettori on-line: 561 - Pubblicità: Meteo - Lunedì 17 settembre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

17 Set 2018 - 189 Visite Apertura / Cento | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Bomba d' acqua su Cento, mezza città finisce sott' acqua

Grosso albero cade su auto parcheggiata senza provocare feriti. Diversi allagamenti in tutto il centro. Al lavoro vigili del fuoco, Hera e Consorzio di Bonifica

Cento. Il maltempo che ha imperversato lunedì pomeriggio sul Ferrarese ha colpito più duramente Cento, dove si sono registrati diversi allagamenti e un albero ad alto fusto caduto pericolosamente su un' auto, fortunatamente vuota al momento dello schianto. L' eccezionale bomba d' acqua che si è riversata dalle 17 alle 17.15 ha mandato mezza città sott' acqua mentre le forti raffiche di vento hanno spazzato il territorio.



Il forte acquazzone ha creato disagi soprattutto nel centro cittadino tra via Giovannina, via Alberelli, via Einstein, via Provenzali, via Donati, via I Maggio e via XX Settembre dove l' acqua ha raggiunto un' altezza di venti centimetri. Al lavoro una squadra dei vigili del fuoco di Cento supportata dai colleghi volontari di Bondeno, impegnati in diversi interventi per allagamenti di cantine, garage e cortili privati.

Mentre cadeva la pioggia scrosciante, la forza del vento abbatteva un albero, caduto su un veicolo parcheggiato al centro Pandurera. Il suo giovane proprietario stava studiando in biblioteca al momento dell' impatto. Si trattava di un esemplare d' alto fusto già sotto l' attenzione di Cmv Servizi che, dopo la verifica dello stato del verde nel Centese, aveva deciso di aspettare con l' operazione di abbattimento che ora non si rende più necessaria, avendo la natura fatto il suo corso.

Un altro albero è caduto in via Cilea, trasversale di via Giovannina, sfiorando una macchina in transito e bloccando la strada.

Al lavoro anche Hera e Consorzio di Bonifica che hanno valutato le condizioni delle caditoie, risultate agli occhi dei tecnici non ostruite ma non sufficientemente idonee a 'tirare' un così grosso quantitativo di acqua caduto in così poco tempo.

*articolo in corso di aggiornamento

Acqua Ambiente Fiumi

ALLARME MALTEMPO Decine di chiamate ai vigili del fuoco. Intasamenti alla rete fognaria a causa della precipitazione

Negozi allagati e alberi divelti Il nubifragio si abbatte su Cento

UN TEMPORALE di straordinaria intensità si è abbattuto su Cento nel tardo pomeriggio di ieri, attorno alle 18. E la città è stata messa in ginocchio, con diverse strade allagate sia nel centro storico che nel forese, a causa dell'incessante pioggia che ha messo a durissima prova le caditoie. Le situazioni più critiche si sono vissute nella zona di via Donati e nel quartiere di Penzale, dove l'acqua ha superato il livello dei marciapiedi, entrando anche all'interno di negozi ed abitazioni, costringendo i residenti ad un durissimo lavoro per cercare di salvare tutto.

Ma tutte le strade si sono trasformate in veri e propri canali, mandando letteralmente in tilt la viabilità, creando forti disagi su tutta la circosollazione esterna alla centro, già provata dalla chiusura per lavori sul Ponte Nuovo. E non sono mancati i danni: nella zona della Pandurera un albero si è sradicato dal suolo, finendo su due delle auto posteggiate, fortunatamente senza provocare feriti.

Alberi sono caduti anche nella zona in via Giovannina e in via Cilea, anche in questo caso senza drammatiche conseguenze: solo tanta paura e disagi. Una situazione davvero complessa, che ha riportato alla memoria i terribili allagamenti che la città del Guercino ha dovuto affrontare in passato.

IMMEDIATAMENTE, sono intervenuti i vigili del fuoco che, incuranti della pioggia che continuava a cadere, si sono messi immediatamente al lavoro per mettere in sicurezza le piante cadute e dare supporto ai cittadini in difficoltà. In campo anche la Polizia municipale e i carabinieri della Compagnia di Cento, che hanno dato il loro supporto per regolare il traffico nelle zone più critiche per scongiurare possibili incidenti.

Anche il sindaco di Cento, Fabrizio Toselli, si è prontamente attivato per verificare la situazione, contattando urgentemente Hera per verificare lo stato delle fognature e invitando i cittadini attraverso il social network ad usare la massima prudenza nel mettersi alla guida e segnalando le aree in cui erano presenti le maggiori criticità. Anche dall'altra parte del Reno, nella vicina Pieve, non sono mancati problemi, sempre a causa di allagamenti che hanno interessato le strade del centro.

Valerio Franzoni.



Negozi allagati e alberi divelti Il nubifragio si abbatte su Cento



UN TEMPORALE di straordinaria intensità si è abbattuto su Cento nel tardo pomeriggio di ieri, attorno alle 18. E la città è stata messa in ginocchio, con diverse strade allagate sia nel centro storico che nel forese, a causa dell'incessante pioggia che ha messo a durissima prova le caditoie. Le situazioni più critiche si sono vissute nella zona di via Donati e nel quartiere di Penzale, dove l'acqua ha superato il livello dei marciapiedi, entrando anche all'interno di negozi ed abitazioni, costringendo i residenti ad un durissimo lavoro per cercare di salvare tutto.

due delle auto posteggiate, fortunatamente senza provocare feriti. Alberi sono caduti anche nella zona in via Giovannina e in via Cilea, anche in questo caso senza drammatiche conseguenze: solo tanta paura e disagi. Una situazione davvero complessa, che ha riportato alla memoria i terribili allagamenti che la città del Guercino ha dovuto affrontare in passato.

IMMEDIATAMENTE, sono intervenuti i vigili del fuoco che, incuranti della pioggia che continuava a cadere, si sono messi immediatamente al lavoro per mettere in sicurezza le piante cadute e dare supporto ai cittadini in difficoltà. In campo anche la Polizia municipale e i carabinieri della Compagnia di Cento, che hanno dato il loro supporto per regolare il traffico nelle zone più critiche per scongiurare possibili incidenti. Anche il sindaco di Cento, Fabrizio Toselli, si è prontamente attivato per verificare la situazione, contattando urgentemente Hera per verificare lo stato delle fognature e invitando i cittadini attraverso il social network ad usare la massima prudenza nel mettersi alla guida e segnalando le aree in cui erano presenti le maggiori criticità. Anche dall'altra parte del Reno, nella vicina Pieve, non sono mancati problemi, sempre a causa di allagamenti che hanno interessato le strade del centro.



Scontro tra auto e bici Gravissima una donna di 80 anni

SE FISSA davvero brutta, una signora di 80 anni che ieri mattina è rimasta vittima di un incidente lungo via Santa Liberata, nella zona degli impianti sportivi. Siamo circa le 11.40, quando l'anziana (P.M. le iniziali del suo nome) stava percorrendo la strada a bordo della sua bicicletta. E, per cause ancora da chiarire, ha avuto uno scontro con una Fiat Punto, guidata dal giovane M.C. che si stava dirizzando verso il centro cittadino. L'uomo ha tentato vanamente di evitare l'urto, tentando una manovra che lo ha portato ad urtare il cordolo dell'isola pedonale al centro della via e a chiudere la sua corsa contro un palo della pubblica illuminazione. A causa dello scontro, l'80enne ha riportato ferite: sul posto è intervenuta immediatamente un'ambulanza del 118, con i sanitari che le hanno prestato i primi soccorsi, prima di portarla all'ospedale Sant'Anna di Cone in condizioni di media gravità. E, oltre al 118, è giunta anche una pattuglia della Polizia municipale di Cento: gli operatori hanno effettuato tutti i rilevati del caso e tocheno lo stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, sulla quale non c'è ancora piena chiarezza.



SOLIDARIETA' Alcuni volontari dell'associazione Adra-Fidas, una dei sodaliti più importanti del territorio centese

Donatori, sede più grande

LA SEDE della Adra-Fidas di Renazzo verrà finalmente ampliata. Si tratta di un intervento atteso da tempo dall'associazione che accoglie donatori volontari di sangue e necessità di nuovi spazi per la propria attività. Tempo fa, il consiglio comunale aveva votato, su proposta del settore lavori pubblici, la società di Stimila come contraente per l'acquisizione dei lavori. Era la giunta ha iscritto la mozione nel bilancio di previsione 2018 mediante l'applicazione di avanzo di amministrazione: quindi, con appositi atti e la successiva convenzione, si provvederà all'adempimento dei 50mila euro all'associazione per l'ampliamento della sede. «Una arrivata alla conclusione di un percorso complesso che vedrà l'ampliamento della sede Fidas, perché possa diventare più grande, adeguata e funzionale - conferma il sindaco di Cento, Fabrizio Toselli - e inoltre si è impegnato a dare il meglio di sé nel territorio per contribuire a sostenere ideate e che consentano alle associazioni di crescere. In tutto questo è fondamentale lavorare insieme. Una bella notizia, dunque, per l'associazione guidata dal presidente Daniele Guidetti, che conta oltre 500 donatori e che nel corso degli anni ha provveduto ad acquistare attrezzature sempre nuove per garantire un servizio di qualità, importante per la comunità. v.t.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 19 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 19 settembre 2018

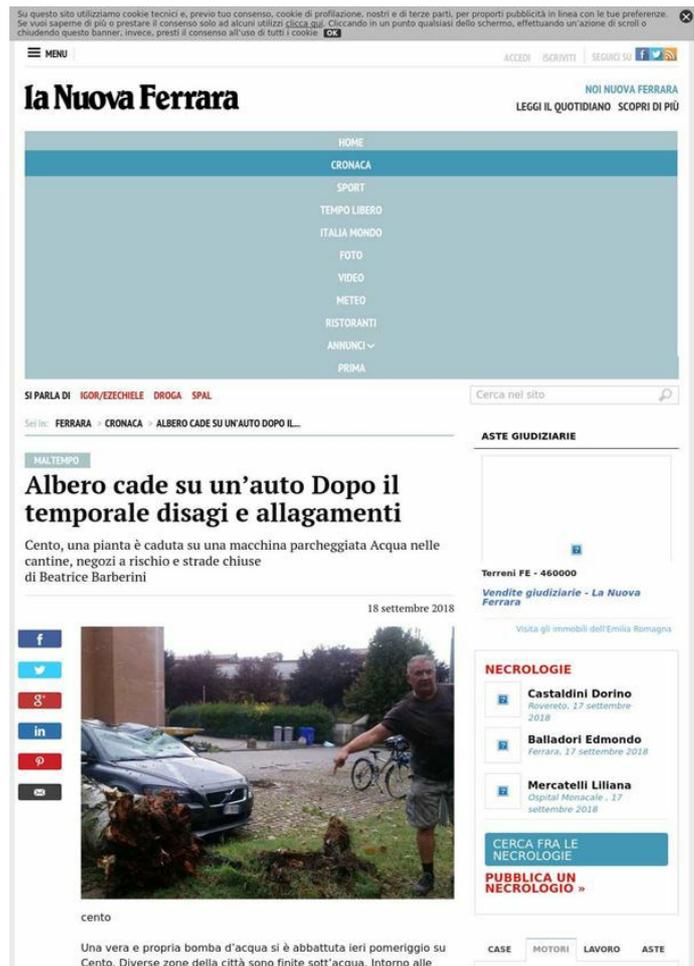
Articoli

19/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Emergenza rientrata Ora il Comune lavora per risolvere i disagi	1
18/09/2018 lanuovaferrara.it	
Albero cade su un' auto Dopo il temporale disagi e allagamenti	2
19/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Danni da maltempo Nove comuni ferraresi ammessi ai rimborsi	3
19/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
«Basta propaganda, sulla Cispadana andiamo avanti»	5

Albero cade su un' auto Dopo il temporale disagi e allagamenti

Cento, una pianta è caduta su una macchina parcheggiata Acqua nelle cantine, negozi a rischio e strade chiuse

Una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta ieri pomeriggio su Cento. Diverse zone della città sono finite sott'acqua. Intorno alle 17.15 il maltempo che ha imperversato ieri sul Centese, ha colpito con forza il capoluogo riversandovi in pochi minuti almeno 35mm di acqua. Forti raffiche di vento e la pioggia, caduta per almeno venti minuti e tanto intensamente da non consentire al sistema fognario il normale smaltimento, hanno provocato l'allagamento di alcune aree cittadine e la caduta di un albero ad alto fusto su un'auto, vuota al momento dello schianto, parcheggiata davanti alla Pandurera. alberi caduti Infuriato il proprietario per le evidenti e pericolose condizioni in cui si trovavano le radici e il tronco della pianta. Proprio le piante davanti alla sala congressi erano state sottoposte a un'analisi da parte di Cmv, che ne aveva determinato la scelta di abbattere diversi esemplari. Ma l'intervento non era ancora stato svolto. In via Giovannina, all'incrocio con via Cilea, è caduta parte di una pianta di proprietà privata. Per la rimozione, la strada è stata chiusa. allagamenti Allagamenti in via Alberelli, via Alighieri, via Einstein, la zona di Penzale. A rischio di allagamenti, i negozi che si affacciano su via Provenzali, via Malagodi, via Donati fino via Vicini, l'area di Porta Pieve, via Lavinino, via I Maggio e via XX Settembre dove l'acqua ha raggiunto un'altezza di venti centimetri. Allagamenti anche ai piedi dei condomini di via IV Novembre, angolo via Fratelli Roselli. Al lavoro la municipale di Cento, i vigili del fuoco del distaccamento locale, supportata dai colleghi di Bondeno, impegnati in diversi interventi per allagamenti di cantine, garage e cortili privati. Richiesto dal sindaco Toselli l'intervento di Hera e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che, col sindaco e alla presenza di alcuni cittadini, hanno svolto sopralluoghi e stabilito di condurre una verifica quanto più approfondita sulla possibilità che il collegamento di via I Maggio con il canale di Cento possa essere ripristinata in occasioni di emergenza. - Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article title is 'Albero cade su un'auto Dopo il temporale disagi e allagamenti'. The sub-headline reads: 'Cento, una pianta è caduta su una macchina parcheggiata Acqua nelle cantine, negozi a rischio e strade chiuse di Beatrice Barberini'. The article is dated 18 settembre 2018. Below the text is a photo of a man standing next to a car with a large tree stump in the foreground. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various sidebar widgets like 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

BEATRICE BARBERINI

Dalla regione

Danni da maltempo Nove comuni ferraresi ammessi ai rimborsi

C'è tempo fino al prossimo 23 ottobre per presentare le domande di contributo per i danni causati ad abitazioni private dalle tre ondate di maltempo che hanno interessato l'Emilia-Romagna e il Ferrarese tra il 2016 e il 2017, per le quali venne dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A disposizione ci sono oltre 5 milioni e 600 mila euro per i cittadini di 88 Comuni che, dopo gli eventi, hanno presentato agli uffici municipali le schede di ricognizione dei danni. Lo annuncia l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo.

L'iter L'istruttoria dovrà essere chiusa dai Comuni entro il prossimo 22 novembre; l'elenco dei soggetti candidati al contributo sarà quindi trasmesso alla Regione per il successivo invio al Consiglio dei Ministri, cui spetta l'approvazione effettiva degli indennizzi.

I rimborsi Interessati sono tutti i cittadini colpiti dalle conseguenze delle precipitazioni eccezionali del periodo 27 febbraio-27 marzo 2016; di giugno-luglio-agosto 2017 e dell'8-12 dicembre 2017 che hanno completato le schede di ricognizione dei danni (schede B).

I rimborsi potranno coprire l'80% dei danni nelle abitazioni principali (per un massimo di 150 mila euro, che sale a 187mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare). Potranno arrivare fino al 50% per le seconde case e potranno aggiungersi 10 mila euro "una tantum" per le demolizioni. Anche i beni mobili non registrati, come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro. Chi ancora deve svolgere i lavori di ripristino di beni immobili ad uso abitativo danneggiati ha a disposizione 18 mesi per ultimarli a partire dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera del Consiglio dei ministri che assegnerà i fondi per i contributi, avvenuta il 13 settembre scorso. Il periodo salirà a 30 mesi in caso di demolizione, ricostruzione o delocalizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata in seguito agli eventi di maltempo. La liquidazione dei rimborsi seguirà un duplice canale. In caso di opere già completate (per le quali il cittadino dovrà presenterà al Comune la documentazione di spesa contestualmente alla domanda di risarcimento), il beneficiario potrà prelevare l'indennizzo dal conto corrente attivato in uno degli istituti di credito tra quelli disponibili in un elenco consultabile in ogni Municipio.



Risanamento ambientale Interventi nel polo chimico

Stigato l'accordo ieri tra Syndal e l'amministrazione comunale di Ferrara. Prevista la reindustrializzazione delle aree bonificate dalla società di Eni



Proseguono le trattative per la firma del protocollo d'intesa siglato ieri fra il Comune di Ferrara e la società Syndal Spa (gruppo Eni) il completamento degli interventi di risanamento ambientale e reindustrializzazione delle aree bonificate della zona industriale di Ferrara che possiede anche l'attività produttiva di nuove attività produttive volte alla valorizzazione degli asset economici del territorio. Il protocollo d'intesa sottoscritto serve a favorire la reindustrializzazione delle aree bonificate, dalla società ambientale di Eni attraverso progetti e iniziative che possono garantire nuove attività produttive, per la salvaguardia e il rilancio dell'economia locale.

Il Comune di Ferrara Syndal ha presentato una proposta di cui 116 all'interno della sua perimetrazione e 118 fuori del perimetro. Dal 2013 la società ha speso circa 20 milioni di euro per le misure di prevenzione, per le opere di messa in sicurezza e per il ripristino ambientale del terreno e della falda e stima di aver investito circa 32 milioni di euro per il prossimo anno. Il Protocollo, che è stato siglato in un incontro a Ferrara, prevede che la società Syndal (Eni) Vincenzo Maria Lanza, si occupi di realizzare il progetto di riqualificazione e riutilizzo delle acque dell'impianto T16 (Trattamento acque di falda) e di realizzare un nuovo sistema di depurazione delle acque reflue.

Il Comune di Ferrara Syndal ha presentato una proposta di cui 116 all'interno della sua perimetrazione e 118 fuori del perimetro. Dal 2013 la società ha speso circa 20 milioni di euro per le misure di prevenzione, per le opere di messa in sicurezza e per il ripristino ambientale del terreno e della falda e stima di aver investito circa 32 milioni di euro per il prossimo anno. Il Protocollo, che è stato siglato in un incontro a Ferrara, prevede che la società Syndal (Eni) Vincenzo Maria Lanza, si occupi di realizzare il progetto di riqualificazione e riutilizzo delle acque dell'impianto T16 (Trattamento acque di falda) e di realizzare un nuovo sistema di depurazione delle acque reflue.



Danni da maltempo Nove comuni ferraresi ammessi ai rimborsi

C'è tempo fino al prossimo 23 ottobre per presentare le domande di contributo per i danni causati ad abitazioni private dalle tre ondate di maltempo che hanno interessato l'Emilia-Romagna e il Ferrarese tra il 2016 e il 2017, per le quali venne dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A disposizione ci sono oltre 5 milioni e 600 mila euro per i cittadini di 88 Comuni che, dopo gli eventi, hanno presentato agli uffici municipali le schede di ricognizione dei danni. Lo annuncia l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo.



L'istruttoria dovrà essere chiusa dai Comuni entro il prossimo 22 novembre; l'elenco dei soggetti candidati al contributo sarà quindi trasmesso alla Regione per il successivo invio al Consiglio dei Ministri, cui spetta l'approvazione effettiva degli indennizzi.

I rimborsi Interessati sono tutti i cittadini colpiti dalle conseguenze delle precipitazioni eccezionali del periodo 27 febbraio-27 marzo 2016; di giugno-luglio-agosto 2017 e dell'8-12 dicembre 2017 che hanno completato le schede di ricognizione dei danni (schede B).

I rimborsi potranno coprire l'80% dei danni nelle abitazioni principali (per un massimo di 150 mila euro, che sale a 187mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare). Potranno arrivare fino al 50% per le seconde case e potranno aggiungersi 10 mila euro "una tantum" per le demolizioni. Anche i beni mobili non registrati, come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro. Chi ancora deve svolgere i lavori di ripristino di beni immobili ad uso abitativo danneggiati ha a disposizione 18 mesi per ultimarli a partire dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera del Consiglio dei ministri che assegnerà i fondi per i contributi, avvenuta il 13 settembre scorso. Il periodo salirà a 30 mesi in caso di demolizione, ricostruzione o delocalizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata in seguito agli eventi di maltempo. La liquidazione dei rimborsi seguirà un duplice canale. In caso di opere già completate (per le quali il cittadino dovrà presenterà al Comune la documentazione di spesa contestualmente alla domanda di risarcimento), il beneficiario potrà prelevare l'indennizzo dal conto corrente attivato in uno degli istituti di credito tra quelli disponibili in un elenco consultabile in ogni Municipio.

UNOCCUPARE
Sale la produzione artigianale soprattutto nell'industria

La produzione artigianale nell'industria è cresciuta del 1,5 per cento e riprende l'espansione del 1,5 e 2,0 per cento avvenuta alla fine del 2016. Il volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni sale del 1,0 per cento, con il contributo del settore delle costruzioni (+1,5 per cento), che sale del 2,0 per cento.

I nove comuni Ferraresi interessati in provincia di Ferrara i rimborsi saranno riconosciuti ai cittadini di nove comuni: Argenta, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Formignana, Masi Torello, Mesola, Ostellato e Ferrara.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

LA POLEMICA Calvano e Donini (Pd) incalzano le forze di governo: «Stanno boicottando un'opera fondamentale»

«Basta propaganda, sulla Cispadana andiamo avanti»

DOPO LE ACCUSE al Partito Democratico lanciate da Movimento 5 stelle e Lega a proposito di Cispadana, lamentando poca trasparenza del piano economico e la mancanza di circa 250 milioni di euro, la replica da parte degli esponenti dem provinciali e regionali non si è fatta attendere, schierandosi al fianco della Regione e promettendo battaglia contro il Governo per difendere il progetto dell' autostrada. «Dopo l' assalto contro i vaccini e i fondi per le periferie - tuona il segretario regionale del Pd Paolo Calvano - ora il Movimento 5 Stelle e la Lega decidono di smantellare la Cispadana.

Incastrati tra le loro promesse, non riescono a trovare soluzioni e quindi vanno alla ricerca di fantomatici colpevoli. Come Pd dell' Emilia-Romagna continueremo a batterci per il bene di chi viene quotidianamente danneggiato da questo modo di agire, ovvero tutti i cittadini. Continueremo ad opporci in ogni sede a questo governo».

MA CALVANO non si ferma alla sola questione ideologica e politica. «Il governo ha annunciato che mancano i soldi nel piano economico - prosegue il segretario regionale - . Sabato, però, il Movimento 5Stelle è letteralmente fuggito dal confronto organizzato dalla Confartigianato con le imprese e le altre istituzioni. La Regione invece non si è sottratta, e ha annunciato che è pronta a fare la sua parte anche economicamente. Il Ministero delle Infrastrutture? Il governo? Ancora non ci è dato di sapere. Noi comunque non molleremo». «L' autostrada Cispadana è un' opera strategica fondamentale per il nostro territorio - aggiunge l' assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini - : fin dal primo giorno del nostro mandato stiamo lavorando per sbloccare anche quest' opera. Il governo Lega-5 Stelle invece continua a boicottarci e bloccare infrastrutture che sono al centro del patto per il lavoro. Alla recente assemblea di Confartigianato ho chiarito ancora una volta che la giunta Bonaccini lavora per arrivare al cantiere della Cispadana nel più breve tempo possibile».

DOPO IL DECRETO per la Valutazione di Impatto Ambientale con esito positivo, conclude l' assessore regionale, «ora occorre adeguare il progetto definitivo ed approvare il piano economico di gestione dell' Autostrada - dice Donini -. Noi andiamo avanti. Il governo esca dall' ombra, ci incontri e smetta di fare propaganda»

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Resto del Carlino' dated 19 September 2018. The main headline is 'Pinacoteca, slitta il via libera della Commissione regionale'. The article discusses the delay in the regional commission's decision on the Cispadana project. It mentions the involvement of various stakeholders, including the regional government and the project's promoters. The article also includes a sub-headline 'Intanto l'Ascom lamenta i disagi per i commercianti di via Matteotti' and 'La burocrazia - dice il presidente Marco Amelio - è un altro terremoto'. There is a small photo of a man and a woman in a meeting.

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Resto del Carlino' dated 19 September 2018. The main headline is '«Basta propaganda, sulla Cispadana andiamo avanti»'. The article is a response to the criticisms of the Cispadana project. It is signed by Laura Guerra, the regional secretary of the PD. The article states that the project is essential for the region and that the regional government will continue to support it despite the opposition from the 5 Stars and Lega parties. It also mentions the regional secretary's stance on the project's economic and political aspects.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 20 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 20 settembre 2018

Articoli

19/09/2018 lanuovaferrara.it <u>Emergenza rientrata Ora il Comune lavora per risolvere i disagi</u>	1
19/09/2018 Comunicato Stampa <u>NOMINE: MEUCCIO BERSELLI NEL BOARD DI INDIRIZZO DEL MINISTERO...</u>	2
20/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13 <u>Clima, territorio e sostenibilità Tutto questo è RemTech expo</u>	3
20/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45 <u>Turismo sul fiume, un viaggio alla scoperta dei tesori del Po</u>	5
20/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50 <u>Sopralluogo dei pescatori nella nursery per verificare la situazione</u>	6
19/09/2018 Estense <u>La Borsa del turismo fluviale per rendere il Po sempre più turistico</u>	7

Emergenza rientrata Ora il Comune lavora per risolvere i disagi

centoRientrata l' emergenza legata agli allagamenti causati dalla bomba d' acqua che si è abbattuta lunedì pomeriggio su Cento, ora si guarda avanti. Per questo, nell' intento di proseguire negli...

cento Rientrata l' emergenza legata agli allagamenti causati dalla bomba d' acqua che si è abbattuta lunedì pomeriggio su Cento, ora si guarda avanti. Per questo, nell' intento di proseguire negli interventi volti a scongiurare altre emergenze simili, che il Comune sta organizzando un incontro con Hera, Consorzio di Bonifica e Comitato Allagati Centesi. Diverse infatti sono state le zone della città che per la pioggia, caduta per almeno venti minuti e tanto intensamente da non consentire al sistema fognario il normale smaltimento, sono finite sott' acqua. Strade, cantine, cortili e garage allagati, e a due alberi caduti. Al lavoro la municipale di Cento, i vigili del fuoco del distaccamento locale, supportata dai colleghi volontari di Bondeno, i volontari della protezione civile. Sul posto i mezzi di Hera al lavoro per la pulizia delle caditoie. Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica, spiega: «Il problema è legato al sistema fognario cittadino, probabilmente non idoneo a smaltire tale quantità d' acqua. Si attendono le risorse per un secondo stralcio del progetto anti-allagamenti. Richiesti 6 milioni di euro». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, METEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. The main headline of the article is 'Emergenza rientrata Ora il Comune lavora per risolvere i disagi'. Below the headline, there is a sub-headline: 'centoRientrata l'emergenza legata agli allagamenti causati dalla bomba d'acqua che si è abbattuta lunedì pomeriggio su Cento, ora si guarda avanti. Per questo, nell'intento di proseguire negli...'. A date stamp indicates '19 settembre 2018'. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'. The 'NECROLOGIE' section lists several names and dates, such as 'Castaldini Dorino' and 'Balladori Edmondo'. At the bottom of the page, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest.

NOMINE: MEUCCIO BERSELLI NEL BOARD DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER I CONTRATTI DI FIUME ITALIANI

Parma, 19 Settembre 2018 A poco più di un anno dalla sua nomina alla guida della rinnovata Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po che oggi, a seguito della recente riforma di accorpamento, governa un Distretto Idrografico superiore ai 87mila Km quadrati dalla Val d'Aosta alle Marche, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meuccio Berselli è stato nominato nel ristretto Comitato di Indirizzo dell'Osservatorio dei Contratti di Fiume del Ministero dell'Ambiente. Oltre a Berselli, nell'organismo che si occupa della programmazione strategica e condivisa da soggetti pubblici e privati del territorio, sono entrati a far parte altri 6 membri in rappresentanza delle istituzioni, dicastero e delle regioni come Piemonte, Lombardia e Veneto in cui i contratti di fiume si stanno ritagliando ruolo di evidenza nella programmazione idraulica territoriale. Il Contratto di Fiume ha commentato il Segretario Berselli - è uno strumento straordinario che il Ministero dell'Ambiente sta valorizzando in modo intelligente e utile. L'accordo sul territorio infatti concerta le esigenze delle comunità con quelle ambientali ed ha diverse funzioni molto rilevanti come mitigare il rischio idrogeologico, migliorare la qualità ed il bilancio idrico, riqualificare e tutelare l'ambiente e il paesaggio, valorizzare il territorio migliorandone accessibilità e fruibilità complessiva, rigenerare la componente socio-economica del bacino idrografico, informare, formare e coinvolgere i cittadini nei processi decisionali.



Nota Stampa

NOMINE: MEUCCIO BERSELLI NEL BOARD DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER I CONTRATTI DI FIUME ITALIANI

Parma, 19 Settembre 2018 – A poco più di un anno dalla sua nomina alla guida della rinnovata Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po che oggi, a seguito della recente riforma di accorpamento, governa un Distretto Idrografico superiore ai 87mila Km quadrati dalla Val d'Aosta alle Marche, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meuccio Berselli è stato nominato nel ristretto Comitato di Indirizzo dell'Osservatorio dei Contratti di Fiume del Ministero dell'Ambiente.

Oltre a Berselli, nell'organismo che si occupa della programmazione strategica e condivisa da soggetti pubblici e privati del territorio, sono entrati a far parte altri 6 membri in rappresentanza delle istituzioni, dicastero e delle regioni come Piemonte, Lombardia e Veneto in cui i contratti di fiume si stanno ritagliando ruolo di evidenza nella programmazione idraulica territoriale.

"Il Contratto di Fiume - ha commentato il Segretario Berselli - è uno strumento straordinario che il Ministero dell'Ambiente sta valorizzando in modo intelligente e utile. L'accordo sul territorio infatti concerta le esigenze delle comunità con quelle ambientali ed ha diverse funzioni molto rilevanti come mitigare il rischio idrogeologico, migliorare la qualità ed il bilancio idrico, riqualificare e tutelare l'ambiente e il paesaggio, valorizzare il territorio migliorandone accessibilità e fruibilità complessiva, rigenerare la componente socio-economica del bacino idrografico, informare, formare e coinvolgere i cittadini nei processi decisionali".

--

Andrea Gavazzoli
Ufficio Stampa - Media Relations
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Phone: 339 9837709
Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma
Mail: ufficiostampa@adbpo.it

disposizione da Camera di Commercio saranno ospitate anche otto aziende ferraresi attive nel settore: Elto srl di Ferrara, Geologia Ferrara snc di Zanella Fabio e Mangherini Alberto di Ro Ferrarese, De.Ma srl di Mesola, 626 Pro Soc d' ingegneria di Ferrara, Ferrara Bio di Ferrara, Ghedini Ing. Fabio&C. di Argenta, Synthesis srl di Copparo e Ok Cer srl di Cento. Spazio sempre ieri, per la presentazione del Tecnopolo di Ferrara, dei laboratori della Rete Alta Tecnologia e delle competenze in ambito ambientale presenti a Unife.

--Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

IL PROGETTO

Turismo sul fiume, un viaggio alla scoperta dei tesori del Po

IL FIUME Po e il suo ecosistema come gioiello naturalistico e attrazione turistica dalle enormi potenzialità. Questo il focus che i due edoctour promossi da Confesercenti andranno ad approfondire dal 22 al 24 settembre, coinvolgendo ben 28 tour operator provenienti da 17 Paesi europei, partecipanti al progetto più ampio della nona edizione della borsa del turismo fluviale e del fiume Po, in programma a partire da oggi.

«L' iniziativa a corollario della borsa vuole essere un' esperienza d' approfondimento per i tour operator coinvolti, per un' attrazione naturale di capitale importanza per il nostro territorio come il fiume Po e il parco del Delta - spiega Nicola Scolamacchia, presidente di Confesercenti -. Si tratta infatti di un territorio di grande interesse per la sua bellezza naturale e l' ecosistema per gran parte incontaminato. Inoltre, parliamo di una bellezza naturalistica di facile accesso e percorribilità». Il programma per la due giorni turistica fra i luoghi simbolo della provincia avrà inizio sabato sera in città, dove gli ospiti alloggeranno prima di partire domenica alla volta di Comacchio, per poi ritornare a Ferrara nel pomeriggio per visitarla e cenare al Castello estense. Lunedì la visita si chiuderà poi nel territorio compreso fra Mesola, Goro e Codigoro dove: «i tour operator potranno visitare il Delta estremo del Po - illustra Sara Milani del portale Delta Welcome -, il bosco della Mesola e l' abbazia di Pomposa». L' interesse, soprattutto da parte del Nord Europa, verso il percorso fluviale è «la testimonianza di un prodotto turistico in espansione e dal potenziale anche economico ancora non del tutto espresso - commenta poi Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna -. Dei cinque edoctour previsti dalla borsa del turismo, quello ferrarese rappresenta il più importante e strutturato per quella che rappresenta un' autentica eccellenza del turismo fluviale in Italia e che lungo tutto il bacino del Po, l' anno scorso ha registrato circa 10 milioni di presenze, per un aumento del 6% rispetto all' anno scorso». Francesco Zuppiroli.

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA 9

Commerciantisti: «Numeri in crescita»

La sfida: «stiamo diventando sempre di più un punto di riferimento non solo per i professionisti, ma per la città tout court».

NON SOLA bilanci. La sezione estense dell'associazione italiana dei commercianti, martedì sera, ha organizzato, in occasione del ventunesimo anniversario della fondazione dell'associazione di categoria estense, una festa con relativo rinfresco ai 'Giardini sonori' eparchi - ha detto il presidente Alberto Carloni - «i commercianti siamo anche diventati. Carloni garantisce che sta forte quanto la realtà di Anc - Ferrara, stiamo diventando sempre di più un

punto di riferimento non solo per i professionisti, ma per la città tout court». Anche il presidente nazionale dell'Ancc, Marco Cuchel, ha spiegato: «La realtà ferrarese è una delle più attive anche a livello nazionale. E' molto presente in città con iniziative di alto livello professionale e soprattutto molto attente alle necessità dei colleghi che lavorano nella città estense». «Credo» - ha concluso Cuchel - «che tra le 52 associazioni locali che compongono Anc, quella di Ferrara sia una delle migliori». Anche il responsabile della formazione di Anc - Ferrara, Laura Fabbri, ha rimarcato: «Quando siamo partiti eravamo poche decine di associati. Ora si sono iscritti oltre trecento professionisti.

TRA L'ALTRO, su scala nazionale, la sezione estense di Anc è la sezione con maggior numero di associati in proporzione agli iscritti all'ordine professionale di riferimento. Dopo vent'anni, è tempo di guardarsi alle spalle: «La nostra attività» - ha proseguito Laura Fabbri - «è quotidiana e costante. Da due decenni a questa parte abbiamo come missione quella di affiancare i nostri associati che, oltre ad avere continui aggiornamenti,

possono contare su una fitta rete di iniziative che Anc studia approntando tutte le tematiche più urgenti per la categoria».

PROPRIO sul punto, la responsabile della formazione è chiara: «Una rivoluzione che, dal primo di gennaio del prossimo anno, rivoluzionerà completamente il modo di lavorare sia delle imprese che dei professionisti. Noi, come associazione di categoria dei commercianti» - conclude Fabbri - «siamo stati i primi ad affrontare questo tema, proprio per avere la certezza che i nostri associati ricevano la garanzia l'offerta di un servizio adeguato alle nuove normative nazionali».



IL PROGETTO
Turismo sul fiume, un viaggio alla scoperta dei tesori del Po



GIUPPO UNITO il presidente dell'Associazione Carloni con Marco Cuchel, Laura Fabbri e gli altri componenti del direttivo durante la festa

L'Europa del gusto al montagnaone di San Giorgio

LA KERMESSE Al via la rassegna di Ascom dedicata ai piatti tipici dei Paesi del vecchio continente: «Un successo preannunciato»

PIÙ che una manifestazione enogastronomica è un viaggio dall'artigianato artistico alla scoperta dei piatti tipici dei principali Paesi europei e non solo. Inizio, Giovedì, Germania fino a lunedì il Tibet. L'ottava edizione de "l'Europa a Ferrara", rassegna promossa da Ascom e Fira Confesercenti, che animerà la zona del Montagnaone di San Giorgio da domenica 23 settembre, dalle 9.30 alle 19.30, si preannuncia un successo. Il direttore generale di Ascom, Davide Urban, spiega: «Abbiamo concepito questa rassegna, come festival itinerante. Proviene il fatto che abbiamo iniziato in piazza Ariostea, portandola poi all'Acquedotto, approdando poi in questa meravigliosa cornice per valorizzare il comparto commerciale della zona di San Giorgio. Sì, perché tra le priorità di



un'area più vasta rispetto alle scorso anno: sarà occupata tutta la via Alfonso I d'Este fino a via Cicerone del Follor. Anche Laura Manzoni, titolare di Ambiente Mediamain sponsor della rassegna di street food, sottolinea: «Questo manifestazione è il risultato di una sinergia prodotta tra enti pubblici e privati in un'ottica di valorizzazione della propria città. Sono sicura e lo dico da mediceo, che questa rassegna contribuirà al benessere del territorio e non solo». All'assessore al commercio, Roberto Serra, sono affidate le conclusioni: «Uno degli obiettivi del mio mandato era quello di organizzare delle iniziative che avessero anche un richiamo turistico commerciale, al di fuori del centro storico. Direi che questa manifestazione è in ottimo riscontro in questo senso».

Federico Di Bisogno

GORO Del novellame

Sopralluogo dei pescatori nella nursery per verificare la situazione

DOPO un periodo di pausa necessaria alla tutela dell' ecosistema, oggi alle 10, una trentina di imbarcazioni, una per cooperativa di vongolari di Goro e Gorino, effettuerà un sopralluogo nella nursery per verificare come procede la crescita del seme e lo sviluppo del novellame, prima di cominciare la raccolta per rimpinguare le concessioni. Un sopralluogo che porta con sé qualche apprensione dovuta alle condizioni climatiche, che potrebbe riservare delle sorprese sgradevoli per la produzione, come sottolineano i pescatori.

Il calo termico di Ferragosto, con copiose nevicate in alta quota, piogge in pianura, ha portato un abbassamento delle acque di bacino, Sacca compresa, quindi potenziali danni alla nursery, che avrebbe bisogno di temperature costanti e miti e non di sbalzi termici repentini. Quella di oggi quindi, per i pescatori di vongole non solo di Goro e Gorino, ma anche di Comacchio, che usufruiscono della risorsa nursery, sarà una ricognizione a sorpresa. La speranza è che se danni ci sono stati, siano almeno contenuti.

m. r. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Copparo e Codigoro

RO Alla protesta della Lega risponde il sindaco Gianni

Niente Scuolabus per quattro alunni «Non hanno diritto»

Per la Lega, lo Scuolabus gratuito ai 4 alunni che frequentano la scuola di Formignona è una battaglia. Ma il sindaco ribatte: «Noi abbiamo rispettato la legge»

NON DI TREPASATE quel comitato, abbiamo optato la vicenda che coinvolge quattro famiglie di Ro che, avendo iscritto i propri figli alla scuola secondaria di primo grado "Don Chendi" di Formignona, non hanno ottenuto il trasporto scolastico gratuito per raggiungere l'istituto scolastico. Rinvolgiamo il nastro. Le quattro famiglie (tre, hanno scritto di iscriverci) propri figli a Formignona perché interessati all'indirizzo musicale che offre la scuola. Di qui la richiesta ai Comuni di Goro e Formignona di avere lo scuolabus che trasporta per Ro e Formignona i figli della "Don Chendi". A questo punto, dopo un confronto anche con il sindaco di Ro, Antonio Giannini, è stato deciso che il servizio di trasporto gratuito che comporterebbe

uno scontro tra i due comuni, non può essere distribuito. Quindi le famiglie, se interessate a portare i bambini a Formignona, devono frequentare il trasporto in modo autonomo. «Specie perché», spiega Giannini, «la proposta elaborata dai genitori, andrebbe contro la normativa vigente sul trasporto concesso gratuitamente per gli alunni secondari di primo grado».

TUTTAVIA, i genitori dei ragazzi coinvolti non ci stanno e a metà luglio, dopo un fitto scambio epistolare tra amministratori, genitori e direzione didattica delle scuole di Formignona e Ro, viene organizzato un incontro tra i due sindaci e le famiglie. In tal occasione il nostro ospite il servizio viene ribadito. I genitori ripropongono il contratto affidando il caso alla politica. E a portare avanti le istanze dei genitori è Paolo Feltrani, esponente territoriale della Lega, assieme al compagno di partito di Copparo, Massimo Berardi, ha protestato: «Mentre i genitori chiedono di essere supportati nel loro ruolo educativo, con politiche che ignorano le famiglie, il sindaco Giannini, barra la strada



ALLA FERMA A sinistra Paolo Feltrani, a destra Massimo Berardi. In alto: i genitori dei quattro alunni che frequentano la scuola di Formignona. Sotto: il sindaco di Ro, Antonio Giannini, con i genitori dei quattro alunni che frequentano la scuola di Formignona. In basso: il sindaco di Ro, Antonio Giannini, con i genitori dei quattro alunni che frequentano la scuola di Formignona.

GORO Del novellame

Sopralluogo dei pescatori nella nursery per verificare la situazione

DOPO un periodo di pausa necessaria alla tutela dell'ecosistema, oggi alle 10 una trentina di imbarcazioni, una per cooperativa di vongolari di Goro e Gorino, effettuerà un sopralluogo nella nursery per verificare come procede la crescita del seme e lo sviluppo del novellame, prima di cominciare la raccolta per rimpinguare le concessioni. Un sopralluogo che porta con sé qualche apprensione dovuta alle condizioni climatiche, che potrebbe riservare delle sorprese sgradevoli per la produzione, come sottolineano i pescatori. Il calo termico di Ferragosto, con copiose nevicate in alta quota, piogge in pianura, ha portato un abbassamento delle acque di bacino, Sacca compresa, quindi potenziali danni alla nursery, che avrebbe bisogno di temperature costanti e miti e non di sbalzi termici repentini. Quella di oggi quindi, per i pescatori di vongole non solo di Goro e Gorino, ma anche di Comacchio, che usufruiscono della risorsa nursery, sarà una ricognizione a sorpresa. La speranza è che se danni ci sono stati, siano almeno contenuti.

m. r. b.

POMPOSA

Due macchine a fuoco nel giro di tre ore

IN TRE ore, martedì notte e per cause diverse, due auto sono andate a fuoco. La prima alle 23 sulla Roma, a Pomposa, quando un'auto è scesa di strada e ha preso fuoco. Il conducente ha riportato solo contusioni e molta paura. Alle 2 i soccorsi dei soccorsi. Una seconda a Pomposa una Bmw andata a fuoco. La causa delle fiamme sarebbe da attribuire ad un corto circuito della batteria.

MESOLA

Era ai servizi sociali ma ritorna in carcere

I CARABINIERI della stazione di Mesola, hanno arrestato in occasione di 45 anni, eppure è un presidente giudiziario in possesso di un provvedimento di sospensione di affidamento ai servizi sociali, riproponendo la detenzione in carcere, emesso dall'Ufficio di Sorveglianza di Bologna. Termina il procuratore di arresto l'uomo è stato accompagnato al carcere dell'Arginone.

POMPOSA Inaugura sabato alle 16 l'emporio solidale che dona a 160 persone indigenti beni di prima necessità

Un Mantello di carità per i bisognosi

È UN PROGETTO di vita. Di attenzione ai più deboli, non in una logica forma assistenziale, ma finalizzata al reinserimento sociale dei più deboli o di chi ha perso il lavoro attraverso percorsi qualificati e rete fra pubblico, aziende private, cittadini, volontari e la stessa Sabina Alice Zanardi ha presentato all'Emporio solidale "Il Mantello" che inaugura sabato alle 16, in via Lovara 6, a Pomposa.



IL MANTELLO è un progetto di vita. Di attenzione ai più deboli, non in una logica forma assistenziale, ma finalizzata al reinserimento sociale dei più deboli o di chi ha perso il lavoro attraverso percorsi qualificati e rete fra pubblico, aziende private, cittadini, volontari e la stessa Sabina Alice Zanardi ha presentato all'Emporio solidale "Il Mantello" che inaugura sabato alle 16, in via Lovara 6, a Pomposa.

zioni di volontariato e parrocchie - dice il direttore generale Pier Paolo Rossetti - derivano da prodotti non commercializzabili, ma comunque utilizzabili e non mancano quote che, durante il trattamento, invece di immettere sul mercato. Per questo ci sembra giusto e doveroso sostenere "Il Mantello" al quale doneremo nel corso dell'anno prodotti alimentari lavorati nello stabilimento di Pomposa, da distribuire alle famiglie bisognose. Tra i volontari che si alternano alla gestione dell'emporio. Per l'inaugurazione c'è l'invito a presentarsi portando simbolicamente un bene di prima necessità a lunga conservazione, un piccolo gesto per simbologizzare che prendersi cura della comunità è un atto di tutti, ed è un atto di solidarietà e di carità, che si ripresenta per la comunità una precisa assunzione di responsabilità verso i più deboli.

La Borsa del turismo fluviale per rendere il Po sempre più turistico

I tour operator visiteranno il Castello Estense di Ferrara e di Mesola, Goro, Gorino e l'Abbazia di Pomposa

di Simone Pesci Sfruttare la nona edizione della "Borsa del turismo fluviale e del fiume Po", in programma dal 19 al 24 settembre in Emilia Romagna, per rendere il Grande Fiume sempre più una destinazione turistica. Questo l'obiettivo di Confesercenti, che nella sua kermesse richiama in regione 28 tour operator - 24 dei quali provengono da fuori dei confini nazionali -, e centinaia di professionisti suddivisi fra buyer stranieri e operatori turistici. L'evento è già partito, e giovedì e venerdì avrà due momenti importanti con due convegni, uno a Reggio Emilia e uno a Guastalla. Nei giorni successivi su tutto il territorio emiliano e romagnolo, si terranno cinque "Eductour", dei veri e propri viaggi alla scoperta dei territori che si affacciano sul Po. Uno di questi coinvolgerà direttamente Ferrara e provincia, con il locale direttore di Confesercenti Alessandro Osti compiaciuto: "Anche se l'iniziativa è a corollario della Borsa, sarà di grande importanza". Anzi, fondamentale, perchè i tour operator che visiteranno, dal 22 al 24 settembre, il Castello Estense di Ferrara e di Mesola, Goro, Gorino e l'Abbazia di Pomposa, sono coloro che dovranno 'vendere' il territorio estense in Italia ma non solo. "C'è un interesse crescente e per questo non si può più considerare la Borsa come un evento di nicchia" nota il presidente provinciale di Confesercenti Nicola Scolamacchia. I dati di Confesercenti, infatti, fotografano, per l'anno 2017, un incremento delle presenze nella zona del bacino del Po: a Ferrara si parla di 2 milioni e 975mila turisti, con una permanenza media di cinque notti. "Il Po ha grande capacità attrattiva sul nostro territorio - prosegue Scolamacchia -, e c'è un riscontro continuo, soprattutto dai viaggiatori del nord Europa". "Vediamo una grande richiesta dall'estero" concorda Sara Milani di Delta Welcome, ente turistico che unisce i comuni di Mesola, Goro e Codigoro. Lo ribadisce anche Stefano Bollettinari, direttore di Confesercenti Emilia-Romagna: "Quello di Ferrara è l'Eductour più importante dei cinque. Il Po è un'eccellenza, ha potenzialità straordinarie che vanno sviluppate sempre più, anche per il fatto può essere visitato in periodi diversi rispetto a quella che tutti conosciamo come alta stagione".

Lettori on-line: 554 - Pubblicità: Meteo - mercoledì 19 settembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mer 19 Set 2018 - 68 visite Apertura / Economia e Lavoro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

La Borsa del turismo fluviale per rendere il Po sempre più turistico

I tour operator visiteranno il Castello Estense di Ferrara e di Mesola, Goro, Gorino e l'Abbazia di Pomposa

di Simone Pesci



Sfruttare la nona edizione della "Borsa del turismo fluviale e del fiume Po", in programma dal 19 al 24 settembre in Emilia Romagna, per rendere il Grande Fiume sempre più una destinazione turistica. Questo l'obiettivo di Confesercenti, che nella sua kermesse richiama in regione 28 tour operator - 24 dei quali provengono da fuori dei confini nazionali -, e centinaia di professionisti suddivisi fra buyer stranieri e operatori turistici.

L'evento è già partito, e giovedì e venerdì avrà due momenti importanti con due convegni, uno a Reggio Emilia e uno a Guastalla. Nei giorni successivi su tutto il territorio emiliano e romagnolo, si terranno cinque "Eductour", dei veri e propri viaggi alla scoperta dei territori che si affacciano sul Po. Uno di questi coinvolgerà direttamente Ferrara e provincia, con il locale direttore di Confesercenti Alessandro Osti compiaciuto: "Anche se l'iniziativa è a corollario della Borsa, sarà di grande importanza". Anzi, fondamentale, perchè i tour operator che visiteranno, dal 22 al 24 settembre, il Castello Estense di Ferrara e di Mesola, Goro, Gorino e l'Abbazia di Pomposa, sono coloro che dovranno 'vendere' il territorio estense in Italia ma non solo.

"C'è un interesse crescente e per questo non si può più considerare la Borsa come un evento di nicchia" nota il presidente provinciale di Confesercenti Nicola Scolamacchia. I dati di Confesercenti, infatti, fotografano, per l'anno 2017, un incremento delle presenze nella zona del bacino del Po: a Ferrara si parla di 2 milioni e 975mila turisti, con una permanenza media di cinque notti. "Il Po ha grande capacità attrattiva sul nostro territorio - prosegue Scolamacchia -, e c'è un riscontro continuo, soprattutto dai viaggiatori del nord Europa".

"Vediamo una grande richiesta dall'estero" concorda Sara Milani di Delta Welcome, ente turistico che unisce i comuni di Mesola, Goro e Codigoro. Lo ribadisce anche Stefano Bollettinari, direttore di Confesercenti Emilia-Romagna: "Quello di Ferrara è l'Eductour più importante dei cinque. Il Po è un'eccellenza, ha potenzialità straordinarie che vanno sviluppate sempre più, anche per il fatto può essere visitato in periodi diversi rispetto a quella che tutti conosciamo come alta stagione".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 21 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 21 settembre 2018

Articoli

21/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Domani inaugura il ponte del Torniano	1
21/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Provinciale pericolosa Il dislivello cresce e non basta il limite	2
21/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
I lavori sono terminati, riapre Ponte Torniano	3
20/09/2018 Estense	
Dopo tre anni riapre il ponte Torniano	4
20/09/2018 Telestense	
Poggio Renatico, sabato 22 settembre riapre il Ponte Toriano chiuso da tre...	5
20/09/2018 TeleEstense	
Il Po, risorsa strategica per il Paese	7

POGGIO RENATICO Domani

I lavori sono terminati, riapre Ponte Torniano

SONO terminati i lavori al Ponte Torniano che domani alle 15 sarà inaugurato alla presenza del sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, dell' assessore regionale Simona Caselli, della consigliera regionale dem Marcella Zappaterra, della consigliera provinciale Francesca Piacentini, del dirigente Lavori pubblici della Provincia Massimo Mastella. Per il Consorzio di bonifica ci sarà il presidente Franco Dalle Vacche, il direttore tecnico Marco Ardizzoni e il progettista e direttore dei lavori Marco Volpin. Il Ponte Torniano da tempo era in condizioni di grave dissesto strutturale; la Regione ha finanziato i lavori per 415.mila euro.

VENERDI 21 SETTEMBRE 2018 il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese



VIGARANO MAINARDA Con le aziende migliori «Andiamo al Salone del Gusto per promuovere il territorio»

L'APPUNTAMENTO biennale con il Salone del Gusto di Torino, vetrina che attrae oltre il milione di visitatori, quest'anno vedrà anche la presenza del comune di Vigarano con le aziende e le eccellenze del territorio. «Vigarano è città slow, fa parte del circuito Slow Food che organizza la biennale e questa è un'occasione per mostrare le nostre eccellenze gastronomiche e valorizzare la qualità - dice il sindaco Barbara Paron che è anche coordinatrice C'è un'idea - Vigarano partecipa per la seconda volta al Salone, dando la possibilità alle aziende di approfittare del nostro spazio per mettersi in mostra. Questo, per promuovere la nostra realtà e il territorio, con l'auspicio che si innescano anche in crescita economica e quindi nuovi posti di lavoro». In questa fra giorni - che come obiettivo ha quello di catturare i turisti enogastronomici anche della costa e della città di arte vicina - lo stand ospita l'Aglio del nonno, Vini Mattarelli, la Sagra della carapa e della salentina da saggio, il forno Bariloro col gnoccone ferrarese, polpettone, ciondolle e torta tagliatella, Pasta Anolini e salottino Magagnoli. Ci saranno anche il sindaco Paron e la dipendente comunale Jenny Bergamini. La trasferta ha suscitato la critica del consigliere della Lega Davide Bergamini, per i 900 euro di spesa ritenuti eccessivi per tre giorni. «Non va così come una spesa e non come un investimento per il territorio - risponde Paron - è indispensabile essere presenti in questa vetrina internazionale. Dispiace vedere che arrivano critiche. Non mi interessa essere popolare ma solo fare il bene della mia gente».

BONDENO Presentati i corsi di formazione professionale: iscrizioni già esaurite

Il commercio vola sui social Per lavorare si torna a scuola



In molti vogliono imparare a utilizzare le piattaforme social; i corsi di formazione messi a disposizione dai Comuni sono stati presi d'assalto. Il COMMERCIO viaggia sui social. C'è una presa di lancio nella quale in tanti si ritrovano. Hanno per lo più volti e voci dei commercianti del centro, quelli che si conoscono e non sono necessariamente governativi. Fanno dell'business case, della cura del cliente, del rapporto con il cliente, del marketing. Succede a Bondeno, dove l'Amministrazione comunale mette a disposizione i corsi di formazione gratuiti e quello di 'Social media marketing' è subito 'sold out'. NA RAGGIUNTO in poche settimane il massimo degli iscritti. Su 35. Inizia giovedì prossimo, alle 10, a inaugurare le lezioni nel nuovo centro multifunzionale di via Enrico Fermi. Merito di una folla di iniziative e di un discreto riconoscimento. Marco Bonfiglioli con laurea in scienze delle comunicazioni. È uno dei titolari dell'Officina. Design e arte di viale Repubblica, capace proprio attraverso i social, sin dal 2013, di lanciare eventi. «L'idea è nata dalla necessità, in questa epoca, di avere competenze sociali anche a livello di attività locali» - spiega Bonfiglioli. Essere presenti è importante. Facebook, Instagram, Twitter, se usati alla creazione di contenuti, permettono di arrivare alla pro-

Bergamini, il vicinissimo Simone Salardi ed Enrico Bonari, direttore della sede di via a Ferrara (foto), hanno presentato i corsi di 'Forma Impresa'. «Abbiamo lanciato la campagna informativa a inizio maggio» - spiega il sindaco - «Le iscrizioni hanno fatto numeri importanti. Solo poche persone per tempo sono rimaste fuori. C'è la necessità di formare e riflettere persone espulse dal lavoro a causa della crisi, dell'occupazione. Cominceremo con corsi per possibilità di lavoro che sono sostenibili - sottolinea - come pianificazione, marketing, business, advertising». Da qui l'annuncio: «È solo l'inizio, stiamo incrementando gli imprenditori. Il prossimo anno organizzeremo corsi nelle aziende in base al loro necessità. Di Enrico Bonari i numeri degli iscritti: «Ci sono 25 adesioni al corso di business di 50 ore, 18 per le 60 ore di pianificazione, 15 per piazzato, dieci per momento come saldaio».

Claudia Perini

MIRABELLO Il commerciante potrebbe essere stato seguito dai ladri fin dal Monopolo di Ferrara

Rubano dall'auto 4.000 euro di 'bionde'

È BASTATO un attimo perché andassero in fumo gli sforzi del proprio lavoro. Erano da poco passate le 11 di ieri quando in una via centrale di Mirabello, frequentata anche grazie alla vicinanza delle scuole, uno dei gestori del 'Biondi' si è ritrovato l'auto aperta, dalla quale sono stati rubati gli scartoni di sigarette che stava trasportando verso l'attività commerciale di famiglia. Stando alla ricostruzione dei fatti, il rapazzo aveva caricato in auto i due scartoni al Monopolo di Ferrara. Giusto a Mirabello, si è fermato un istante in una tabaccheria di via Gioveca poi all'uscita la firma sorpresa. L'auto era stata forata dopo aver spaccato il vetro posteriore e non

POGGIO RENATICO Domani i lavori sono terminati, riapre Ponte Torniano

SONO terminati i lavori al Ponte Torniano che domani alle 15 sarà inaugurato alla presenza del sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, dell' assessore regionale Simona Caselli, della consigliera regionale dem Marcella Zappaterra, della consigliera provinciale Francesca Piacentini, del dirigente Lavori pubblici della Provincia Massimo Mastella. Per il Consorzio di bonifica ci sarà il presidente Franco Dalle Vacche, il direttore tecnico Marco Ardizzoni e il progettista e direttore dei lavori Marco Volpin. Il Ponte Torniano da tempo era in condizioni di grave dissesto strutturale; la Regione ha finanziato i lavori per 415.mila euro.

MIRABELLO

Le Queen Sisters al Book Bar

TANTA è buona musica, accompagnata da momenti di spettacolo e divertimento sono in programma questa sera al Book Bar di Mirabello, l'unico bar della zona dove, godendo un caffè o una birra si può portare via anche un libro, nella fiaccola di lasciarlo in un altro luogo pubblico affinché possa essere letto da più persone. Si chiama bookcrossing. E così il libro può viaggiare anche il ricordo di Luca, tra gente sconosciuta improvvisamente 5 anni fa. Dopo il successo nella chiesetta, tornano invece le Queen Sisters con il loro show di drag e cabare. L'apertura inizia alle 20.15 mentre lo show sarà alle 21.30, tra gag, coinvolgimento del pubblico, personaggi e tante risate.

Dopo tre anni riapre il ponte Torniano

Chiuso dal 2015 a causa di un grave dissesto strutturale, il viadotto verrà inaugurato sabato a Poggio

Poggio Renatico. Con la conclusione dei lavori finanziati dalla Regione Emilia Romagna, sabato 22 settembre alle 15 ci sarà l'inaugurazione del nuovo ponte del Torniano, chiuso dal 2015 a causa di un grave dissesto strutturale provocato dal cedimento delle fondazioni che aveva portato l'amministrazione provinciale a interrompere il traffico sul viadotto. Alla cerimonia inaugurale interverranno il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, l'assessore regionale Simona Caselli, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, la consigliera provinciale Francesca Piacentini e il dirigente Lavori Pubblici della Provincia di Ferrara Massimo Mastella. Da parte del Consorzio di bonifica saranno presenti il presidente Franco Dalle Vacche, il direttore tecnico Marco Ardizzoni e il progettista e direttore dei lavori Marco Volpin. Il ponte Torniano - che insiste sulla strada provinciale 25 Poggio Renatico-Santa Maria Codifiume e attraversa lo scolo principale superiore in prossimità del Centro Operativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denominato Torniano - soffriva di problemi strutturali già da tempo. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva elaborato un primo progetto per la ricostruzione del ponte nel 2013, richiedendo di concerto, con il Comune di Poggio Renatico e con la Provincia di Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna di finanziare l'intervento in questione. La Regione, con deliberazione di giunta n. 1015 del 10 luglio 2017, ha così approvato e finanziato il progetto di rifacimento del ponte Torniano, per l'importo di 415mila euro. Dopo aver effettuato un necessario aggiornamento del progetto, il consorzio ha proceduto con la gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento del ponte Torniano, affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Edilscavi di Poggio Renatico e Olidrag srl di Cotronei (KR). Cantiere che è stato appena ultimato e che da sabato lascerà spazio alla circolazione del traffico.

Lettori online: 717 Pubblicità: Meteo giovedì 20 settembre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

gio 20 Set 2018 - 102 visite Poggio Renatico / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Dopo tre anni riapre il ponte Torniano
Chiuso dal 2015 a causa di un grave dissesto strutturale, il viadotto verrà inaugurato sabato a Poggio

Poggio Renatico. Con la conclusione dei lavori finanziati dalla Regione Emilia Romagna, sabato 22 settembre alle 15 ci sarà l'inaugurazione del nuovo ponte del Torniano, chiuso dal 2015 a causa di un grave dissesto strutturale provocato dal cedimento delle fondazioni che aveva portato l'amministrazione provinciale a interrompere il traffico sul viadotto.



Alla cerimonia inaugurale interverranno il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, l'assessore regionale Simona Caselli, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, la consigliera provinciale Francesca Piacentini e il dirigente Lavori Pubblici della Provincia di Ferrara Massimo Mastella. Da parte del Consorzio di bonifica saranno presenti il presidente Franco Dalle Vacche, il direttore tecnico Marco Ardizzoni e il progettista e direttore dei lavori Marco Volpin.

Il ponte Torniano - che insiste sulla strada provinciale 25 Poggio Renatico-Santa Maria Codifiume e attraversa lo scolo principale superiore in prossimità del Centro Operativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denominato Torniano - soffriva di problemi strutturali già da tempo.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva elaborato un primo progetto per la ricostruzione del ponte nel 2013, richiedendo di concerto, con il Comune di Poggio Renatico e con la Provincia di Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna di finanziare l'intervento in questione. La Regione, con deliberazione di giunta n. 1015 del 10 luglio 2017, ha così approvato e finanziato il progetto di rifacimento del ponte Torniano, per l'importo di 415mila euro.

Dopo aver effettuato un necessario aggiornamento del progetto, il consorzio ha proceduto con la gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento del ponte Torniano, affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Edilscavi di Poggio Renatico e Olidrag srl di Cotronei (KR). Cantiere che è stato appena ultimato e che da sabato lascerà spazio alla circolazione del traffico.

Attualità

Poggio Renatico, sabato 22 settembre riapre il Ponte Toriano chiuso da tre anni

Con la conclusione dei lavori finanziati dalla Regione Emilia Romagna, sabato 22 settembre ore 15 ci sarà l'inaugurazione del nuovo Ponte del Torniano di Poggio Renatico

Il taglio del nastro avverrà alla presenza del Sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, dell'Assessore Regionale Simona Caselli, della Consigliera Regionale Marcella Zappaterra, della Consigliera Provinciale Francesca Piacentini, del Dirigente Lavori Pubblici Provincia di Ferrara Massimo Mastella. Da parte del Consorzio di bonifica ci sarà il Presidente Franco Dalle Vacche, il direttore tecnico Marco Ardizzoni e il progettista e direttore dei lavori Marco Volpin. Il Ponte Torniano insiste sulla Strada Provinciale n. 25 Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume e attraversa lo Scolo Principale Superiore in prossimità del Centro Operativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denominato Torniano nel comune di Poggio Renatico. Da tempo si trovava in condizioni di grave dissesto strutturale causato dal cedimento delle fondazioni, ragion per cui suddetta strada nel 2015 è stata interrotta al traffico dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva elaborato un primo progetto per la ricostruzione del Ponte nel 2013, richiedendo di concerto, con il Comune di Poggio Renatico e con la Provincia di Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna di finanziare l'intervento in questione. La Regione Emilia Romagna, con Deliberazione di Giunta n. 1015 del 10 luglio 2017, ha approvato e finanziato il progetto di rifacimento del Ponte Torniano, per l'importo di € 415.000,00. Dopo aver effettuato un necessario aggiornamento del progetto il Consorzio ha proceduto con la gara per l'affidamento dei "Lavori di rifacimento del Ponte Torniano sulla strada provinciale Poggio Renatico S. Maria Codifiume, in Provincia di Ferrara". I lavori sono stati affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Edilscavi di Poggio Renatico (FE), e Olidrag srl, di Cotronei (KR) e sono stati ultimati.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET' is visible. The main article is titled 'Poggio Renatico, sabato 22 settembre riapre il Ponte Toriano chiuso da tre anni' with a sub-headline 'Con la conclusione dei lavori finanziati dalla Regione Emilia Romagna, sabato 22 settembre ore 15 ci sarà l'inaugurazione del nuovo Ponte del Torniano di Poggio Renatico'. The article includes a photo of the bridge and text detailing the project's history and funding. On the right side, there are several promotional banners for 'MEDIA BONUS', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'BUCA', and 'il mantello'.

REDAZIONE TELESTENSE

Il Po, risorsa strategica per il Paese

servizio video





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 24 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 24 settembre 2018

Articoli

22/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20 <u>Torniano, oggi si inaugura la nuova struttura</u>	1
22/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57 <u>«Al Tavolo del turismo, anche gli esclusi»</u>	2
22/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13 <u>Niente soldi alla Darsena Tagliani: faccio causa al governo per 1 milione</u>	3

poggio renatico

Torniano, oggi si inaugura la nuova struttura

Oggi alle 15 si inaugura a Poggio Renatico il nuovo Ponte del Torniano, sulla strada provinciale per Santa Maria Codifiume. Il ponte era in condizioni di grave dissesto per il cedimento delle fondazioni e il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara aveva elaborato un primo progetto per la ricostruzione nel 2013, richiedendo, con il Comune di Poggio Renatico e con la Provincia, alla Regione Emilia-Romagna di finanziare l'intervento. La Regione ha stanziato lo scorso anno 415mila euro e, aggiornato il progetto, i lavori sono stati svolti dal Raggruppamento temporaneo di Imprese tra Edilscavi di Poggio Renatico e Oidrag srl, di Cotronei.

20 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO-VIGARANO

Il ponte di Borgo Scala diventa realtà. Arrivano le scavatrici

Lunedì la consegna lavori: il cantiere entro metà ottobre. Oltre due milioni per la nuova opera sul canale di Burana

BONDENO
Dopo tanti investimenti e controfferte, è iniziata la fase di cantiere. Il nuovo ponte sul canale di Burana, a Borgo Scala, diventa realtà. Lunedì in municipio Bondeno si presenta la consegna lavori. Ed è in cantiere il cantiere, che si insedierà in un piazzale già predisposto a lato della comunale per l'asfalto, in prossimità dell'incrocio della nuova strada realizzata nei mesi scorsi.

BARBARA NERI DI LUNEDÌ
Il nuovo ponte sul canale di Burana a Borgo Scala, per un costo di 2 milioni e 300 mila euro, avrà una lunghezza di 40 metri, sarà a due corsie e avrà a lato la gata ciclabile, percorso che permetterà ai ciclisti e pedoni di immergersi

sulla ciclabile esistente a lato della Via Galvani, da Borgo Scala, all'ex manichificio. «Proprio questo collegamento ciclabile», spiega il vicesindaco Marco Vincenzi, «è una miglioria proposta dalla ditta che ha vinto l'appalto, non puntando sulla gata al fianco ma all'introduzione di bivio».

La gara per la costruzione del ponte è stata vinta dal raggruppamento temporaneo Verraro srl (capofila) e Da Capriente srl, entrambi della provincia di Arezzo. Il progetto prevede, oltre alla realizzazione del ponte, anche la nuova strada da realizzare davanti all'ex baracche.

LA BONIFICA
Il nuovo ponte a Borgo Scala è il secondo stadio del progetto - più ampio rispetto -



Prospetto del nuovo ponte con collegamenti alla viabilità

per quella che il Comune definisce la nuova via Galvani. Il progetto prevede la nuova strada realizzata, ma anche una ciclabile e, come ultimo tratto, la "bivio" che va dalla gata di Belfiore.

«Se non verrà realizzata l'autostrada regionale Copadana», spiega il vicesindaco Vincenzi, «il Comune si muoverà comunque con la Regione per ottenere i finanziamenti per realizzare quest'ultimo tratto».

Peraltro l'amministrazione comunale ha sostenuto uno sforzo consistente, con la creazione di fondi "piccoli" del piano (consorzio municipalità) proprio per mettere da parte i fondi necessari per realizzare sia la nuova strada sia il cedimento delle fondazioni

per il cedimento delle fondazioni, nato per sostenere l'attività di ricostruzione post-sisma, sarà destinato a interventi che l'organizzazione definirà in accordo con le istituzioni locali e la comunità.

«Prodotti e desolminazioni d'origine e tradizionali» conoscerà in tutto il vicinato Sime Sabetti, che ha voluto il patrocinio dell'evento - costituito da una vera attività di promozione della buona cucina e del buon vino padri-terrore. Tutto questo si auspica con l'idea che abbonda di un turismo sostenibile, basato sulle nostre eccellenze, le tradizioni e il gusto. Info: tel. 328.3013.535 - 349.6204653.

QUESTA SERA
Solidarietà e gastronomia in vetrina a Scortichino

SCORTICHINO
Solidarietà, gastronomia e buona vita vanno a braccetto oggi al campo sportivo di Scortichino dove, dalle 18, si tiene la tappa della rassegna regionale "Tramonti di Vini". Un viaggio tra banche, assaggi, articoli e in percorso gastronomico, curato e guidato da operatori volontari e preparati. Le produzioni "Top, Top e Tradizioni" non saranno le sole protagoniste, insieme a loro, infatti, si degusteranno interessanti preparazio-

ni pastorali che curano da gli allevatori della scuola alberghiera Ial di Ferrara. I sommelier dell'Asa sorvegliano i vini.

All'evento collaborano, unitamente al Consorzio, aziende e associazioni che da sempre sostengono l'evento, patrocinato da Comune di Bondeno (che ne fa carico anche della parte logistica per sostenere i benefici del progetto) e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (che ne fa carico anche della parte logistica per sostenere i benefici del progetto) e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (che ne fa carico anche della parte logistica per sostenere i benefici del progetto).

VIGARANO MAINARDA
Nel giardino dell'asilo trattamento anti zanzare

VIGARANO MAINARDA
Questa mattina alle 6.30 nell'area verde della scuola materna parrocchiale San Carlo di Vigarano Mainarda, trattamento anti zanzare con il metodo "Linea guida Regione".

Per i trattamenti saranno utilizzati insetticidi a base di piretro che rappresentano i biocidi a minor tossicità possibile per persone, animali e ambiente.

Il Comune raccomanda di tenere chiuse le finestre durante il trattamento e di non uscire nel raggio d'azione del trattamento. Si consiglia, il mattino nelle zone trattate, dopo almeno 48 ore dall'inizio del trattamento insetticida, in caso di maltempo il trattamento è sospeso.



BONDENO

Il basket per ricordare Piero
Due giorni di basket in compagnia di futuri atleti nella foto: i capitani di Vini Bologna e Vini Ferrara per dare un aiuto all'associazione "borsa e più forte, fondati dal capitano Piero Bolognini. Bilancio positivo per l'associazione, attività in fase di crescita e centro di sviluppo musicale.

POGGIO RENATICO
Lo sport porta in piazza anche il minimoto

POGGIO RENATICO
Le strade davanti al municipio di Poggio Renatico sono una grande palestra all'aperto per due vite all'anno: Poggio Renatico Sport.

«Lo scopo della manifestazione», spiega il vicesindaco Andrea Bergami, «è duplice. Dare visibilità all'attività del paese e, nel contempo, dare l'opportunità ai giovani di scoprire il divertimento che gli piace».

Si comincia alle 10, nel parcheggio di fronte al municipio. Dove grandi e piccoli potranno provare le minimoto ed i go kart del gruppo Montebelluna.

Integre vi verranno assegnate le posizioni, per ogni disciplina sportiva, ed alla 14 inizia la presentazione ed ogni gruppo illustra la propria attività sportiva dando la possibilità, a chi lo chiede, di provarla.

Saranno 18 le discipline sportive presentate e, per gli sport che non si fanno in paese, per aumentare la gamma di scelta sono arrivati gruppi sportivi dall'estero per equitazione, acrobazie, danza per disabili, arti marziali e rugby.

Benedicetta Andrea Bergami

POGGIO RENATICO
Le strade davanti al municipio di Poggio Renatico sono una grande palestra all'aperto per due vite all'anno: Poggio Renatico Sport.

«Lo scopo della manifestazione», spiega il vicesindaco Andrea Bergami, «è duplice. Dare visibilità all'attività del paese e, nel contempo, dare l'opportunità ai giovani di scoprire il divertimento che gli piace».

Si comincia alle 10, nel parcheggio di fronte al municipio. Dove grandi e piccoli potranno provare le minimoto ed i go kart del gruppo Montebelluna.

Integre vi verranno assegnate le posizioni, per ogni disciplina sportiva, ed alla 14 inizia la presentazione ed ogni gruppo illustra la propria attività sportiva dando la possibilità, a chi lo chiede, di provarla.

Saranno 18 le discipline sportive presentate e, per gli sport che non si fanno in paese, per aumentare la gamma di scelta sono arrivati gruppi sportivi dall'estero per equitazione, acrobazie, danza per disabili, arti marziali e rugby.

SABATO 22 SETTEMBRE 2018
LANEIA

IN BREVE

Vigarano Mainarda
Aperture prolungate per la biblioteca comunale. La biblioteca comunale prolunga il suo orario di apertura. Nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì sarà aperta dalle 9 alle 12 e il sabato dalle 9 alle 13. Prevede anche due aperture straordinarie il mercoledì, dalle 14, 30 alle 19, 30 e il giovedì dalle 14, 30 alle 17, 30. La biblioteca sarà chiusa al pubblico per l'intera giornata di lunedì e venerdì e per il pomeriggio del mercoledì.

Bondeno
Sede dell'attività per Civit Seravi. Da lunedì 24 settembre l'Ufficio civiltà di Civit Seravi - che ha già organizzato tutti i comitati del territorio - sarà attivo definitivamente in piazza Costa 10a Bondeno. L'ufficio (telefono 0532 3283013) sarà informato con i comitati territoriali. Il servizio di martedì e venerdì è aperto al pubblico dalle 9 alle 13. Per informazioni, telefonare al numero 0532 3283013 o al numero 0532 3283013.

Bondeno
Sede dell'attività per Civit Seravi. Da lunedì 24 settembre l'Ufficio civiltà di Civit Seravi - che ha già organizzato tutti i comitati del territorio - sarà attivo definitivamente in piazza Costa 10a Bondeno. L'ufficio (telefono 0532 3283013) sarà informato con i comitati territoriali. Il servizio di martedì e venerdì è aperto al pubblico dalle 9 alle 13. Per informazioni, telefonare al numero 0532 3283013 o al numero 0532 3283013.

Sant'Agostino
Mercato spazzato al via. Il mercato di Sant'Agostino si spazzerà sabato 23 settembre. Il mercato si spazzerà sabato 23 settembre. Il mercato si spazzerà sabato 23 settembre.

Sant'Agostino
Tutte le domeniche si gioca a tombola. Al centro sociale ristrutturato culturale sant'Agostino si gioca a tombola. Al centro sociale ristrutturato culturale sant'Agostino si gioca a tombola.

Sant'Agostino
Tutte le domeniche si gioca a tombola. Al centro sociale ristrutturato culturale sant'Agostino si gioca a tombola. Al centro sociale ristrutturato culturale sant'Agostino si gioca a tombola.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

Chiesa Nuova
La Polisportiva si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta. La Polisportiva Chiesa Nuova 1978 si presenta.

il finanziamento sparito

Niente soldi alla Darsena Tagliani: faccio causa al governo per 1 milione

Nessun intervento correttivo all'orizzonte per lo "scippo" di 18 milioni destinati agli interventi sulla zona Darsena, e così anche Tiziano Tagliani annuncia il ricorso alla via giudiziaria. «Prendiamo atto che il premier Conte non sa rispettare gli impegni presi in prima persona, e quindi ci troveremo costretti a fare causa al governo per tutelare gli interessi dei ferraresi - ha detto ieri il sindaco, in linea con un' Anci tanto furiosa da abbandonare per protesta il tavolo governativo - Abbiamo speso soldi nostri per progettare la riqualificazione dell'ex Mof, la fascia verde tra Meis e Darsena e l'area fluviale, perché eravamo garantiti dai fondi stanziati dal Decreto periferie, oggi cancellati dal governo. Cercheremo di recuperarli in tribunale, e presenteremo pubblicamente tutti i progetti cancellati: resta il fatto che i nostri tecnici hanno lavorato per nulla». I soldi già spesi ammontano a circa un milione di euro. Restituire la fascia tricolore, come dice l'Ance regionale? «Poi me la dovrei ricomprare...» ironizza Tagliani.

Sulla possibilità di spalmare i finanziamenti in tre-quattro anni attraverso uno strumento legislativo ad hoc, si aprono interrogativi. Fonti governative hanno più volte evocato questa possibilità, ma a livello locale Naomo Lodi, segretario comunale della Lega, l'ha sostanzialmente smentita: «State tranquilli, ho parlato io con il ministero e quei soldi non arriveranno più - ha detto via social - Ed è giusto così, perché il progetto di Ferrara si era classificato 103esimo su 120 partecipanti, quindi non era di grande livello, e con le periferie non c'entrava nulla.

La Darsena è una zona quasi centrale, le periferie degradate sono la zona di via Modena, certe aree della Gad dopo il Doro: lì bisogna intervenire per garantire la sicurezza».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 SETTEMBRE 2018

CRONACA 13

Il decreto Milleproroghe risarcirà soprattutto i veneti: pochissimi ex soci della banca ferrarese hanno ricorso, scoraggiati dal

Azzerati Carife, la doppia beffa degli arbitrati Per gli azionisti c'è solo la via dei tribunali

LE STRADE

LA CAUSA
I risparmiatori azzerati di Carife hanno sulla carta un vantaggio ampio di 18 milioni. Prima dell'intervento governativo, infatti, con la banca ereditata da Carife a dover ripondere i depositanti, il gruppo di Carife ha sempre recepito in ogni sede gli obblighi di risarcimento. L'ultimo è stato messo a punto nei giorni scorsi dal governo. Tuttavia, con l'attuazione del risarcimento con fondi stanziati al 30% e fino a 100mila euro per chi aveva depositato in Carife prima del 31 dicembre 2017, il ministro delle Infrastrutture e delle Politiche territoriali, Giuseppe Infante, ha sempre recepito in ogni sede gli obblighi di risarcimento. L'ultimo è stato messo a punto nei giorni scorsi dal governo. Tuttavia, con l'attuazione del risarcimento con fondi stanziati al 30% e fino a 100mila euro per chi aveva depositato in Carife prima del 31 dicembre 2017, il ministro delle Infrastrutture e delle Politiche territoriali, Giuseppe Infante, ha sempre recepito in ogni sede gli obblighi di risarcimento.

CAUSA INDIVIDUALE al tribunale civile	Decreti disporre la colpa di chi ha venduto le azioni
AZIONISTI	
PARTE CIVILE nei procedimenti penali	Nel processo per l'ammontamento di capitali si sono costituiti 2.400 risparmiatori. Possibile puntare anche sul eventuale processo per bancarotta, la cui richiesta è alle battute finali
ARBITRATO CONSOB	Ritirarsi fino al 30% del danno, per un massimo di centomila euro. Il regolamento è atteso per ottobre, ma la richiesta è riservata a chi ha già fatto domanda e attesa un pronunciamento favorevole entro novembre
RIMBORSO BONIFIDU	Ritirarsi a chi nel 2014 ha dichiarato un reddito fino a 30mila euro e un patrimonio mobiliare fino a 200mila euro. Termini scaduti
CAUSA INDIVIDUALE al tribunale civile	Decreti disporre la colpa di chi ha venduto le obbligazioni
OBBLIGAZIONISTI	
PARTE CIVILE nei procedimenti penali	Di obbligazionisti potrebbero costituirsi nel eventuale processo per bancarotta, socialmente a dir battute finali
ARBITRATO ANAC	Nessun limite a rimborsi. Termini scaduti
ARBITRATO CONSOB	Ritirarsi fino al 30% del danno, per un massimo di centomila euro. Il regolamento è atteso per ottobre, ma la richiesta è riservata a chi ha già fatto domanda e attesa un pronunciamento favorevole entro novembre

RICORDI

NUMERI COSTANTI
Per i Fidi e parti civili
I numeri dei risarcimenti sono costanti solo per il Fido. Il 50% potrebbe essere restituito a chi ha depositato in Carife fino al 31 dicembre 2017. Per gli azionisti, invece, il risarcimento è del 30% del danno, con un tetto massimo di 100mila euro. Per gli obbligazionisti, invece, il risarcimento è del 30% del danno, con un tetto massimo di 100mila euro.

RICORDI

NUOVE MISURE FORSE NEL 2019
Bordini (Pd): Conte spieghi
Gli azionisti Carife possono sperare in nuovi risarcimenti se il governo vorrà. Il ministro delle Infrastrutture e delle Politiche territoriali, Giuseppe Infante, ha detto che il governo sta valutando la possibilità di intervenire nel 2019 per i risparmiatori azzerati di Carife.

RICORDI

IN BREVE
Oggi l'inaugurazione
Banco di Porporano
Oggi alle 11, a Palazzo Pandaglia, si inaugurerà il Banco di Porporano, un nuovo parco di 10 ettari, progettato dall'architetto Giancarlo Piretti. Il parco sarà inaugurato dal ministro delle Infrastrutture e delle Politiche territoriali, Giuseppe Infante.



La Darsena Tagliani



Tiziano Tagliani



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 24 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 24 settembre 2018

Articoli

23/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Apri il nuovo ponte Torniano Finiscono i disagi dei cittadini</u>	1
23/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Riapri dopo tre anni Ponte Torniano «Finalmente il territorio...</u>	3
23/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
<u>Ponte Ovarette, prende il via il cantiere Lavori per 170mila euro</u>	4
22/09/2018 Estense	
<u>Inaugurato il ponte Torniano, a giorni la riapertura</u>	5
23/09/2018 Libertà Pagina 35	
<u>Siccità, via libera dalla Unione Vite e pomodoro: raccolti verso la...</u>	6

poggio renatico

Apri il nuovo ponte Torniano Finiscono i disagi dei cittadini

Ieri il taglio del nastro Fra un paio di giorni la struttura sarà percorribile dai veicoli Per i residenti della zona si conclude un' odissea

POGGIO RENATICO Dopo tre anni di stop sulla strada provinciale per Gallo, causa il ponte del Torniano franato, ieri si è inaugurato il nuovo ponte realizzato dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, con una spesa di 243mila euro, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione.

Solo tra un paio di giorni la struttura sarà transitabile, il tempo per sistemare la segnaletica sulla strada provinciale.

Per i residenti della zona, dalla parte opposta al ponte, è finita un' odissea in quanto per recarsi in centro a Poggio Renatico, che dista un paio di chilometri, dovevano fare un lungo giro lungo dodici chilometri.

«Per fare questa struttura - ha detto il sindaco Daniele Garuti - ognuno ha fatto la sua parte. La Regione ci ha messo i soldi, il consorzio ha fatto i progetti, la Provincia ha seguito i lavori ed io mi sono sorbitato tutte le lamentele. Quindi sono il più felice che il ponte sia terminato».

Si tratta di una struttura che è classificata di prima categoria, la massima per un ponte.

«Finanziati i lavori - ha detto il consigliere Regionale Marcella Zappaterra - si è dimostrata la vicinanza della Regione ai problemi della gente. Con questo ponte si riapre una strada provinciale chiusa dal 2015».

«Credo - ha aggiunto Franco Dalle Vacche presidente del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara - che questa inaugurazione sia un esempio di buona amministrazione. Abbiamo operato di concerto con Comune, Provincia e Regione e ognuno ha fatto la sua parte.

Soprattutto abbiamo avuto il coraggio di creare un disagio, la chiusura al transito della strada provinciale, pur di fare il lavoro e mettere tutto in sicurezza».

Al momento del taglio del nastro molti dei residenti si sono fatti il segno della croce per salutare la fine di un disagio che sembrava interminabile.

Qualcuno, scherzando, ha anche chiesto a chi bisogna rivolgersi per avere il rimborso dei tanti chilometri in più che sono stati costretti a percorrere causa la chiusura del ponte.

Un merito è stato riconosciuto all' impresa locale Edil scavi che ha finito i lavori un paio di mesi prima

CONDIZIONE 23 SETTEMBRE 2018
LANOVIA

BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO 19

L'INAUGURAZIONE Gavello ritorna nella sua chiesa sei anni dopo il terremoto

Oggi pomeriggio la messa del vescovo, presente il presidente della Regione. Eseguiti lavori di recupero per oltre 280mila euro. Il parroco: grazie a tutti

INCHIESTA

Il ritorno all'agibilità di una chiesa di paese, vuol dire tanto alla vita, per un territorio. È quello che accade oggi, quando la chiesa di Gavello verrà inaugurata con una cerimonia alla quale interverranno il presidente della Regione Stefano Bonaccini e anche l'arcivescovo di Ferrara Carlo Piovan, che celebrerà la messa.



Il terremoto di vigilia del fuoco sulla chiesa subito dopo lo scoppio del terremoto del 20-29 maggio 2012

Il 18 luglio di sei anni fa, la chiesa di Gavello, situata in via della Chiesa, è stata colpita dal terremoto del 20-29 maggio 2012. L'edificio è stato gravemente danneggiato e ha subito un crollo parziale della copertura.

Il parroco, don Roberto, ha raccontato che il terremoto ha fatto crollare la copertura della chiesa, che è stata ricostruita con un tetto a capanna. I lavori sono stati finanziati dal Comune e dalla Regione. Il parroco ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla ricostruzione.

Rifianziati gli interventi sugli alberi da tutelare

Il progetto di rinaturalizzazione del luogo di culto è stato seguito dall'architetto Massimo Pizzani, che si è occupato di progettare un tetto a capanna.

Il progetto di rinaturalizzazione del luogo di culto è stato seguito dall'architetto Massimo Pizzani, che si è occupato di progettare un tetto a capanna.

Il progetto di rinaturalizzazione del luogo di culto è stato seguito dall'architetto Massimo Pizzani, che si è occupato di progettare un tetto a capanna.

Il progetto di rinaturalizzazione del luogo di culto è stato seguito dall'architetto Massimo Pizzani, che si è occupato di progettare un tetto a capanna.

Il progetto di rinaturalizzazione del luogo di culto è stato seguito dall'architetto Massimo Pizzani, che si è occupato di progettare un tetto a capanna.

IN BREVE

Dozzo
L'arrivo dell'autunno si festeggia in piazza

La piazza a Dozzo è stata inaugurata il 13 settembre. L'evento è stato organizzato dal gruppo "Dozzo Assieme", con la partecipazione del Comune di Dozzo e della Provincia di Ferrara. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e autorità locali.

Madonna Buschi
La salentina da sogno anche a mezzogiorno

Il centro di Madonna Buschi è stato dichiarato "paese di sogno" dalla Provincia di Ferrara. La località è nota per la sua architettura salentina e per la sua posizione panoramica sul mare.

Poggio Renatico
Dopo il ponte a tavola per la bonifica

Il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha organizzato un evento a tavola per celebrare la fine dei lavori del nuovo ponte sul fiume Reno.

POGGIO RENATICO

Apri il nuovo ponte Torniano Finiscono i disagi dei cittadini

Ieri il taglio del nastro. Fra un paio di giorni la struttura sarà percorribile dai veicoli. Per i residenti della zona si conclude un' odissea



Il taglio del nastro del nuovo ponte Torniano, a Poggio Renatico

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Il nuovo ponte sul fiume Reno, a Poggio Renatico, è stato inaugurato ieri. La struttura è stata progettata e costruita dal consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

del previsto.

--Giuliano Barbieri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

POGGIO RENATICO La soddisfazione del sindaco Daniele Garuti e del presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche

Riapre dopo tre anni Ponte Torniano «Finalmente il territorio è di nuovo unito»

MENTRE in ogni parte d' Italia la sicurezza dei ponti è sotto stretta sorveglianza, Poggio Renatico è in controdendenza, e ieri ha inaugurato il ponte Torniano dopo tre anni di chiusura totale al traffico.

Un percorso nato da lontano che grazie alla collaborazione tra Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica e Regione (finanziatori dell' opera), si è concluso con il taglio del nastro. In questi giorni verrà disegnata la segnaletica orizzontale e verticale e a metà settimana il ponte sarà completamente aperto. «Finalmente il territorio è di nuovo unito - dice il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti - è un ponte importante non solo perché è un punto di raccordo tra i comuni di Poggio e Codifiume, ma è anche una strada che, portando verso Argenta, viene utilizzata da chi è diretto verso il mare, di ampia percorrenza in tutti i periodi dell' anno. Così si sono tolti i disagi ai cittadini e agli agricoltori che per raggiungere i terreni adiacenti non devono più affrontare lunghi percorsi alternativi. Sono particolarmente soddisfatti di questo traguardo, raggiunto nonostante le complicanze date dal ponte di proprietà del Consorzio, dalla strada provinciale, dal finanziamento della Regione, dalle critiche a me. Grazie a Marcella Zappaterra (consigliere regionale dem) che ha seguito tutto l' iter dando un importante apporto». Il ponte era già sotto osservazione 6 anni fa, poi la chiusura nel 2015 per le condizioni di grave dissesto strutturale, causato dal cedimento delle fondazioni di un terreno a scarsa tenuta e per un problema di sicurezza idraulica. Manutenzione straordinaria di un bene demaniale, finanziata dalla Regione con 415.000 euro. «Un Risultato raggiunto tutti insieme - dice il presidente del Consorzio Bonifica Franco Dalle Vacche - un esempio di buona amministrazione perché hanno avuto il buonsenso e il coraggio di chiudere un ponte, consapevoli della scelta giusta ma impopolare e che la ricerca dei finanziamenti non sarebbe stata semplice».

Un'importante infrastruttura per gli agricoltori, che confina con l'Argentario e che viene utilizzata anche per raggiungere il mare

Laura Guerra

verrà disegnata la segnaletica orizzontale e verticale e a metà settimana il ponte sarà completamente aperto. «Finalmente il territorio è di nuovo unito - dice il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti - è un ponte importante non solo perché è un punto di raccordo tra i comuni di Poggio e Codifiume, ma è anche una strada che, portando verso Argenta, viene utilizzata da chi è diretto verso il mare, di ampia percorrenza in tutti i periodi dell'anno. Così si sono tolti i disagi ai cittadini e agli agricoltori che per raggiungere i terreni adiacenti non devono più affrontare lunghi percorsi alternativi. Sono particolarmente soddisfatti di questo traguardo, raggiunto nonostante le complicanze date dal ponte di proprietà del Consorzio, dalla strada provinciale, dal finanziamento della Regione, dalle critiche a me. Grazie a Marcella Zappaterra (consigliere regionale dem) che ha seguito tutto l' iter dando un importante apporto». Il ponte era già sotto osservazione 6 anni fa, poi la chiusura nel 2015 per le condizioni di grave dissesto strutturale, causato dal cedimento delle fondazioni di un terreno a scarsa tenuta e per un problema di sicurezza idraulica. Manutenzione straordinaria di un bene demaniale, finanziata dalla Regione con 415.000 euro. «Un Risultato raggiunto tutti insieme - dice il presidente del Consorzio Bonifica Franco Dalle Vacche - un esempio di buona amministrazione perché hanno avuto il buonsenso e il coraggio di chiudere un ponte, consapevoli della scelta giusta ma impopolare e che la ricerca dei finanziamenti non sarebbe stata semplice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il presidente del Consorzio Dalle Vacche, il sindaco Garuti, la consigliera Piacentini, il dirigente della Provincia Mastella, la consigliera Zappaterra

POGGIO RENATICO La soddisfazione del sindaco Daniele Garuti e del presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche

Riapre dopo tre anni Ponte Torniano «Finalmente il territorio è di nuovo unito»

Un'importante infrastruttura per gli agricoltori, che confina con l'Argentario e che viene utilizzata anche per raggiungere il mare

Laura Guerra

verrà disegnata la segnaletica orizzontale e verticale e a metà settimana il ponte sarà completamente aperto. «Finalmente il territorio è di nuovo unito - dice il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti - è un ponte importante non solo perché è un punto di raccordo tra i comuni di Poggio e Codifiume, ma è anche una strada che, portando verso Argenta, viene utilizzata da chi è diretto verso il mare, di ampia percorrenza in tutti i periodi dell'anno. Così si sono tolti i disagi ai cittadini e agli agricoltori che per raggiungere i terreni adiacenti non devono più affrontare lunghi percorsi alternativi. Sono particolarmente soddisfatti di questo traguardo, raggiunto nonostante le complicanze date dal ponte di proprietà del Consorzio, dalla strada provinciale, dal finanziamento della Regione, dalle critiche a me. Grazie a Marcella Zappaterra (consigliere regionale dem) che ha seguito tutto l' iter dando un importante apporto». Il ponte era già sotto osservazione 6 anni fa, poi la chiusura nel 2015 per le condizioni di grave dissesto strutturale, causato dal cedimento delle fondazioni di un terreno a scarsa tenuta e per un problema di sicurezza idraulica. Manutenzione straordinaria di un bene demaniale, finanziata dalla Regione con 415.000 euro. «Un Risultato raggiunto tutti insieme - dice il presidente del Consorzio Bonifica Franco Dalle Vacche - un esempio di buona amministrazione perché hanno avuto il buonsenso e il coraggio di chiudere un ponte, consapevoli della scelta giusta ma impopolare e che la ricerca dei finanziamenti non sarebbe stata semplice».

BONDENO Ufficio cimiteriale in piazza Costa

DA DOMANI l'ufficio cimiteriale di Casa Saverio sarà attivo in modo definitivo nei locali di piazza Andrea Costa 10 a Bondeno. Inoltre, l'ufficio cimiteriale sarà aperto al pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12. Per qualsiasi informazione si può inviare una email a info.cimiterio@comuni.bo.it. O telefonare allo 0532-413047.

BONDENO Dito puntato del segretario dem, Tommaso Corradi all'amministrazione, accusata di avere praticato irrorazioni chimiche condannate l'estate scorsa

«Lotta alle zanzare tardiva e inefficace»

LA SAGA dei trattamenti antizanzare. Adano che sono stati compiuti in tutti i luoghi pubblici dice Tommaso Corradi, segretario dem - sono parzialmente accorati punti di cascate. Forse perché i trattamenti sono stati fatti a macchia di leopardo e troppo tardi. E aggiunge: «Evidentemente le disinfestazioni straordinarie valute con forza dal sindaco con l'intervento chimico che uccide anche le zanzare adulte, hanno avuto scarsa efficacia. Non sono un esperto, ma è qualcuno che trasforma la vittoria in trionfo. E' un attacco fessante. Matteo Villorini: «Ha promesso di dare indicazioni straordinarie, accordandosi a una campagna Alan Rabbin. Eppure solo lo scorso anno lo stesso Villorini, da assessore della stessa giunta che quest'anno chiede gran voce le irrorazioni, si diceva contrariissimo a questo metodo e su Facebook si lanciava il monito per cui "era meglio una puntata di zanzare all'uso di prodotti chimici" che, sostenuta, provocava proteste in centinaia di bambini». Il Pd contesta il modo con cui la giunta affronta il problema: «L'unico focus è il consumo di olio del municipio. I problemi vengono affrontati solo quando i cittadini o la situazione lo esige». Per fermare una ondata

di maggio quando bisogna fare davvero la lotta all'larve per evitare crisi come quella di quest'estate. Per un messaggio di coraggio spirituale sotto strage perenni. Anche se in tempo molti bambini infermi o ammalati per l'uso di un prodotto chimico, che non è l'unico che si trova in natura. Il Comune cerca a trovare la volontà di invece per almeno e invece in vista di prevenzione efficace».

CLAUDIA FORTINI

Inaugurato il ponte Torniano, a giorni la riapertura

Dopo tre anni di chiusura per cedimento strutturale riapre il valico sul canale che collega Gallo a Poggio Renatico. Garuti: "Grande soddisfazione, l'attesa per tempi tecnici"

Il taglio del nastro sul ponte Torniano sabato di Martin Miraglia Poggio Renatico. È stato inaugurato nel pomeriggio di sabato il ponte del Torniano, valico di un canale d'irrigazione che collega la frazione di Gallo a Poggio Renatico e chiuso dall'inizio del 2015 a causa di un cedimento strutturale che lo aveva reso pericoloso. A tagliare il nastro che segnala la fine dei lavori sul ponte - di proprietà del consorzio di bonifica e finanziati con 415mila euro di fondi regionali assegnati solo nel luglio del 2017 - erano presenti il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, l'assessore regionale Simona Caselli, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, quella provinciale Francesca Piacentini e il dirigente dei lavori pubblici della Provincia Massimo Mastella oltre al presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche e il direttore tecnico e dei lavori delle ditte appaltatrici (Edilscavi di Poggio Renatico e Olidrag di Cotronei). I lavori, partiti a marzo di quest'anno, hanno visto il completo rifacimento del ponte, soprattutto per quanto riguarda le sue fondamenta, essendo il manufatto soggetto al traffico di mezzi pesanti e facendo leva su un terreno parzialmente cedevole. I cedimenti strutturali sul vecchio ponte Torniano che ne hanno imposto la chiusura / Archivio, 23 settembre 2015 "Questo è stato un lavoro abbastanza complicato perché si trattava di una strada provinciale, un ponte del Consorzio e con finanziamenti attesi dalla Regione", ha detto il primo cittadino poggese che poi scherza su come "gli accidenti però erano del sindaco". "Tutti abbiamo collaborato per la propria parte, io sono ovviamente il più felice perché era chiaro il disagio che si era creato ai frontisti che dovevano fare un giro molto lungo. Viste anche le difficoltà che si stanno profilando in giro per l'Italia e anche nel ferrarese nella gestione delle strade e dei ponti questo possiamo considerarlo come un risultato molto soddisfacente. È vero che si è aspettato tre anni ma si trattava di tempi tecnici e di reperimento risorse, che una volta arrivate hanno permesso di risolvere il problema in pochi mesi". Ora a mancare sono le ordinanze della Provincia che permettano il ripristino del traffico veicolare sul ponte e la segnaletica per la gestione di quello che a tutti gli effetti tornerà ad essere un incrocio tra la SP25 (via Valle) e via Pio (ovvero il cavalcavia sulla A13 sfruttato fin qui come deviazione per Gallo). Il ripristino della circolazione stradale è previsto per metà della prossima settimana, probabilmente nella giornata di mercoledì.

Lettori online: 456 Pubblicità: Meteo sabato 22 settembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

Sab 22 Set 2018 - 44 visite Poggio Renatico / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Inaugurato il ponte Torniano, a giorni la riapertura

Dopo tre anni di chiusura per cedimento strutturale riapre il valico sul canale che collega Gallo a Poggio Renatico. Garuti: "Grande soddisfazione, l'attesa per tempi tecnici"

di Martin Miraglia

Poggio Renatico. È stato inaugurato nel pomeriggio di sabato il ponte del Torniano, valico di un canale d'irrigazione che collega la frazione di Gallo a Poggio Renatico e chiuso dall'inizio del 2015 a causa di un cedimento strutturale che lo aveva reso pericoloso.



Il taglio del nastro sul ponte Torniano sabato

A tagliare il nastro che segnala la fine dei lavori sul ponte — di proprietà del consorzio di bonifica e finanziati con 415mila euro di fondi regionali assegnati solo nel luglio del 2017 — erano presenti il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, l'assessore regionale Simona Caselli, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, quella provinciale Francesca Piacentini e il dirigente dei lavori pubblici della Provincia Massimo Mastella oltre al presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche e il direttore tecnico e dei lavori delle ditte appaltatrici (Edilscavi di Poggio Renatico e Olidrag di Cotronei).

I lavori, partiti a marzo di quest'anno, hanno visto il completo rifacimento del ponte, soprattutto per quanto riguarda le sue fondamenta, essendo il manufatto soggetto al traffico di mezzi pesanti e facendo leva su un terreno parzialmente cedevole.



"Questo è stato un lavoro abbastanza complicato perché si trattava di una strada provinciale, un ponte del Consorzio e con finanziamenti attesi dalla Regione", ha detto il primo cittadino poggese che poi scherza su come "gli accidenti però erano del sindaco".

"Tutti abbiamo collaborato per la propria parte, io sono ovviamente il più felice perché era chiaro il disagio che si era creato ai frontisti che dovevano fare un giro molto lungo. Viste anche le difficoltà che si stanno profilando



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 25 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 25 settembre 2018

Articoli

25/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
<u>Ponte di via Prafitta qualcosa si muove: lavori in primavera</u>	1
25/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10	
<u>Conca sul Po, lavori al guasto La navigazione è sospesa</u>	2
25/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	
<u>«Discariche e scarso interesse Idrovia e fiumi sono ammalati»</u>	4

Consorzi di Bonifica

PORTOMAGGIORE E' chiuso dal 2015: costeranno 230mila euro

Ponte di via Prafitta qualcosa si muove: lavori in primavera

E' APPENA stato trovato l' accordo per il finanziamento del ripristino del Ponte «Prafitta-Bertolina», tra Portomaggiore e Argenta. L' infrastruttura era stata chiusa alla circolazione veicolare a dicembre 2015 e il Consorzio di bonifica si era reso disponibile a fare la sua parte per iniziare l' iter di sistemazione e riapertura. Della convenzione tra Comune di Argenta, Portomaggiore e Consorzio se ne parlerà nel consiglio comunale di mercoledì e ad avere già espresso molta soddisfazione è stato Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica.

«E' arrivato il finanziamento e stiamo firmando la convenzione: così entro la primavera i lavori potranno partire - dice -. Si tratta di una manutenzione straordinaria importante in quanto si tratta di un ponte in pietra a vista e sotto lo sguardo attento della Sovrintendenza. Il costo complessivo dell' opera è previsto pari a circa 230.000 euro: 115.000 euro messi direttamente dal Consorzio Bonifica e 115.000 a carico dei due comuni interessati, sovvenzionati dalla Regione».

IN QUESTO CASO, il Consorzio metterà il 50 % della spesa complessiva e la bella notizia è che è dunque stato trovato anche il finanziamento della Regione, così da poter procedere ora con la firma delle convenzioni con il Comune di Portomaggiore e quello di Argenta. «C' è un elenco di priorità che anche noi stiamo seguendo - ha aggiunto Dalle Vacche -.

Il ponte Prafitta ha bisogno di una manutenzione importante, non viene rifatto ma si tratta comunque di un intervento notevole di risanamento. Peraltro è antico, in pietra a vista e vincolato dalle Belle Arti e abbiamo dovuto aspettare delle autorizzazioni. Un ponte che va conservato nella sua caratteristica esterna, con alcune parti che saranno demolite ed altre restaurate. Stiamo firmando la convenzione, siamo avanti anche con la progettazione e contiamo entro l' inverno di fare la gara e affidare i lavori».

Laura Guerra.

MARTELLI 25 SETTEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

ARGENTA Dalla Regione atteso un contributo di un milione

Stadio Mongardi e centro storico, ora arrivano i fondi

Un piano articolato che prevede interventi su aree, percorsi ciclabili, lavori allo stadio e restyling; il bando regionale per Argenta.

Franco Vaini

VALÈ complessivamente 1,5 milioni di euro il progetto candidato dall'amministrazione comunale di Argenta in Regione, un piano articolato che prevede interventi su aree, percorsi ciclabili ed edifici nell'area turistica del centro storico «Lazio Mongardi». Se si accellerà a contribuire la Regione potrebbe destinare ad Argenta fino a un milione di euro. Il bando mette a disposizione per gli enti territorio di più di 36 milioni di euro per finanziare progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana. Il Comune di Argenta potrebbe spendere proposte sulle quali è al lavoro dal 2015, quando è stato scritto il masterplan di Argenta, cioè un documento che valuta criticità e potenzialità del centro storico e propone soluzioni per la sua qualificazione complessiva in un arco

temporale da qui a 15 anni. Il sistema delle piazze, scorse e centri culturali, questi i focus della città di Argenta.

GLTBE che per valutare le criticità e potenzialità della città, spesso era stato progettato proprio per avere la capacità di accedere a contributi esterni dal centro. In questo caso il bando richiedeva infatti di non presentare solo progetti su opere, ma di proporre soluzioni che tenessero conto di una comunità che viveva in un modo che l'efficacia dell'intervento non potesse solo ad avere un nuovo e bell'edificio, ma che spesso fosse funzionale e aperto a presentarsi nella città. «Vogliamo città più sicure perché più esterne», afferma il vicesindaco Andrea Baldini - «più vivace e frequentata perché hanno gli spazi per organizzare servizi di qualità e più ricche perché investono significa dare una mano al tessuto commerciale ed economico. Lavoriamo su questo perché coinvolgiamo cittadini e Regione, questi obiettivi, con il rimando di non aver iniziato da prima ma anche con la soddisfazione di vedere che si sono tenuti abbiamo ormai compiuto un percorso che, se confrontato con gli altri enti soprattutto delle nostre dimensioni, è sicuramente d'avanguardia».

E ANCORA «Abbiamo l'esigenza di avere città più organizzate e percorribili e di mettere le mani sugli edifici, soprattutto nel nostro Comune, dove quasi tutto il meglio della ricostruzione del dopoguerra che da un po' è diventata problematica da gestire e sulla quale è necessario intervenire, come abbiamo iniziato a fare. Che possiamo agli edifici spaziosi e culturali che determinano il buon vivere della città».



Il vicesindaco di Argenta Andrea Baldini

PORTOMAGGIORE E' chiuso dal 2015: costeranno 230mila euro

Ponte di via Prafitta qualcosa si muove: lavori in primavera

L'infrastruttura era stata chiusa alla circolazione nel 2015 ed il Consorzio di bonifica ha seguito l'iter di sistemazione e riapertura.

E' APPENA stato trovato l'accordo per il finanziamento del ripristino del Ponte «Prafitta-Bertolina» tra Portomaggiore e Argenta. L'infrastruttura era stata chiusa alla circolazione veicolare a dicembre 2015 e il Consorzio di Bonifica si era reso disponibile a fare la sua parte per iniziare l'iter di sistemazione e riapertura. Della convenzione tra Comune di Argenta, Portomaggiore e Consorzio se ne parlerà nel consiglio comunale di mercoledì e ad avere già espresso molta soddisfazione è stato Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica. «E' arrivato il finanziamento e stiamo firmando la convenzione: così entro la primavera i lavori potranno partire - dice -. Si tratta di una manutenzione straordinaria importante in quanto si tratta di un ponte in pietra a vista e sotto lo sguardo attento della Sovrintendenza. Il costo complessivo dell'opera è previsto pari a circa 230.000 euro: 115.000 euro messi direttamente dal Consorzio Bonifica e 115.000 a carico dei due comuni interessati, sovvenzionati dalla Regione».

IN QUESTO CASO, il Consorzio metterà il 50 % della spesa complessiva e la bella notizia è che è dunque stato trovato anche il finanziamento della Regione, così da poter procedere ora con la firma delle convenzioni con il Comune di Portomaggiore e quello di Argenta. «C' è un elenco di priorità che anche noi stiamo seguendo - ha aggiunto Dalle Vacche -.

Il ponte Prafitta ha bisogno di una manutenzione importante, non viene rifatto ma si tratta comunque di un intervento notevole di risanamento. Peraltro è antico, in pietra a vista e vincolato dalle Belle Arti e abbiamo dovuto aspettare delle autorizzazioni. Un ponte che va conservato nella sua caratteristica esterna, con alcune parti che saranno demolite ed altre restaurate. Stiamo firmando la convenzione, siamo avanti anche con la progettazione e contiamo entro l' inverno di fare la gara e affidare i lavori».

Laura Guerra

ARGENTA Dalle 8.30 alle 16

Lavori in corso del Gruppo Enel

PROSEGUONO i lavori di E.D. (sostituzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica di media e bassa tensione, per il potenziamento del sistema elettrico in provincia di Ferrara: oggi le squadre operative dell'azienda elettrica interverranno nel comune di Argenta per lavori dalle 8.30 alle 16.

Argenta, alla libreria «Giraltirò» il romanziere

Alessandro Berselli presenta la sua ultima opera STASERA alle 20.30 nella libreria Giraltirò di Argenta (via Matteotti 38C), Alessandro Berselli presenta il suo ultimo libro «Le Stasere», edito da Einaudi. Dalighieri con l'autore Alberto Anselmi, già direttore artistico della rassegna letteraria Giulio Ferrara. Alessandro Berselli è bolognese, univertà, scrittore, docente di tecniche della narrazione, tabula la sua attività negli anni novanta, collaborando con le riviste Comix e L'Aspidochelone il sito di teatro su line Giulio, e partecipando di Maurizio Costanzo show. Dal 2003 inizia una carriera parallela come romanziere nelle Edizioni Maurizio De Giovanni ha scritto «La scrittura folle e sbrabata di uno dei pochi visionari e originali autori nel fascicolo panorama della letteratura attuale».

Voghiera, museo di Beiruguardo aggiornato

«Un sito più ricco per attrarre visitatori» «ABBIAMO aggiornato il museo archeologico di Beiruguardo a livello tecnologico, creando una realtà virtuale di visita e consulto un sito informativo per incentivare i potenziali visitatori a venire a trovarci». E' ormai alla fine il progetto che ha portato 90.000 euro nelle casse del comune di Voghiera, insieme ottenuto nell'ambito del progetto «Eradica», il piano che intende valorizzare musei e aree archeologiche fortemente radicate sul territorio, ponendo al centro dell'attenzione del visitatore la storia, l'eredità culturale e la identità locali di un ambito geografico segnato dal paludismo del fiume Po. Oltre al museo archeologico di Beiruguardo, ne hanno beneficiato i musei di Sturlana, Spina, Ostellato, Comacchio e l'Abbadia di Pomposa.

PORTOMAGGIORE La protesta di un gruppo di residenti. Il vicesindaco Baraldi: «Segnalare a Hera di procedere alla pulizia delle cattedrile»

«Le fogne non vanno e via Roma si allaga»

«LE FOGNE non vanno: ogni volta che c'è un forte temporale via Roma si allaga. Se un po' piove ha la sventura di cominciare in quel frangente e c'è un'ora in ritardo, si procura un disagio non gradito». E' la protesta di Mauro Mazzanti, residente della strada a ridosso del centro di Portomaggiore, in particolare la zona che va dalla caserma dei carabinieri e dal Bar Portense

fino a via Sole; via Roma infatti è la strada più lunga del centro abitato. «Il disagio va avanti da oltre un anno - aggiunge - il fermarsi dei laghi in prossimità delle Sgagnone. Non solo non tirano, addirittura è cresciuta l'erbosa. Se l'ho segnalato in Comune? Certo e non solo, però non è servito, visto e considerato che il problema persiste. Possiamo una soluzione rapida il vicesindaco Andrea Baraldi. «Non ho ricevuto segnalazioni di wazzanti e case allagate - afferma l'amministratore con delega ai lavori pubblici - in via Roma dovrebbe trattarsi di semplici ranghi d'acqua, ed ogni modo presentarsi una segnalazione a Hera affinché provochi alla pulizia delle cattedrile. Credo che nel giro di poco tempo il disagio possa essere risolto». Tempo



Il vicesindaco Andrea Baraldi

pontelagoscuro

Conca sul Po, lavori al guasto La navigazione è sospesa

Tecnici al lavoro per garantire in tempi brevi l'apertura del collegamento fluviale Necessario un secondo intervento la prossima settimana con un nuovo blocco

Transito bloccato alla conca di navigazione di Pontelagoscuro almeno fino ad oggi, poi sarà necessario un ulteriore stop. Dopo l'increscioso episodio di sabato mattina, con il blocco ad una porta d'accesso dell'impianto che consente il passaggio dal canale Boicelli al fiume Po e viceversa, l'agenzia di protezione civile dell'Emilia Romagna, che da qualche anno ha rilevato dall'Aipo la competenza delle strutture per la navigazione interna, sta correndo ai ripari per sistemare il guasto e ripristinare nei più brevi tempi possibili la navigazione nel tratto nodale dell'idrovia.

Sopralluogo e intervento rapido «Sono stati effettuati dei sopralluoghi tecnici - dice il responsabile del servizio Claudio Miccoli - per cui già nelle prossime ore verrà data mandata ad un'azienda di procedere a questo lavoro di manutenzione straordinaria per garantire nel più breve tempo possibile il ripristino della navigazione in questa zona nodale dell'idrovia ferrarese. Abbiamo ereditato questa struttura sperimentale, che presenta anche qualche inconveniente, nata per governare tutte le conche di navigazione in territorio ferrarese che vanno dal Po al mare. Cercheremo di risolvere il problema. Nella giornata di oggi dovrebbe concludersi il primo intervento per mettere in sicurezza l'impianto e riaprirlo, ma sarà poi necessario un secondo intervento la prossima settimana che comporterà un blocco alla navigazione di più giorni».

Nel comparto della Regione che si occupa di navigazione interna sta provvedendo ad effettuare alcuni lavori nelle botti del Boicelli e nelle prossime settimane dovrà iniziare il dragaggio del mandracchio vicino al Po. Il tutto per rendere migliore la navigazione delle imbarcazioni. Il disagio alla navigazione Questo ulteriore intoppo al passaggio dal Boicelli a Po - che ricordiamo è possibile effettuarlo senza alcun costo per il gestore dell'imbarcazione ma deve essere comunicato all'azienda che gestisce l'impianto - crea un ulteriore disagio al turismo fluviale che anche nei mesi di settembre e ottobre è molto frequentato. Ovviamente l'idrovia ferrarese avrebbe bisogno di maggior investimenti.

30 CRONACA

Conca sul Po, lavori al guasto La navigazione è sospesa

Tecnici al lavoro per garantire in tempi brevi l'apertura del collegamento fluviale
Necessario un secondo intervento la prossima settimana con un nuovo blocco

Transito bloccato alla conca di navigazione di Pontelagoscuro almeno fino ad oggi, poi sarà necessario un ulteriore stop. Dopo l'increscioso episodio di sabato mattina, con il blocco ad una porta d'accesso dell'impianto che consente il passaggio dal canale Boicelli al fiume Po e viceversa, l'agenzia di protezione civile dell'Emilia Romagna, che da qualche anno ha rilevato dall'Aipo la competenza delle strutture per la navigazione interna, sta correndo ai ripari per sistemare il guasto e ripristinare nei più brevi tempi possibili la navigazione nel tratto nodale dell'idrovia.

Sopralluogo e intervento rapido «Sono stati effettuati dei sopralluoghi tecnici - dice il responsabile del servizio Claudio Miccoli - per cui già nelle prossime ore verrà data mandata ad un'azienda di procedere a questo lavoro di manutenzione straordinaria per garantire nel più breve tempo possibile il ripristino della navigazione in questa zona nodale dell'idrovia ferrarese. Abbiamo ereditato questa struttura sperimentale, che presenta anche qualche inconveniente, nata per governare tutte le conche di navigazione in territorio ferrarese che vanno dal Po al mare. Cercheremo di risolvere il problema. Nella giornata di oggi dovrebbe concludersi il primo intervento per mettere in sicurezza l'impianto e riaprirlo, ma sarà poi necessario un secondo intervento la prossima settimana che comporterà un blocco alla navigazione di più giorni».

ELEZIONI IN CASTELLO

Provincia al voto Candidature pronte entro l'11 ottobre

È iniziato il tripropugnamento per la presentazione delle candidature al consiglio di amministrazione della Provincia di Ferrara il prossimo 21 ottobre. Si tratta di elezioni per un consiglio di amministrazione che sarà formato da 13 consiglieri e presieduto dal sindaco. Le candidature si faranno fino al 10 ottobre. Le nomine saranno decise dal consiglio di amministrazione il 12 ottobre.

VIA MARI E VIA SAN LAZZARO

Erba alta nella ciclabile La protesta dei residenti

«Siamo letteralmente inondati di erba alta», si lamenta un abitante di via San Lazzaro, alla fine di un viale che si apre su un campo di calcio. L'erba alta è un problema che si ripresenta ogni anno, ma questa volta è particolarmente alta e densa. I residenti si sono mossi per chiedere un intervento più tempestivo da parte del Comune.



La conca di navigazione a Pontelagoscuro tra il Po e il Boicelli

La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume. La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume. La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume.

ASSOCIAZIONE VALEK

Appello per un aiuto alla mensa della Riviana

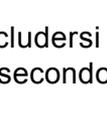
Molti sono stati i posti fatti dall'associazione Valek per creare una mensa accogliente e confortevole. Ma molti sono ancora a digiuno. L'associazione Valek lancia un appello per un aiuto economico e materiale per la mensa della Riviana.

POSTE ITALIANE

Vademecum on line contro le truffe

Semplici e utili consigli per evitare gli acquisti online truffati. Poste Italiane ha creato un vademecum on line per aiutare i consumatori a riconoscere le truffe e a proteggersi.

ERBA ALTA NELLA CICLABILE



Erba alta nella ciclabile

La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume. La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume. La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume.

La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume. La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume. La struttura era stata inaugurata nel 2003. È stata una disagevolezza lungo il fiume.

ASSOCIAZIONE VALEK

Appello per un aiuto alla mensa della Riviana

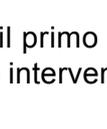
Molti sono stati i posti fatti dall'associazione Valek per creare una mensa accogliente e confortevole. Ma molti sono ancora a digiuno. L'associazione Valek lancia un appello per un aiuto economico e materiale per la mensa della Riviana.

POSTE ITALIANE

Vademecum on line contro le truffe

Semplici e utili consigli per evitare gli acquisti online truffati. Poste Italiane ha creato un vademecum on line per aiutare i consumatori a riconoscere le truffe e a proteggersi.

ERBA ALTA NELLA CICLABILE



Erba alta nella ciclabile

IN BREVE

Il municipio Commissione sulle palestre La D'Commissione condirettore - presidente del consiglio Tosi - si dimetterà oggi alle 15.30 nella sala degli uffici della sede municipale per un esecutore della delibera di proposta di modifica del Regolamento Comunale di gestione delle palestre. Saranno presenti i consiglieri comunali e il presidente della Commissione comunale dello Sport. A relazionare sarà l'assessore allo Sport Simone Merli.

Al Sant'Anna Sernaleone medico sull'assistenza

Domani, dalle ore 16, nell'Aula Magna dell'ospedale di Conca, si svolgerà un momento di confronto con un eminente professore di Anatomia dell'Università di Torino (Ebreval). Il professor Cesare Maccagnani, autore di oltre 500 lavori scientifici, parlerà dei principali sviluppi e caratteristiche dell'anatomia. L'approccio alla ventilazione meccanica assistita e assistita negli ultimi 30 anni.

Via Mazzini

Chiusura dell'Ufficio Tari

Venerdì 28 settembre 2018 gli uffici Tari del Servizio Urbanistico sono chiusi. Il giorno 29 settembre, gli uffici Tari del Servizio Urbanistico sono aperti. Per informazioni e chiarimenti, si prega di telefonare al numero verde 800.54.6666. Per informazioni sui servizi, si prega di telefonare al numero verde 800.54.6666.

Via Mazzini

Gliorata conviviale con Antea

Una giornata in amicizia, ad accoglienza serena, simpatica, buona cucina e buona compagnia. Tutto questo è l'iniziativa conviviale che si svolgerà giovedì 27 settembre per i cittadini ospiti dei centri di tutta la provincia. L'evento si svolgerà al ristorante Sanna di via Mazzini del Comune di Ferrara. Per informazioni, si prega di telefonare al numero verde 800.54.6666.

Via Puccini

Consigli utili di bridge per principianti

L'Am Ferrara Bridge e l'Am Ferrara Bridge organizzano un nuovo corso di bridge per principianti che comincerà giovedì 27 settembre alle ore 21 nella sede dell'associazione di via Puccini 23.

Un impianto da 15 milioniLa conca di navigazione di Pontelagoscuro è stata inaugurata il 13 ottobre 2003 con un investimento di circa 15 milioni di euro. Ha lo scopo di collegare direttamente il fiume Po con l' idrovia ferrarese mettendo in comunicazione il grande fiume con il canale Boicelli. Una struttura che 15 anni aveva l' obiettivo di aumentare sensibilmente il trasporto fluviale per diminuire quello su gomme e al tempo stesso incrementare il turismo fluviale. A distanza di tempo i fatti sono inferiori alle aspettative per cui la conca di navigazione era stata costruita.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

L' ALLARME Falciano, guardie volontarie, dopo i problemi avuti dall' imbarcazione Nena «Discariche e scarso interesse Idrovia e fiumi sono ammalati»

UNA città che volta le spalle al suo fiume. «E pensare - sostiene Giorgio Falciano, coordinatore delle guardie volontarie che fanno capo a Fipsas - che gli Este fondarono parte della loro fortuna sulla navigazione fluviale». Il caso di sabato scorso, cioè della nave turistica 'Nena' costretta ad invertire la rotta per la chiusa bloccata, apre un fronte meno banale del previsto. E, soprattutto, scandaglia il fondale di problemi vecchi e nuovi. Il risultato è che il progetto dell' idrovia per trasportare i turisti dalla città a Porto Garibaldi, con il suo carico di aspettative, è nelle secche di una matassa di problemi. «Il primo - così Falciano - è culturale. La nostra comunità è come se si fosse dimenticata del fiume e dei quasi 4mila chilometri di canali. Gli argini, di fatto, sono terre di nessuno». E lo dicono, per Falciano, le masse di rifiuti che si trovano. «Dopo l' introduzione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti - spiega - sono aumentate anche le discariche abusive». Il nesso di causalità tra ignoranza e danni è evidente. «Pochissimi, i ferraresi, che sanno dove siano gli attracchi lungo i corsi d' acqua». E l' assenza di strutture e servizi si gioca il primato della sconfitta fluviale con i criminali che devastano la fauna dei fiumi e rubano di tutto. A partire dai cavi di rame. «Manca - afferma Falciano - un collegamento tra chi amministra le acque e chi le fruisce.

Il degrado delle sponde spiega, meglio di qualsiasi analisi, perché il progetto stia facendo acqua un po' da tutte le parti. Georg Sobbe, capitano della Nena e lupo d' acqua dolce - e che conosce i fiumi come le sue tasche - non ha dubbi. «Sull' idrovia ma più in generale sul turismo fluviale del territorio serve crederci. «Non entro nel merito né dell' idrovia né della chiusa di Valle Lepri bloccata perché sotto sequestro».

PREFERISCE, il corsaro d' acqua dolce arrivato dalla Germania, guardare le cose dall' alto. «Dell' idrovia - dice - non ci sarebbe nemmeno bisogno se quello che abbiamo fosse mantenuto per bene. Ci sono tratti con problemi di fondale, soprattutto lungo il Boicelli. I problemi più rilevanti sono all' altezza di Baura, Sabbioncello e Fossalta. Non si sa, di preciso, a chi ci si debba rivolgere. Mancano i punti di attracco». Il problema dei fanghi simboleggia, per Georg, il dilemma base. «Quando il problema del fango emerge, per alcuni enti erano inquinati quindi impossibili da stoccare. Per altri non erano pericolosi». E la navigazione si arenò nelle acque stagnanti della burocrazia italiana.

MARTELLI 25 SETTEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

La disavventura

L'ALLARME Falciano, guardie volontarie, dopo i problemi avuti dall'imbarcazione Nena

«Discariche e scarso interesse Idrovia e fiumi sono ammalati»

Il caso della nave turistica Nena, costretta a cambiare rotta per la chiusa bloccata, apre un problema culturale per tutto il territorio.

UNA città che volta le spalle al suo fiume. «E pensare - sostiene Giorgio Falciano, coordinatore delle guardie volontarie che fanno capo a Fipsas - che gli Este fondarono parte della loro fortuna sulla navigazione fluviale. Il caso di sabato scorso, cioè della nave turistica 'Nena' costretta ad invertire la rotta per la chiusa bloccata, apre un fronte meno banale del previsto. E, soprattutto, scandaglia il fondale di problemi vecchi e nuovi. Il risultato è che il progetto dell' idrovia per trasportare i turisti dalla città a Porto Garibaldi, con il suo carico di aspettative, è nelle secche di una matassa di problemi. «Il primo - così Falciano - è culturale. La nostra comunità è come se si fosse dimenticata del fiume e dei quasi 4mila chilometri di canali. Gli argini, di fatto, sono terre di nessuno». E lo dicono, per Falciano, le masse di rifiuti che si trovano. «Dopo l' introdu-



CAPTANO Il marinaio Georg Sobbe

zione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti - spiega - sono aumentate anche le discariche abusive. Il nesso di causalità tra ignoranza e danni è evidente. «Pochissimi, i ferraresi, che sanno dove siano gli attracchi lungo i corsi d'acqua». E l' assenza di strutture e servizi si gioca il primato della sconfitta fluviale con i criminali che devastano la fauna dei fiumi e rubano di tutto. A partire dai cavi di rame. «Manca - afferma Falciano - un collegamento tra chi amministra le acque e chi le fruisce.

Il degrado delle sponde spiega, meglio di qualsiasi analisi, perché il progetto stia facendo acqua un po' da tutte le parti. Georg Sobbe, capitano della Nena e lupo d' acqua dolce - e che conosce i fiumi come le sue tasche - non ha dubbi. «Sull' idrovia ma più in generale sul turismo fluviale del territorio serve crederci. «Non entro nel merito né dell' idrovia né della chiusa di Valle Lepri bloccata perché sotto sequestro».

PREFERISCE, il corsaro d' acqua dolce arrivato dalla Germania, guardare le cose dall' alto. «Dell' idrovia - dice - non ci sarebbe nemmeno bisogno se quello che abbiamo fosse mantenuto per bene. Ci sono tratti con problemi di fondale, soprattutto lungo il Boicelli. I problemi più rilevanti sono all' altezza di Baura, Sabbioncello e Fossalta. Non si sa, di preciso, a chi ci si debba rivolgere. Mancano i punti di attracco». Il problema dei fanghi simboleggia, per Georg, il dilemma base. «Quando il problema del fango emerge, per alcuni enti erano inquinati quindi impossibili da stoccare. Per altri non erano pericolosi». E la navigazione si arenò nelle acque stagnanti della burocrazia italiana.

FERRARA CRONACA 7



L'ANTEFATTO Domenica, 44 turisti sono stati costretti ad abbandonare la Nena per l'impraticabilità della via d'acqua

L'INTERVENTO Il presidente provinciale della Cna annuncia un incontro con i consiglieri regionali e invita la politica ad affrontare il tema

«Grave episodio. Ora una riflessione sui problemi delle vie d'acqua»

Sulla disavventura dei turisti a bordo della Nena interviene il presidente Cna Bellotti denunciando i problemi e chiedendo un confronto alla politica

David Bellotti *

QUALCHE giorno fa un gruppo di 46 turisti ha dovuto rinunciare ad una gita più pagata da Ferrara a Venezia, sulla motonave Nena, a causa del mal funzionamento delle porte della chiusa di Pontelagoscuro per l'arrivo a Po Grande.



Il presidente provinciale Cna David Bellotti è stato scortato dal canale navigabile



PREOCCUPATO Il presidente provinciale Cna David Bellotti è stato scortato dal canale navigabile

QUESTO vale per le vie d'acqua, ma basti pensare alla situazione delle terre (Sopracassa, Ferrara, Mare, Ronca, Salsola 16, ecc.) o dei porti, da noi più volte denunciati, per rendersi conto che accanto a questo problema, degrado e incerta manutenzione, c'è una vera e propria situazione di crisi che si ripresenta periodicamente. Il tema della manutenzione delle vie di collegamento ferraresi nel loro complesso è già stato da una tale gravità da non poter essere ignorato.

Un pessimo immagine per il nostro territorio, meno apprezzato per la sua straordinaria ricchezza di vie d'acqua e di zone umide e che, però, non riesce a valorizzare come dovrebbe tale potenzialità, garantendo immancabilmente l'efficienza e la navigabilità almeno dei percorsi principali. Un malintenzionato (e non è la prima volta che accade) causato da un insieme di fattori, dalle carenze nell'ordinaria manutenzione alla incertezza di competenze in questi settori, una scelta dovrebbe essere di tale ordine. Per la Motonave Nena, imbarcazione che nel nostro territorio svolge l'attività principale di turismo fluviale, sicuramente un danno economico importante, ancora maggiore se la situazione non verrà risolta (la grande parte dei percorsi da Ferrara verso il Po non necessariamente passano per la chiusa di Pontelagoscuro). Un fatto spiacevole, ma non certo isolato, che merita una riflessione e più ampia riflessione. Ragioniamo di vie d'acqua e navigazione e ci teniamo a proporre il giudizio di degrado causato da generalizzata e cronica carenza di manutenzione delle vie d'acqua: dalla politica dei fondali, alla tenuta in efficienza dei manufatti idraulici.

La Cna ha sollevato da tempo questo problema pubblicamente, richiamando l'attenzione delle istituzioni preposte e delle forze politiche locali. Intendiamo fermare di una forte iniziativa nei prossimi mesi, chiedendo impegni precisi, a partire dall'incontro di mercoledì prossimo con tutti i consiglieri regionali eletti nella nostra provincia.

* presidente provinciale Cna



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 26 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 26 settembre 2018

Articoli

25/09/2018 Agro Notizie Innovazione nell' uso dell' acqua in agricoltura: digitalizzazione e non...	1
25/09/2018 Estense Elezioni consorzi di bonifica, Bertani: "Serve voto elettronico per..."	2
26/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50 Ponte Prafitta aperto «Fine di un incubo Lavori attesi da anni»	4
25/09/2018 lanuovaferrara.it «Clima, difendere il territorio e la costa»	6

Innovazione nell' uso dell' acqua in agricoltura: digitalizzazione e non solo

Mercoledì 17 ottobre 2018 a Bologna, nell' ambito dell' evento H 2 O, si parlerà di irrigazione di precisione, droni e digitalizzazione. Sala Manutenzione e gestione reti, padiglione 18 del quartiere fieristico, ore 9.30

Irrigazione di precisione, uso di droni e digitalizzazione. Saranno questi i temi al centro dell' incontro " Innovazione nell' uso dell' acqua in agricoltura: digitalizzazione e non solo " in calendario il prossimo mercoledì 17 ottobre a Bologna . L' evento rientra nell' ambito di H 2 O , la mostra internazionale dell' acqua organizzata da BolognaFiere . Nella sala Manutenzione e gestione reti del padiglione 18, dalle 9.30 alle 12.30, saranno presentati alcuni percorsi di innovazione nell' uso dell' acqua in agricoltura; un' attenzione particolare sarà riservata alla digitalizzazione, soprattutto per la gestione collettiva della domanda , in crescita anche a causa della variabilità climatica. L' evento vedrà gli interventi di Ilaria Braschi e Attilio Toscano , Distal, su "Mitigazioni agrofarmaci in wetland", a cui seguirà la relazione di Roberto Genovesi , Cer, su "Reti intelligenti, Acqua campus rete di consegna". Brunella Morandi , Distal, parlerà poi dell' uso di sensori pianta per un' irrigazione di precisione sulle colture da frutto, e Francesco Galioto , Distal, illustrerà gli aspetti economici dell' innovazione digitale nel settore irriguo. Scopri i dettagli del convegno "Innovazione nell' uso dell' acqua in agricoltura: digitalizzazione e non solo"



The screenshot shows a news article on the website 'Agro Notizie'. The article title is 'Innovazione nell'uso dell'acqua in agricoltura: digitalizzazione e non solo'. The date is 25th of the month. The text of the article is identical to the one provided in the main text block. The website header includes navigation links like 'Colture', 'Prezzi e mercati', and 'Finanziamenti'. There is also a sidebar with a 'L'agricoltura per me' section and a list of related articles.

Elezioni consorzi di bonifica, Bertani: "Serve voto elettronico per garantire trasparenza"

Se non si assicura la massima partecipazione dei cittadini alla governance dei consorzi di bonifica, la loro gestione sarà sempre a vantaggio delle grandi associazioni agricole. Con il risultato che temi come quello del dissesto idrogeologico e della sicurezza idraulica rischiano di essere ulteriormente sottovalutati. Ecco perché c'è la necessità di inserire dei correttivi nel sistema di elezione dei rappresentanti dei consorzi, così come attuare finalmente il voto elettronico. Particolari che purtroppo però la Regione continua volutamente ad ignorare. È il commento di Andrea Bertani, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, dopo che martedì mattina l'assessore all'agricoltura Simona Caselli ha risposto ad un question time presentato dallo stesso consigliere M5S in apertura della seduta dell'Assemblea Legislativa e che riguardava il sistema di voto per i consorzi di bonifica in particolare quello dell'Emilia Centrale che da ieri è impegnato nella scelta dei suoi nuovi rappresentanti. Come abbiamo sempre sostenuto il sistema di governo dei Consorzi non è equilibrato dichiara Andrea Bertani. Per quello dell'Emilia Centrale siamo davanti a un evidente paradosso con 176mila persone che nella sezione 1 scelgono 4 consiglieri mentre i 709 votanti della sezione 4 ne eleggono addirittura 5. Si tratta di una sproporzione enorme che si traduce in un ostacolo alla partecipazione dei cittadini alla gestione dei Consorzi, partecipazione che permetterebbe una migliore efficienza ed un maggiore controllo ed equilibrio sull'operato dei consorzi. Nel suo intervento in aula il consigliere Bertani ha ricordato l'esempio del Consorzio della bonifica Burana dove l'ingresso della lista Cittadini nel consorzio con il consigliere Stefano Pellicciari ha permesso di avere un nuovo approccio alla governance dell'ente, lottando per trasparenza e controllo sulla gestione delle risorse. Se ai cittadini non viene data la possibilità di partecipare attivamente alla gestione di questi enti non si può assicurare quella trasparenza che la Regione dice di voler assicurare all'interno dei Consorzi conclude Andrea Bertani. Ecco perché auspichiamo che anche nel consorzio di bonifica Emilia Centrale le liste proposte dai cittadini, come la lista Progetto ambiente-nuova bonifica', abbiano successo nonostante i meccanismi che ostacolano la partecipazione e che tutelano sempre e solo le grandi associazioni agricole. È assolutamente necessario inserire dei correttivi ai sistemi elettivi, così come è fondamentale puntare sul voto telematico che, nonostante le promesse e gli impegni della Regione, è ancora fermo al palo.

Lettoni on-line: 739 Pubblicità: Meteo: mercoledì 26 settembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp co

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 26 Set 2018 - 13 viste Politica | Di Redazione

Elezioni consorzi di bonifica, Bertani: "Serve voto elettronico per garantire trasparenza"
Il consigliere M5S presenta un question time in Regione: "Ostacolo alla partecipazione dei cittadini"

"Se non si assicura la massima partecipazione dei cittadini alla governance dei consorzi di bonifica, la loro gestione sarà sempre a vantaggio delle grandi associazioni agricole. Con il risultato che temi come quello del dissesto idrogeologico e della sicurezza idraulica rischiano di essere ulteriormente sottovalutati. Ecco perché c'è la necessità di inserire dei correttivi nel sistema di elezione dei rappresentanti dei consorzi, così come attuare finalmente il voto elettronico. Particolari che purtroppo però la Regione continua volutamente ad ignorare".



È il commento di Andrea Bertani, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, dopo che martedì mattina l'assessore all'agricoltura Simona Caselli ha risposto ad un question time presentato dallo stesso consigliere M5S in apertura della seduta dell'Assemblea Legislativa e che riguardava il sistema di voto per i consorzi di bonifica in particolare quello dell'Emilia Centrale che da ieri è impegnato nella scelta dei suoi nuovi rappresentanti.

"Come abbiamo sempre sostenuto il sistema di governo dei Consorzi non è equilibrato - dichiara Andrea Bertani -. Per quello dell'Emilia Centrale siamo davanti a un evidente paradosso con 176mila persone che nella sezione 1 scelgono 4 consiglieri mentre i 709 votanti della sezione 4 ne eleggono addirittura 5. Si tratta di una sproporzione enorme che si traduce in un ostacolo alla partecipazione dei cittadini alla gestione dei Consorzi, partecipazione che permetterebbe una migliore efficienza ed un maggiore controllo ed equilibrio sull'operato dei consorzi".

Nel suo intervento in aula il consigliere Bertani ha ricordato l'esempio del Consorzio della bonifica Burana dove l'ingresso della lista "Cittadini nel consorzio" con il consigliere Stefano Pellicciari ha permesso di avere un nuovo approccio alla governance dell'ente, lottando per trasparenza e controllo sulla gestione delle risorse.

"Se ai cittadini non viene data la possibilità di partecipare attivamente alla gestione di questi enti non si può assicurare quella trasparenza che la Regione dice di voler assicurare all'interno dei Consorzi - conclude Andrea Bertani -. Ecco perché auspichiamo che anche nel consorzio di bonifica Emilia Centrale le liste proposte dai cittadini, come la lista "Progetto ambiente-nuova bonifica", abbiano successo nonostante i meccanismi che ostacolano la partecipazione e che tutelano sempre

Consorzi di Bonifica

PORTOMAGGIORE Fugaroli, dell' agriturismo «Il presidio»

Ponte Prafitta aperto «Fine di un incubo Lavori attesi da anni»

SOTTO L' ALBERO del 2015 i residenti della zona trovarono un regalo non proprio gradito: la chiusura del ponte di via Prafitta Bertolina, a Quartiere; il prossimo Natale un regalo decisamente migliore: si terrà la gara d' asta per l' aggiudicazione e affidamento dei lavori. E' un investimento di 230.000 euro, dei quali 115.000 euro messi a disposizione dal consorzio di bonifica e i restanti suddivisi tra le amministrazioni comunali di Portomaggiore e Argenta, perché il ponte è al confine territoriale dei due Comuni. Tira un sospiro di sollievo Alessandro Fugaroli, titolare assieme a Iris Mattioli dell' agriturismo «Il presidio», a due passi dal ponte in mattoni a tre arcate.

SONO ENTRAMBI presidi a riposo: il primo è stato dirigente scolastico del «Carducci» di Ferrara, poi delle superiori a Portomaggiore e infine ad Argenta; la seconda preside dell'Istituto Alberghiero «Orio Vergani» di Ferrara. Fugaroli è stato anche insignito del premio «Cittadino di Porto» e attualmente è presidente della Federazione Italiana della caccia, un organismo che conta 1.400 iscritti.

«Sta per finire un incubo - commenta Fugaroli - aspettavamo la notizia dal Natale del 2015, quando fu chiuso il ponte perché ritenuto pericolante. Da quel momento tutti i residenti della zona, gli imprenditori agricoli e la nostra struttura ricettiva e ristorativa sono sprofondate in un disagio che non sembrava aver fine». Sfortuna vuole che il ponte risalga alla fine del Settecento e sia vincolato dalla Sovrintendenza, oltre al fatto che sono tre gli enti coinvolti: i due Comuni e il Consorzio di bonifica. Di qui il grave ritardo, oltre al problema non lieve del reperimento delle risorse necessarie.

«Più che vivere in questi tre anni abbiamo cercato di sopravvivere. C' era una sola strada, peraltro stretta e tortuosa, per arrivare a Quartiere, quindi un lungo giro per andare a Portomaggiore, Argenta o in città, non essendoci strade alternative. O meglio, c' era la scorciatoia per gli argini, grazie alla disponibilità degli agricoltori, ma era impraticabile nella cattiva stagione, inaccessibile ai clienti. Chiaramente abbiamo avuto un calo significativo di presenze, speriamo di recuperare nei prossimi mesi». Poi spazio ai ringraziamenti: «In tanti si sono adoperati per sbrogliare la matassa intricata e sbloccare i fondi necessari. Il primo ringraziamento va al consigliere regionale Marcella Zappaterra. Ringrazio dell' intervento fattivo anche le associazioni degli agricoltori, che hanno sollecitato le amministrazioni comunali e, non da ultimo, il Consorzio di bonifica».

14 | Il Resto del Carlino | mercoledì 26 settembre 2018

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE Fugaroli, dell'agriturismo «Il presidio»

Ponte Prafitta aperto «Fine di un incubo Lavori attesi da anni»

I residenti e gli esercenti della zona da tre anni non potevano passare su quel ponte. Ora, dopo ritardi e lungaggini, la situazione si è finalmente sbloccata.

Franco Vanini

SOTTO L'ALBERO del 2015 i residenti della zona trovarono un regalo non proprio gradito: la chiusura del ponte di via Prafitta Bertolina, a Quartiere; il prossimo Natale un regalo decisamente migliore: si terrà la gara d'asta per l'aggiudicazione e affidamento dei lavori. E' un investimento di 230.000 euro, dei quali 115.000 euro messi a disposizione dal consorzio di bonifica e i restanti suddivisi tra le amministrazioni comunali di Portomaggiore e Argenta, perché il ponte è al confine territoriale dei due Comuni. Tira un sospiro di sollievo Alessandro Fugaroli, titolare assieme a Iris Mattioli dell'agriturismo «Il presidio», a due passi dal ponte in mattoni a tre archi.

SONO ENTRAMBI presidi a riposo: il primo è stato dirigente scolastico del «Carducci» di Ferrara, poi delle superiori a Portomaggiore e infine ad Argenta; la seconda preside dell'Istituto Alberghiero «Orio Vergani» di Ferrara. Fugaroli è stato anche insignito del premio «Cittadino di Porto» e attualmente è presidente della Federazione Italiana della caccia, un organismo che conta 1.400 iscritti.

«Sta per finire un incubo - commenta Fugaroli - aspettavamo la notizia dal Natale del 2015, quando fu chiuso il ponte perché ritenuto pericolante. Da quel momento tutti i residenti della zona, gli imprenditori agricoli e la nostra struttura ricettiva e ristorativa sono sprofondate in un disagio che non sembrava aver fine. Sfortunatamente il ponte risale alla fine del Settecento e sia vincolato dalla Sovrintendenza, oltre al fatto che sono tre gli enti coinvolti: i due Comuni e il Consorzio di bonifica. Di qui il grave ritardo, oltre al problema non lieve del reperimento delle risorse necessarie. C'era una sola strada, peraltro stretta e tortuosa, per arrivare a Quartiere, quindi un lungo giro per andare a Portomaggiore, Argenta o in città, non essendoci strade alternative. O meglio, c'era la scorciatoia per gli argini, grazie alla disponibilità degli agricoltori, ma era impraticabile nella cattiva stagione, inaccessibile ai clienti. Chiaramente abbiamo avuto un calo significativo di presenze, speriamo di recuperare nei prossimi mesi». Poi spazio ai ringraziamenti: «In tanti si sono adoperati per sbrogliare la matassa intricata e sbloccare i fondi necessari. Il primo ringraziamento va al consigliere regionale Marcella Zappaterra. Ringrazio dell'intervento fattivo anche le associazioni degli agricoltori, che hanno sollecitato le amministrazioni comunali e, non da ultimo, il Consorzio di bonifica».



I volontari dell'evento Melanogno a Consandolo

Consandolo e San Nicolò in festa con la mela e iluva

SECONDO è l'ultimo fine settimana a Consandolo per Melanogno (28, 29, 30 settembre), l'appuntamento per gli appassionati della buona cucina nel campo sportivo della frazione portuense a cura della Pro Loco e il patrocinio del Comune di Argenta. L'organizzazione ha predisposto un ricco menù basato su piatti alla mela e piatti classici. E' un evento culinario interamente dedicato alla mela, durante il quale si possono gustare piatti a base di mela dall'antipasto al dolce. In alternativa, il menu proposto anche nei menù di carne classica e nei menù baby per i più piccoli. Primo fine settimana invece (28, 29, 30 settembre) di Festa dell'Uva e San Nicolò, con stand gastronomico allestito nella zona del campo sportivo dal consorzio locale e il patrocinio del Comune. La manifestazione proseguirà anche il 5 e 6 l'ottobre.

VOGHERIA Oggi pomeriggio

Alla delizia di Belriguardo un incontro su Lucrezia Borgia

LA PIÙ GRANDE studiosa e livello mondiale di Lucrezia Borgia sarà oggi pomeriggio alle 16 a Vogheria, nella salotto intesa di Belriguardo, la più amata dalla duchessa, dove saranno accoglienti ospiti di riguardo, da papa ai più grandi artisti dell'epoca. L'iniziativa ricadrà nell'ambito degli eventi legati alla Festa Internazionale della Storia 2018, manifestazione organizzata da DIPS F - Centro Internazionali di Studi e Documentazione della Storia e del Patrimonio dell'Università degli Studi di Bologna. L'incontro si terrà nella Sala delle Borse, una costruzione del titolo «Lucrezia Borgia e Belriguardo» che preferì la professoressa Irene Chiarucci, docente di Storia e Teoria dell'Architettura presso la Università di Southern California di Los Angeles, ritenuta una delle maggiori studiosi della figura di Lucrezia Borgia a livello mondiale. Domani ancora, sempre a Belriguardo, in occasione di Vini il Verde - i giardini dell'Emilia Romagna, manifestazione organizzata dall'IRG della Regione Emilia-Romagna, si è tenuta la conferenza dal titolo «Belriguardo e i giardini estensi di Ferrara, Modena e Reggio Emilia», a cura del professor Eraldo Anselmi, responsabile del recupero del parco del Giardino Ducale di Modena e della progettazione del Parco Archeologico di Anzole di recente di Roberto di Grandi Storti.

ARGENTA Mandato di cattura europeo Droga, 34enne in manette



Un agente di polizia con un detenuto

NELLA mattinata di ieri, i carabinieri della stazione di Argenta hanno arrestato 34, argentino di 34 anni, in esecuzione di un mandato di cattura europeo emesso dall'autorità giudiziaria tedesca per il reato di produzione, vendita e acquisto illecito di sostanze stupefacenti. L'uomo, dopo una serie di servizi mirati, è stato rintracciato nei pressi della sua abitazione e portato nella casa circoscrizionale di Ferrara a disposizione della Corte d'Appello di Bologna.

ARGENTA Fiorentini: «Per venire incontro a chi protesta, niente mutuo ma avanzo di bilancio»

abbiamo preventivato prima di tutto che anni fa alle parti politiche d'opposizione e maggioranza, poi è stato condiviso con i cittadini con una ventata d'incontri pubblici. «Poi va al nocciolo del problema. Quando questa primavera i comitati hanno raccolto in una settimana 100 firme su due richieste ben specifiche, ho ritenuto di rivedere il progetto su validità patologica, tenendo conto delle loro sollecitazioni. Ora sono arrivate altre 1.000 firme, circa, e confermandomi con una gran parte di questi cittadini e con le forze che hanno proposto la raccolta, ho capito che la motivazione principale che c'era dietro e malumori è aver finanziato il progetto tramite mutuo. «Attualmente però, essendo mancante l'adempimento di qualificazione da 900.000 euro, 500 mila e protetto i fondi comunali. La piazza la vogliamo noi». «Inoltre il primo cittadino - perché sia il tempo dell'incontro, e proprio che essere, appreso e ristretto il senso della comunità. Ecco perché il progetto di essere creato dalle richieste fatte e il cambiare la forma di finanziamento da mutuo ad avanzo (cioè soldi del bilancio non spesi). Dopo approvazione del progetto successivo con finanziamento in parte da un bilancio e in parte dall'affidamento dei lavori, che si dovrebbero cominciare, se non si verificano imprevisti, entro la prossima primavera».

Franco Vanini

Consorzi di Bonifica

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Franco Vanini

«Clima, difendere il territorio e la costa»

Ferrara tra le aree più calde d'Italia. Bratti (Ispra): casse d'espansione, fermare il consumo di suolo, lotta alla subsidenza

«Agire sulle condizioni che influenzano il clima è importantissimo ma le cosiddette misure di "mitigazione" non garantiscono risultati nel breve o brevissimo periodo. Nell'immediato occorre intervenire investendo e programmando anche a livello locale». Alessandro Bratti, direttore di Ispra, l'agenzia nazionale per la tutela dell'ambiente, commenta i dati pubblicati ieri dalla "Nuova" che lanciano Ferrara e la confinante Modena tra le aree geografiche che si stanno riscaldando più rapidamente, al 7° posto nazionale e alla 105ª posizione in Europa. Ma non è semplice fermare un fenomeno invasivo e diffuso come il global warming, che sta richiamando da anni l'attenzione degli scienziati sulle azioni che si possono mettere in pratica per ridurre gli effetti che comportano ad esempio lo scioglimento dei ghiacciai, i fenomeni meteorologici più estremi, l'innalzamento del livello dei mari. «Sono stati compiuti studi che, in un futuro incerto e più o meno lontano, prevedono l'ingresso del mare sulla terraferma fino alle porte di Ferrara», ricorda Bratti che rispolvera fra l'altro una ricerca pubblicata alcuni anni fa dalla rivista "Le Scienze".

Uno dei percorsi che siamo obbligati a percorrere, prosegue il direttore di Ispra, è «dare corso ai contenuti dei trattati internazionali che fissano obiettivi precisi e scadenze entro cui limitare le emissioni cosiddette "serra" che non sono propriamente inquinanti ma che condizionano in modo rilevante il clima. Parliamo di efficientamento energetico e promozione delle energie rinnovabili, riduzione delle emissioni da combustibili fossili, che sono misure fondamentali ma il cui effetto è apprezzabile nell'arco di tempo di una generazione». Quello che oggi bisogna prevenire con scelte e politiche adeguate, prosegue Bratti, sono i fenomeni meteo intensi (alluvioni, frane), le siccità, circostanze che spesso tendono ad alternarsi nello stesso territorio, l'invasione da parte di specie aliene, i colpi di calore che possono causare decine o centinaia di morti. «Oggi possiamo dire - aggiunge il direttore di Ispra - che l'Ibis sacro del Nilo sta causando gravi danni alle coltivazioni nel delta, che alcune specie di pesci tropicali stanno invadendo il Mediterraneo e che ci sono zanzare che infettano l'uomo con malattie esotiche fino a qualche tempo fa sconosciute nel nostro Paese, come la West Nile o la Chikungunya». conservare il territorio Su quali interventi concentrarsi, quindi, in attesa che le azioni di "mitigazione" concretizzino i loro effetti? «Sulla realizzazione di casse di



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The article title is «Clima, difendere il territorio e la costa». Below the title, the text of the article is visible, starting with «Agire sulle condizioni che influenzano il clima è importantissimo...». On the right side, there is a sidebar with a section titled «NECROLOGIE» listing several names and dates. At the bottom of the article, there is a section titled «le ricette internazionali».

espansione per poter affrontare le piene dei fiumi senza che provochino danni al territorio circostante o realizzare bacini che consentano di conservare le riserve idriche per i periodi di siccità - elenca Bratti - attuare politiche "consapevoli" e responsabili in materia di espansioni e progettazioni edilizie, difendere la costa per evitare che il mare si espanda sulla terraferma anche rallentando o contenendo il consumo di suolo e contrastando la subsidenza». In pratica, conclude Bratti, sulla realizzazione di piani di adattamento climatico e sulla creazione di "comunità resilienti", che possano reagire a situazioni di grave disagio provocato dalle mutazioni del clima, possono impegnarsi efficacemente governi nazionali, altri livelli di gestione amministrativa e gli enti locali» . - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 27 settembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 27 settembre 2018

Articoli

26/09/2018 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
<hr/> Possibile, il grande fiume come risorsa strategica per il paese - VIDEO		1
01/09/2018 Slow Food Italia Pagina 12		
<hr/> Emilia Romagna Simona Caselli		2
27/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50		
<hr/> Danni da maltempo Risarcimenti in arrivo per 73 persone		3

Cronaca

POssibile, il grande fiume come risorsa strategica per il paese - VIDEO

Un' esperienza simile a quella di Isola Serafini, la nuova conca di navigazione costruita nel Comune di Monticelli d' Ongina (provincia di Piacenza) ed inaugurata sei mesi fa. Un progetto dal quale partire per riportare il Grande Fiume ad essere un' importante infrastruttura sia per il trasporto logistico sia per il trasporto passeggeri. Sarà questo il tema al centro della giornata di studi intitolata Possibile che si terrà venerdì 28 settembre in camera di commercio a Ferrara. Organizzata dal Consorzio di Bonifica di Pianura la giornata porterà attorno ad un tavolo studiosi, politici e tecnici di istituzioni ed organizzazioni e metterà sotto i riflettori il tema della navigazione del Po e delle possibili regimazioni. La Conca di Isola Serafini, realizzata in sei anni con un costo di circa 47milioni di euro (di cui quasi 7mln, il 20% messi a disposizione dall' Unione Europea) oltre a rappresentare un passo in avanti per il rilancio della navigazione commerciale e turistica del fiume Po, rientra -spiegano gli organizzatori del convegno- in un programma più vasto, che comprende anche i progetti di sistemazione di alcuni alvei di magra, una scala di risalita per i pesci in un area di interesse naturalistico, classificata come sito di interesse comunitario

Un punto di partenza importante per la navigazione del grande fiume che oggi è navigabile in entrambe le direzioni dall' Adriatico alle porte di Milano, secondo gli standard europei classe V: navigabile cioè da imbarcazioni lunghe 100 metri e larghe 11 capaci di portare 1.500 tonnellate di merci, l' equivalente di una cinquantina di tir. Nel nostro paese viaggia su gomma oltre il 90% dei tonnelli ed appena il 6% su rotaia ed utilizzare il Po come idrovia potrebbe diventare un' alternativa sostenibile non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico. Una strada d' acqua che sarebbe completata appieno con la conclusione dell' Idrovia Ferrarese, ancora bloccata in alcuni lotti importanti E a quel punto il traffico mercantile sul Po potrebbe dare davvero un' importante impulso alla riduzione del trasporto su gomma e quindi al miglioramento della circolazione e della qualità dell' aria.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'POssibile, il grande fiume come risorsa strategica per il paese - VIDEO' and is dated 26/09/2018 18:22. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several promotional banners for 'AVIS Provinciale Ferrara', 'ANDIAMO A TEATRO', 'COURBET', 'MEDIABONUS', and 'giolietteria la perla'.

REDAZIONE TELESTENSE

Emilia Romagna Simona Caselli

Il suolo è davvero una risorsa fondamentale che non deve essere né sprecata né degradata. Per questo come Regione abbiamo approvato una nuova legge urbanistica che si pone come obiettivo il saldo zero di consumo di suolo. Sosteniamo anche il progetto europeo SOS4Life che prevede interventi dimostrativi di de-cementificazione con ripristino del suolo. Non basta infatti solo preservare, bisogna cominciare anche a rimuovere il cemento laddove ce n'è troppo. Non serve più, a maggiore ragione con i cambiamenti climatici in corso. Per quanto riguarda la conservazione della fertilità e delle funzioni eco-sistemiche dei suoli agricoli, con il Progranuna di Sviluppo Rurale abbiamo sostenuto una serie di misure volte a incrementare la sostanza organica nel terreno, a mantenere i prati permanenti e i pascoli e a diffondere tecniche di agricoltura conservativa, che abbiamo testato nel progetto LIFE Helpsoil e che continuiamo a sperimentare attraverso i progetti di innovazione finanziati dallo stesso Psr.

12 | SETTEMBRE 2018 | Numero 6

1

Abruzzo
Dino Pepe

Piemonte
Giorgio Ferrero

Emilia Romagna
Simona Caselli

Sicilia
Edy Bandiera

Lombardia
Fabio Rolfi

Il suolo è una risorsa essenziale limitata e non rinnovabile che garantisce la sopravvivenza degli ecosistemi, il suo consumo (cementificazione) e il suo impoverimento a conseguenze degnissime non sono recuperabili nel corso di una vita. Il tema, quindi, di una nuova normativa di grande valore, non appare sottovalutato. I dati dell'Inps ogni anno sottolineano la gravità della situazione del consumo del suolo in Italia. A questo si aggiunge il degrado del suolo dovuto a un uso a gestione non sostenibile del territorio (erosione, compattazione, acidificazione e inquinamento chimico). In Lombardia, dal 2012, grazie a un progetto di legge della "nuova scuola" che ha subito numerosi interventi e non è mai approdata a scuola.

Regioni a confronto su tutela del SUOLO E RISORSE IDRICHE

Consumo di suolo al 2017

Regione	Consumo di suolo al 2017 (ettari)
Valle d'Aosta	9.508
Piemonte	174.349
Lombardia	310.116
Veneto	228.529
Emilia Romagna	70.971
Toscana	163.301
Liguria	44.982
Umbria	47.626
Molise	67.561
Marche	144.583
Emilia Romagna	221.645
Abruzzo	54.885
Campania	140.523
Basilicata	33.922
Calabria	16.035
Sardegna	90.534
Totale	2.306.253

Valori del flusso di servizi ecosistemici persi a causa del consumo di suolo registrato tra il 2012 e il 2017 in Italia.

Regione	Qualità dell'habitat	Produzione agricola	Produzione di legumi	Regolazione del microclima	TOTALE
Valle d'Aosta	11.615,529	6.794,423	26.945,701	2.170,732	46.526,385
Piemonte	2.615,538	6.778,023	26.143,760	4.004,628	39,541,949
Lombardia	10.271,948	9.777,818	1.548.620,770	284,032	1.579,672,568
Totale	24,503,015	23,350,264	54,610,231	6,459,422	1.654.128.125

Acqua Ambiente Fiumi

CODIGORO

Danni da maltempo Riscarcimenti in arrivo per 73 persone

«CON questa seconda riproposizione delle istanze per veder riconosciuti i danni, spero che finalmente i cittadini di Codigoro, che hanno subito danneggiamenti a causa degli eventi atmosferici dell'estate dello scorso anno, ricevano quanto dovuto e almeno economicamente vengano risarciti».

Sono le parole del primo cittadino, Alice Sabina Zanardi, nell'annunciare, ma soprattutto per invitare i codigoresi ad attivarsi entro il prossimo 23 ottobre, così da ottenere «la concessione di contributi economici ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili».

Si tratta di 73 persone che, in conseguenza degli eventi per i quali era stata completata una prima ricognizione dei fabbisogni, potranno finalmente sperare di vedersi risarciti.

Una speranza acuita dalla delibera del Consiglio dei Ministri dello scorso 6 settembre, grazie alla quale sono finalmente state definite le procedure.

In pratica con questa nuova misurazione dei danni e la redazione dei moduli, i 73 codigoresi dovrebbe veder completato l'iter burocratico amministrativo e, in un tempo ragionevole, risarcito il danno subito con le trombe d'aria che hanno colpito il territorio di Codigoro tra giugno ed agosto dello scorso anno. Nell'occasione ci fu un distributore di carburante spazzato via con le pompe divelte, tetti scoperti, alberi franati sulle auto o sui tetti delle case, con un'opera devastante e furiosa del vento come non si ricordava da decenni. La documentazione è scaricabile anche sul sito ed è disponibile presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico del comune di Codigoro.

«Mi auguro - conclude il sindaco - che dopo tanto penare e le inevitabili e doverose prove e documentazioni dei danni subiti, i miei concittadini vengano risarciti come meritano». Le domande di contributo dovranno essere presentate in Comune entro il 23 ottobre e gli uffici comunali sono pronti a fornire ogni spiegazione.

14 **Il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2018

Copparo e Codigoro

GORO La provocazione di Fausto Gianella, fondatore del comitato contrario al comune unico con Mesola
«Con la fusione come chiameremmo la vongola?»

«FUSIONE Goro e Mesola? Ma pensiamo bene alle implicazioni socio-economiche, soprattutto per Goro e per le sue vengole, vilaggio economico che ha portato il nome del territorio in quanto tutto il mondo. Le vengole di Goro sono le chiamavano. Provocatori la domanda di Fausto Gianella (vedi tavole), presidente di una delle cooperative di raccolta vongole e fondatore del comitato pro fusione. «Cosa significa un comune di nome, per Goro?»

«Si vorrebbe ad avere una reale perdita di identità del prodotto, la pochi mesi verrebbero fuori all'aria 30 anni di lavoro, di fatica di economia e società insieme con il marone, con la Banca di tutti i miliardi di Goro e Ciriolo per avere un posto nel mondo»

da una rete nell'economia del mercato libero, per ora. Certo, come girare e soprattutto come pescatore, che Goro debba continuare ad avere una propria identità.

Quindi Goro e il suo territorio, le vongole, si sono unite? Il livello economico di, anche se come gli anni passati, ma Goro continua ad avere una propria importanza nel mercato libero e il nome è riconosciuto oltre i confini europei. La nostra vongola, da anni, viene esportata in Portogallo ed è associata in tutti i suoi paesi con Goro. Se si fonde con Mesola, che sono prodotti conosciuti ed apprezzati ovunque».

Maria Rosa Bellini

CODIGORO L'uomo aveva cinque dosi di 'polvere bianca'. Appena ha visto i militari ha cercato di fuggire in macchina

Sorpreso con la cocaina in tasca Spacciatore inseguito e arrestato

In casa gli uomini dell'Arma gli hanno trovato materiale per preparare la dose e oltre mille euro, probabile provento di spaccio

INSEGUIMENTO È stato breve. Poco dopo, i carabinieri codigoresi lo hanno raggiunto e fermato. È iniziato un minuzioso controllo. Un'operazione che non ha fatto che confermare l'idea che gli uomini dell'Arma si erano fatti. Dalle tasche dello spacciatore sono spuntati tre grammi di cocaina. La sostanza era già vendibile in cinque dosi, pronte per essere ven-

COPPARO La palestra di Zardi e Giarratano. Tante le novità. Il successo del 'Fitness day pro vigili del fuoco' con oltre duemila persone

LA PALESTRA Well Fit di Copparo riparte più in forma di prima. Il com il nuovo anno, saranno tantissime le novità.

«Mettiamo a disposizione dei nostri soci - spiegano i proprietari Paolo Zardi e Stefano Giarratano e così loro Filippo Trivetti (vedi foto), una sala macchine Technogym, una sala cardio fitness con macchinari all'avanguardia, una sala dedicata all'allenamento funzionale, una sala per corsi terra, una sala personal training dove spiegare sportivi. Senza dimenticare una zona verde attrezzata e un ampio parcheggio. E anche quest'anno saranno diverse gli eventi organizzati dalla struttura il cui ricavato verrà devoluto a scopo benefico. A gennaio 2017, il 'Fitness day pro vigili del fuoco volontari di Copparo', ebbe un grandissimo successo con oltre diecimila persone e donazioni e cinquanta euro raccolti in beneficenza. Un lavoro fatto totalmente grazie alla professionalità e all'entusiasmo passato dall'intero staff della Well Fit.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 01 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 01 ottobre 2018

Articoli

28/09/2018 Estense	
<u>Il consiglio regionale in visita al Canale Emiliano-Romagnolo</u>	1
28/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>Consiglieri regionali visitano il Palantone</u>	3
28/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 33	
<u>Complesso ex Gavagna Via libera in consiglio alle opere di bonifica</u>	4
28/09/2018 Estense	
<u>L' equipaggio della Nena: "Po, inutili i progetti faraonici se non si...</u>	5
28/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>«Turismo fluviale sul Po? È una mission impossibile»...</u>	6

Il consiglio regionale in visita al Canale Emiliano-Romagnolo

Fabbri (Ln): "Opera d'importanza strategica". Calvano (Pd): "lega l' Emilia alla Romagna, garantendo l' acqua dal Po ai territori"

È lungo 135 chilometri, più dell' intera costa dell' Emilia-Romagna (da Goro a Cattolica). Fornisce acqua all' agricoltura per irrigare oltre 200mila ettari di campi. Distribuisce 20mila metri cubi d' acqua all' industria e 30mila ai potabilizzatori. E' il canale emiliano-romagnolo (Cer), la più grande autostrada dell' acqua d' Italia. Per scoprire quest' opera, nata dalla lungimiranza degli amministratori emiliano-romagnoli degli anni Cinquanta, oggi la commissione Ambiente (presieduta da Manuela Rontini) e la commissione politiche Economiche (presieduta da Luciana Serri) ha fatto visita all' impianto di sollevamento Palatone nel comune di Bondeno (Ferrara). Gestito dai consorzi di bonifica associati, il Cer corre dall' Emilia alla Romagna (fino alla provincia di Rimini): "L' acqua viene sollevata dall' impianto di Palatone- ha spiegato il direttore generale del Cer Paolo Mannini- per permettere al canale di portarla, con una pendenza di cinque centimetri al chilometro, fino a Rimini. E' lastricato perché l' acqua così scorre più velocemente e la pendenza può essere contenuta nonché per limitare il consumo di energia. Il Cer è importante per l' agricoltura ma anche per l' industria e per l' uso domestico dell' acqua. Nel 2017 ha

permesso agli albergatori di tenere le proprie strutture aperte durante l' estate". Un' opera che ha quindi più funzioni: quella di garantire l' acqua all' agricoltura, assicurando l' approvvigionamento irriguo al 70 per cento della superficie irrigua dell' Emilia-Romagna, agli impianti industriali e alle città, oltre a quella di salvaguardare il territorio da inondazioni e piene. "Questo canale ha un' importanza strategica fondamentale- ha esordito Alan Fabbri della Lega nord- e lo dico con orgoglio rivendicando il lavoro che hanno fatto i nostri padri. Bondeno ospita anche un altro impianto importante, gestito dal consorzio di bonifica Burana-Stellata, che funge da impianto di sicurezza per governare l' afflusso e il deflusso delle acque". Per Paolo Calvano del Partito democratico il Cer è "un' opera che tiene insieme l' Emilia con la Romagna perché dal Po, passando per il canale, viene garantita acqua a tutta la regione. E' un esempio per tutta Europa anche per l' importante centro di ricerca che ospita". La presidente Manuela Rontini ha invece sottolineato la "lungimiranza dagli amministratori di allora. Speriamo che anche noi, in vista dell'

venerdì 28 settembre, 2018

Lettori on-line: 406 Pubblicità: Meteo

 invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via What 

SEGUICI:

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
 - Argenta
 - Berra
 - Bondeno
 - Cento
 - Codigoro
 - Comacchio
 - Copparo
 - Fiscaglia
 - Formignana
 - Goro
 - Jolanda
 - Lagosanto
 - Mast. Sordello
 - Mesola
 - Occhibello
 - Ostellato
 - Poggio Renatico
 - Portomaggiore
 - Po Ferrarese
 - Terre del Reno
 - Trisignano
 - Vigarano
 - Voghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
 - Spal
 - Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Rubriche
 - @home
 - Enogastronomia
 - Finanza & Mercati
 - Foto del giorno
 - Motori
 - Recensioni
 - Scienza e tecnologia
 - Turismo e vacanze
- Lettere
 - Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - Cicaliche suburbane
 - Du tu Spich franks?
 - Estense troll
 - Faccio il sovversivo
 - Freud and the City
 - Indiscusso
 - Le mie venticinque condivisioni
 - L'inverno del nostro scontento
 - Pensieri stringati
 - Perle ai porci
 - The scribbles club
- TV

ven 28 Set 2018 - 2 visite

Politica | Di Redazione



" consiglio regionale in visita al Canale Emiliano-Romagnolo"

approvazione della strategia regionale sui cambiamenti climatici, avremo quella stessa lungimiranza. Oggi siamo qui sul campo per capire appieno l'importanza di opere che in questi anni hanno assicurato sicurezza idraulica alla popolazione e approvvigionamento di acqua per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna". Luciana Serri ha definito il Cer "un'opera strategica, una risorsa per la tutela del territorio e un grande centro di ricerca. Torneremo nel periodo estivo per concentrarci sulla ricerca che viene portata avanti". Vicino all'impianto si trova anche un'altra opera strategica, gestita direttamente dalla Regione per la sua importanza: il Cavo napoleonico, un canale che collega il Reno al Po. "Ha la funzione di sfogare la piena del Reno nel Po- ha spiegato Marco Menetti, il direttore tecnico del Cer- di fare da cassa di espansione, quando l'acqua del Reno non può essere riversata nel Po, e anche far fare all'acqua il percorso inverso: dal Po al Reno. E' un canale non lastricato e questo permette all'acqua di depurarsi naturalmente". Presente alla visita anche Francesco Vincenzi, il presidente nazionale dei Consorzi di bonifica italiani: "La legge del 2010 che ha riunito i consorzi di bonifica ha prodotto una gestione migliore del territorio. Oggi le sfide più importanti sono quelle dei cambiamenti climatici. Bisogna migliorare la gestione della risorsa idrica e per farlo l'Italia deve avere un ruolo centrale nella stesura delle politiche europee in materia".

portomaggiore

Complesso ex Gavagna Via libera in consiglio alle opere di bonifica

PORTOMAGGIORE Via libera del consiglio alle opere di bonifica al complesso ex Gavagna. La decisione è stata presa l'altra sera dall'assemblea civica: in pratica l'amministrazione procederà a far effettuare un preventivo per cercare di eliminare alcune criticità, quindi accollerà l'importo alla proprietà.

Durante la seduta è stato approvato anche l'intervento al ponte di via Prafitta Bertolina. Un intervento che arriva dopo un'attesa di più di due anni, ed è di fatto impedito l'accesso alla statale 16 da Quartiere. I lavori saranno effettuati nel 2019 per una spesa di 230mila eurocosì suddivisi: Consorzio di Bonifica 115mila; Comune di Portomaggiore 115 mila e Comune di Argenta 115 mila.

Approvato anche un nuovo Regolamento per lo svolgimento di Pubbliche manifestazioni temporanee. Questo per realizzare un percorso facilitato e un rapporto diretto fra organizzatori e Ufficio tecnico comunale e rendere meno stringenti i vincoli della circolare Gabrielli. Si anche al patrocinio per l'uso delle sale civiche e degli immobili comunali. Il consigliere Tavassi ha proposto un emendamento, accolto alla unanimità, per l'inserimento del carattere di eccezionalità per richieste patrocinio e uso di immobili al di sotto dei 30 giorni.

—Mario Bellini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

33 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

IN BREVE	Quesada	Ostellato	Portomaggiore	Portomaggiore	Ostellato
Lavori in Comune Ristrutturazione completa	Domani riapertura della sala Italia	Al via il censimento Famiglie coinvolte	Festeggiamenti per il patrono	La compagnia Esperia riapre l'attività	Divieto di pesca fino a gennaio 2019

MEGLIANA
Paese in festa per il nuovo parco dei giochi «Una vittoria»



chi per bambini - spiega il primo cittadino - Abbiamo ricevuto indicazioni dai cittadini, cerchiamo di capire come intervenire e alla fine ci siamo riusciti».

FINCHI
Questo parco giochi lo ha acquistato ad altri 120 mila euro per i comuni anche Finchi, a San Vito e Dogio, sempre su richiesta della famiglia Giacomini, per il quale sono già state stimate le risorse.

«Questi sono i risultati di una giunta e di una giunta di amministratori che hanno sempre cercato di lavorare nella miglior maniera possibile - fa presente il consigliere Alessio Diastri - e non possiamo che essere contenti».

«Melegnano è un piccolo comune - fanno eco da Melegnano - che non ha molti soldi, abbiamo chiesto e alla fine otteniamo un piccolo spazio per i nostri bambini».

PORTOMAGGIORE
Complesso ex Gavagna Via libera in consiglio alle opere di bonifica



PORTOMAGGIORE
Il Comune tinto di rosa per sostenere la ricerca

Il Comune di Portomaggiore ha deciso di dedicare un tavolo di lavoro al tema della ricerca, in particolare quella che riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica. Il tavolo di lavoro sarà presieduto dal consigliere Tavassi e sarà composto da rappresentanti del mondo accademico, del mondo della ricerca e del mondo delle imprese.

VODHERA
Gli alunni della primaria e il rispetto per i cani



PORTOMAGGIORE
1104 anni di nonno Novi

Il sindaco Nicola Mariani e l'assessore Alessandro Vichi hanno festeggiato il nonno che ha compiuto 1104 anni e un centenario di vita. La festa è stata organizzata in un locale della città e ha visto la partecipazione di molti familiari e amici.

L'equipaggio della Nena: "Po, inutili i progetti faraonici se non si riesce a gestire quello che c'è"

I titolari del battello saranno questa mattina davanti alla Camera di Commercio, dove si tiene il convegno 'POssibile'

La Nena in navigazione Si apre questa mattina (venerdì 28 settembre) il convegno 'POssibile' in Camera di Commercio, organizzato dal Consorzio di Bonifica insieme a studiosi, politici e tecnici per discutere delle prospettive sull' utilizzo del fiume Po, e in particolare della possibilità di realizzare anche nel ferrarese una sorta di 'Isola Serafini', la conca di navigazione in provincia di Piacenza attualmente usata sia per il trasporto merci che per il turismo fluviale. La giornata sarà però anche un' occasione per i titolari dell' equipaggio della 'Nena' per denunciare le difficoltà di chi lavora a stretto contatto col fiume e ne vive quotidianamente le criticità. "Inutile discutere di progetti faraonici - affermano i titolari del battello - se non si riesce a gestire l' esistente". "Mission ImPOssibile" è infatti il titolo del volantino che l' equipaggio del battello consegnerà all' ingresso del convegno agli invitati, e in cui vengono riassunte alcune delle difficoltà incontrate dalla 'Nena' negli ultimi anni. Alcune delle quali sono state anche documentate dalla stampa: da quella di inizio estate, quando il battello dovette interrompere un giro turistico a causa di una barriera anti-inquinamento di cui non era segnalata la presenza, all' ultimo

episodio avvenuto circa una settimana fa, quando a saltare fu addirittura un viaggio verso Venezia, a causa del mancato funzionamento della conca sul Po a Pontelagoscuro. Conca che tra l' altro potrebbe essere inutilizzabile anche nel prossimo weekend, a causa della necessità di "reperimenti di alcuni pezzi singolari", almeno da quanto appreso dal personale della Nena. Quale occasione migliore quindi per segnalare le difficoltà di navigazione nei canali e fiumi navigabili ferraresi? Al convegno in Camera di Commercio saranno presenti, tra i vari ospiti, il sindaco Tiziano Tagliani, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche, il segretario di Assonautica Paolo Dal Buono, il direttore di Ispra Alessandro Bratti e Ivano Galvani di Aipo. Una serie di enti e autorità che, ognuno per le proprie competenze, potranno confrontarsi con l' equipaggio della Nena e capire direttamente dai 'professionisti del fiume' le necessità del comparto.

Lettoni on-line: 287 Pubblicità: Medio venerdì 28 settembre 2018

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI:

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 28 Set 2018 - 19 visite Attualità / Primo Piano | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

L'equipaggio della Nena: "Po, inutili i progetti faraonici se non si riesce a gestire quello che c'è"

I titolari del battello saranno questa mattina davanti alla Camera di Commercio, dove si tiene il convegno 'POssibile'

Si apre questa mattina (venerdì 28 settembre) il convegno 'POssibile' in Camera di Commercio, organizzato dal Consorzio di Bonifica insieme a studiosi, politici e tecnici per discutere delle prospettive sull' utilizzo del fiume Po, e in particolare della possibilità di realizzare anche nel ferrarese una sorta di 'Isola Serafini', la conca di navigazione in provincia di Piacenza attualmente usata sia per il trasporto merci che per il turismo fluviale. La giornata sarà però anche un' occasione per i titolari dell' equipaggio della 'Nena' per denunciare le difficoltà di chi lavora a stretto contatto col fiume e ne vive quotidianamente le criticità. "Inutile discutere di progetti faraonici - affermano i titolari del battello - se non si riesce a gestire l' esistente".

"Mission ImPOssibile" è infatti il titolo del volantino che l' equipaggio del battello consegnerà all' ingresso del convegno agli invitati, e in cui vengono riassunte alcune delle difficoltà incontrate dalla 'Nena' negli ultimi anni. Alcune delle quali sono state anche documentate dalla stampa: da quella di inizio estate, quando il battello dovette interrompere un giro turistico a causa di una barriera anti-inquinamento di cui non era segnalata la presenza, all' ultimo episodio avvenuto circa una settimana fa, quando a saltare fu addirittura un viaggio verso Venezia, a causa del mancato funzionamento della conca sul Po a Pontelagoscuro. Conca che tra l' altro potrebbe essere inutilizzabile anche nel prossimo weekend, a causa della necessità di "reperimenti di alcuni pezzi singolari", almeno da quanto appreso dal personale della Nena.

Quale occasione migliore quindi per segnalare le difficoltà di navigazione nei canali e fiumi navigabili ferraresi? Al convegno in Camera di Commercio saranno presenti, tra i vari ospiti, il sindaco Tiziano Tagliani, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche, il segretario di Assonautica Paolo Dal Buono, il direttore di Ispra Alessandro Bratti e Ivano Galvani di Aipo. Una serie di enti e autorità che, ognuno per le proprie competenze, potranno confrontarsi con l' equipaggio della Nena e capire direttamente dai 'professionisti del fiume' le necessità del comparto.



La Nena in navigazione

Volantini davanti alla Camera di Commercio

«Turismo fluviale sul Po? È una mission impossibile» Oggi la protesta della Nena

LA PROTESTA Mentre alla Camera di Commercio si starà discutendo di turismo fluviale e di navigazione sul Po per la giornata di studio "POSSIBLE!", questa mattina il capitano della Nena Georg Sobbe - reduce da una sventurata gita a Venezia interrotta per un guasto alla chiusa del Boicelli - sarà davanti all' ingresso dell' ente camerale per far sapere a tutti che portare a spasso i turisti sul Grande Fiume è, al contrario, una "Mission ImPossibile".

Questo il titolo che campeggia sui volantini che distribuiranno i titolari del battello fluviale Nena per ricordare i tanti problemi recenti e meno recenti che hanno reso difficile, e poco remunerativo, promuovere il turismo fluviale. «Inutile discutere di progetti faraonici sul Po se non riusciamo a gestire l' esistente», recita il volantino ribadendo le lamentele sollevate per una manutenzione ritenuta carente.

Gli inconvenienti non sono mancati, e dopo la traversata fino a Venezia rovinata da una porta non funzionante della chiusa, fa sapere lo stesso Sobbe, «la conca di Pontelagoscuro molto probabilmente rimarrà chiusa anche per questo weekend per la necessità di reperire alcune componenti singolari». Il 26 settembre, tre giorni dopo l' annullamento della gita, si legge ancora sul volantino «in Darsena è allarme fanghi, si è chiuso anche l' ultimo punto di ormeggio della Nena e il battello è costretto ad attraccare in mezzo al canale "navigabile"». Anche perché, continua «da quattro anni sul Po tra Mantova e il Delta non si vede una draga».

Il 7 giugno scorso, invece, era stata una barriera anti inquinamento sul Volano «non segnalata» a interrompere a Contrapò una gita per famiglie: «e noi siamo stati informati a danno avvenuto». Intoppi e contrattempi che provocano gravi svantaggi alla Nena, che solo nell' ultima settimana ha accusato perdite per 4000 euro.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA 13

IN BREVE

Autostopista 432
Chiusura notturna dell'uscita di Altino

Sulla A13 Bologna-Padova, dalle 22 di domenica, venerdì 28 settembre, alle 6 di sabato 29, sarà chiusa la stazione di Altino, in entrata verso Bologna ed in uscita per chi proviene da Padova, per lavori di manutenzione. In alternativa si consiglia di utilizzare la stazione autoriparatoria di Bologna Interponto o di Ferrara sud.

ALCUNI
Richiesta contributi per persone disabili

A partire da lunedì 1 ottobre e fino al 28 dicembre 2018 le persone disabili potranno chiedere un contributo per le spese sostenute nel 2017 per raggiungere il proprio posto di lavoro. Beneficiari dei contributi potranno essere le persone con disabilità inerte al lavoro o con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro, oppure le persone disabili, non classificate di volontariato o collegate al lavoro che le supportano negli spostamenti casa-lavoro. Il Comune di Ferrara le domande saranno raccolte nella sede del centro Il tu via Ugozzoli 4 a Ferrara (tel. 0532 300049).

OMICIDIO COLOMBIANI

Massacrato a pugni in faccia per un affare andato a monte

I compari avevano fatto un viaggio a vuoto a Ferrara e volevano essere risarciti. L'imputato è ancora irreperibile, il processo è stato sospeso per nuove ricerche

era andato, coartato di dove afferrare solo un chiarimento. E invece era stato preso a botte a pugni in faccia con una violenza tale che il pubblico ministero Carlo Alberto Savino, considerato anche nella vittima, ha colpito l'omicidio volontario all'unico imputato, Stanco Colombiani, che è stato, attualmente irreperibile.

Colombiani, che andò a terra sbatteando la testa contro l'asfalto, morì il giorno successivo all'ospedale Sant'Anna di Casa, grazie a testimonianze, telecamere di sorveglianza e impronte digitali, le indagini della squadra mobile di Ferrara avvenute poi portate all'identificazione del colpevole.

INCHIESTA
Uno solo, l'imputato, l'autore materiale del peccaggio, gli altri due, a loro volta irreperibili (pendono una ingiunzione con la multa per mancato) sono chiamati a testimoniare. Tutti e tre dunque, sospesi in attesa del processo, hanno fatto perdere le loro tracce.

È anche il motivo per il quale l'aulenza preliminare di ieri è stata subito rinviata al 20 dicembre, perché occorre che siano nominati il processo deve essere sospeso nel caso l'imputato si dimetta dalle spese, e il giudice di rinvio del "Colombiani", avviata decisa di fargliela pagare chi.

Quella domenica di dicembre ha il quell'appuntamento all'angolo tra via Agostini e via Ponte Calotri

INCHIESTA
I compari però non si erano ancora potuti di essere scarsi del costi sostenuti per quel viaggio milanese insieme. Sono rimasti in attesa, e il giudice di rinvio del "Colombiani", avviata decisa di fargliela pagare chi.

Quella domenica di dicembre ha il quell'appuntamento all'angolo tra via Agostini e via Ponte Calotri

APPELLI DI POLIZIA
Giuseppe Colombiani, 73 anni



Appelli di polizia. In alto, Giuseppe Colombiani, 73 anni

Volantini davanti alla Camera di Commercio
«Turismo fluviale sul Po? È una mission impossibile»
Oggi la protesta della Nena

percezioni che portare a spasso i turisti sul Grande Fiume è, al contrario, una "Mission ImPossibile".

Questo il titolo che campeggia sui volantini che distribuiranno i titolari del battello fluviale Nena per ricordare i tanti problemi recenti e meno recenti che hanno reso difficile, e poco remunerativo, promuovere il turismo fluviale. «Inutile discutere di progetti faraonici sul Po se non riusciamo a gestire l' esistente», recita il volantino ribadendo le lamentele sollevate per una manutenzione ritenuta carente.

Gli inconvenienti non sono mancati, e dopo la traversata fino a Venezia rovinata da una porta non funzionante della chiusa, fa sapere lo stesso Sobbe, «la conca di Pontelagoscuro molto probabilmente rimarrà chiusa anche per questo weekend per la necessità di reperire alcune componenti singolari». Il 26 settembre, tre giorni dopo l' annullamento della gita, si legge ancora sul volantino «in Darsena è allarme fanghi, si è chiuso anche l' ultimo punto di ormeggio della Nena e il battello è costretto ad attraccare in mezzo al canale "navigabile"». Anche perché, continua «da quattro anni sul Po tra Mantova e il Delta non si vede una draga».

Il 7 giugno scorso, invece, era stata una barriera anti inquinamento sul Volano «non segnalata» a interrompere a Contrapò una gita per famiglie: «e noi siamo stati informati a danno avvenuto». Intoppi e contrattempi che provocano gravi svantaggi alla Nena, che solo nell' ultima settimana ha accusato perdite per 4000 euro.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ERRORE DEL MACCHINISTA
Frecciarossa tira dritto Stop a Pontelagoscuro

È successo l'altro giorno alla stazione ferroviaria di Ferrara. Un treno Frecciarossa per andare verso Venezia, ma il treno si era voltato in senso contrario e si era fermato due volte una a Ponte per caricare i passeggeri e poi anche a Ferrara per farli scendere. Tempo per l'incidente: 20 minuti. I passeggeri che dovevano scendere nel Veneto hanno però il Frecciarossa sceso in treno in quanto 15 minuti. Con tante scuse di scuse.

COMPILAZIONI

Un grande regalo di buon compleanno a via degli Compilazioni di mamma, papà, Federico, nonni, zii e amici

Da mamma e papà il miglior regalo alla nostra creazione gli Macchiati Base completo 7100 per 1000 7 anni

Centro Notte

Divani classici e moderni con nuove tecnologie come il relax Zero Wall per chi ha spazi ridotti ed il tessuto Antigraffio studiato per la convivenza con animali e molto altro ancora...

Via Statale 82, Terre del Reno, loc. San Carlo
Tel: 0532 350519 www.centro-notte.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 01 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 01 ottobre 2018

Articoli

29/09/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9	
La conca reggiana apre l' autostrada Po a merci e turisti Malumori...	1
29/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
«Idrovia e strutture, il Po è un fiume di...	3
29/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«Frase anti Unione, che amarezza»	5
28/09/2018 lanuovaferrara.it	
Complesso ex Gavagna Via libera in consiglio alle opere di bonifica	6
28/09/2018 cronacacomune.it	
Al via la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro e la...	7
29/09/2018 Estense	
L' Unione Europea dà il via libera agli anticipi Pac per la...	12
29/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
Comacchio, la Croce Guardiania del Delta diventa protagonista alla Sagra...	13
29/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
'Puliamo il mondo' Tocca a Sant' Agostino	14

trasporti fluviali

La conca reggiana apre l'autostrada Po a merci e turisti Malumori ferraresi

La Bonifica: Isola Serafini passo in avanti, ora i punti critici Confesercenti: commissioni e studi bloccano l'Idrovia

Riproporre un progetto simile a quella di Isola Serafini, la nuova conca di navigazione costruita nel Comune di Monticelli d'Ongina (provincia di Piacenza) dal quale partire per riportare il fiume Po ad essere un'importante infrastruttura sia per il trasporto logistico sia per il trasporto passeggeri. Con questo spirito si è tenuta la giornata di studio organizzata dal Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara che ha visto l'alternarsi di politici e tecnici di istituzioni ed organizzazioni concentrati sul tema della navigazione del Po e delle possibili regimazioni. Ma i grandi progetti arrivano dopo la manutenzione dell'ordinario, come insegnano i problemi della biconca di Ponte, oggetto delle proteste degli operatori turistici.

Esempio da seguire «La Conca di Isola Serafini, realizzata in sei anni con un costo di circa 47 milioni di euro - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara- rappresenta un passo in avanti per il rilancio della navigazione commerciale e turistica del fiume e rientra in un programma più vasto riproducibile nel tratto verso il mare e che comprende anche i progetti di sistemazione di alcuni alvei di magra, una rivisitazione completa di alcuni punti critici lungo l'asta del Po e sicuramente un nuovo approccio all'approvvigionamento delle acque gli usi agricoli».

Un punto di partenza importante dal punto di vista anche turistico e commerciale poi per la navigazione del grande fiume che oggi è navigabile in entrambe le direzioni dall'Adriatico alle porte di Milano, secondo gli standard europei classe V: navigabile cioè da imbarcazioni lunghe 100 metri e larghe 11 metri capaci di portare 1.500 tonnellate di merci. Una strada d'acqua che sarebbe completata appieno con la conclusione dell'Idrovia Ferrarese, ancora bloccata in alcuni lotti importanti.

Le proteste proprio sul tema dell'Idrovia Ferrarese, e sul suo stato di salute, sono arrivate le perplessità della giornata ed è emerso il malcontento di Confesercenti, attraverso l'intervento di più rappresentanti, che ha sottolineato la mancanza di collaborazione tra i vari enti preposti al progetto, ai tempi ormai divenuti biblici per un'opera ritenuta strategica da tutti ma abbandonata a se stessa, dall'

ECONOMIA

TRASPORTI FLUVIALI

La conca reggiana apre l'autostrada Po a merci e turisti Malumori ferraresi

La Bonifica: Isola Serafini passo in avanti, ora i punti critici Confesercenti: commissioni e studi bloccano l'Idrovia

IMPRESE INNOVATIVE

Grisù affitta gratis ai giovani "creativi"

Torna a scendere l'indice dei prezzi

Cashmere
Cains Moore
FACTORY OUTLET
Lungotevere di Argenta (BO) - Via Molino/408 - T. 0532 313033
Incanto di Cerreto (RN) - Via del Volante/1 - T. 0564 942277
Poggio Fico - Via dell'Industria/1 - T. 0578 203891
www.cashmereglobolstore.it

enorme numero di tecnici incaricati, uffici preposti, commissioni di studio, studi di fattibilità, progetti di ampliamento, di riduzione e varianti che bloccano il progetto.

Non è mancata la voce di Georg Sobbe, titolare della motonave Nena che, dopo aver volantinato in strada, attraverso un intervento definito da lui stesso «di critica costruttiva» non ha potuto trattenere la forte disillusione provata da decenni di grandi promesse che ad oggi non si sono ancora realizzate.

--Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

IL CONVEGNO Organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sono 3.500 le imprese che ci lavorano

«Idrovia e strutture, il Po è un fiume di opportunità»

IMMAGINARE il fiume Po come una risorsa turistica, imprenditoriale ed economica. Un valore aggiunto per il territorio, una via commerciale e di trasporto. Con tante potenzialità ancora da sfruttare fino in fondo, in particolare sotto il profilo infrastrutturale. In due parole? Idrovia e navigabilità. Sono stati questi i temi affrontati nel corso del convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Ed è proprio il presidente dell'ente camerale, Paolo Govoni, ad aprire la giornata tracciando un quadro dell'economia che si muove attorno alle acque del grande fiume. «Nella nostra Provincia - spiega Govoni - sono quasi 3.500 le imprese dell'economia dell'acqua, pari al 9,7% del totale. Dato in crescita di un punto percentuale rispetto alle ultime rilevazioni del 2011».

Una forza economica in crescita di quasi il 5%: dato in controtendenza rispetto all'andamento generale delle imprese che «registrano una flessione di quasi sei punti». Ma forse il dato più interessante è che «442 imprese dell'economia dell'acqua sono guidate da imprenditori under 35». Insomma un volano per lo sviluppo sociale, in grado di creare un'importante base occupazionale con 6.700 addetti che costituiscono il 6,6% del totale impiegato nelle imprese ferraresi». Dunque numeri che fanno ben sperare e che mettono in luce «una risorsa essenziale per la vita e l'economia della Valle Padana, quindi strategica per l'intera regione». Ne è sicuro Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che aggiunge: «Nella primavera del 2017, con l'inaugurazione della nuova conca di navigazione 'Isola Serafini', è stato completato un nodo multifunzionale e che lambisce diversi settori: dal turismo alla navigazione, dall'ambiente all'energia, finendo con l'agricoltura». Una risorsa che però «non è mai rientrata in una strategia nazionale e che invece molto spesso sale alle cronache più per i problemi che per le straordinarie opportunità». Le osservazioni del consigliere regionale dem, Marcella Zappaterra, non lasciano spazio a dubbi: «Il nostro grande Po - dice - ha sofferto la frammentazione delle competenze tra 180 comuni, 13 province e quattro regioni. In sostanza un bacino sul quale gravitano oltre 16 milioni di persone e circa il 40% del Pil nazionale». Sull'idrovia, Zappaterra è chiara: «Anche quando la Provincia, in accordo con la Regione, nel 2010 avviò i lavori per la realizzazione dell'idrovia ferrarese con l'intento di rendere navigabile i 70 chilometri del Po di Volano da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi, come naturale completamento del sistema padano - veneto, la sensibilità non era particolarmente evidente». Anche se, ultimamente, «le regioni hanno iniziato a lavorare insieme attraverso protocolli d'intesa che fanno ben

SABATO 29 SETTEMBRE 2018 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 9

NOTIZIE IN BREVE

SCUOLA Fondi regionali per progetti didattici
PER la nona edizione del bando "Giovani generazioni" circa 500mila euro sono stati messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. Nella nostra provincia sono stati otto i progetti vincitori, oltre 34mila euro di finanziamenti. I progetti finanziati riguarderanno attività didattiche e di ricerca individuali per migliorare il rendimento.

SOLIDARIETÀ Laboratori in piazza XXIV Maggio
OGGI Alleanza Assicurazioni celebra i suoi 120 anni di vita con un evento organizzato in contemporanea in 120 piazze italiane. L'iniziativa si svolgerà anche a Ferrara in piazza XXIV Maggio. La manifestazione inizierà alle 15 con laboratori creativi rivolti ai bambini. L'evento, culminerà alle 17 con una coreografia che coinvolgerà un centinaio di ballerine. L'iniziativa sarà sostenuta dalla manifestazione "Giovani generazioni".

IN FIERA Il salone dedicato ai matrimoni
OGGI e domani ritorno al padiglione tre di Ferrara Fiere la 17ª edizione di Ferrara Spesi, il salone dedicato ai matrimoni. La rassegna sarà aperta dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito con pre-registrazione al sito www.ferrarasposizioni.it o in fiera compilando una scheda. Informazioni al 049 9832130.

INQUILINI Ravani nominato presidente di Sunia
SI È TENUTO il XII congresso provinciale della federazione Sunia di Ferrara che ha eletto il candidato di centro il consigliere regionale e segretario della federazione provinciale Maurizio Ravani (Forza Italia). Sunia è l'organizzazione sindacale che tutela i lavoratori occupati nei contratti di locazione su tutto il territorio della provincia di Ferrara. Ravani ha una lunga storia di militanza sindacale a partire dagli anni '80, come delegato della Cgil Scuola di Ferrara, in ambito formazione professionale e successivamente come funzionario alla Cgil Scuola Emilia-Romagna e poi alla Cgil Scuola nazionale. Rientrato a Ferrara, ha ricoperto incarichi di direttore e direttore Acer Diego Carrara.

BANCA Duro il sindaco Tiziano Tagliani alla presentazione del libro di Nicola Cavallini
Carife, una crisi da romanzo: «Troppe mosse a casaccio»

Stefano Lotti

«FINIAMO schiacciati sotto il peso delle mosse che abbiamo conosciuto e creata, continuando a fare soldi a una città che non aveva nessuna possibilità di ridareci indietro». Finzione, ironia, e amara verità, in *BancaCarife: ieri era il rimando di Nicola Cavallini (banca) e sindacalista* ha dato l'impeto a una riflessione a voce alta sulla vicenda di Carife. Finzione di sindaco Tiziano Tagliani, che ha preso spunto dalla trama del libro "BancaCarife" sull'addio di una "Banca Padana" nei suoi mercati - per poi percorrere il tragico dell'istituto "Carife". Il libro è una vicenda cronologica, ha affermato parlando degli errori che hanno portato la crisi al banco, prendendo gli esempi migliori per i com. È sottolineando come, a suo avviso, tutta la storia sia stata segnata da mosse a casaccio, dall'assunzione di padiglione come sarebbe accaduto, a seguito di ciascuna scelta.

NEL ROMANZO, Cavallini intraccia le storie dei personaggi (alcune sono i nomi di più protagonisti reali, di altri nomi di finzione) e si muove nella banca e nella città, efficace, nel tempo, il racconto dei dialoghi tra i concetti

con cui ci siamo relazionati con la clientela, oltre che con noi stessi. Il romanzo, a un certo punto, prende spunto da una storia di politica locale degli avvenimenti: ma apre gli occhi, con il sindaco Tagliani, sull'impiegamento «con cui Ferrara deve essere fatta». Anche nel tentativo di favorire la fusione della Fondazione Carife con altre fondazioni, condannabile per coloro che si portino i problemi formali, che diventano scottanti. Il che come nel caso di Marco, Davide, Cristiana, Alice, protagonisti principali di *BancaCarife*, e dei rappresentanti carifevi che nel libro hanno nomi di finzione, ma sembrano riconoscibili. Un'occasione paradossale di un'intervista.

Da sinistra Nicola Cavallini e il sindaco Tiziano Tagliani

IL CONVEGNO Organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sono 3.500 le imprese che ci lavorano

«Idrovia e strutture, il Po è un fiume di opportunità»

Federico Di Bisceglie

IMMAGINARE il fiume Po come una risorsa turistica, imprenditoriale ed economica. Un valore aggiunto per il territorio, una via commerciale e di trasporto. Con tante potenzialità ancora da sfruttare fino in fondo, in particolare sotto il profilo infrastrutturale. In due parole? Idrovia e navigabilità. Sono stati questi i temi affrontati nel corso del convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Ed è proprio il presidente dell'ente camerale, Paolo Govoni, ad aprire la giornata tracciando un quadro dell'economia che si muove attorno alle acque del grande fiume. «Nella nostra Provincia - spiega Govoni - sono quasi 3.500 le imprese dell'economia dell'acqua, pari al 9,7% del totale. Dato in crescita di un punto percentuale rispetto alle ultime rilevazioni del 2011».

Una forza economica in crescita di quasi il 5%: dato in controtendenza rispetto all'andamento generale delle imprese che «registrano una flessione di quasi sei punti». Ma forse il dato più interessante è che «442 imprese dell'economia dell'acqua sono guidate da imprenditori under 35». Insomma un volano per lo sviluppo sociale, in grado di creare un'importante base occupazionale con 6.700 addetti che costituiscono il 6,6% del totale impiegato nelle imprese ferraresi». Dunque numeri che fanno ben sperare e che mettono in luce «una risorsa essenziale per la vita e l'economia della Valle Padana, quindi strategica per l'intera regione». Ne è sicuro Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che aggiunge: «Nella primavera del 2017, con l'inaugurazione della nuova conca di navigazione 'Isola Serafini', è stato completato un nodo multifunzionale e che lambisce diversi settori: dal turismo alla navigazione, dall'ambiente all'energia, finendo con l'agricoltura». Una risorsa che però «non è mai rientrata in una strategia nazionale e che invece molto spesso sale alle cronache più per i problemi che per le straordinarie opportunità». Le osservazioni del consigliere regionale dem, Marcella Zappaterra, non lasciano spazio a dubbi: «Il nostro grande Po - dice - ha sofferto la frammentazione delle competenze tra 180 comuni, 13 province e quattro regioni. In sostanza un bacino sul quale gravitano oltre 16 milioni di persone e circa il 40% del Pil nazionale». Sull'idrovia, Zappaterra è chiara: «Anche quando la Provincia, in accordo con la Regione, nel 2010 avviò i lavori per la realizzazione dell'idrovia ferrarese con l'intento di rendere navigabile i 70 chilometri del Po di Volano da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi, come naturale completamento del sistema padano - veneto, la sensibilità non era particolarmente evidente». Anche se, ultimamente, «le regioni hanno iniziato a lavorare insieme attraverso protocolli d'intesa che fanno ben

no per lo sviluppo sociale, in grado di creare un'importante base occupazionale con 6.700 addetti che costituiscono il 6,6% del totale impiegato nelle imprese ferraresi». Dunque numeri che fanno ben sperare e che mettono in luce «una risorsa essenziale per la vita e l'economia della Valle Padana, quindi strategica per l'intera regione». Ne è sicuro Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che aggiunge: «Nella primavera del 2017, con l'inaugurazione della nuova conca di navigazione 'Isola Serafini', è stato completato un nodo multifunzionale e che lambisce diversi settori: dal turismo alla navigazione, dall'ambiente all'energia, finendo con l'agricoltura». Una risorsa che però «non è mai rientrata in una strategia nazionale e che invece molto spesso sale alle cronache più per i problemi che per le straordinarie opportunità». Le osservazioni del consigliere regionale dem, Marcella Zappaterra, non lasciano spazio a dubbi: «Il nostro grande Po - dice - ha sofferto la frammentazione delle competenze tra 180 comuni, 13 province e quattro regioni. In sostanza un bacino sul quale gravitano oltre 16 milioni di persone e circa il 40% del Pil nazionale». Sull'idrovia, Zappaterra è chiara: «Anche quando la Provincia, in accordo con la Regione, nel 2010 avviò i lavori per la realizzazione dell'idrovia ferrarese con l'intento di rendere navigabile i 70 chilometri del Po di Volano da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi, come naturale completamento del sistema padano - veneto, la sensibilità non era particolarmente evidente». Anche se, ultimamente, «le regioni hanno iniziato a lavorare insieme attraverso protocolli d'intesa che fanno ben

«Ben 442 imprese dell'economia dell'acqua sono guidate da imprenditori under 35»

Paolo Govoni
Presidente della Camera di Commercio

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

sperare». Sul tema idrovia, interviene anche Paolo dal Buono, segretario di 'Assonautica', che ribadisce: «L' idrovia supera gli schemi della 'fantalogistica' e costituisce l' infrastruttura che consente la penetrazione verso le aree produttive e sarebbe un' ottima alternativa al traffico di mezzi pesanti».

Federico Di Bisceglie

Consorzi di Bonifica

COPPARO Il sindaco Rossi mette nel mirino un volantino del Comitato per il 'sì' alla Fusione di Tresigallo: «È ora di cambiare»

«Frasì anti Unione, che amarezza»

ERA TANTA la carne al fuoco in Consiglio comunale. Ma a fare scalpore è stata una comunicazione del sindaco Nicola Rossi, profondamente indignato per alcuni contenuti del volantino del gruppo 'Noi siamo per cambiare' di Tresigallo a sostegno del 'sì' alla fusione con Formignana. Hanno colpito le frasi "per rimanere indipendenti, mai con Copparo" e "mettere in discussione l'Unione". E, ancor di più, il fatto che gli estensori del volantino siano i componenti del gruppo di maggioranza a Tresigallo, a sostegno del sindaco Andrea Brancaleoni.

Rossi ha voluto rendere partecipe del fatto il Consiglio, proiettando il volantino, esprimendo grande amarezza: «Credo sia opportuno informarci sulla percezione che si ha di Copparo in quel territorio - dice -. Sono dichiarazioni forti, basate sul nulla, se non su uno sfrenato campanilismo. Il contenuto del volantino mi ha addolorato molto». E ha ricordato i motivi per cui è stata creata l'Unione che l'amministrazione tresigallese intenderebbe mettere in discussione: «Perché ci sono comuni che faticherebbero a garantire servizi ai cittadini. Non so se il progetto dell'Unione fallirà, ma credo che qualcuno si stia impegnando perché accada. Forse si apre per noi un'occasione di cercare nuove alleanze, con territori che hanno progetti». Il sindaco, inoltre, ha lanciato una proposta all'assemblea: «Scrivere un documento per esprimerci su ciò che sta accadendo. Il silenzio significherebbe avvalorare ciò che è scritto sul volantino». Una proposta che è stata appoggiata dalla stragrande maggioranza dell'assemblea, che ha dato il proprio sostegno. Unica voce fuori dal coro, quella del consigliere di Forza Italia, Alessandro Amà, che ha invitato l'amministrazione a sentire la posizione del sindaco Andrea Brancaleoni in merito. Nel corso della serata, sono state date altre, importanti notizie. Tra queste l'unanime voto sul conferimento della cittadinanza onoraria al tenore Daniele Barioni. Poi, l'unanime voto sul conferimento della cittadinanza onoraria al tenore Daniele Barioni. Poi, l'unanime voto sul conferimento della cittadinanza onoraria al tenore Daniele Barioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 29 SETTEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Copparo e Codigoro

13

SUL NOSTRO SITO WEB Per gli aggiornamenti su tutte le notizie accadute in provincia cliccate su www.ilmestodelcarlino.it/tema



JOLANDA Progetto innovativo per lo sviluppo delle zone coltivate nei Ferraresi e in Polesine

Per il riso di qua e di là dal Po nasce una filiera di eccellenza

«Abbiamo salvato il riso del Delta Igg: è un grande successo: in 3 anni siamo cresciuti del 77%»

ADRIANO ZANELLA (Presidente Consorzio Riso del Delta)

Il progetto da 28 milioni di euro ha il placet della nostra Regione (che ne investe 3) e del Veneto (che ne investe 1). Il Consorzio a una svolta

Franco Yamini

RISE DEL DELTA del Po, oggi si cambia. Insieme, nella sede del Consorzio, è stato tenuto a battesimo il progetto di rilancio del grande stile del riso di qua e di là dal Po dagli assessori regionali all'Agricoltura Simona Cavalli del Veneto Giuseppe Pao, oltre che dal presidente del Consorzio Adriano Zanella e dai produttori e presidenti della filiera. Siamo alla vigilia di un grande cambiamento. Un paio di mesi fa è stata presentata a Bologna la riforma del disciplinare di produzione, che dovrebbe essere approvato dall'Ue entro l'anno: sarà l'occasione per allargare la produzione alle esigenze di imprenditori e consumatori - di un grande successo - dice il presidente del Consorzio Adriano Zanella - che la conseguenza di fare innovazione, sviluppo e benessere delle zone e incrementare il valore dei terreni, con minor consumo di acqua e minore inquinamento. Si può dire che abbiamo salvato il marchio per non finire come ai ripari con il rischio di compromettere gli sforzi fatti finora. È stato ufficializzato il progetto candidato ai fondi di sviluppo Regionali, a fronte di circa 28 milioni di euro, in arrivo in 3 milioni dalla Regione e 1 dal Veneto. «Il

consorzio è nato nel 1978. Un successo che si deve al nuovo contratto di filiera che garantisce un prezzo minimo di mercato qualunque cosa succeda. Sono 40 anni di qualità per l'Arborio, Baldo e Volano, 40 per il Carnaroli, oltre a un premio supplementare di 9 euro al quintale. Il produttore riceve tutto nell'azienda Granati Riso per il condizionamento. «È un grande risultato - dice Alessandro Grandi, capo filiera e titolare di Granati Riso - che ci consentirà di competere sul mercato. Esportiamo in Europa, Australia, Messico, Centro America e anche Stati Uniti, nonostante i dazi doganali e la concorrenza spietata dei produttori locali. Negli ultimi tre anni c'è stata una crescita del 10%, soprattutto nella rivaccinazione (incolocazione, apertura di consociati, oltreffioritura). Al termine dell'incontro, un'ora savetta ha accompagnato gli addetti ai lavori in quattro aziende, tra cui Delta Ferrarese e una a Lugliò di Po, in Polesine».



COPPARO Il sindaco Rossi mette nel mirino un volantino del Comitato per il 'sì' alla Fusione di Tresigallo: «È ora di cambiare»

«Frasì anti Unione, che amarezza»

Valerio Franzoni

ERA TANTA la carne al fuoco in Consiglio comunale. Ma a fare scalpore è stata una comunicazione del sindaco Nicola Rossi, profondamente indignato per alcuni contenuti del volantino del gruppo 'Noi siamo per cambiare' di Tresigallo a sostegno del 'sì' alla fusione con Formignana. Hanno colpito le frasi "per rimanere indipendenti, mai con Copparo" e "mettere in discussione l'Unione". E, ancor di più, il fatto che gli estensori del volantino siano i componenti del gruppo di maggioranza a Tresigallo, a sostegno del sindaco Andrea Brancaleoni.

Rossi ha voluto rendere partecipe del fatto il Consiglio, proiettando il volantino, esprimendo grande amarezza: «Credo sia opportuno informarci sulla percezione che si ha di Copparo in quel territorio - dice -. Sono dichiarazioni forti, basate sul nulla, se non su uno sfrenato campanilismo. Il contenuto del volantino mi ha addolorato molto». E ha ricordato i motivi per cui è stata creata l'Unione che l'amministrazione tresigallese intenderebbe mettere in discussione: «Perché ci sono comuni che faticherebbero a garantire servizi ai cittadini. Non so se il progetto dell'Unione fallirà, ma credo che qualcuno si stia impegnando perché accada. Forse si apre per noi un'occasione di cercare nuove alleanze, con territori che hanno progetti». Il sindaco, inoltre, ha lanciato una proposta all'assemblea: «Scrivere un documento per esprimerci su ciò che sta accadendo. Il silenzio significherebbe avvalorare ciò che è scritto sul volantino». Una proposta che è stata appoggiata dalla stragrande maggioranza dell'assemblea, che ha dato il proprio sostegno. Unica voce fuori dal coro, quella del consigliere di Forza Italia, Alessandro Amà, che ha invitato l'amministrazione a sentire la posizione del sindaco Andrea Brancaleoni in merito. Nel corso della serata, sono state date altre, importanti notizie. Tra queste l'unanime voto sul conferimento della cittadinanza onoraria al tenore Daniele Barioni. Poi, l'unanime voto sul conferimento della cittadinanza onoraria al tenore Daniele Barioni.

MESOLA

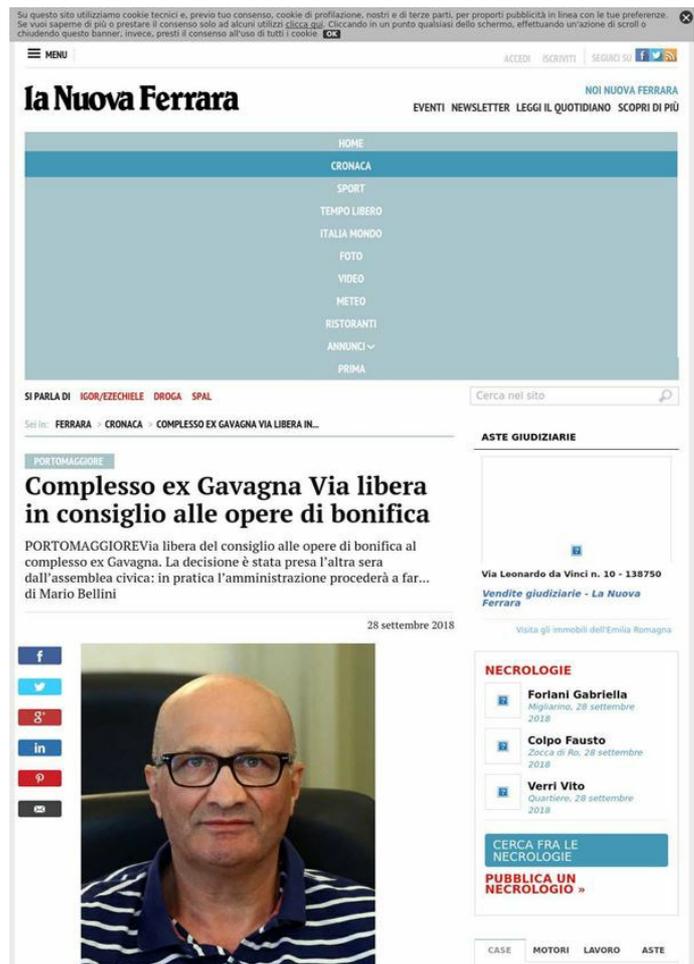
Inaugura la mostra di Alfredo Zanellato

SARÀ inaugurata oggi alle 10.30 la mostra di pittura e grafico di Alfredo Zanellato l'artista anni presenza, riconosciuto rappresentante ferrarese della pittura espressionista dianguardia. L'opera è stata allestita al castello Estense di Mesola, con il patrocinio di città di Mesola, Provincia di Ferrara, Pro Loco, Regione Emilia Romagna e rimarrà visibile fino alla fine dell'anno. La mostra interiore dell'anima è il titolo del catalogo dedicato al pittore, ed è uno sguardo revisionista nella sua ricerca artistica che non si è mai consumata e differisce tra i vari momenti espressivi della sua attività e la continua volontà di ricerca che fa da filo conduttore all'intero percorso artistico.

Complesso ex Gavagna Via libera in consiglio alle opere di bonifica

PORTOMAGGIORE Via libera del consiglio alle opere di bonifica al complesso ex Gavagna. La decisione è stata presa l'altra sera dall'assemblea civica: in pratica l'amministrazione procederà a far...

PORTOMAGGIORE Via libera del consiglio alle opere di bonifica al complesso ex Gavagna. La decisione è stata presa l'altra sera dall'assemblea civica: in pratica l'amministrazione procederà a far effettuare un preventivo per cercare di eliminare alcune criticità, quindi accollerà l'importo alla proprietà. Durante la seduta è stato approvato anche l'intervento al ponte di via Prafitta Bertolina. Un intervento che arriva dopo un'attesa di più di due anni, ed è di fatto impedito l'accesso alla statale 16 da Quartiere. I lavori saranno effettuati nel 2019 per una spesa di 230mila euro così suddivisi: Consorzio di Bonifica 115mila; Comune di Portomaggiore 115 mila e Comune di Argenta 115 mila. Approvato anche un nuovo Regolamento per lo svolgimento di Pubbliche manifestazioni temporanee. Questo per realizzare un percorso facilitato e un rapporto diretto fra organizzatori e Ufficio tecnico comunale e rendere meno stringenti i vincoli della circolare Gabrielli. Si anche al patrocinio per l'uso delle sale civiche e degli immobili comunali. Il consigliere Tavassi ha proposto un emendamento, accolto all'unanimità, per l'inserimento del carattere di eccezionalità per richieste patrocinio e uso di immobili al di sotto dei 30 giorni. - Mario Bellini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Complesso ex Gavagna Via libera in consiglio alle opere di bonifica' and is dated 28 settembre 2018. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a listing for 'Via Leonardo da Vinci n. 10 - 138750', 'NECROLOGIE' with entries for 'Forlani Gabriella', 'Colpo Fausto', and 'Verri Vito', and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. At the bottom of the page, there are navigation links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'. A social media sharing bar is visible on the left side of the article.

MARIO BELLINI

Al via la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro e la riasfaltatura di via Massafiscaglia. Proseguono i lavori su strade, reti di servizi, edifici e verde

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nella settimana dall'1 al 7 ottobre 2018 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

INTERVENTI STRADALI - Al via la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro di Cona Prenderanno il via lunedì 1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona (a sinistra e a fondo pagina i rendering del progetto). I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, prescrivendo una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t.

Il nuovo ponte verrà rimontato nella medesima posizione di quello esistente, ma sarà leggermente rialzato rispetto al livello attuale. La durata prevista dei lavori è di 60 giorni. Importo complessivo dell'opera: 297.980 euro. (in allegato scaricabile a fondo pagina il cartello di cantiere) - Nuovo manto stradale in via Massafiscaglia Martedì 2 ottobre 2018 inizieranno i lavori di rifacimento del manto stradale in via Massafiscaglia (tratto da via Valpagliaro fino alla tabella di inizio/fine centro abitato di Denore). Durante i lavori (salvo avverse condizioni meteo), nel tratto interessato dai lavori sarà inibito il transito veicolare. - Al via la sistemazione del parcheggio ex Mof, con la separazione dell'area bus dall'area auto (Comunicazione a cura di Ferrara Tua srl) Sono in corso da lunedì 24 settembre 2018 le operazioni di sistemazione del parcheggio ex Mof, in esecuzione dell'ordinanza di viabilità emessa dal Comune di Ferrara lo scorso 17 agosto per regolamentare l'uso del parcheggio. Saranno installate delle



The screenshot shows the website 'Cronaca Comune' for Ferrara, dated Saturday, September 29, 2018. The main article is titled 'LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti su alcuni interventi in corso in città dall'1 al 7 ottobre 2018'. The sub-headline reads: 'Al via la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro e la riasfaltatura di via Massafiscaglia. Proseguono i lavori su strade, reti di servizi, edifici e verde'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There is a small image of a bridge under construction.

barriere per la separazione dell'area destinata alla sosta bus da quella di parcheggio, che verrà limitato, alle sole autovetture, a mezzo di sbarre poste all'altezza di 2,20 metri. I lavori, consistenti nella posa di plinti, realizzazione di sbarre, posa di segnaletica e barriere stradali, avranno la durata complessiva di circa una settimana, durante la quale potrebbero verificarsi disagi nell'utilizzo del parcheggio. - Rimozione della pavimentazione stradale di via Croce Bianca con chiusura al transito Sono in corso da lunedì 24 settembre 2018 i lavori di rimozione della pavimentazione stradale di via Croce Bianca a Ferrara, nel tratto da via Capo delle Volte al numero civico 39a, con chiusura al traffico veicolare (anche per i residenti) e impossibilità di ricovero dei veicoli nei garage di proprietà. Terminati i lavori di rimozione della pavimentazione (della durata prevista di 10 giorni, salvo avverse condizioni meteo), il cantiere passerà ad Hera spa per il rifacimento della rete idrica e dalla fognatura. - Interventi di sistemazione del parcheggio di piazzale San Giovanni con chiusura al transito Sono in corso dal 18 settembre 2018 i lavori di sistemazione dell'area adibita a parcheggio, in via Porta Mare lato farmacia comunale, in adiacenza alla rotatoria di piazzale San Giovanni. Durante i lavori, della durata presunta di 6 settimane (salvo imprevisti o avverse condizioni meteo) sarà interdetto il traffico veicolare nel parcheggio. - Al via la ripavimentazione dei marciapiedi in via dell'Industria Sono in fase di ultimazione i lavori di rifacimento dei marciapiedi di via dell'Industria, a Barco. - In corso opere edili per l'installazione di varchi elettronici e dispositivi di lettura e controllo di accessi in ZTL Sono iniziati mercoledì 12 settembre i lavori di scavo per la posa di tubazioni ed esecuzione delle fondazioni, propedeutiche all'installazione di nuove telecamere per il sistema MUSA, nonché di nuovi dispositivi per un controllo avanzato della mobilità urbana in corrispondenza delle uscite dalla ZTL Duomo (per controllare il rispetto dell'uscita dalla ZTL Duomo entro la fascia oraria autorizzata). Gli interventi seguiranno il seguente ordine: corso Giovecca (ULTIMATI), corso Martiri della Libertà (ULTIMATI) corso Ercole Primo d'Este (intersezione Largo Castello - IN CORSO), via Voltapaletto (angolo via Suore), via Contrari (poco prima di via Suore), corso Porta Reno (all'interno della Torre dell'Orologio e del Palazzo Podestà - solo opere elettriche), via Scienze (intersezione Carlo Mayr). Durante questi interventi sulle strade interessate saranno possibili rallentamenti, dovuti al senso unico alternato controllato a vista da movieri; sarà comunque garantito il transito veicolare e non ci saranno nè deviazioni e nè chiusure. - Nuova pavimentazione per i marciapiedi in zona Stadio Sono in corso gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni. Non sono previsti particolari impedimenti alla viabilità se non l'istituzione di temporanei divieti di sosta per le aree di cantiere e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. AGGIORNAMENTO del 7 settembre 2018: al momento risultano ultimati gli interventi in via Fiume, via Pasubio, corso Piave, mentre in via Nazario Sauro sono già stati realizzati i marciapiedi nel tratto compreso tra corso Piave e via Oberdan e resta da completare il tratto tra corso Piave e piazzale Castellina. Ancora da eseguire i lavori nelle restanti vie in elenco. - Proseguono la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara e la realizzazione della nuova pista ciclabile in via Conca Sono partiti il 4 aprile scorso i lavori di riqualificazione dell'area antistante la Chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita per la realizzazione della nuova piazza della frazione. In programma la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e alle predisposizioni edili per il nuovo impianto di illuminazione. Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. Impresa esecutrice: Geo costruzioni srl - Formignana (FE). L'opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. La conclusione di entrambe le opere è prevista entro la fine del prossimo autunno. AGGIORNAMENTO del 21 settembre 2018 Nuova piazza: L'Impresa appaltatrice sta eseguendo la posa in opera della pavimentazione in autobloccanti di grande formato che completerà la riqualificazione dell'area e nei prossimi giorni si provvederà al montaggio degli elementi di finitura in pietra d'Istria ed alla sistemazione dell'area verde. (v. FOTO in alto a sinistra e scaricabile a fondo

pagina) Pista ciclabile: procedono i lavori di realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale in corrispondenza dei giardini compresi tra il campo sportivo e via dei Calzolari, nonché la posa in opera delle predisposizioni del nuovo impianto di pubblica illuminazione. I pali esistenti di pubblica illuminazione interferenti con il nuovo percorso ciclopedonale (cioè che ricadono in mezzo alla nuova pista ciclabile) verranno rimossi non appena verrà messo in funzione il costruendo nuovo impianto (pali compresi, che si troveranno in posizioni diverse). Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 4 aprile 2018 ----- VIABILITA' - Transito interrotto per lavori in via Cisterna del Follo Per consentire l'installazione in via Cisterna del Follo di un cantiere relativo a lavori inerenti il montaggio di una gru, per conto del Settore OO.PP. del Comune di Ferrara, da lunedì 1 ottobre per una durata presunta di tre giorni, nel tratto di via Cisterna del Follo compreso tra via Madama e via A. Saffi sarà in vigore il divieto di transito (eccetto gli autorizzati, con revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione) e il divieto di sosta con rimozione coatta. L'accesso al tratto di via Cisterna del Follo compreso tra via A. Saffi e viale Alfonso I d'Este sarà consentito da via Caneva e via Saffi. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Via Fabbri chiusa per lavori alla rete ferroviaria Per consentire lo svolgimento, a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), di interventi di ripristino urgente del tratto di binario che interseca via Giuseppe Fabbri, a Ferrara, è prevista la chiusura del passaggio a livello al Km 5+311 della linea Ferrara - Rimini e la conseguente chiusura al transito di via Giuseppe Fabbri nel tratto tra via Wagner e via Chiesa dalle 22 del 2 ottobre alle 14 del 3 ottobre 2018. In vigore anche il divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta. Come percorso alternativo sarà possibile utilizzare via Ravenna o via Cà Rossa/via Ponte Melica. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Via Porta San Pietro interrotta per lavori Nella giornata del 2 ottobre 2018, dalle 8,30 alle 18, via Porta San Pietro sarà chiusa al transito per lavori, tra via Fondobanchetto e via Coperta. - Via Borgovado chiusa per lavori Nelle giornate del 4 e 5 ottobre 2018, dalle 7 alle 19, via Borgovado sarà chiusa al transito per lavori, tra via Scandiana e via Brasavola. - Via Ghisiglieri interrotta per lavori Nelle giornate del 3 e 4 ottobre 2018, dalle 8 alle 18, via Ghisiglieri sarà chiusa al transito per lavori, tra via del Ronco e via Borgo di Sotto. - In via Anita sosta vietata in concomitanza con le operazioni di verniciatura del ponte sul Po In concomitanza con i lavori, a cura della Società Anas spa, per la verniciatura delle strutture metalliche del ponte sul fiume Po tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena-Occhiobello, per evitare che con il vento o le correnti ascensionali vengano trasportate particelle di vernice in aria, con possibili danni per le vetture parcheggiate in via Anita a Pontelagoscuro, in quest'ultima strada è stato istituito il divieto di sosta 0-24, con rimozione coatta di tutti i veicoli inadempienti, su ambo i lati della carreggiata stradale, per un tratto di 300 metri di lunghezza, a partire dall'intersezione con la S.S. n. 16 "Adriatica" verso la chiusa idraulica. Il provvedimento è in vigore dal 18 settembre 2018 fino al termine dei lavori, al momento fissato per mercoledì 10 ottobre 2018. Le modifiche saranno indicate sul posto da segnaletica di preavviso (tutta la segnaletica verticale necessaria è a carico della ditta che sta eseguendo i lavori per conto della Società Anas spa). - Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso da lunedì 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l'intersezione con via Barlaam e via Bologna, del senso unico di marcia, con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro: FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l'accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper. - Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l'esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento da lunedì 16 luglio 2018, in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito, eccetto autorizzati, nei tratti non interessati

dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere. - In via Spronello modifiche alla viabilità per la realizzazione di nuove tratte del teleriscaldamento Hanno preso il via il 9 luglio 2018 in via Spronello a Ferrara i lavori di realizzazione delle nuove tratte del teleriscaldamento a cura della Società Heratech srl. Gli interventi prevedono tre fasi di esecuzione e comporteranno modifiche alla viabilità come indicato nel dettaglio su CronacaComune del 4 luglio 2018 - Chiuso fino a ottobre, per uno sfondo della carreggiata, un tratto di via Diamantina a Ferrara Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione. ----- LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento del 28 settembre 2018 Prenderanno il via il 3 ottobre 2018, a cura di Hera, i lavori di ripristino di alcuni tratti del manto stradale, a seguito di interventi ai sottoservizi, in corso Porta Mare. Proseguono inoltre i lavori a cura di Hera per la posa di una nuova condotta fognaria in via Turchi, di nuove condotte idriche in via Vigne e in via Foro Boario (v. sopra per provvedimenti viabilità) e di una nuova condotta del teleriscaldamento in via Spronello (v. sopra per provvedimenti viabilità) e all'angolo tra via Spronello e via C. Mayr, in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità) e in via C. Mayr da via Spronello a via Giuoco del Pallone. In corso, infine, in via Montesanto (località Montesanto) la riparazione di un tratto delle condotte di fognatura e idrica. ----- BENI MONUMENTALI - Lavori di riparazione post sisma al Monastero di Sant'Antonio in Polesine Sono iniziati il 24 settembre 2018 l'avvio dei lavori di riparazione e rafforzamento post sisma del Monastero di Sant'Antonio in Polesine, comprendente la chiesa, il convento e il campanile.(per tutti i dettagli v. CronacaComune del 14 settembre 2018) - Lavori di recupero post sisma del Monastero del Corpus Domini Sono iniziati il 17 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma del Monastero delle Clarisse annesso alla Chiesa del Corpus Domini a Ferrara. (per tutti i dettagli v. CronacaComune del 14 settembre 2018) - Lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo Sono in corso dall'11 settembre 2018 i lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 7 settembre 2018 - Per gli ultimi aggiornamenti sugli altri interventi, a cura del Comune di Ferrara, in corso negli edifici storici e monumentali v. CronacaComune del 3 agosto 2018 ----- VERDE PUBBLICO - Sfalci, potature e abbattimenti Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale, a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l'Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara, con potature di piante e sfalci dell'erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici. In corso anche abbattimenti di alcuni alberi nel territorio comunale programmati per ragioni di pubblica incolumità, sulla base degli esiti di indagini di stabilità che hanno evidenziato la presenza di essenze arboree secche. ----- EDILIZIA PUBBLICA Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferri carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri. Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni. ----- INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. Immagini scaricabili: rendering del progetto per il nuovo ponte Bailey di Cocomaro di Cona e foto relative allo

spostamento dei sottoservizi esistenti (cavi telecom) precedentemente staffati al ponte. Nei giorni scorsi si è infatti proceduto alla rimozione, da parte di tutti i rispettivi enti, dei sottoservizi (fognatura in pressione, condotta idrica, cavi telefonici) ancorati al ponte prima dello smontaggio dello stesso (al momento, naturalmente, le forniture sono comunque assicurate, senza disservizi ai cittadini).

L'Unione Europea dà il via libera agli anticipi Pac per la siccità

In pubblicazione la decisione che consente il pagamento anticipato agli agricoltori colpiti dalla siccità nel 2017/2018

Il Mipaaf rende noto che nei prossimi giorni sarà pubblicata la decisione del Comitato pagamenti diretti e sviluppo rurale della Commissione Ue con il via libera all'erogazione degli anticipi dei contributi Pac agli agricoltori che hanno subito danni in azienda per la siccità nel secondo semestre 2017 e nel primo del 2018. Potranno essere erogati anticipi degli aiuti diretti Pac fino al 70% e fino all' 85% per quanto riguarda le misure a superficie dello Sviluppo. Il pagamento degli anticipi maggiorati scatterà dal 16 ottobre .

Lettori on-line: 296 - Pubblicità: - Meteo - sabato 29 settembre, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 29 Set 2018 - 1 visite Economia e Lavoro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

L'Unione Europea dà il via libera agli anticipi Pac per la siccità
In pubblicazione la decisione che consente il pagamento anticipato agli agricoltori colpiti dalla siccità nel 2017/2018

Il Mipaaf rende noto che nei prossimi giorni sarà pubblicata la decisione del Comitato pagamenti diretti e sviluppo rurale della Commissione Ue con il via libera all'erogazione degli anticipi dei contributi Pac agli agricoltori che hanno subito danni in azienda per la siccità nel secondo semestre 2017 e nel primo del 2018.

Potranno essere erogati anticipi degli aiuti diretti Pac fino al 70% e fino all'85% per quanto riguarda le misure a superficie dello Sviluppo. Il pagamento degli anticipi maggiorati scatterà dal 16 ottobre .

Notizie correlate

-  Crac Cnr: Stangata per Caravita: 8 anni e 4 milioni di risarcimento
-  Inquinamento. Da ottobre tornano le domeniche ecologiche
-  Lavori di Anas in "super" e sulla Romea
-  Problemi al parco, attivata una "equipe multidisciplinare"

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
 Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner*

Comacchio, la Croce Guardiana del Delta diventa protagonista alla Sagra dell' Anguilla

LA CROCE Guardiana del Delta di Antonio Romagnoli (foto), guida ambientale e artista, fa il suo ingresso da protagonista alla Sagra dell' Anguilla 2018. Il simbolo stilizzato nel quale si riflette un mondo sospeso tra terra e acqua, faticosamente plasmato dall' uomo, è stato trasformato in una scultura di poco meno di due metri che accoglie i visitatori all' ingresso dei padiglioni della manifestazione. «La 'Croce Guardiana' è un simbolo che rappresenta tutto il Delta, il mare, il fiume, l' uomo e l' anguilla - dice Giulio Giannuzzi di Anmi, che si definisce il braccio armato della cucina dell' associazione -. La scelta di adottarlo è parsa un' ottima occasione per sottolineare la storia di questa terra: è un bel simbolo, c' è tutto e con l' anguilla ci sta a pennello». Lo stand dell' Anmi espone anche il poster gigante del contest fotografico 'Un Delta con l' anima', immagini che l' anno passato hanno contribuito a creare intorno alla Croce Guardiana del Delta tante e diverse interpretazioni del legame tra simbolo e territorio. «Per me è una grande soddisfazione perché, l' opera realizzata in proprio e frutto di una ricerca cominciata in Camargue, è piaciuta alle persone - dice l' autore, Antonio Romagnoli - vi hanno riconosciuto l' anima del Delta. Questa, per me, è la cosa più importante». A quasi un anno di distanza dalla sua entrata in scena, il simbolo si è fatto ricordare dal pubblico, un successo per Romagnoli, che nel creare la sorella minore della Croce guardiana della Camargue, ha sintetizzato storia, paesaggi e lavoro della nostra terra per comunicare a chi la scopre lo spirito della sua gente.

«Per me è una grande soddisfazione perché, l' opera realizzata in proprio e frutto di una ricerca cominciata in Camargue, è piaciuta alle persone - dice l' autore, Antonio Romagnoli - vi hanno riconosciuto l' anima del Delta. Questa, per me, è la cosa più importante».

A quasi un anno di distanza dalla sua entrata in scena, il simbolo si è fatto ricordare dal pubblico, un successo per Romagnoli, che nel creare la sorella minore della Croce guardiana della Camargue, ha sintetizzato storia, paesaggi e lavoro della nostra terra per comunicare a chi la scopre lo spirito della sua gente.

m. f.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16

il Resto del Carlino SABATO 29 SETTEMBRE 2018

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni ■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi ■ San Giacomo ■ Vaccino ■ Volano

COMACCHIO La proposta avanzata all' incontro dei balneari della Cna

«Bolkestein, fuori dalla direttiva le imprese balneari esistenti»

Stabilimenti balneari all' asta, esclusi quelli già esistenti; questa la proposta del Governo e che anche i balneari della Cna condividono

LA BOLKESTEIN può davvero essere di costruire un motivo di grave pregiudizio per l' attività dei balneari? La strada verso la soluzione sembra sia stata imboccata in seguito alla condivisione delle linee interpretative della direttiva europea proposta da Cna Balneari da parte del Governo. Ne ha parlato Cristiano Tonini, responsabile nazionale di Cna Balneari all' assemblea degli stabilimenti balneari svoltasi, che si è tenuta al Bagno Karsada a Lido di Spina.

«CI SIAMO incontrati con il ministro Centonza, rivedendo sulla stessa lunghezza d' onda - riferisce Tonini - On-chiediamo al Governo che attui la necessaria riforma nei tempi più rapidi possibili. C'è che Cna Balneari sostiene in sintesi (e che dovrebbe essere contenuta nella nuova legge) la non applicazione della direttiva alle attuali attività balneari, che dovrebbero essere escluse dalle attività di aree demariali per nuove iniziative imprenditoriali. Di conseguenza, le imprese balneari già operanti potrebbero continuare a svolgere la loro attività per un tempo illimitato. Una linea pienamente sostenuta dal portavoce dei balneari della Cna Nicola Ghidini, il quale, aprendo l' incontro ha voluto ringraziare Tonini per la coerenza e la determinazione con la quale l' Associazione ha rappresentato le esigenze degli stabilimenti balneari, supportando una categoria che, comunque, in questi anni ha continuato a credere nella propria attività, realizzando investimenti ed essere all' altezza delle nuove domande e garanzie qualità e servizi competiti. In riferimento alla situazione degli stabilimenti

dei Lidi, Ghidini ha evidenziato, inoltre, tra le questioni da affrontare in via della prossima stagione balneare, quella della burocrazia. «La nostra attività - ricorda il portavoce dei balneari - ci porta a confrontarci con diversi enti (Capitaneria di porto, Demanio, Comune, Dogana, Avvis), ciascuno con le proprie regole e interpretazioni normative. Il nostro lavoro ne risulta fortemente complicato e reso difficile dalla molteplicità di procedure e autorizzazioni che ci vengono richieste.

SAREBBE importante arrivare ad un coordinamento tra gli enti, ha aggiunto Ghidini che ha poi proposto la creazione di un tavolo di lavoro tra comune di Comacchio e balneari finalizzato ad individuare modalità operative chiare e condurre con l' obiettivo di velocizzare e snellire le procedure autorizzative.

CRISTIANO TONINI
Responsabile nazionale Cna Balneari

LA CROCE Guardiana del Delta di Antonio Romagnoli (foto), guida ambientale e artista, fa il suo ingresso da protagonista alla Sagra dell' Anguilla 2018. Il simbolo stilizzato nel quale si riflette un mondo sospeso tra terra e acqua, faticosamente plasmato dall' uomo, è stato trasformato in una scultura di poco meno di due metri che accoglie i visitatori all' ingresso dei padiglioni della manifestazione. «La 'Croce Guardiana' è un simbolo che rappresenta tutto il Delta, il mare, il fiume, l' uomo e l' anguilla - dice Giulio Giannuzzi di Anmi, che si definisce il braccio armato della cucina dell' associazione -. La scelta di adottarlo è parsa un' ottima occasione per sottolineare la storia di questa terra: è un bel simbolo, c' è tutto e con l' anguilla ci sta a pennello». Lo stand dell' Anmi espone anche il poster gigante del contest fotografico 'Un Delta con l' anima', immagini che l' anno passato hanno contribuito a creare intorno alla Croce Guardiana del Delta tante e diverse interpretazioni del legame tra simbolo e territorio. «Per me è una grande soddisfazione perché, l' opera realizzata in proprio e frutto di una ricerca cominciata in Camargue, è piaciuta alle persone - dice l' autore, Antonio Romagnoli - vi hanno riconosciuto l' anima del Delta. Questa, per me, è la cosa più importante». A quasi un anno di distanza dalla sua entrata in scena, il simbolo si è fatto ricordare dal pubblico, un successo per Romagnoli, che nel creare la sorella minore della Croce guardiana della Camargue, ha sintetizzato storia, paesaggi e lavoro della nostra terra per comunicare a chi la scopre lo spirito della sua gente.

m. f.

SOCI ASCOM IN ASSEMBLEA L'analisi del presidente Gianfranco Vitali che lancia l'idea dei club turistici tematici

«Riquilificazione, intrattenimenti e meno burocrazia»

RESTITUIRE alla città un'immagine autentica, snellire la burocrazia, dare ai lidi un'ulteriore dimensione urbanistica, trovare nelle istituzioni pubbliche persone che sappiano ascoltare. Sono queste le proposte emerse dall'assemblea dei soci Ascom (una cinquantina), al primo convegno di una serie di tentativi provinciali. Ha coordinato i lavori il presidente di Ascom Comacchio, che conta 400 soci, Gianfranco Vitali, affiancato dal direttore provinciale Davide Urban. Vitali ha parlato «delle ombre della stagione 2018, in attesa di avere i dati completi e aggiornando che la fine stagione possa calmare il gap negativo. Tuttavia queste indicazioni devono farci riflettere e prendere provvedimenti per recuperare. La nostra industria turistica si regge sul turismo balneare e lo sarà anche in futuro e un turismo portofino di famiglie con bambini».

È ANCORA «La costa però mostra un deficit di investimenti pubblici e privati, senza investimenti. L'industria di settore non può crescere. Da qui l'obiettivo irrinunciabile di un progetto di riquilificazione della costa che riguarda le ciclabili, le strade e l'arrivo urbano, connesso ai clienti, che pagano la taxa di soggiorno, con intervento di nuovo Euro scossione». Il sugli investimenti pubblici, aggiunge: «Di certo saranno un forte incentivo di privati, come sta accadendo a Comacchio-centro, una strategia che deve concretizzarsi in una nuova politica degli intrattenimenti per ogni spiaggia lido, legati ai singoli target: famiglie, bambini, giovani... e che devono finanziare per l'intera settimana. Ogni sua proposta deve avere un territorio, per ogni obiettivo. I soldi per finanziare gli intrattenimenti vanno trovati anche dai mercatini settimanali, attraverso una revisione del bando attuale e ritoccando che chi lavora per i Concorsi lo fa gratuitamente e il bene comune, sostanzialmente tempo alle proposte aziendali. Il tutto si deve accompagnare a una nuova politica degli eventi sportivi,istici, di wellness valorizzando gli attuali appuntamenti e quelli collaterali, ma anche programmandone di nuovi che devono essere messi in cantiere già da ora in vista del 2019». Ma c'è di più. «È necessario consolidare le strategie condivise con Ravenna e con il Parco del Delta con un piano marketing unico. Il tempo con la Destinazione Turistica Romagna ha messo a disposizione fondi importanti - 3 milioni di euro per la costa - e per questo Comacchio deve mettere in moto con sollecitudine, coinvolgendo associazioni, imprese, il mondo della scuola, gli stabilimenti balneari, finalizzati in un'opera comune, per cogliere queste opportunità, ad esempio creando dei club turistici tematici che allungano la stagione e attraggono nei mesi e che tengano conto di ogni specifica esigenza per ogni fascia d'età».

DOGI i volontari di Legambiente, circolo 'Delta del Delta' di Comacchio si incontrano per dare vita a 'Puliamo il mondo', iniziativa a carattere nazionale. I soci volontari si trovano alle 9 in piazza Roma per poi raggiungere tutti insieme il canale e la zona circostante di Sant'Agostino, per ridurre di tanto un'area ormai lacunosa e se stessa, monitorando negli anni gli scarsi più affollati della nostra città. L'arrivo è stato alla cittadina, a perfezione di tutte le età. L'unico invito è quello di indossare pantaloni lunghi, scarpe adatte a camminare sull'erba alta. Al termine della pulizia sarà offerto un ristoro.

COMACCHIO Legambiente

'Puliamo il mondo'
Tocca a Sant'Agostino

COMACCHIO Legambiente

'Puliamo il mondo' Tocca a Sant' Agostino

OGGI i volontari di Legambiente, circolo 'Delta del Po' di Comacchio si incontrano per dare vita a 'Puliamo il mondo', iniziativa a carattere nazionale. I nostri volontari si trovano alle 9 in piazza Roma per poi raggiungere tutti insieme il canale e la zona circostante di Sant' Agostino, per ridare dignità a un' area ormai lasciata a se stessa, nonostante regali uno degli scorci più affascinanti della nostra città. L' invito è esteso alla cittadinanza, a persone di tutte le età. L' unico invito è quello di indossare pantaloni lunghi, scarpe adatte a camminare nell' erba alta. Al termine della pulizia sarà offerto un ristoro.

16

il Resto del Carlino SABATO 29 SETTEMBRE 2018

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni
■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi
■ San Giuseppe ■ Vaccino ■ Volania

COMACCHIO La proposta avanzata all'incontro dei balneari della Cna

«Bolkestein, fuori dalla direttiva le imprese balneari esistenti»

Stabilimenti balneari all'esta, esclusi questi già esistenti: questa la proposta del Governo e che anche i balneari della Cna condividono

LA BOLKESTEIN può davvero essere di costituire un motivo di grave pregiudizio per l'attività dei balneari? La strada verso la soluzione sembra sia stata imboccata, in seguito alla condivisione delle linee interpretative della direttiva europea proposta da Cna Balneari da parte del Governo. Ne ha parlato Cristiano Tomeli, responsabile nazionale di Cna Balneari all'assemblea degli stabilimenti balneari specchi, che si è tenuta al Bagno Kasasà a Lido di Spina.

«**CI SIAMO** incontrati con il ministro Centisimo, trovandosi sulla stessa lunghezza d'onda - riferisce Tomeli - Ora chiediamo al Governo che attui la necessaria riforma nei tempi più rapidi possibili. Ciò che Cna Balneari desidera in sintesi (e che dovrebbe essere oneroso nella nuova legge) è la non applicazione della direttiva alle attuali attività balneari, che dovrebbero essere escluse, dalle norme, in quanto esiste un'ampia disponibilità di aree demaniali per nuove iniziative imprenditoriali. Di conseguenza, le imprese balneari già operanti potrebbero continuare a svolgere la loro attività per un tempo illimitato. Una linea pienamente sostenuta dal portavoce dei balneari della Cna Nicola Ghidini, il quale, aprendo l'incontro, ha voluto ringraziare Tomeli per la coerenza e la determinazione con la quale l'Associazione ha rappresentato le ragioni degli stabilimenti balneari, soprattutto una categoria che, comunque, in questi anni ha continuato a credere nella propria attività, realizzando investimenti per essere all'altezza delle nuove domande generando qualità e servizi competenti. In riferimento alla situazione degli stabilimenti

dei Lidi, Ghidini ha evidenziato, inoltre, tra le questioni da affrontare in vista della prossima stagione balneare, quella della burocrazia. «La nostra attività - ricorda il portavoce dei balneari - è in parte a confronto con diversi enti (Capitaneria di porto, Demanio, Comune, Doga, Ansa), ciascuno con le proprie regole e interpretazioni normative. Il nostro lavoro non risulta fortemente penalizzato da procedure e autorizzazioni che ci vengono richieste.

SAREBBE importante arrivare ad un coordinamento tra gli enti, ha aggiunto Ghidini che ha poi proposto la creazione di un tavolo di lavoro tra comune di Comacchio e balneari finalizzato ad individuare modalità operative chiare e condivise con l'obiettivo di velocizzare e snellire le procedure autorizzatorie.

SOCI ASCOM IN ASSEMBLEA L'analisi del presidente Gianfranco Vitali che lancia l'idea dei club turistici tematici

«Riqualificazione, intrattenimenti e meno burocrazia»

RESTITUIRE alla costa un'immagine autentica, snellire la burocrazia, dare ai lidi un'efficace sistemazione urbanistica, trovare alle istituzioni pubbliche partners che sappiano ascoltare. Sono queste le proposte emerse dall'assemblea dei soci Ascom (una cinquantina), al primo confronto di una serie sul territorio provinciale. Ha coordinato i lavori il presidente di Ascom Comacchio, che conta 400 soci, Gianfranco Vitali, affiancato dal direttore provinciale Davide Urban. Vitali ha parlato «delle ombre della stagione 2018, in attesa di avere i lidi completi e assicurandosi che la fine stagione possa colmare il gap negativo. Tuttavia queste indicazioni devono farci riflettere e prendere provvedimenti per recuperare. La nostra industria turistica si regge sul turismo balneare e lo sarà anche in futuro, è un turismo portafoglio di famiglie con bambini.

E ANCORA: «La costa però accusa un deficit di investimenti pubblici e privati, senza investimenti l'industria di settore non può crescere. Da qui l'obiettivo irrinunciabile di un progetto di riqualificazione della costa che riguardi le ciclabili, le strade e l'arrivo turistico, assicurando ai clienti, che pagano la tassa di soggiorno, consistenti investimenti di nuovo turismo pubblico, aggiunge: «Di certo saremo un forte incentivatore di privati, come sta accadendo a Comacchio-centro, una strategia che deve concentrarsi in una nuova politica degli intrattenimenti per ogni tipologia, legati ai singoli target: famiglie, bambini, giovani - e che devono funzionare per l'intera settimana. Ogni sera qualcosa deve avvenire sul territorio, per ogni obiettivo. I soldi per finanziare gli intrattenimenti vanno trovati anche dai mercatini settimanali, attraverso una revisione del bando attuale e ricordando che chi lavora per i Comuni lo fa gratuitamente, con il rischio di un'assunzione e per il bene comune, sottraendo tempo alle proprie aziende. Il tutto si deve accompagnare a una nuova politica degli eventi sportivi, politici, di wellness valorizzando gli attuali appuntamenti e, specie, collaudando anche programmazioni di nuovi che devono essere messi in cantiere già da ora in vista del 2019». Ma c'è di più. «È necessario modificare le strategie condivise con Ravenna e con il Parco del Delta con un piano marketing. Tendendo conto che Destinazione Turismo Romagna ha messo a disposizione fondi importanti - 7 milioni di euro per la costa - per i quali Comacchio deve mettere al passo con i concorrenti, coinvolgendo associazioni, imprese, il mondo della scuola, gli stabilimenti balneari, fondamenti in questa azione, per cogliere queste opportunità, ad esempio creando dei club turistici tematici che allungano la stagione ad almeno sei mesi e che tengano conto di ogni specificità esigenza per ogni fascia d'età.

DOPO i volontari di Legambiente, circolo Delta del Po di Comacchio si incontrano per dare vita a 'Puliamo il mondo', iniziativa a carattere nazionale. I nostri volontari si trovano alle 9 in piazza Roma per poi raggiungere tutti insieme il canale e la zona circostante di Sant' Agostino, per ridare dignità a un' area ormai lasciata a se stessa, nonostante regali uno degli scorci più affascinanti della nostra città. L'unico invito è quello di indossare pantaloni lunghi, scarpe adatte a camminare nell'erba alta. Al termine della pulizia sarà offerto un ristoro.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 01 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 01 ottobre 2018

Articoli

29/09/2018 lanuovaferrara.it	<i>LAURO CASONI</i>	
<u>La conca reggiana apre l' autostrada Po a merci e turisti Malumori...</u>		1
29/09/2018 ilgiornaledelpo.it	<i>Di</i>	
<u>Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le...</u>		3
30/09/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54		
<u>Ponte Nuovo, lavori nel vivo La tenuta sarà raddoppiata</u>		5

La conca reggiana apre l'autostrada Po a merci e turisti Malumori ferraresi

La Bonifica: Isola Serafini passo in avanti, ora i punti critici Confesercenti: commissioni e studi bloccano l'Idrovia

Riproporre un progetto simile a quella di Isola Serafini, la nuova conca di navigazione costruita nel Comune di Monticelli d'Ongina (provincia di Piacenza) dal quale partire per riportare il fiume Po ad essere un'importante infrastruttura sia per il trasporto logistico sia per il trasporto passeggeri. Con questo spirito si è tenuta la giornata di studio organizzata dal Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara che ha visto l'alternarsi di politici e tecnici di istituzioni ed organizzazioni concentrati sul tema della navigazione del Po e delle possibili regimazioni. Ma i grandi progetti arrivano dopo la manutenzione dell'ordinario, come insegnano i problemi della biconca di Ponte, oggetto delle proteste degli operatori turistici. Esempio da seguire «La Conca di Isola Serafini, realizzata in sei anni con un costo di circa 47 milioni di euro - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara- rappresenta un passo in avanti per il rilancio della navigazione commerciale e turistica del fiume e rientra in un programma più vasto riproducibile nel tratto verso il mare e che comprende anche i progetti di sistemazione di alcuni alvei di magra, una rivisitazione completa di alcuni punti critici lungo l'asta del Po e sicuramente un nuovo

approccio all'approvvigionamento delle acque gli usi agricoli». Un punto di partenza importante dal punto di vista anche turistico e commerciale poi per la navigazione del grande fiume che oggi è navigabile in entrambe le direzioni dall'Adriatico alle porte di Milano, secondo gli standard europei classe V: navigabile cioè da imbarcazioni lunghe 100 metri e larghe 11 capaci di portare 1.500 tonnellate di merci. Una strada d'acqua che sarebbe completata appieno con la conclusione dell'Idrovia Ferrarese, ancora bloccata in alcuni lotti importanti. Le proteste e proprio sul tema dell'Idrovia Ferrarese, e sul suo stato di salute, sono arrivate le perplessità della giornata ed è emerso il malcontento di Confesercenti, attraverso l'intervento di più rappresentanti, che ha sottolineato la mancanza di collaborazione tra i vari enti preposti al progetto, ai tempi ormai divenuti biblici per un'opera ritenuta strategica da tutti ma abbandonata a se stessa, dall'enorme numero di tecnici incaricati, uffici preposti, commissioni di studio, studi di fattibilità, progetti di ampliamento, di riduzione e varianti



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article headline is 'La conca reggiana apre l'autostrada Po a merci e turisti Malumori ferraresi'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La Bonifica: Isola Serafini passo in avanti, ora i punti critici Confesercenti: commissioni e studi bloccano l'Idrovia di Lauro Casoli'. The date is '29 settembre 2018'. There is a photo of a woman and a man holding documents. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries).

che bloccano il progetto. Non è mancata la voce di Georg Sobbe, titolare della motonave Nena che, dopo aver volantinato in strada, attraverso un intervento definito da lui stesso «di critica costruttiva» non ha potuto trattenere la forte disillusione provata da decenni di grandi promesse che ad oggi non si sono ancora realizzate. - Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LAURO CASONI

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti

Da una parte ci sono tutti (o quasi): la Camera di Commercio di Ferrara, la Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Aipo, l'Autorità di Bacino, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale, la Protezione Civile, Enel Green Power, il Consorzio di Bonifica Po e Adige Po, l'ANBI (che è l'Associazione Nazionale Bonifica e Irrigazioni), l'Ispra, e scusate se forse sto dimenticando qualcuno. Tutti questi sostengono che il Grande Fiume sia una risorsa strategica per il paese, sognano un futuro pieno di soddisfazione e successi, progettano piani di regimazione delle acque, e affermano in coro che tutto questo è POSSIBILE! Dall'altra ci sono un paio di associazioni, i Gruppi di Azione Fluviale e la ferrarese Fiumana che, da bordo dei loro battelli e forti della frequentazione continua delle acque che circondano la città estense, urlano una volta di più che vivere questi corsi d'acqua è una Mission imPOSSibile. Il confronto si è animato ieri in occasione della giornata di studio sul futuro del Po nei suoi rapporti con la navigazione, il turismo, l'agricoltura, l'ambiente e l'energia: quelli che progettano il brillante futuro erano dentro ai microfoni; l'equipaggio della motonave Nena e pochi altri, invece,

erano all'ingresso a distribuire volantini che raccontano lo stato attuale in cui versano fiumi, canali e corsi d'acqua che scorrono (quando ci riescono) intorno a Ferrara. L'accesso al Po grande è sempre più improbabile perché la conca di Pontelagoscuro è spesso fuori servizio ed è inaffidabile anche quando in teoria sarebbe in funzione. Il Po di Volano non è più percorribile da 5 anni perché, dopo l'incidente che costò la vita a due lavoratori, l'impianto è ancora posto sotto sequestro. Il povero Primario è pieno di alberi caduti, fango e ostacoli di ogni genere che non permettono più neanche di arrivare a Marrara. E mentre si sogna e si progetta una Grande Idrovia Ferrarese capace di trasportare merci fin su in quel di Milano e frotte di turisti da Venezia nel cuore delle città d'arte della pianura padana, nessuno sembra voglia prendersi la responsabilità di curare e far funzionare le strutture che già ci sono e da cui dipendono il lavoro di alcuni e desiderio di navigare di tanti. Ed è sul presente che GAF e Fiumana vogliono riportare l'attenzione degli amministratori: l'incile della conca di Pontelagoscuro (che non funziona) è parzialmente interrato, il Canale Boicelli è inquinato, la darsena è praticamente distrutta, la conca di Valle Lepri è chiusa, il povero Primario sta diventando una fogna. Negli ultimi 12 anni sono stati persi ottanta posti barca e due cantieri navali e nel raggio di venti chilometri non esiste un attracco

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ACQUA E TERRITORIO ▾ BUONE NOTIZIE ▾ CATTIVE NOTIZIE ▾ LA NAVIGAZIONE ▾ STORIA DEL PO

... MA ANCHE

Home / Emilia Romagna / Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti

EMILIA ROMAGNA / FERRARA NEWS / LA NAVIGAZIONE / PROGETTI PO E IDROVIE

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti

Di Andrea Dal Cero - 29 settembre 2018

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)



Da una parte ci sono tutti (o quasi): la Camera di Commercio di Ferrara, la Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Aipo, l'Autorità di Bacino, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale, la Protezione Civile, Enel Green Power, il Consorzio di Bonifica Po e Adige Po, l'ANBI (che è l'Associazione Nazionale Bonifica e Irrigazioni), l'Ispra, e scusate se forse sto dimenticando qualcuno. Tutti questi sostengono che il Grande Fiume sia una risorsa strategica per il paese, sognano un futuro pieno di soddisfazione e successi, progettano piani di regimazione delle acque, e affermano in coro che **tutto questo è POSSIBILE!**

Dall'altra ci sono un paio di associazioni, i Gruppi di Azione Fluviale e la ferrarese Fiumana che, da bordo dei loro battelli e forti della frequentazione continua delle acque che circondano la città estense, urlano una volta di più che "vivere questi corsi d'acqua è una Mission imPOSSibile".

Ultimi Articoli

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti
Andrea Dal Cero - 29 settembre 2018

Taglio degli Incentivi al nuovo idroelettrico? Soddifazione del CIRF
Redazione - 25 settembre 2018

Gara per il ponte sul Po a Casalmaggiore: sarà premiata la velocità di esecuzione
Redazione - 24 settembre 2018

Categorie più lette

in Vetrina	1895
Acqua e Territorio	1042
Emilia Romagna	886
Lombardia	526
Ferrara	355
Mantova	268
Arte, Cultura, Spettacoli	261

Fiumana News

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti
Andrea Dal Cero - 29 settembre 2018

Un weekend Fiumana all'insegna dell'benessere
Georg Sobbe - 5 giugno 2018

Il Giornale del Po attracca in darsena a Ferrara
Redazione - 12 aprile 2018

Hatha Yoga sul lungofiume
Georg Sobbe - 21 gennaio 2018

Alla scoperta del Po di Primario
Georg Sobbe - 13 gennaio 2018

pubblico. Durante il volantinaggio davanti alla Camera di Commercio gli esponenti della Associazione Fiumana sono stati fermati dalla Digos e, dopo un veloce riconoscimento, subito rilasciati e liberi di continuare nel loro intervento. Qui sotto il volantino distribuito ieri fuori dalla Camera di Commercio di Ferrara

Di

Acqua Ambiente Fiumi

CENTO La carpenteria che verrà montata garantirà una 'resistenza' di 50 tonnellate, rispetto alle 23 della struttura. Il progettista: «In linea con gli obiettivi»

Ponte Nuovo, lavori nel vivo La tenuta sarà raddoppiata

Valerio Franzoni È ENTRATA nel vivo l'operazione di messa in sicurezza del Ponte Nuovo sul fiume Reno a Cento.

Nella giornata di giovedì è stata consegnata la prima parte delle carpenterie metalliche realizzate in un' officina di Brescia che andranno a rinforzare la struttura.

Ed è iniziata la fase di montaggio sulle prime due campate in golena. Sul posto, erano presenti il progettista Giuseppe Carullo ed Erik Cerasi, amministratore dell' azienda Sistral, chiamata ad eseguire gli interventi d' urgenza alla fine dello scorso agosto. «I lavori stanno procedendo in linea con gli obiettivi fissati e con il cronoprogramma - ha affermato Carullo -: riteniamo che dovrebbero essere ultimati in una quindicina di giorni, per metà ottobre, come ipotizzato».

POI, dopo la necessaria fase di collaudo, il ponte potrà essere riaperto sia al traffico delle automobili che dei mezzi pesanti, ponendo così fine ai disagi. Cerasi ha spiegato le modalità con cui si interverrà: «Per eliminare il rischio connesso con le selle Gerber, abbiamo creato dei nuovi appoggi sottostanti, con carpenterie tenute da barre inghisate con resine epossidiche dentro il corpo del ponte. Li stiamo mettendo in opera confortati dalle prove di resistenza, che hanno dato risultato ottimi, anche superiori alle aspettative». Le prove realizzate la scorsa settimana, infatti, hanno registrato il doppio della resistenza richiesta dal ponte: in altre parole, la carpenteria metallica così montata garantirà una tenuta di 50 tonnellate, rispetto alle 23 tonnellate della struttura. Dunque, l' infrastruttura potrà tornare pienamente sicura, grazie all' intervento che ha richiesto un impegno economico da parte del Comune di Cento per 320mila euro, la metà dei quali saranno restituiti il prossimo anno da parte della Città Metropolitana di Bologna. Durante l' autunno, inoltre, si metterà mano alla progettazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica e paesaggistica per il terzo ponte sul Reno.



CENTO La carpenteria che verrà montata garantirà una 'resistenza' di 50 tonnellate, rispetto alle 23 della struttura. Il progettista: «in linea con gli obiettivi»

Ponte Nuovo, lavori nel vivo La tenuta sarà raddoppiata

Nella giornata di giovedì è stata consegnata la prima parte dei pezzi di metallo realizzati in un' officina di Brescia

Valerio Franzoni

È ENTRATA nel vivo l'operazione di messa in sicurezza del Ponte Nuovo sul fiume Reno a Cento. Nella giornata di giovedì è stata consegnata la prima parte delle carpenterie metalliche realizzate in un' officina di Brescia che andranno a rinforzare la struttura. Ed è iniziata la fase di montaggio sulle prime due campate in golena. Sul posto, erano presenti il progettista Giuseppe Carullo ed Erik Cerasi, amministratore dell' azienda Sistral, chiamata ad eseguire gli interventi d' urgenza alla fine dello scorso agosto. «I lavori stanno procedendo in linea con gli obiettivi fissati e con il cronoprogramma - ha affermato Carullo -: riteniamo che dovrebbero essere ultimati in una quindicina di giorni, per metà ottobre, come ipotizzato».

del'azienda Sistral, chiamata ad eseguire gli interventi d'urgenza alla fine dello scorso agosto. «I lavori stanno procedendo in linea con gli obiettivi fissati e con il cronoprogramma - ha affermato Carullo -: riteniamo che dovrebbero essere ultimati in una quindicina di giorni, per metà ottobre, come ipotizzato».

POI, dopo la necessaria fase di collaudo, il ponte potrà essere riaperto sia al traffico delle automobili che dei mezzi pesanti, ponendo così fine ai disagi. Cerasi ha spiegato le modalità con cui si interverrà: «Per eliminare il rischio connesso con le selle Gerber, abbiamo creato dei nuovi appoggi sottostanti, con carpenterie tenute da barre inghisate con resine epossidiche dentro il corpo del ponte. Li stiamo mettendo in opera confortati dalle prove di resistenza, che hanno dato risultato ottimi, anche superiori alle aspettative». Le prove realizzate la scorsa settimana, infatti, hanno registrato il doppio della resistenza richiesta dal ponte: in altre parole, la carpenteria metallica così montata garantirà una tenuta di 50 tonnellate, rispetto alle 23 tonnellate della struttura. Dunque, l' infrastruttura potrà tornare pienamente sicura, grazie all' intervento che ha richiesto un impegno economico da parte del Comune di Cento per 320mila euro, la metà dei quali saranno restituiti il prossimo anno da parte della Città Metropolitana di Bologna. Durante l' autunno, inoltre, si metterà mano alla progettazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica e paesaggistica per il terzo ponte sul Reno.



CANTIERE Un'opera al lavoro al Ponte Nuovo che attraversa il Reno

CORPORENO

Carnevale, pranzo con i Mizzalora

Oggi alle 12.30 a Villa Borzoni a Copertino, l'associazione carnevalesca Mizzalora organizza il proprio pranzo sociale. Il titolo dell' iniziativa, "I vini capitali", è legato al tema del carnevale che la società sta allestendo nel proprio hangar di via Manni e che sfilerà nell'edizione 2019 del Cento Carnevale d'Europa. Sarà quindi l'occasione di ammirare il bozzetto del "figliotto di carnevale".



CENTO Ieri la prima visita. L'inaugurazione a novembre

Sede Avis, si alza il velo

VERrà inaugurata a metà novembre la nuova sede dell'Avis di Cento. Ma ora per soci e cittadini c'è una buona notizia: la struttura che sorge nell'ex ex Stazione in quelle che ora è in fase di recupero, che è stato riattribuito alla futura fondazione grazie agli interventi di ristrutturazione dell'azienda comune Alcega. Progetti anche il vicinissimo Sintonio Maccullerri e il presidente del consiglio comu-